

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 7
DEL 14 FEBBRAIO 2024



Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2024, n. 012/Pres.

LR 18/2005, art. 5 - Sostituzione di un componente della Commissione regionale per il lavoro.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 2 febbraio 2024, n. 013/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli organismi associativi tra apicoltori ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura) emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2020, n. 148.

pag. **8**

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, Soggetto responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 1012/2023 - 25 gennaio 2024, n. 1 DCR/1/SR15/2024

OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 1012/2023. Interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in provincia di Trieste. Individuazione dei Soggetti attuatori. Aggiornamento del decreto del Commissario delegato n. 1 di data 31 maggio 2022.

pag. **14**

Decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese 5 febbraio 2024, n. 4173

Rettifica di natura non sostanziale della procedura di attivazione approvata con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2052.

pag. **28**

Decreto del Direttore del Servizio demanio 31 gennaio 2024, n. 3676/GRFVG

LR 17/2009, art. 3 bis - Demanializzazione di beni del demanio idrico regionale ubicati in Comune di Paluzza, foglio mappale 24, mappali 111, 114, 120 e 122. LR 17/2009, art. 4 - Sdemanializzazione di beni del demanio idrico regionale ubicati in Comune di Paluzza, foglio mappale 24, mappali 108, 118 e 125.

pag. **29**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 gennaio 2024, n. 3431

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Sportello di dicembre 2023: approvazione esito valutazione operazioni formative.

pag. **30**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 2 febbraio 2024, n. 3934

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 e ss.mm.ii.- Attività formativa erogata a titolo gratuito a persone

con disabilità. Avviso approvato con decreto n. 1690/LAVFORU del 28 febbraio 2020, come modificato con decreto n. 18750/LAVFORU del 17 luglio 2020 e con decreto n. 56476/GRFVG del 27 novembre 2023. Approvazione esito valutazione. Sportello dicembre 2023.

pag. **34**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 febbraio 2024, n. 4120

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 13/23 e 14/23. Emanazione delle direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni finalizzate alla formazione dei formatori del sistema regionale di leFP e degli operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC.

pag. **35**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 febbraio 2024, n. 4135

(PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. PPO-annualità 2023. Programma specifico 27/23. Formazione permanente rivolta agli operatori del Sistema integrato dei Servizi sociali. Emanazione avviso.

pag. **70**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 febbraio 2024, n. 4174

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Percorsi di qualificazione abbreviata (QA). Approvazione dei cloni QA presentati nel mese di gennaio 2024 relativi ai prototipi costituenti il Catalogo QA.

pag. **94**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio Transizione energetica 25 gennaio 2024, n. 2869/GRFVG. Fascicolo ALP-EN/1037.2. (Estratto)

LR 19/2012, art. 15 e DLgs. 387/2003, art. 12. LR 19/2012, art. 12 e art. 15 - Voltura dell'Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (fotovoltaico) - Comune di Torviscosa (UD) di cui ai decreti n. 841 del 21 aprile 2011 e n. 4235/AMB del 22 agosto 2022. Proponenti: Società subentrante SG Renewable Energy Alpha Srl - Società cedente Calligaro NC Srl.

pag. **98**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio Transizione energetica 25 gennaio 2024, n. 2870/GRFVG. Fascicolo ALP-EN/FET 2214.2. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Voltura dell'Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale 7,7 MWe, di potenza termica nominale 17,1 MWt e delle relative opere e infrastrutture connesse, da ubicarsi nel Comune di Cercivento, con accesso dal Comune di Paluzza, via Enfretors n 53, rilasciata con decreto n. 1946/GRFVG del 19 gennaio 2023. Proponenti: Società subentrante Project X Srl - Società cedente Società italiana per l'oleodotto transalpino Spa.

pag. **98**

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 125

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa sociale Il Seme - Società cooperativa agricola Onlus" con sede in Fiume Veneto con nomina del Commissario liquidatore.

pag. **99**

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 126

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Friul-Clean Soc. coop. a r.l." con sede in Udine con nomina del Commissario liquidatore.

pag. **100**

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 127

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa

“STS Utility - Società cooperativa” con sede in Trieste con nomina del Commissario liquidatore.

pag. 101

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 141

DLgs. 171/2016, art. 2. Indizione avviso pubblico di selezione per il conferimento degli incarichi di direzione generale delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. 103

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 152

LR 22/2021, art. 10 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità). Determinazione dell'importo del contributo per la previdenza complementare per l'anno 2024.

pag. 109

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 153

DPRReg. 201/2023. Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili degli Enti del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13, della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità). Determinazione degli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti per l'anno 2024 e importo massimo del contributo concedibile.

pag. 110

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 154

Modifiche e integrazioni all'avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del Catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze di cui alla DGR 2571/2016 e successive modifiche e integrazioni.

pag. 111

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 158

LR 34/2017, art. 13, comma 6 bis e DLgs. 152/2006, art. 251. Graduatoria di priorità e stima degli oneri finanziari dei siti presenti nell'Anagrafe regionale alla data del 31 dicembre 2023. Approvazione.

pag. 115

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 159

LR 20/2023 e DGR 2472/2018. Schema di convenzione con FVG energia Spa per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

pag. 124

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 160

LR 5/2006, programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale per il periodo 2022-2024. Aggiornamento annuale per il 2024.

pag. 134

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 161

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 11 “Bassa pianura pordenonese”. Modifica parziale della DGR 860/2016 <<LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 11 “Bassa pianura pordenonese”>>.

pag. 149

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 162

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 “Laguna”. Modifica parziale della DGR 861/2016 <<LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 12 “Laguna”>>.

pag. 155

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 163

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. DGR 1811/2023. Bando per l'accesso all'intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”. Modifiche.

pag. 160

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 164

PR FESR 2021-2027. Procedura di attivazione n. 1 - Tipologia di intervento B.1.2.1. - Invito "Efficientamento energetico Enti parco". Approvazione.

pag. **190****Deliberazione** della Giunta regionale 9 febbraio 2024, n. 199

LR 22/2021, art. 13 e DPreg. 201/2023. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore. Approvazione.

pag. **239****Direzione** centrale difesa dell'Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile
- Servizio difesa del suolo - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11 - Istanza di rilascio concessione per estrazione ed asporto di materiale litoide sul fiume Tagliamento. Richiedente: Consorzio Estrattori inerti sul Tagliamento (CEIST).

pag. **272****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Cortello di Falaguasta Maria Teresa & C. Sas (ud/ipd/6930).

pag. **272****Direzione** centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Cormons. Avviso di adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **273****Direzione** centrale infrastrutture e territorio - Servizio portualità e logistica integrata - Trieste

Avviso dell'apertura dei termini per la presentazione di nuove istanze di contributo sul regime di aiuto SA.100286 - "Interventi per lo sviluppo dell'intermodalità", di cui alla legge regionale 24 maggio 2004, n. 15 ed al relativo Regolamento di attuazione approvato con DPRReg. 90 del 18 luglio 2022.

pag. **273****Direzione** centrale infrastrutture e territorio - Servizio portualità e logistica integrata - Trieste

Avviso dell'apertura dei termini per la presentazione di nuove istanze di contributo sul regime di aiuto SA.100234 - "Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato", di cui alla legge regionale 22 marzo 2004, n. 7 ed al relativo Regolamento di attuazione approvato con DPRReg. 199 del 30 agosto 2017.

pag. **274****Direzione** centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Modifica denominazione e sede di associazione già iscritta all'Albo delle ornitologiche di cui all'art. 2 della LR 27/2002.

pag. **274****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **275****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **275**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **275**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **276**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **277**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **278**

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Comunicazione relativa alla pubblicazione delle dichiarazioni 2023 sulla situazione patrimoniale e reddituale dei Consiglieri regionali ai sensi della LR 27 maggio 1983, n. 41, come da ultimo modificata dalla LR 27 marzo 2018, n. 12, recante "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia".

pag. **279**

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Comunicazione relativa alla pubblicazione dei dati sui versamenti effettuati dai Consiglieri regionali eletti per la XIII legislatura a favore di partiti e/o movimenti politici nel corso del 2023.

pag. **332**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Caneva (PN)

Lavori di realizzazione della cassa di espansione sul torrente Grava. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità definitiva d'esproprio, depositata presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale di Pordenone. Ditta BP - Determinazione n. 9 del 29 gennaio 2024.

pag. **333**

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Espropriazione degli immobili interessati dai lavori di <<Realizzazione di un nuovo edificio scolastico a Gemona del Friuli denominato "Scuola Polmone">> - art. 23, DPR 327/01 e s.m.i. (Estratto).

pag. **335**

Comune di Gorizia

Avviso di approvazione della variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **336**

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 59 al PRGC.

pag. **336**

Comune di Pontebba (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 83 al Piano regolatore generale comunale - Riclassificazione zona omogenea "D5 - Centraline idroelettriche in loc. Studena Bassa".

pag. **336**

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di adozione e deposito degli atti relativi alla variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **337**

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di adozione e deposito degli atti relativi alla variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **337**

Comune di Rivignano Teor (UD)

Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Pedrina" - Avviso di approvazione del Piano attuativo nonché del relativo Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica inerenti l'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS).

pag. **338**

Comune di Ruda (UD)

Avviso di approvazione della "Variante n. 1" del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Logica".

pag. **339**

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di adozione della variante n. 5 al PRCP/PAC del centro di Capoluogo - via Roma.

pag. **339**

Comune di Treppo Grande (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PRGC.

pag. **340**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 463 "del Tagliamento". Lavori per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la SR 463 al Km 15+300 e la SP 5 in località San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotonda. Delegazione amministrativa intersoggettiva - Decreto PMT/5319/V.S.3.14 del 21 novembre 2012. Dispositivi di deposito dell'indennità provvedimento esproprio (Estratto).

pag. **340**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 463 "del Tagliamento". Lavori per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la SR 463 al Km 15+300 e la SP 5 in località San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotonda. Delegazione amministrativa intersoggettiva - Decreto PMT/5319/V.S.3.14 del 21 novembre 2012. Dispositivi di pagamento dell'indennità provvedimento esproprio (Estratto).

pag. **341**

LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Portogruaro (VE)

Decreto n. 12/24 - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 e seguenti del DPR 8 giugno 2001 n. 327 - DM n. 517 del 16 dicembre 2021 Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR); "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"; cod. intervento PNNR-M2C4- I4-A1-7; Masterplan degli acquedotti del FVG. Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il campo pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto Friuli Venezia Giulia) - CUP: C91B20001030002. Ditta: Brunetti Regina (Estratto).

pag. **342**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24_7_1_DPR_12_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2024, n. 012/Pres.

LR 18/2005, art. 5 - Sostituzione di un componente della Commissione regionale per il lavoro.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare l'articolo 5, comma 3, che disciplina la composizione della Commissione regionale per il lavoro, di seguito denominata Commissione;

VISTO il proprio decreto n. 0151/Pres. del 12 settembre 2023, come modificato dal proprio decreto n. 0178/Pres. del 30 ottobre 2023, che ha ricostituito la sopra citata Commissione;

ATTESO che con il sopra citato provvedimento è stato, tra gli altri, nominato componente della Commissione, in qualità di rappresentante designato dall'ANCI del FVG, il dott. Alessandro Fabbro;

VISTA la nota del 29 novembre 2023 con cui il Segretario generale di ANCI del FVG, a modifica della precedente designazione, indica quale componente effettivo per la Commissione il sig. Giorgio Turcati, in sostituzione di Alessandro Fabbro;

VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dall'interessato relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 26 gennaio 2024;

DECRETA

1. di nominare quale componente della Commissione regionale per il lavoro Giorgio Turcati, in sostituzione di Alessandro Fabbro, in qualità di rappresentante designato dall'ANCI del FVG.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24_7_1_DPR_13_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 febbraio 2024, n. 013/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli organismi associativi tra apicoltori ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura) emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2020, n. 148.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 327 del 21 dicembre 2022;

RICHIAMATO l'articolo 14, comma 5, della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura);

VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli organismi associativi tra apicoltori ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)"; emanato con proprio decreto del 29 ottobre 2020, n. 148/Pres.

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli organismi associativi tra apicoltori ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2020, n. 148", che sarà oggetto di apposita comunicazione in esenzione alla Commissione europea alla luce dell'adeguamento dello stesso alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/2472, e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 19 gennaio 2024;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli organismi associativi tra apicoltori ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2020, n. 148", nel testo allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli organismi associativi tra apicoltori ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura) emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2020, n. 148.

Art. 1 modifiche all'articolo 1 del DPRReg 148/2020

Art. 2 modifiche all'articolo 2 del DPRReg 148/2020

Art. 3 sostituzione dell'articolo 3 del DPRReg 148/2020

Art. 4 sostituzione dell'articolo 5 del DPRReg 148/2020

Art. 5 sostituzione dell'articolo 6 del DPRReg 148/2020

Art. 6 modifica all'articolo 7 del DPRReg 148/2020

Art. 7 sostituzione dell'articolo 8 del DPRReg 148/2020

Art. 8 modifica all'articolo 9 del DPRReg 148/2020

Art. 9 modifica all'articolo 11 del DPRReg 148/2020

Art. 10 modifica all'articolo 13 del DPRReg 148/2020

Art. 11 entrata in vigore

Art. 1 modifiche all'articolo 1 del DPRReg 148/2020

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2020, n. 148 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli organismi associativi tra apicoltori ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)) sono apportate le seguenti modifiche:

- a) la lettera a) è abrogata;
- b) alla lettera c) le parole "tecnico amministrativa" sono soppresse.

Art. 2 modifiche all'articolo 2 del DPRReg 148/2020

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del DPRReg 148/2020 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) la lettera b) è sostituita dalla seguente:
"b) "PMI" o "microimprese, piccole e medie imprese": imprese che soddisfano i criteri di cui all'articolo 2 dell'allegato I del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 327 del 21 dicembre 2022";
- b) alla lettera d) le parole "14, del regolamento (UE) 702/2014" sono sostituite dalle seguenti: "1, punto 59, del regolamento (UE) 2022/2472";
- c) alla lettera e) le parole "45, del regolamento (UE) 702/2014" sono sostituite dalle seguenti: "1, punto 3, del regolamento (UE) 2022/2472".

Art. 3 sostituzione dell'articolo 3 del DPRReg 148/2020

1. L'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 148/2020 è sostituito dal seguente:

"art. 3 (regime di aiuto)

1. I finanziamenti di cui al presente regolamento sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al regolamento (UE) 2022/2472, in particolare nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 22 (Aiuti per servizi di consulenza), 24 (Aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli) e 26 (Aiuti destinati a compensare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie o organismi nocivi ai vegetali e aiuti destinati a ovviare ai danni causati da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali) del regolamento medesimo."

Art. 4 sostituzione dell'articolo 5 del DPRReg 148/2020

1. L'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 148/2020 è sostituito dal seguente:

"art. 5 (iniziative ammissibili a finanziamento)

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti iniziative:

a) azioni promozionali a favore delle produzioni del settore apistico:

1) organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni;

2) pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti dell'apicoltura purché prive di riferimenti al nome di un'impresa, a un marchio o a un'origine particolari, salvo quanto previsto dall'articolo 24, paragrafo 3, lettere a) e b), del regolamento (UE) 2022/2472;

b) servizi di consulenza, a esclusione dei servizi che rivestono carattere continuativo o periodico ovvero che sono connessi con le normali spese di funzionamento dell'attività, al fine di migliorare le prestazioni dell'impresa;

c) azioni previste nell'ambito del programma pubblico di prevenzione, controllo, eradicazione finalizzato alla lotta alla varroasi.

2. La consulenza di cui al comma 1, lettera b) è riferita ad almeno un obiettivo specifico ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 435 del 6 dicembre 2021, e verte su almeno uno degli elementi di cui all'articolo 22, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2022/2472 e può comprendere anche gli argomenti di cui all'articolo 22, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2022/2472.

3. Le azioni e i servizi rientranti nelle iniziative ammissibili a finanziamento di cui al comma 1 vengono prestate dagli organismi associativi tra apicoltori che, con riferimento a quelle di cui al comma 1, lettera b), garantiscono adeguate risorse in termini di personale qualificato e formato."

Art. 5 sostituzione dell'articolo 6 del DPRReg 148/2020

1. L'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 148/2020 è sostituito dal seguente:

"art. 6 (costi ammissibili)

1. Sono ammissibili a finanziamento i seguenti costi:

- a) per le iniziative previste all'articolo 5, comma 1, lettera a), numero 1):
- 1) spese di iscrizione;
 - 2) spese di viaggio e spese per il trasporto delle api;
 - 3) spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
 - 4) affitto di locali e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;
 - 5) premi simbolici fino ad un valore di euro 200,00 per premio e vincitore, solo se il premio è stato effettivamente consegnato, su presentazione di una prova della consegna;
- b) per le iniziative previste all'articolo 5, comma 1, lettera a), numero 2):
- 1) spese delle pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione, che intendono presentare informazioni fattuali sui beneficiari della regione o che producono un determinato prodotto apistico, purché le informazioni siano neutre e tutti i beneficiari interessati abbiano le medesime possibilità di figurare nelle pubblicazioni;
 - 2) spese di divulgazione di conoscenze scientifiche sui prodotti apistici e i loro benefici nutrizionali nonché gli utilizzi proposti per questi ultimi prodotti;
- c) per le iniziative previste all'articolo 5, comma 1, lettera b): costi connessi alla prestazione di consulenze che non rivestono carattere continuativo o periodico o comunque connessi alle normali spese di funzionamento;
- d) per le iniziative previste all'articolo 5, comma 1, lettera c): spese documentate per l'acquisto e la distribuzione dei farmaci veterinari autorizzati.
2. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a finanziamento nel caso in cui non sia detraibile ai sensi della normativa vigente.”.

Art. 6 modifica all'articolo 7 del DPRReg 148/2020

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 148/2020, le parole “punti 1) e 2) e lettera b), punto 1)” sono sostituite dalle seguenti: “numero 1)”.

Art. 7 sostituzione dell'articolo 8 del DPRReg 148/2020

1. L'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 148/2020 è sostituito dal seguente:

“art. 8 (intensità di aiuto)

1. I finanziamenti relativi alle azioni promozionali a favore delle produzioni apistiche di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), sono concessi nella misura massima dell'80 per cento dei costi ritenuti ammissibili.
2. I finanziamenti relativi ai servizi di consulenza, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), sono concessi nel rispetto delle soglie massime definite dall'articolo 22, paragrafi 8 e 9, del regolamento (UE) 2022/2472.
3. I finanziamenti relativi all'acquisto di farmaci veterinari per le azioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), sono concessi nella misura massima del 90 per cento dei costi ritenuti ammissibili.

Art. 8 modifica all'articolo 9 del DPRReg 148/2020

1. La lettera c) del comma 3 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 148/2020 è abrogata.

Art. 9 modifica all'articolo 11 del DPRReg 148/2020

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 148/2020 le parole "7/2000" sono sostituite dalle seguenti: "20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)".

Art 10 modifica all'articolo 13 del DPREg 148/2020

1. Al comma 1 dell'articolo 13 del Presidente della Regione 148/2020 le parole "702/2014" sono sostituite dalle seguenti: "2022/2472".

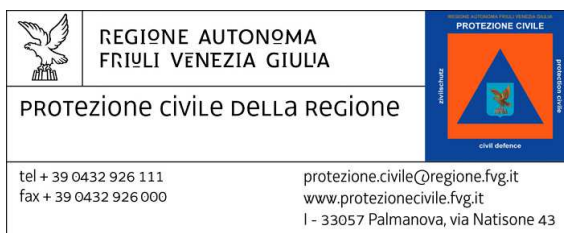
Art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

24_7_1_DAS_PROT CIV_1_1_0_INTESTAZIONE_001

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, Soggetto responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 1012/2023 - 25 gennaio 2024, n. 1 DCR/1/SR15/2024

OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 1012/2023. Interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in provincia di Trieste. Individuazione dei Soggetti attuatori. Aggiornamento del decreto del Commissario delegato n. 1 di data 31 maggio 2022.



**EMERGENZA METEO DAL 4 AL 12 DICEMBRE 2020
GESTIONE COMMISSARIALE DI CUI ALL'OCDPC n. 783/2021
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AI SENSI DELL'OCDPC N. 1012/2023**

DECRETO DEL SOGGETTO RESPONSABILE

Oggetto: OCDPC n. 783/2021 – OCDPC n. 1012/2023. Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia di provincia di Trieste. **Individuazione dei Soggetti Attuatori. Aggiornamento del Decreto del Commissario Delegato n. 1 di data 31 maggio 2022.**

**L' ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
IL SOGGETTO RESPONSABILE**

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 140 del 14 giugno 2021) con la quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del decreto legislativo n. 1 del 2018, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle ex Province di Udine e Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia (ex provincia di Trieste);

PRESO ATTO che tramite la suddetta delibera, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, è stata stanziata la somma di Euro 3.900.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 783 del 2 luglio 2021 (di seguito "Ordinanza n. 783/2021" oppure "OCDPC n. 783/2021") "*Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste*" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 9 luglio 2021);

VISTO l'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza n. 783/2021, con il quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici in oggetto;

DATO ATTO che, con nota MEF-RGS-Prot. 1952 del 7 gennaio 2022, (agli atti del Commissario con prot. 0000494 di data 10 gennaio 2022) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di

aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato – sezione di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6324, intestata a "PRES.R. FRIULI VG C.D. O. 783-21", acronimo di "Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato OCDPC n. 783/2021";

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione civile (prot. 0014381 di data 1 marzo 2022 agli atti del Commissario delegato con prot. del 0009242 di data 5 marzo 2022) con cui è stata comunicata, in attuazione di quanto disposto dall'art. 9, comma 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 783 del 2 luglio 2021, la disposizione dell'ordine di accreditamento dell'importo di Euro 4.825.000,00 sulla contabilità speciale n. 6324 a saldo delle risorse assegnate con delibera del Consiglio dei Ministri 4 giugno 2021 (Euro 3.900.000,00) e come anticipo del 50% delle risorse assegnate con delibera del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021 (Euro 925.000,00);

DATO ATTO che il Capo del Dipartimento della Protezione civile ha approvato, con note POST/0041716 del 28 settembre 2021, POST/0056461 del 29 dicembre 2021 e prot. 14170 del 31 marzo 2022 (agli atti del Commissario delegato registrate rispettivamente con protocollo n. 0027151 di data 29 settembre 2021, n. 0037331 di data 29 dicembre 2021 e n. 0008883 di data 31 marzo 2022) il Piano degli interventi urgenti per l'importo complessivo di Euro 3.900.000,00 con risorse a valere sui fondi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021;

RICHIAMATO il Decreto n. 1 del 31 maggio 2022 "*Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 783/2021. Attuazione degli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle ex Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste. Individuazione dei Soggetti Attuatori e degli interventi di rispettiva competenza*" con cui il Commissario delegato, ha preso atto dell'approvazione, da parte del Capo del Dipartimento nazionale di protezione civile, del Piano degli interventi urgenti, per l'importo complessivo di Euro 3.900.000,00, ed ha individuato i Soggetti Attuatori degli interventi;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 22 giugno 2022 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato per ulteriori 12 mesi e pertanto fino al 04/06/2023;

DATO ATTO che in data 4 giugno 2023 è terminato lo stato di emergenza;

CONSIDERATO che nel corso dell'istruttoria delle rendicontazioni trasmesse dai Soggetti Attuatori sono state rilevate delle minori spese, nonché la rinuncia al finanziamento concesso, per cause impreviste ed imprevedibili;

VALUTATO, quindi, di proporre al Dipartimento della Protezione civile un aggiornamento del Piano degli interventi urgenti, dando copertura ad ulteriori fabbisogni di spesa;

DATO ATTO che con nota prot. 13167 del 2 giugno 2023 e successiva rettifica prot. 14136 del 15 giugno 2023, è stata trasmessa tra l'altro al Capo del Dipartimento di protezione civile, per l'approvazione, una proposta di rimodulazione del Piano degli interventi urgenti, a parità di importo complessivo del Piano pari ad Euro 3.900.000,00;

DATO ATTO che la suddetta rimodulazione riguarda:

- la modifica degli importi stanziati per alcuni interventi;
- l'eliminazione, a seguito di rinuncia del Soggetto Attuatore, dei seguenti interventi: 783-B21-raveo-0086, 783-B21-sappa-0090, 783-B21-tarto-0096, 783-B21-tarto-0097, 783-B21-veris-0113, 783-B21-zugli-0121, 783-B21-preon-0209;
- l'inserimento di n. 12 nuovi interventi (effettuati dalla Protezione Civile regionale nell'ambito dell'emergenza in oggetto);

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 1.012 del 30 giugno 2023, adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito anche "Ordinanza n. 1.012/2023" oppure "OCDPC n. 1.012/2023"), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 157 del 7 luglio 2023, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli -Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle provincie di Udine, di Pordenone e dei comuni di Trieste e di Muggia, in provincia di Trieste"*;

CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 1.012/2023 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all' OCDPC n. 783/2021 e identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei Piani degli interventi approvati e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi;

CONSIDERATO che il Capo del Dipartimento della protezione civile ha approvato, con nota prot.n. DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0034299 del 05 luglio 2023, registrata agli atti al n. 15687 di data 06 luglio 2023, l'aggiornamento del Piano degli interventi urgenti proposto a parità di importo complessivo del Piano pari ad Euro 3.900.000,00 di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021;

VISTA la nota MEF – RGS – Prot. 206745 di data 26/07/2023 agli atti del Soggetto Responsabile con prot. 0017328 di data 27/07/2023 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria dello Stato ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per la modifica della denominazione della contabilità speciale n. 6324 da "PRES. R. FRIULI VG C.D. O. 783-21" a "S. RESP. FVG O. 783-21 E 1012-23";

VISTA la nota trasmessa a mezzo PEC agli atti con prot n. 0017383/23 di data 27/07/2023, con la quale il Comune di Villa Santina, per l'intervento 783-B21-villa-0118, comunica di non poter dar corso all'intervento con la necessaria tempestività, a causa di contingenti criticità in relazione alla dotazione di personale, con richiesta di affidare la realizzazione dell'intervento alla Comunità di montagna della Carnia;

VISTA la comunicazione agli atti con prot n. 0017470/23 di data 28/07/2023, con la quale Comunità di montagna della Carnia manifestava la disponibilità alla presa in carico del codice intervento 783-B21-villa-0118;

RITENUTO di accogliere la richiesta del Comune di Villa Santina, considerate le motivazioni sopra esposte, assegnando l'intervento suddetto alla Comunità di montagna della Carnia e di modificare, pertanto, il codice identificativo dell'intervento da 783-B21-villa-0118 a 783-B21-ucar-0118;

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 1 del 23/08/2023 relativo a *"Subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 783 del 2 luglio 2021. Modalità di prosecuzione degli interventi programmati e individuazione della Protezione civile della Regione quale struttura di cui si avvale il Soggetto Responsabile"*;

CONSIDERATO che è necessario aggiornare l'Allegato 1 al Decreto n. 1 del 31 maggio 2022 del Commissario Delegato ex OCPDC n. 783/2021, al fine di dare evidenza delle modifiche di importi, dell'eliminazione di interventi programmati, dell'inserimento di nuovi interventi e relativa assegnazione, nonché della modifica di assegnazione del citato intervento 783-B21-villa-0118;

RITENUTO di stabilire la data del 30/04/2024, considerata congrua, per la stipula del contratto dei lavori relativamente agli interventi ineriti nel Piano in argomento;

DECRETA

1. di approvare l'aggiornamento dell'Allegato 1 al decreto n. 1 del 31 maggio 2022, parte integrante del presente provvedimento, a far data dal ricevimento del provvedimento di approvazione dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, agli atti con prot. n. 15687 del 06 luglio 2023, contenente evidenza delle modifiche di importi, dell'eliminazione di interventi programmati, dell'inserimento di nuovi interventi e relativa assegnazione;
2. di assegnare, per le motivazioni esposte in premessa, l'intervento 783-B21-villa-0118 alla Comunità di montagna della Carnia e di modificare, pertanto, il codice identificativo in "783-B21-ucar-0118";
3. di assegnare ai Soggetti Attuatori il termine del 30/04/2024 per la stipula del contratto dei lavori;
4. di confermare quanto stabilito dal Decreto n. 1 del 31 maggio 2022 fatte salve le modifiche stabilite dal presente atto.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO RESPONSABILE
O.c.d.p.c. n. 1.012/2023
dott. Riccardo Riccardi
(documento sottoscritto digitalmente)

EMERGENZA METEO DAL 4 AL 12 DICEMBRE 2020
GESTIONE COMMISSARIALE DI CUI ALL'OCDFPC N. 783/2021
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AI SENSI DELL'OCDFPC N. 1012/2023

N.	Codice intervento	CUP	Comune sede dell'intervento	Localizzazione	Sigla provincia	Soggetto Attuatore	Descrizione	Lettera di art. 26, comma 2, D.lgs. 1/2018	Primo importo programmato	Modifica relativa alla rimodulazione giugno 2023	Nuovi importi rimodulazione giugno 2023
1	783-B21-amaro-0002	D17H20008750004	AMARO	Amaro Capoluogo	UD	Comune di Amaro	Sistemazione della copertura con riparazione delle aree rimaste scoperte e ripasso/sostituzione delle lattonerie edificio ex municipio	B	10.000,00 €	Importo ridotto	9.522,71 €
2	783-B21-amaro-0003	D17H20008760004	AMARO	Amaro Capoluogo	UD	Comune di Amaro	Ripristino generale della copertura delle scuole materne con ripasso/sostituzione, altresì, delle lattonerie	B	10.000,00 €	Importo ridotto	9.516,00 €
3	783-B21-ampez-0005	E27H21003890001	AMPEZZO	casa Milia	UD	Comune di Ampezzo	Ripristino piano viabile con riparto materiale stabilizzato, fresatura e rullatura, posa in opera di canallette raccogli-acqua.	B	8.542,00 €	Importo ridotto	7.684,73 €
4	783-B21-ampez-0006	E27H21003900001	AMPEZZO	Capoluogo via NANE	UD	Comune di Ampezzo	Ripristino funzionalità smaltimento acque piovane mediante disassamento tubazioni, sostituzione parti danneggiate e prolungamento tratte al fine del convogliamento e smaltimento	B	27.000,00 €		27.000,00 €
5	783-B21-artat-0010	E47H21004640002	ARTA TERME	Cedarchis	UD	Comune di Arta Terme	Sigillatura del manto di copertura ex scuola	B	30.000,00 €	Importo ridotto	29.695,00 €
6	783-B21-cavaz-0011	F27H20006310004	CAVAZZO CARNICO	Cavazzo Carnico Capoluogo	UD	Comune di Cavazzo Carnico	Sistemazione e riparazione della copertura e ripasso/sostituzione delle lattonerie ex casa anziani	B	5.000,00 €		5.000,00 €
7	783-B21-cavaz-0013	F27H20006320005	CAVAZZO CARNICO	villaggi prefabbricati	UD	Comune di Cavazzo Carnico	Ripristino e riparazione della coperture con ripasso/sostituzione, altresì, delle lattonerie cassette villaggi prefabbricati nel capoluogo e nelle frazioni	B	15.000,00 €	Importo ridotto	14.844,97 €
8	783-B21-comes-0015	C19J20001470004	COMEGLIANS	strade comunali	UD	Comune di Comeglians	sgombero eccezionale di neve e taglio e smaltimento di alberi della viabilità comunale in seguito alle eccezionali avversità atmosferiche occorse dal 5 al 8 dicembre 2020	B	6.500,00 €	Importo aumentato	6.804,67 €
9	783-B21-comes-0016	C19J21034380004	COMEGLIANS	Tualis - Crostis	UD	Comune di Comeglians	taglio e smaltimento di materiale e alberi dalla viabilità Tualis - monte Crostis	B	15.000,00 €	Importo ridotto	8.052,00 €
10	783-B21-cpif-0019	I99J21004840002	PRECENICCO	Via Ghebo dei sassi	UD	CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA	Ripristino della griglia della pompa 2 presso l'impianto idrovoro Lame Nuovo danneggiata a seguito dell'evento meteo di dicembre 2020	B	12.920,00 €	Importo aumentato	14.697,40 €
11	783-B21-feUC-0024	I27H21003110001	REMANZACCO	Ponte torrente Torre (SS54/linea Udine-Cividale), progressiva ferroviaria km 04+501	UD	FERROVIE UDINE CIVIDALE	Rimozione materiale vegetale fluttuato a ridosso dell'opera e pulizia preventiva della vegetazione esistente, ripristino del piano delle ghiaie	B	15.000,00 €	Importo ridotto	8.890,00 €
12	783-B21-forga-0025	J17H21003300002	FORGARIA NEL FRIULI	Via Venier	UD	Comune di Forgaria nel Friuli	Realizzazione di gabbionate di consolidamento della scarpata a valle della sede stradale di Via Venier.	B	150.000,00 €		150.000,00 €
13	783-A21-favol-0027	B31B20003960002	FORNI AVOLTRI	Territorio Comunale	UD	Comune di Forni Avoltri	PRESTAZIONI ALBERGIERE AI CITTADINI DELLE FRAZIONI ISOLATE, BISOGNI DI ASSISTENZA SANITARIA DOMICILIARE	A	219,00 €		219,00 €
14	783-A21-favol-0028	B31B20003970002	FORNI AVOLTRI	Territorio Comunale	UD	Comune di Forni Avoltri	acquisto di carburante presso la locale stazione di servizio al fine di mettere in funzione i gruppi elettrogeni, necessari visti la mancanza di energia elettrica, e per l'alimentazione di motoseghe, frese da neve e tutta l'attrezzatura necessaria	A	1.000,00 €	Importo ridotto	428,00 €
15	783-B21-fopra-0029	C46G20000730004	FORNI DI SOPRA	Varie vie comunali	UD	Comune di Forni di Sopra	Interventi di ripristino della viabilità comunale	B	4.849,62 €	Importo ridotto	4.683,61 €

16	783-B21-forso-0030	F57H21003550002	FORNI DI SOTTO	Fiume Tagliamento Guado di Vico	UD	Comune di Forni di Sotto	RIFACIMENTO DEL GUADO PER L'ATTRAVERSAZIONE DEL FIUME TAGLIAMENTO MEDIANTE IL RIPOSIZIONAMENTO DELLE TUBAZIONI DI SCOLO DELLE ACQUE E LA CREAZIONE DELLE RAMPE PER IL PASSAGGIO PEDONALE E DEI MEZZI	B	15.000,00 €	Importo ridotto	8.418,00 €
17	783-B21-forso-0031	F57H21003560002	FORNI DI SOTTO	RIO PICCOLO	UD	Comune di Forni di Sotto	RIFACIMENTO DEL GUADO SUL FIUME RIO PICCOLO MEDIANTE IL RIPRISTINO DELLE TUBAZIONI DI DRENAGGIO DELLE ACQUE, IL RIFACIMENTO DELLE ACQUE E OPERE DI DIFESA SPONDALE A MONTE E A VALLE (CREAZIONE DI SCOGLIERE E PIATTEE DI DISSIPAZIONE)	B	80.000,00 €		80.000,00 €
18	783-B21-gonar-0052	D77H21000870004	GONARS	piazza Giulio Cesare e via laterali	UD	Comune di Gonars	Lavori di riparazioni danni da scariche atmosferiche sull'impianto di illuminazione pubblica. Ripristino dei quadri elettrici allo scopo di verificare la funzionalità delle linee derivate, fino alle zone più periferiche degli impianti.	B	19.429,73 €	Importo ridotto	12.574,15 €
19	783-B21-malbo-0056	G87H21029290004	MALBORGHETTO VALBRUNA	Valbruna	UD	Comune di Malborghetto Valbruna	Apertura piste forestali di collegamento ai rifugi montani "Grego" e "Nordio" mediante mezzi battipista	B	869,65 €	Importo ridotto	863,58 €
20	783-B21-manno-0059	F95F20000360004	MANZANO	Manzano Via Cadorna	UD	Comune di Manzano	Rifacimenti di un tratto di impianti di illuminazione pubblica abbattuto dalla caduta di alberature	B	7.462,22 €		7.462,22 €
21	783-B21-medun-0060	J75F20000170002	MEDUNO	Sottomonte e Borgo Pitagora	PN	Comune di Meduno	Messa in sicurezza e ripristino linea aerea illuminazione pubblica abbattuta	B	1.478,64 €		1.478,64 €
22	783-B21-medun-0061	J77H20005180002	MEDUNO	Riburnon	PN	Comune di Meduno	Rifacimento e potenziamento di reti e infrastrutture idriche per il deflusso delle acque meteoriche per evitare l'allagamento della strada in caso di forti eventi meteorologici	B	11.611,15 €		11.611,15 €
23	783-B21-medun-0062	J77H20005190002	MEDUNO	Borgo Pitagora	PN	Comune di Meduno	realizzazione di una cunetta di raccolta delle acque meteoriche al piede del muro di contenimento stradale oggetto di rifacimento con l'intervento D19-medun-1712 e svuotamento di un pozzetto esistente	B	1.994,70 €		1.994,70 €
24	783-B21-NIMIS-0063	C17H21006760002	NIMIS	via Trieste	UD	Comune di Nimis	Ricostruzione di muro dove crollato, intasamento dove in precarie condizioni i strutturali, pulizia delle cunette in via Trieste in Nimis Capoluogo	B	50.000,00 €		50.000,00 €
25	783-B21-NIMIS-0064	C17H21006750002	NIMIS	via cecchin	UD	Comune di Nimis	Intasamento dei muri a secco e pulizia delle cunette lungo via Borgo Cecchin in Nimis Capoluogo	B	70.000,00 €		70.000,00 €
26	783-B21-paspra-0066	C84E21002050001	PASIAN DI PRATO	Comune di Pasiano di Prato	UD	Comune di Pasiano di Prato	Interventi vari: 1) Riparazione centrale termica edifici comunali, 2) riparazione centraline antincendio Scuola Media e Palazzetto dello Sport, 3) ripristino infrastruttura di videosorveglianza, 4) sostituzione inverter dell'impianto fotovoltaico della Scuola Media, 5) riparazione impianti elettrici danneggiati presso edifici comunali, 6) riparazione videocitofono e illuminazione esterna della scuola materna di Pasian di Prato e sostituzione inverter Scuola Media, 7) sostituzione vetro palestra, 8) interventi su illuminazione pubblica, 9) ripristino del centralino telefonico del circolo didattico di Pasian di Prato.	B	65.536,72 €		65.536,72 €
27	783-A21-paspo-0067	J19J20001110004	PASIANO DI PORDENONE	Visinale e Cecchini	PN	Comune di Pasiano di Pordenone	spesa carburante generatori impianti idrovori situati in loc. Visinale e Cecchini del comune di Pasiano di PN	A	3.272,14 €		3.272,14 €
28	783-B21-paspo-0068	J17H20002920004	PASIANO DI PORDENONE	Visinale	PN	Comune di Pasiano di Pordenone	manutenzione straordinaria valvola di ritagno idrovora Visinale e manutenzione straordinaria strada di accesso scolo S. Pietro in località Visinale	B	19.310,36 €	Importo aumentato	23.668,00 €

29	783-B21-porde-0069	B56G20001030004	PORDENONE	Vallenoncello	PN	Comune di Pordenone	Mantenimento in esercizio impianti idrovori mediante rimozione vegetazione e gestione strumentale; ripristino copertura scuola in zona alluvionata; ripristino funzionalità linee di drenaggio locali e linee di drenaggio discarica comunale	B	124.669,46 €	124.669,46 €	124.669,46 €
30	783-B21-porde-0070	B56G20001030004	PORDENONE	Villanova; Vallenoncello e Centro	PN	Comune di Pordenone	Pulizia strade e parcheggi alluvionati a mezzo autobotti	B	19.032,00 €	19.032,00 €	19.032,00 €
31	783-A21-prapn-0071	B56G20001030004	PORDENONE	Zona centro	PN	Comune di Pordenone	Rimozione forzata autoveicoli privati posteggiati in area alluvionale	A	1.451,80 €	1.451,80 €	1.451,80 €
32	783-A21-prapn-0072	H69J20002080004	PRATA DI PORDENONE	Ghirano	PN	Comune di Prata di Pordenone	Pompaggio acque interne con trattore che alimenta idrovora mobile	A	1.645,00 €	1.645,00 €	1.645,00 €
33	783-B21-prapn-0073	H67H20003450004	PRATA DI PORDENONE	Prata di Sopra, Peressine, Villanova, Prata di Sotto, Ghirano	PN	Comune di Prata di Pordenone	Ripristino carreggiate strade comunali sterrate attraverso inghiaiaimento	B	5.468,70 €	5.468,70 €	6.595,03 €
34	783-A21-prapn-0074	H69J20002090004	PRATA DI PORDENONE	Prata di Sotto	PN	Comune di Prata di Pordenone	Fornitura di carburante per l'alimentazione dei generatori e mezzi agricoli utilizzati per il pompaggio delle acque interne presso le chiaviche lungo l'asse del fiume Meduna	A	5.762,90 €	5.762,90 €	5.761,90 €
35	783-A21-prapn-0075	H69J20002110004	PRATA DI PORDENONE	Peressine	PN	Comune di Prata di Pordenone	Attivazione impianto idrovoro alimentato elettricamente	A	372,88 €	372,88 €	372,88 €
36	783-A21-prapn-0076	H69J20002100004	PRATA DI PORDENONE	Prata di Sotto, Ghirano	PN	Comune di Prata di Pordenone	Attivazione impianto idrovoro alimentato elettricamente	A	1.845,81 €	1.845,81 €	1.845,81 €
37	783-A21-prapn-0077	H69J20002070004	PRATA DI PORDENONE	Prata di Sopra	PN	Comune di Prata di Pordenone	Attivazione impianto idrovoro alimentato elettricamente	A	6.148,31 €	6.148,31 €	6.148,31 €
38	783-B21-preon-0079	F27H21005430002	PREONE	S.R.12. Ingresso al Comune	UD	Comune di Preone	Ripristino edifici piano stradale e relative infrastrutture fognarie sottostanti. Ripristino sistemi di smaltimento acque meteoriche intasati durante gli eventi piovosi, realizzati degli interventi palliativi per minimizzare la criticità. Urge un inte	B	72.000,00 €	72.000,00 €	72.000,00 €
39	783-B21-preon-0080	F27H21005450002	PREONE	Località Valmanzot-viabilità Preone-Socchieve	UD	Comune di Preone	Ripristino strada e guadi presenti	B	8.500,00 €	8.500,00 €	8.500,00 €
40	783-B21-preon-0081	F27H21005440002	PREONE	Località Luch	UD	Comune di Preone	Ripristino area oggetto della frana e consolidamento del terreno.	B	11.200,00 €	11.200,00 €	11.200,00 €
41	783-B21-preon-0082	F27H21005460002	PREONE	località stavoli "Lunas" e sentiero paleontologico	UD	Comune di Preone	Ripristino piano stradale, rifacimento canalette e sistemi di allontanamento acque meteoriche.	B	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €
42	783-B21-ravas-0083	H67H20003430002	RAVASCLETTO	Via S.Matteo	UD	Comune di Ravascletto	Rifacimento tratto tombinatura corso d'acqua recettore degradato e consolidamento versante in via San Matteo.	B	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €
43	783-B21-ravas-0084	H66G21001340002	RAVASCLETTO	Sella Valcaida	UD	Comune di Ravascletto	Pulizia e spurgo canale di scolo sfioratore di piena con ditta specializzata in sella Valcaida	B	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
44	783-B21-sauri-0092	D77H21003490004	SAURIS	Sauris	UD	Comune di Sauris	RIPRISTINO TRANSITABILITA' STRADALE	B	145.000,00 €	145.000,00 €	145.000,00 €
45	783-B21-tarvi-0098	H87H21002900004	TARVISIO	Capolugo e frazioni	UD	Comune di Tarvisio	RIPRISTINO GUAINA DI COPERTURA TETTO CENTRALE IDROELETTRICA "POZZO CLARA" - CAVE DEL PREDIL	B	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
46	783-B21-tarvi-0100	H87H21002890004	TARVISIO	Capolugo e frazioni	UD	Comune di Tarvisio	RIPRISTINO STACCONATA LIGNEA A PROTEZIONE VIABILITA' STRADALE - TARVISIO CITTA'/VIA ROMANA.	B	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
47	783-B21-tolme-0103	D37H20005170005	TOLMEZZO	Tolmezzo Capolugo	UD	Comune di Tolmezzo	Ripristino generale del tetto con ripasso/sostituzione, altresì, delle lattonerie presso gli uffici Tecnici di via Linussio 1	B	15.000,00 €	15.000,00 €	13.864,98 €
48	783-B21-tolme-0104	D37H20005200005	TOLMEZZO	Betania	UD	Comune di Tolmezzo	Ripristino generale della condizione di integrità della copertura con sistemazione/sostituzione, altresì, delle lattonerie presso asilo nido	B	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €
49	783-B21-tolme-0105	D37H20005180005	TOLMEZZO	Tolmezzo Capolugo	UD	Comune di Tolmezzo	Ripristino generale del tetto con ripasso/sostituzione, altresì, delle lattonerie presso palazzo Frisacco in via del Din.	B	15.000,00 €	15.000,00 €	13.864,98 €
50	783-B21-tolme-0106	D37H20005210005	TOLMEZZO	Illegio - campo sportivo	UD	Comune di Tolmezzo	Riparazione della rete di recinzione diivelta e ripristini delle porzioni asportate presso gli spogliatoi/area ristoro campo sportivo illeggio	B	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €

51	783-B21-tolme-0107	D37H20005190005	TOLMEZZO	Caneva - Tolmezzo Capoluogo - Terzo	UD	Comune di Tolmezzo	asporto del materiale ostruttivo , pulizia generale e riparazione delle opere danneggiate dal passaggio dei materiali trasportati dalle piogge abbondanti nelle rogge comunali	B	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
52	783-B21-trasa-0108	E67H21003420002	TRASAGHIS	Trasaghis capoluogo	UD	Comune di Trasaghis	Intervento urgente di straordinaria manutenzione alla copertura ed ai serramenti orizzontali e verticali della sede municipale, in Trasaghis capoluogo, p.zza Unità d'Italia 7	B	250.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €
53	783-B21-veris-0111	J57H20003330005	VERZEGNIS	Chiaus di Verzegnis	UD	Comune di Verzegnis	Sistemazione generale della copertura con ripristino della copertura in tegole e ripasso/sostituzione delle lattonerie danneggiate compresi pluviali /discendenti presso l'Arena e la sede municipale in via Udine n. 2	B	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
54	783-B21-veris-0112	J57H20003350005	VERZEGNIS	Santo Stefano	UD	Comune di Verzegnis	Riparazione e sistemazione generale del tetto comprensivo di ripasso /sostituzione delle lattonerie nella scuola elementare	B	100.000,00 €	50.000,00 €	100.000,00 €
55	783-B21-veris-0114	J57H20003320005	VERZEGNIS	Rivasio	UD	Comune di Verzegnis	Ripristino generale del tetto con ripasso e sostituzione delle lattonerie danneggiate ex Canonica Rivasio	B	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
56	783-B21-villa-0115	B66G21030300001	VILLA SANTINA	villa santina capoluogo	UD	Comune di Villa Santina	rispristini viabilità dalla neve per consentire l'accesso ai servizi dei fabbricati comunali e delle strutture scolastiche e Residenziali per Anziani	B	22.144,00 €	20.000,00 €	22.144,00 €
57	783-B21-villa-0116	B67H21006540001	VILLA SANTINA	villa santina	UD	Comune di Villa Santina	Lavori di scavo e sostituzione tratto di tubazione in pvc rete idrica e sistemazione dell'area.	B	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
58	783-B21-villa-0117	B67H21006550001	VILLA SANTINA	villa santina capoluogo	UD	Comune di Villa Santina	Lavori di fornitura e posa in opera di nuove finestre in velux per tetti, fornitura e posa in opera di garci fermanevee sostituzione di converse per camini a servizio del fabbricato comunale adibito a Centro Sociale	B	6.500,00 €	6.500,00 €	6.500,00 €
59	783-B21-ucar-0118 (ex 783-B21-villa-0118)	B67H21006530001	VILLA SANTINA	cascata plera	UD	Comunità di montagna della Carnia	Gli interventi previsti d'urgenza sono quindi finalizzati alla sistemazione della strada di accesso alla cascata Plera con opera di captazione e regimazione superficiale delle acque e sistemazione del fondo stradale sconnesso costituito in materiale stabile	B	86.000,00 €	86.000,00 €	86.000,00 €
60	783-B21-villa-0119	B67H21006570001	VILLA SANTINA	villa santina capoluogo	UD	Comune di Villa Santina	Prestazioni per lievo di rami pericolosi ancora sospesi con potatura di rifinitura a servizio delle piante presenti nel cimitero comunale e nel parco giochi adiacente alla struttura comunale adibita a Centro Sociale	B	18.000,00 €	18.000,00 €	18.000,00 €
61	783-B21-zugli-0120	E97H21004150001	ZUGLIO	Fielis - rio Bueda	UD	Comune di Zuglio	Ripristino barriere stradali mediante sostituzione degli elementi rovinati o interventi di carpenteria in ferro	B	4.500,00 €	4.500,00 €	4.500,00 €
62	783-B21-pcr-0139	D27H20002390002	SOCCHIEVE		UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino della funzionalità di un attraversamento provvisorio a seguito della piena del rio, @ OPI 1179.002.C	B	15.000,00 €	15.000,00 €	32.900,00 €
63	783-B21-pcr-0142	D27H20002390002	FORNI AVOLTRI	viabilità comunale per Siglietto, Collina e Collinetta	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino del transito lungo un tratto della viabilità per le frazioni di Frassenetto, Siglietto e Collina a causa di una frana di versante. Taglio e asporto della vegetazione fluitata. @ OPI 1179.005.C	B	18.600,00 €	18.600,00 €	18.271,09 €
64	783-B21-pcr-0143	D27H20002390002	FORNI AVOLTRI	viabilità comunale per Siglietto, Collina e Collinetta	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino del transito in sicurezza sul tratto della viabilità comunale per le frazioni di Frassenetto, Siglietto, Collinetta e Collina, interrotta a seguito di una frana di versante. Progetto strut @ OPI 1179.006.C	B	4.000,00 €	4.000,00 €	5.963,36 €

65	783-B21-pcr-0144	D27H20002390002	FORNI AVOLTRI	viabilità comunale per Siglietto, Collina e Collinetta	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino del transito in sicurezza sul tratto della viabilità comunale per le frazioni di Frassenetto, Siglietto, Collinetta e Collina, interrotta a seguito di una frana di versante. Relazione Geolo @ OPI 1179.007.C	B	4.000,00 €	Importo ridotto	1.617,72 €
66	783-B21-pcr-0145	D27H20002390002	RIGOLATO	versanti a monte dell'abitato	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di protezione civile per la messa in sicurezza della viabilità comunale e a mitigazione del rischio allagamenti delle abitazioni contornanti a causa delle esondazioni di due ril minori in comune di Rigolato (UD) @ OPI 1179.008.C	B	40.000,00 €	Importo aumentato	41.811,73 €
67	783-B21-pcr-0147	D27H20002390002	PRATO CARNICO	versanti a monte dell'abitato	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino del buon regime idraulico del corso d'acqua a seguito di una frana che ha deviato il corso del rio sui versanti a monte dell'abitato. @ OPI 1179.010.C	B	49.500,00 €	Importo ridotto	46.463,32 €
68	783-B21-pcr-0149	D27H20002390002	VERZEGNIS	lungo via Ambiesta, strade comunali di Verz	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino di tratti erosi dell'argine del rio Malazza, pulizia della carreggiata dai detriti a seguito smottamento lungo via Ambiesta, e pulizia di tombotti ostruiti lungo le strade comunali di Verz @ OPI 1179.012.C	B	49.500,00 €	Importo ridotto	25.905,50 €
69	783-B21-pcr-0150	D27H20002390002	POVOLETTO	Torre a monte del ponte di Salt	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino di un tratto di sponda, in sinistra orografica del torrente Torre a monte del ponte di Salt, a salvaguardia del transito e del buon regime idraulico. @ OPI 1179.013.C	B	49.500,00 €	Importo ridotto	44.429,35 €
70	783-B21-pcr-0151	D27H20002390002	CANEVA	argine del torrente Meschio in loc. Fratta	PN	Protezione civile della Regione FVG	Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza di un tratto dell'argine del torrente Meschio in loc. Fratta. @ OPI 1179.014.C	B	3.000,00 €	Importo ridotto	2.523,83 €
71	783-B21-pcr-0154	D27H20002390002	ERTO E CASSO	viabilità per la località Forcal	PN	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino della pavimentazione della strada comunale che conduce alla frazione di Forcal @ OPI 1179.017.C	B	20.000,00 €	Importo aumentato	24.303,68 €
72	783-B21-pcr-0155	D27H20002390002	PAULARO	Area Cimiteriale in frazione di Chialuis	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di protezione civile per il ripristino del transito a causa di una frana di versante lungo un tratto della viabilità comunale di accesso all'area cimiteriale in frazione di Chialuis @ OPI 1179.018.C	B	31.000,00 €	Importo ridotto	28.999,40 €
73	783-B21-pcr-0156	D27H20002390002	TARCENTO	via Oltretorre	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino del transito lungo un tratto della viabilità comunale denominata via Oltretorre a causa di una caduta massi dal versante a monte. @ OPI 1179.019.C	B	12.000,00 €	Importo ridotto	7.459,08 €
74	783-B21-pcr-0157	D27H20002390002	FORNI AVOLTRI	viabilità comunale per Siglietto, Collina e Collinetta	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino del transito lungo un tratto della viabilità per le frazioni di Frassenetto, Siglietto e Collina a causa di una frana, mediante la pulizia dei volumi di materiale litode instabile sul ve @ OPI 1179.020.C	B	24.800,00 €	Importo ridotto	9.675,84 €
75	783-B21-pcr-0161	D27H20002390002	ARTA TERME	viabilità per la frazione di Lavoret	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino del transito lungo un tratto della viabilità per la frazione di Lavoret a causa di una frana di versante. @ OPI 1179.024.C	B	20.000,00 €	Importo ridotto	18.837,41 €
76	783-B21-pcr-0163	D27H20002390002	COMEGLIANS	loc. Nombin nel Capoluogo	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per la captazione e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dai versanti a monte, a salvaguardia dagli allagamenti delle abitazioni e della viabilità comunali in loc. Nombin nel Capoluogo. @ OPI 1179.025.C	B	31.000,00 €	Importo ridotto	12.075,97 €

77	783-B21-pcr-0167	D27H20002730002	CLAUT	loc. Montiselle e Pinedo	PN	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di protezione civile per il ripristino della sezione idraulica di un tratto sovralluvionato del Torrente Scarpeneode a salvaguardia della pubblica incolumità, del transito e del rischio allagamenti in loc. Montiselle e Pinedo. @ OPI 1179.073.C	B	49.500,00 €	Importo ridotto	32.686,24 €
78	783-B21-pcr-0168	D27H20002390002	CLAUT	centro abitato a seguito dell'esondazione del ciclo del Prete	PN	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di protezione civile a mitigazione del rischio allagamenti delle aree urbanizzate mediante il ripristino della funzionalità idraulica del "Cioi" del Prete in località Sorafin @ OPI 1179.031.C	B	3.000,00 €	Importo ridotto	2.342,40 €
79	783-B21-pcr-0169	D27H20002390002	VILLA SANTINA	confluenza del rio Motta con il rio Radima	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di protezione civile per la mitigazione del rischio idraulico mediante il ripristino funzionale delle sezioni di deflusso nel tratto interessato dalla confluenza del torrente La Motta con il rio Radima, a salvaguardia del transito, dei fabbricati contermini e della pubblica incolumità @ OPI 1179.032.C	B	20.000,00 €	Importo aumentato	24.079,14 €
80	783-B21-pcr-0171	D27H20002390002	COMEGLIANS	loc. Margò	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile a salvaguardia dagli allagamenti dei fabbricati e delle attività economiche siti in loc. Margò in Comune di Comeglians. @ OPI 1179.034.C	B	49.500,00 €	Importo ridotto	27.977,24 €
81	783-B21-pcr-0172	D27H20002730002	CASTELNOVO DEL FRIULI	versante in loc. Martiners	PN	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito a seguito di una frana di versante in loc. Martiners in Comune di Castelnuovo del Friuli @ OPI 1179.035.C	B	49.163,61 €	Importo ridotto	48.580,22 €
82	783-B21-pcr-0174	D27H20002730002	TARVISIO	area del trampolino	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile a salvaguardia del transito lungo la strada comunale per i trampolini dagli allagamenti lungo la viabilità comunale per l'area del trampolino @ OPI 1179.037.C	B	49.500,00 €	Importo ridotto	15.347,60 €
83	783-B21-pcr-0178	D27H20002730002	FORNI AVOLTRI	viabilità comunale per Sigiletto, Collina e Colinetta	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di protezione civile per l'apertura al transito e a garanzia del mantenimento della percorribilità della strada comunale alternativa per le frazioni in quota Collina-Givigliana al fine di superare la condizione di isolamento determinata da una frana di versante tra il capoluogo e la frazione di Sigiletto @ OPI 1179.041.C	B	40.000,00 €	Importo ridotto	39.288,76 €
84	783-B21-pcr-0179	D27H20002730002	CLAUT	viabilità comunale per la centrale gas comunale	PN	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di protezione civile per il ripristino della sicurezza del transito in sulla viabilità comunale per la centrale gas comunale e a protezione delle condotte distributrici in Comune di Claut. @ OPI 1179.042.C	B	39.500,00 €	Importo ridotto	38.837,94 €
85	783-B21-pcr-0180	D27H20002730002	CLAUT	Capoluogo	PN	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di protezione civile per la mitigazione del rischio idraulico nel Capoluogo mediante il ripristino funzionale delle opere di captazione e smaltimento delle acque di un rio minore in Comune di Claut. @ OPI 1179.043.C	B	39.500,00 €	Importo ridotto	36.329,20 €
86	783-B21-pcr-0187	D27H20002730002	COMEGLIANS	dalla frazione di Runchia conduce alla frazione di Calgaretto	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di protezione civile lungo la viabilità che dalla frazione di Runchia conduce alla frazione di Calgaretto, mediante la realizzazione di opere di messa in sicurezza di un versante in frana e sistemazione idraulica del rio adiacente @ OPI 1179.051.C	B	49.500,00 €	Importo ridotto	21.103,89 €

87	783-B21-pcr-0188	D27H20002730002	MUGGIA	loc. Rio storto	TS	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la viabilità comunale in loc. Rio storto a seguito di una frana di versante in Comune di Muggia (TS). @ OPI 1179.052.C	B	37.200,00 €	Importo aumentato	45.142,48 €
88	783-B21-pcr-0190	D27H20002730002	MONTENARS	loc. Petrucco	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di protezione civile per la messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale denominata via Zamparutl @ OPI 1179.054.C	B	31.000,00 €	Importo aumentato	39.596,32 €
89	783-B21-pcr-0197	D27H20002730002	ERTO E CASSO	viabilità per la frazione di Casso	PN	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino del transito lungo un tratto della viabilità per la frazione di Casso a causa dell'esondazione con trasporto di materiale solido sulla carreggiata di un rio minore. @ OPI 1179.061.C	B	2.500,00 €	Importo ridotto	1.903,20 €
90	783-B21-pcr-0199	D27H20002730002	MANZANO	via E. da Lodi	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento urgente di protezione civile per il ripristino della sicurezza del transito lungo la viabilità comunale denominata via E. da Lodi. Lavori @ OPI 1179.063.C	B	49.500,00 €	Importo ridotto	48.622,37 €
91	783-B21-pcr-0210	D27H20002390002	FORNI DI SOPRA	Territorio comunale	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino della funzionalità idraulica del rio Suplusi e del transito lungo un tratto della viabilità comunale @ OPI 1179.001.C	B	76.880,00 €	Importo ridotto	75.099,58 €
92	783-B21-pcr-0211	D27H20002390002	ERTO E CASSO	Territorio comunale	PN	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino del transito lungo un tratto della viabilità per la frazione di Casso a causa dell'esondazione con trasporto di materiale solido sulla carreggiata di un rio minore. Installazione barriere di sicurezza stradale. @ OPI 1179.016.C	B	8.000,00 €	Importo ridotto	5.038,60 €
93	783-B21-pcr-0212	D27H20002730002	CHIUSAFORTE	Territorio comunale	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di protezione civile lungo la viabilità comunale per la frazione di Rovereto a seguito di caduta massi, a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito in Comune di Chiusaforte. Progetto Strutture @ OPI 1179.048.C	B	6.000,00 €	Importo ridotto	5.032,68 €
94	783-B21-pcr-0213	D27H20002730002	TARVISIO	Territorio comunale	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino della funzionalità idraulica del torrente Fella in loc. camproso a salvaguardia del transito lungo la SS13 Pontebbana. @ OPI 1179.036.C	B	49.500,00 €	Importo ridotto	48.779,26 €
95	783-B21-pcr-0214	D27H20002390002	TRIESTE	Territorio comunale	TS	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di protezione civile per il ripristino del transito lungo un tratto della strada comunale dei Friuli in località Contovello a seguito di un dissesto. Sondaggi geognostici @ OPI 1179.033.C	B	6.200,00 €	Importo ridotto	5.511,51 €
96	783-B21-pcr-0215	D27H20002730002	ERTO E CASSO	Territorio comunale	PN	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di protezione civile lungo la viabilità comunale per Marzana in corrispondenza della galleria Mesazzo a seguito del crollo di un volume roccioso in Comune di Erto e Casso. @ OPI 1179.053.C	B	42.503,58 €	Importo aumentato	60.960,57 €
97	783-B21-pcr-0216	D27H20002390002	ANDREIS	Territorio comunale	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di protezione civile lungo la viabilità comunale per la loc. Sott'Anzas in prossimità dell'intersezione con Via Cesare Battisti a seguito di caduta massi in Comune di Andreis. @ OPI 1179.067.C	B	23.000,00 €	Importo aumentato	24.374,38 €

98	783-B21-pcr-0217	D27H20002730002	FORNI AVOLTRI	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada comunale per le frazioni di Frassenetto, Sigiletto, Collinetta e Collina, mediante la posa di fermaneve in acciaio. L'intervento si è reso necessario a seguito della comunicazione del Comune di Forni Avoltri di data 06/12/2020 che segnalava un distacco franoso sul pendio posto a monte della viabilità comunale che collega il capoluogo con le frazioni di Frassenetto, Sigiletto, Collina, con l'interessamento della viabilità, la conseguente interruzione di fatto dell'unica strada di collegamento con le frazioni in quota e a seguito degli interventi di somma urgenza già avviati nell'immediatezza per procedere alla riapertura ancorché parziale del tracciato, si sono recati nuovamente sulla viabilità in argomento, ed ha accertato, considerato che la valutazione della situazione del versante post evento dopo le prime attività in somma urgenza risultava più chiara, che il versante è particolarmente ripido e privo di ostacoli e, viste le precipitazioni nevose, verificatesi e quelle previste, si potrebbero innescare fenomeni valanghivi, generando nuovo reale pericolo per la sottostante piattaforma stradale. @ OPI 1179_084_C	B	444.930,02 €	Importo aumentato	490.000,00 €
99	783-B21-pcr-0221	D27H20002390002	TRIESTE	TS	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di PC per messa in sicurezza al piede della frana lungo la Strada del Friuli in Località Contovello.	B		Nuovo intervento	4.078,46 €
100	783-B21-pcr-0222	D27H20002390002	ERTO E CASSO	PN	Protezione civile della Regione FVG	Intervento somma urgenza di PC per ripristino transito lungo la viabilità comunale per la Frazione di Casso a causa dell'esondazione di due rii minori, con trasporto di materiale solido, sulle carreggiate	B		Nuovo intervento	3.517,26 €
101	783-B21-pcr-0223	D27H20002390002	FORNI AVOLTRI	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento somma urgenza di PC per la pulizia del versante a monte della SC a seguito dell'esbosco eseguito per la posa delle barriere fermaneve	B		Nuovo intervento	7.163,84 €
102	783-B21-pcr-0224	D27H20002390002	TRIESTE	TS	Protezione civile della Regione FVG	Intervento somma urgenza per la messa in sicurezza del transito strada del Friuli in Località Contovello. (RDO su e-appalti)	B		Nuovo intervento	174.513,72 €
103	783-B21-pcr-0226	D27H20002390002	MORSANO AL TAGLIAMENTO	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di PC per la captazione di acque superficiali in Località Bolzano mediante noleggio di idrovora carricata a protezione dell'abitato di Mussons	B		Nuovo intervento	2.787,58 €
104	783-B21-pcr-0227	D27H20002390002	GRIMACCO	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di PC lungo la strada Grimacco Superiore - Platz	B		Nuovo intervento	26.535,00 €
105	783-B21-pcr-0228	D27H20002730002	FORNI AVOLTRI	UD	Protezione civile della Regione FVG	Interventi di somma urgenza di PC per ripristino transito in sicurezza sul tratto della viabilità comunale per le frazioni di Frassenetto, Sigiletto, Collinetta e Collina, mediante l'installazione di barriere fermaneve in acciaio.	B		Nuovo intervento	91.329,20 €
106	783-B21-pcr-0229	D27H20002390002	FORNI AVOLTRI	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento di somma urgenza di PC per la riapertura al transito della SC tra il capoluogo e la Frazione di Frassenetto	B		Nuovo intervento	42.998,78 €
107	783-B21-pcr-0230	D27H20002730002	FORNI DI SOTTO	UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento somma urgenza di PC ripristino transito e fruibilità viabilità ed aree comunali	B		Nuovo intervento	2.570,30 €

108	783-B21-pcr-0233	D27H20002390002	CHIUSAFORTE		UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento somma urgenza di PC lungo viabilità comunale per la Frazione di Roveredo a seguito caduta massi - Indagini geologiche	B		Nuovo Intervento	3.370.88 €
109	783-B21-pcr-0234	D27H20002730002	CHIUSAFORTE		UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento somma urgenza di PC lungo viabilità comunale per la Frazione di Roveredo a seguito caduta massi - Collaudo (RDO su e-appalti)	B		Nuovo Intervento	1.725.233 €
110	783-B21-pcr-0259	D27H20002730002	FORNI AVOLTRI		UD	Protezione civile della Regione FVG	Intervento somma urgenza di PC per la mitigazione del rischio del transito per le borgate di Frassenetto, Sigiletto, Collinetta e Collina - Coordinamento sicurezza progettazione ed esecuzione (RDO su e-appalti)	B		Nuovo Intervento	36.525.225 €
111	783-B21-raveo-0086	I77H21002670001	RAVEO	capoluogo	UD	Comune di Raveo	Rimozione e ricollocamento tegole, ripristino dei fermanee danneggiati negli edifici comunali Casa Fravins e Stial dal Maestri.	B	15.000,00 €	Eliminato	-
112	783-B21-sappas-0090	D87H20005220006	SAPPADA	EDIFICIO SCOLASTICO	UD	Comune di Sappada	REVISIONE GRONDAIE E PARAVANGHE EDIFICI PUBBLICI - SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - MUSEO CIMASAPPADA E SCUOLA MATERNA	B	4.000,00 €	Eliminato	-
113	783-B21-tarzo-0096	I77H21004350001	TARCENTO	FRAZIONE COIA - VIA RIVIERA DI PONENTE	UD	Comune di Tarcento	Situazione in progressivo peggioramento. Si precisa che l'intervento al vaglio della Protezione Civile della Regione FVG	B	200.000,00 €	Eliminato	-
114	783-B21-tarzo-0097	I77H21004360001	TARCENTO	via Oltretorre	UD	Comune di Tarcento	taglio e smaltimento di materiale e alberi dalla viabilità Tuais - monte Crostis	B	60.000,00 €	Eliminato	-
115	783-B21-veris-0113	I57H20003340005	VERZEGNIS	Intissans	UD	Comune di Verzegnis	Riparazione e sistemazione generale del tetto comprensivo di ripasso /sostituzione delle lattonomie nel Centro Sociale di Intissans.	B	50.000,00 €	Eliminato	-
116	783-B21-zugli-0121	E97H21004170001	ZUGLIO	rio Puargne e altre località territorio comunale	UD	Comune di Zuglio	Disostruzione opere idrauliche, ricostruzione tratto distrutto dell'argine del rio Puargne, rimozione detriti e sistemazione strade.	B	14.030,00 €	Eliminato	-
117	783-B21-preon-0209	F27H21005470002	PREONE	Territorio comunale	UD	Comune di Preone	Interventi rdI pulizia e ripristino di viabilità comunale e spurgo condotte smaltimento acque	B	1.600,00 €	Eliminato	-
Totale									3.900.000,00 €	Totale	3.900.000,00 €

24_7_1_DDS_ACC CRED_4173_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese 5 febbraio 2024, n. 4173

Rettifica di natura non sostanziale della procedura di attivazione approvata con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2052.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal FESR), come da ultimo modificata dalla legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);

VISTO il decreto del Presidente della Regione del 6 dicembre 2021, n. 200, con il quale è stato emanato il "Regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2052, con la quale, tra l'altro, è stata approvata la procedura di attivazione n. 67 "Costituzione di un fondo regionale di garanzia Sezione speciale FVG presso il Fondo centrale di garanzia per le PMI", relativa alla tipologia a3.1.2 del PR FESR FVG 21-27 (allegato 1 alla medesima deliberazione);

PRECISATO che, per mero errore materiale, nell'allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 2052/2023, è stato indicato, alla tabella "2. A - INQUADRAMENTO PROCEDURA DI ATTIVAZIONE", nella riga "A 6 - Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)" il "Codice natura 02 - Acquisto o realizzazione di servizi e Tipologia CUP: 99 - Altro", invece del "Codice natura 08 - Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia Tipologia CUP: 05 Costituzione o incremento di fondo per garanzia";

RILEVATO che, ai sensi del punto 5 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 2052/2023, possono essere apportate modifiche, di natura non sostanziale, per rettifica, integrazione e adeguamento delle disposizioni di carattere operativo, con decreto del direttore della Struttura regionale attuatrice della procedura in attivazione;

RITENUTO quindi di provvedere alla rettifica, nella tabella "2. A - INQUADRAMENTO PROCEDURA DI ATTIVAZIONE", nella riga "A6 - Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)", sostituendo le parole <<Codice natura 02 - Acquisto o realizzazione di servizi Tipologia CUP: 99 - Altro>> con le parole << Codice natura 08 - Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia Tipologia CUP: 05 Costituzione o incremento di fondo per garanzia >>;

DECRETA

1. È apportata, per le motivazioni indicate nelle premesse e in attuazione del punto n. 5 del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2023, n. 2052, la seguente rettifica:

- all'allegato 1, nella tabella 2. A - INQUADRAMENTO PROCEDURA DI ATTIVAZIONE, nella riga A.6 Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC), le parole << Codice natura 02 - Acquisto o realizzazione di servizi Tipologia CUP: 99 - Altro>> sono sostituite con le parole << Codice natura 08 - Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia Tipologia CUP: 05 Costituzione o incremento di fondo per garanzia >>.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 5 febbraio 2024

ANGELINI

24_7_1_DDS_DEM_3676_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 31 gennaio 2024, n. 3676/GRFVG

LR 17/2009, art. 3 bis - Demanializzazione di beni del demanio idrico regionale ubicati in Comune di Paluzza, foglio mappale 24, mappali 111, 114, 120 e 122. LR 17/2009, art. 4 - Sdemanializzazione di beni del demanio idrico regionale ubicati in Comune di Paluzza, foglio mappale 24, mappali 108, 118 e 125.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che l'Amministrazione regionale annovera tra i beni di proprietà anche quelli catastalmente identificati in Comune di Paluzza, foglio mappa 24, mapp. 111 di 669 mq, mapp. 114 di 34 mq, mapp. 120 di 15 mq e mapp. 122 di 119 mq all'attualità intestati alla "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA";

PREMESSO che l'Amministrazione regionale annovera tra i beni di proprietà anche quelli catastalmente identificati in Comune di Paluzza, foglio mappa 24, mapp. 108 di 50 mq, mapp. 118 di 80 mq e mapp. 125 di 874 mq all'attualità intestati alla "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO";

CONSIDERATO che per i beni in argomento si è resa necessaria un'analisi circa l'appartenenza o meno degli stessi al demanio idrico regionale;

CONSIDERATO che in base all'art. 2 della L.R. 15 ottobre 2009, n. 17, «i beni appartenenti al demanio idrico regionale sono riportati negli archivi catastali, tavolari e delle Conservatorie dei registri immobiliari, secondo le disposizioni di legge, con la denominazione "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico";»;

VISTA la nota prot. 690459/P dd. 14/11/2023 della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio difesa del suolo, con la quale è stato accertato che i beni ubicati in Comune di Paluzza, foglio mappa 24, mapp. 111, mapp. 114, mapp. 120 e mapp. 122 risultano ascrivibili al demanio idrico regionale, poiché è stata accertata la funzionalità idraulica";

CONSIDERATO che in base all'art. 3 bis della L.R. 15 ottobre 2009, n. 17, «i beni iscritti al demanio o al patrimonio della Regione, per i quali la struttura regionale competente abbia accertato la funzionalità idraulica, sono iscritti al demanio idrico regionale con decreto del Direttore di servizio competente a gestire il demanio idrico regionale»;

RAVVISATA la necessità di procedere alla demanializzazione con la conseguente corretta intestazione catastale dei beni in argomento, da "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" a "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico", secondo quanto disposto dall'art. 3 bis della L.R. 15 ottobre 2009 n. 17, anche al fine di consentire l'attività gestionale secondo le specifiche disposizioni di legge;

VISTA la nota prot. 690459/P dd. 14/11/2023 della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio difesa del suolo, con la quale è stato accertato che i beni ubicati in Comune di Paluzza, foglio mappa 24, mapp. 108, mapp. 118 e mapp. 125 risultano non ascrivibili al demanio idrico regionale, in quanto per gli stessi è stata accertata la cessata funzionalità idraulica;

CONSIDERATO che in base all'art. 4 della L.R. 15 ottobre 2009, n. 17, «i beni del demanio idrico regionale per i quali la struttura regionale competente abbia accertato la cessata funzionalità idraulica, sono sdemanializzati con decreto del Direttore di servizio competente e pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione»;

RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione con la conseguente corretta intestazione catastale dei beni in argomento, da "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO" a "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", secondo quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 15 ottobre 2009 n. 17, anche al fine di consentire l'attività gestionale secondo le specifiche disposizioni di legge;

VISTI gli artt. 2 e 3 bis della L.R. 17/2009;

DECRETA

- sono demanializzati i beni catastalmente identificati in Comune di Paluzza, foglio mappa 24, mapp. 111 di 669 mq, mapp. 114 di 34 mq, mapp. 120 di 15 mq e mapp. 122 di 119 mq che verranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico";
- i beni come sopra identificati sono iscritti nel Registro dei beni demaniali tenuto dall'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 17/2009;

- sono sdemanializzati i beni catastalmente identificati in Comune di Paluzza, foglio mappa 24, mapp. 108 di 50 mq, mapp. 118 di 80 mq e mapp. 125 di 874 mq che verranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".

Trieste, 31 gennaio 2024

PASQUALE

24_7_1_DDS_FORM_3431_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 gennaio 2024, n. 3431

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Sportello di dicembre 2023: approvazione esito valutazione operazioni formative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2023, n. 0146/Pres. che approva il regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 26/23 "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate";

PRECISATO che le operazioni di carattere non formativo devono essere presentate alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del citato Decreto n° 26928/GRFVG del 08/06/2023 ed entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, fino al 30 giugno 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di DICEMBRE 2023 sono state presentate 3 (TRE) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

DATO ATTO che tutte le 3 (tre) operazioni sono state ammesse a valutazione;

VISTO il verbale di data 26 gennaio 2024, della Commissione di valutazione nominata con Decreto n° 31825/GRFVG del 06/07/2023, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate a valere sullo sportello di DICEMBRE 2023, secondo cui tutte le 3 (TRE) operazioni ammesse a valutazione, sono state valutate positivamente;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, per le 3 (TRE) operazioni approvate, il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 44.459,40;

CONSIDERATO che l'allegato al presente decreto è:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle suddette attività si provvederà con atto successivo;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di DICEMBRE 2023, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

2. Alla prenotazione dell'importo di € 44.459,40, sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 30 gennaio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 26/23 Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziate	21/12/2023 14:15:35	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	2023/5567	2023/5567/0	D42D24000000009	SOSTEGNO AL CORSO DEL VERDE 2024 COD 2023/5527 - PS 24/23	€ 8.172,00
	21/12/2023 14:34:14	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2023/5568	2023/5568/1	D22D24000000009	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI GESTIONE E ARCHIVIAZIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE PP2338081295	€ 10.204,00
	21/12/2023 14:34:14	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2023/5568	2023/5568/2	D22D24000010009	SOSTEGNO AL CORSO PARTECIPAZIONE ALLA PROMOZIONE DEI SERVIZI TURISTICI DEL TERRITORIO PP2350038103	€ 26.083,40
FSE+ 2021/27 - PS 26/23 Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziate		Totale operazioni	Totale operazioni	3			€ 44.459,40
		Totale complessivo operazioni	Totale complessivo operazioni	3		Totale con finanziamento :	€ 44.459,40

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

24_7_1_DDS_FORM_3934_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 2 febbraio 2024, n. 3934

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 e ss.mm.ii.- Attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità. Avviso approvato con decreto n. 1690/LAVFORU del 28 febbraio 2020, come modificato con decreto n. 18750/LAVFORU del 17 luglio 2020 e con decreto n. 56476/GRFVG del 27 novembre 2023. Approvazione esito valutazione. Sportello dicembre 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, e ss.mm.ii. che autorizza l'amministrazione regionale a concedere un contributo annuale ad alcuni enti a sostegno dell'attività formativa dagli stessi erogata a titolo gratuito a persone con disabilità;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto n. 1690/LAVFORU del 28/02/2020, come modificato con decreto n. 18750/LAVFORU del 17/07/2020 e da ultimo con decreto n. 56476/GRFVG del 27 novembre 2023 con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità";

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 4 del succitato avviso i soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento, secondo la modalità a sportello, nei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre;

CONSIDERATO che allo sportello del mese di DICEMBRE 2023 gli enti di seguito specificati hanno presentato i progetti di seguito indicati:

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	CODICE PROGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PARAMETRO ORA / CORSO	ORE CORSO	COSTO PROGETTO
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP2381168201	TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE IN AMBIENTE DI LAVORO IN LINGUA INGLESE	154 €	100	15.400,00 €
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP2381168202	TECNICHE DI INFORMATICA PER IL LAVORO D'UFFICIO	154 €	120	18.480,00 €
ISTITUTO REGIONALE RITTMAYER PER I CIECHI - ASP	FP2374001901	CORSO PER CENTRALINISTI DISABILI VISIVI	154 €	1000	154.000,00 €

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm-ii, che prevede una fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità svolta dal responsabile dell'istruttoria e una fase di selezione con procedura di valutazione di coerenza svolta da apposita commissione costituita con decreto del responsabile della struttura regionale attuatrice (SRA);

CONSIDERATO che i progetti formativi presentati hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;

VISTO il verbale del 19.01.2024, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 41791/GRFVG del 15.09.2023 ha formalizzato i risultati della valutazione di coerenza dei progetti suindicati;

PRESO ATTO che dal verbale di valutazione risultano valutati positivamente e pertanto si possono approvare 3 (tre) dei 3 (tre) progetti presentati e ammessi alla valutazione;

DECRETA

1. Sono approvati i progetti di seguito specificati presentati allo sportello di dicembre 2023 dalla Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio De Roja C.F.000080002170308 e dall'Istituto regionale

Rittmeyer per i ciechi - asp C.F. 0000080004490324, destinatari, tra gli altri, dei finanziamenti previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 e ss.mm.ii. :

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	CODICE PROGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PARAMETRO ORA / CORSO	ORE CORSO	COSTO PROGETTO
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP2381168201	TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE IN AMBIENTE DI LAVORO IN LINGUA INGLESE	154 €	100	15.400,00 €
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP2381168202	TECNICHE DI INFORMATICA PER IL LAVORO D'UFFICIO	154 €	120	18.480,00 €
ISTITUTO REGIONALE RITTMAYER PER I CIECHI - ASP	FP2374001901	CORSO PER CENTRALINISTI DISABILI VISIVI	154 €	1000	154.000,00 €

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 febbraio 2024

MARZINOTTO

24_7_1_DDS_FORM_4120_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 febbraio 2024, n. 4120

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 13/23 e 14/23. Emanazione delle direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni finalizzate alla formazione dei formatori del sistema regionale di leFP e degli operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (leFP);

VISTO il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;

VISTO il Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni e in particolare il PS 13/23 - Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor e il PS 14/23 - Attuazione di percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - individuazione, validazione e certificazione delle competenze;

RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni finalizzate alla formazione dei formatori del sistema regionale di leFP e degli operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC da parte di Effe.Pi;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del PR - FSE+ con nota n. 69809 del 1 febbraio 2024, ai sensi del paragrafo 3.1.4 del documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" approvato con decreto n. 30898/GRFVG del 29 giugno 2023 e successive modifiche e integrazioni;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione

organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni finalizzate alla formazione dei formatori del sistema regionale di leFP e degli operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC.
- 2.** Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 febbraio 2024

MARZINOTTO



Direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni finalizzate alla formazione dei formatori del sistema regionale di leFP e degli operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC

Fondo Sociale Europeo plus – FSE+ Programmazione 2021/2027

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2023

Programma specifico n. 13/23 – Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor

Programma specifico n. 14/23 – Attuazione di percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC – individuazione, validazione e certificazione delle competenze

**Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione**



SOMMARIO

1. PREMESSA	4
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	5
3. INDICATORI	8
4. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI	9
5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	9
6. DESTINATARI	11
7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI	11
8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	11
9. PRINCIPI ORIZZONTALI	12
10. REVOCA DEL CONTRIBUTO	13
11. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ	13
12. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	14
13. ELEMENTI INFORMATIVI	17
ALLEGATO 1	19
1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	19
2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA	20
3. PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI	20
4. SELEZIONE DEI PROTOTIPI	21
5. APPROVAZIONE DEI PROTOTIPI	22
6. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI	23
7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	24
8. RENDICONTAZIONE	24
ALLEGATO 2	26
1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL' OPERAZIONE	26
2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA	27
3. PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI	28
4. SELEZIONE DEI PROTOTIPI	29
5. APPROVAZIONE DEI PROTOTIPI	30
6. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI E SEMINARIALI	31



7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	32
8. RENDICONTAZIONE	32



1. PREMESSA

1. Il presente documento intende fornire all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024¹ (Effe.Pi), individuata con decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020 a seguito dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature di cui al decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, indicazioni per la presentazione e realizzazione, nell'annualità 2023 – 2024, delle operazioni relative:
 - a. alla formazione dei formatori del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) (operazioni FORIEFP);
 - b. alla formazione degli operatori coinvolti nell'erogazione del servizio di identificazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) (operazioni FORCER).
2. Le attività promosse dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della regione Friuli Venezia Giulia di cui alla deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2020, n. 1012 e per quanto concerne la formazione degli operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC riguardano operazioni di interesse strategico in quanto rientranti nel documento "Apprendiamo & Lavoriamo in FVG – Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021 e aggiornato con deliberazione n. 1996 del 23 dicembre 2021.
3. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027, di seguito PR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 del 11 agosto 2022 e fanno capo ai seguenti programmi specifici previsti nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e aggiornato in ultimo con deliberazione n. 25 del 12 gennaio 2024:
 - n. 13/23 – Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor;
 - n. 14/23 – Attuazione di percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC – individuazione, validazione e certificazione delle competenze.
4. Le operazioni FORIEFP facenti capo al PS 13/23 sono inquadrare nel PR come di seguito indicato:

<i>Priorità</i>	2 – Istruzione e Formazione
<i>Obiettivo specifico</i>	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro,

¹ Formalmente costituita con atto del Notaio dott. Gaspare Gerardi, repertorio n. 73722/35535 del 21 gennaio 2021.



	facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.7 Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor
Operazione di Importanza Strategica	/
Settore d'intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Destinatari	Popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)

5. Le operazioni FORCER facenti capo al PS 14/23 sono inquadrare nel PR come di seguito indicato:

Priorità	2 – Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.7 Attuazione di percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze
Operazione di Importanza Strategica	Apprendiamo & Lavoriamo in FVG
Settore d'intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Destinatari	Popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)

6. La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2023, è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominato SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii (d'ora in avanti Metodologia).



2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari dei progetti avviati con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito al progetto e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari dei progetti che saranno avviati con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del programma regionale del Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. n. 146 del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+.



c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto “Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva”
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO–Annualità 2023, approvato con DGR n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) N. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle unità di costo standard – UCS.”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Decreto n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 “PR FSE+ 2021/2027. Documento “Descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO” della Regione Friuli Venezia Giulia”;
- Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 “PR FSE+ 2021/2027. Documento “Manuale delle procedure per l’attuazione del PR FSE+ 2021-2027” della Regione Friuli Venezia Giulia” e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e successive modifiche e integrazioni.

d) Altri atti e normative specifiche

- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Documento “Apprendiamo & Lavoriamo in FVG – Piano per l’apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021 e aggiornato con deliberazione n. 1996 del 23 dicembre 2021;



- Documento “Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali” nel tempo vigente, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 896 del 9 giugno 2023, di seguito Linee guida leFP;
- Documento “Repertorio delle qualificazioni regionali” nel tempo vigente, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 26 maggio 2023;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2019 del 15 dicembre 2023 con la quale è approvato il documento “Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l’individuazione, validazione e certificazione delle competenze”, di seguito Linee guida IVC;
- Documento “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati”, approvato con decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Decreto Attestazioni;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. INDICATORI

1. Le operazioni del Programma specifico n. 13/23 – Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor e quelle del Programma specifico n. 14/23 – Attuazione di percorsi di formazione per operatori coinvolti nell’erogazione del servizio IVC – individuazione, validazione e certificazione delle competenze si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatico del Programma Regionale 2021/2027 FSE+:

Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
2. Istruzione e formazione	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Rapporto

Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
2. Istruzione e formazione	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Numero



4. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'ATI Effe.Pi di cui all'articolo 1, comma 1, si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione dell'operazione.
2. Il soggetto proponente, titolare delle operazioni selezionate secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario, così come definito dall'articolo 2, comma 9, del Reg. 2021/1060.
3. Il soggetto proponente attesta, in sede di presentazione delle operazioni (edizioni corsuali e seminari), di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale della stessa operazione.

5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni (prototipi) sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG. Le operazioni (edizioni corsuali e seminari) sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello mensile.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al beneficiario/soggetto attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione nella misura massima prevista all'articolo 8.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione (AdG) entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto



- medesimo, laddove l'operazione sia stata campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
 8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b. in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d. concludere le edizioni cursuali e seminariali entro il 31 dicembre 2024;
 - e. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dalle Direttive.
 9. Di norma l'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione indicati nelle Direttive. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione, l'approvazione della stessa e/o l'adozione dell'atto di concessione è consentito purché in sede di presentazione dell'operazione oppure con apposita nota il soggetto attuatore dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità, anche finanziaria, derivante dall'eventuale mancata approvazione dell'operazione stessa e/o dell'adozione dell'atto di concessione.
 10. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare:
 - a. la trasmissione delle comunicazioni formali di:
 - avvio dell'operazione entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'operazione;
 - conclusione dell'operazione formativa (edizione cursuali) entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale, fermo restando che può essere richiesta dal soggetto attuatore una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso;
 - b. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c. l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;



- d. la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna edizione corsuale e seminariale;
- e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- f. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

6. DESTINATARI

1. I destinatari delle operazioni FORIEFP sono i docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di leFP individuati dall'ATI Effe.Pi o dagli istituti scolastici autorizzati all'attuazione di percorsi sussidiari di leFP.
2. I destinatari delle operazioni FORCER sono gli operatori degli enti di formazione accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento e i dipendenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, così come specificato all'Allegato 2.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le modalità di presentazione, selezione e gestione amministrativa e contabile delle operazioni sono definite negli Allegati 1 e 2 come da Tabella riepilogativa:

OPERAZIONE	ALLEGATO
Formazione dei formatori del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) (operazioni FORIEFP)	1
Formazione degli operatori coinvolti nell'erogazione del servizio di identificazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) (operazioni FORCER)	2

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+ il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente può avvenire secondo due modalità:
 - anticipazione e saldo;
 - unica soluzione a saldo.



L'erogazione del saldo, in entrambe le modalità, può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione e dopo la verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).

2. L'anticipazione non può essere superiore al 70% del costo complessivo dell'operazione.
3. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra il contributo definitivamente spettante a seguito della rendicontazione e dopo la verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) e l'anticipo erogato.
4. La somma erogata a titolo di anticipo sono garantite da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione prevede l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile.
5. L'escussione della fideiussione di cui al comma 4 comporta la restituzione della somma erogata a titolo di anticipo, maggiorata degli eventuali interessi calcolati secondo le previsioni dell'art. 49 della LR 7/2000, ed è predisposta secondo il modello reso disponibile sul sito istituzionale della Regione.
6. L'erogazione dei contributi da parte della SRA avviene mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata mediante il modello reso disponibile sul sito istituzionale della Regione.
7. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

9. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. La presente Direttiva si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;



- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

10. REVOCA DEL CONTRIBUTO

- La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - mancata realizzazione dell'operazione;
 - riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+.

11. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

- Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti <i>Per operazioni di costo superiore a 100.000 €</i>	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021



	sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
 - recare tutti i seguenti loghi:



3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005>
 nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità all'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

12. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone



eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	<p>Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.</p> <p>PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it</p>
Responsabile della protezione dei dati	<p>Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.</p> <p>e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it</p>
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	<p>Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it</p>
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	<p>I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060).</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p>



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	<p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio</p>
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>
Modalità del trattamento	<p>I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.</p>
Periodo di conservazione dei dati personali	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie;



- il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento.

L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio formazione, attualmente la dott.ssa Elisa Marzinotto (040 3775298 – elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - a. per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it) e il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it);
 - b. per la gestione finanziaria e contabile, dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it);
 - c. per la verifica dei modelli di conclusione dell'operazione e il monitoraggio, dott.ssa Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - d. per il controllo della rendicontazione, dott.ssa Alessandra Zonta (040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it).
3. Le persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it) e la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it).
4. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel



caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.



ALLEGATO 1

Formazione dei formatori del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (operazioni FORIEFP)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni FORIEFP riguardano operazioni di carattere formativo (operazioni FORIEFP QPR) e si riferiscono a una formazione di carattere tecnico specialistico.
2. In sede di presentazione e selezione ciascuna operazione si configura come prototipo, per assumere successivamente, in fase di attuazione e gestione, la denominazione di edizione corsuale (operazione FORIEFP QPR). Ciascun prototipo si realizza attraverso una o più edizioni. Le edizioni cursuali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi già approvati.
3. Le operazioni FORIEFP QPR sono finalizzate all'acquisizione dei QPR inseriti nel Repertorio delle qualificazioni regionali all'interno del settore economico professionale (SEP) "Servizi di educazione, formazione e lavoro".
4. La durata minima di ciascun prototipo formativo, comprensiva degli esami finali, è pari a 12 ore.
5. È consentito utilizzare la didattica a distanza nella tipologia sincrona, al massimo per il 50% di ciascuna operazione (edizione corsuale), con le seguenti modalità:
 - l'attività sincrona (es. videoconferenza, webinar, e-learning), viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento Formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi;
 - il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente e dal coordinatore del progetto; esso riporterà la presenza degli allievi e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via ...". Qualora il docente e il coordinatore del progetto siano collegati da una postazione diversa dalla sede didattica prevista è consentita la compilazione del registro anche in una giornata successiva allo svolgimento dell'attività;
 - coloro i quali non fossero riusciti a collegarsi in modalità sincrona possono recuperare i contenuti delle lezioni, se opportunamente registrate, attraverso appositi momenti di formazione individuale purché tracciati su schede vidimate. Tali schede possono essere costituite dai registri individuali in uso che devono essere vidimati, sottoscritti dal docente e dal coordinatore del progetto e tenute agli atti quale parte integrante del registro. In questo caso le ore riconosciute come ore di presenza corrispondono alla durata della lezione registrata. Nel



registro si riporterà la presenza degli allievi con la seguente dicitura “effettuata in modalità off line per una durata di ... ore”.

6. Il superamento dell'esame finale dell'edizione corsuale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza QPR di cui al Decreto Attestazioni, modello 3.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili per le operazioni FORIEFP, per l'annualità 2023/2024, a valere sul PR, Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico n. 13/23 – Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor, sono pari a 50.000,00 EUR e prevedono la sola partecipazione delle risorse finanziarie pubbliche derivanti dal PR FSE+ 2021-2027.
2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 4.
3. Le edizioni corsuali FORIEFP QPR sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 - Formazione, così come stabilita dal Documento UCS con riferimento alle attività svolte in presenza e attraverso l'applicazione dell'UCS 50 – Formazione a distanza con riferimento alle attività svolte in modalità a distanza.
4. Il costo complessivo di ogni edizione corsuale FORIEFP QPR è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 (154,00 EUR) * n. ore corso svolte in modalità in presenza
--

+

UCS 50 (140,00 EUR) * n. ore corso svolte in modalità a distanza
--

5. Nella fase della predisposizione del preventivo del prototipo alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio va indicato il costo complessivo più elevato risultante dall'applicazione dell'UCS 1.

3. PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi sono presentati:
 - a. utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori;
 - b. entro² le ore 12.00 del **7 marzo 2024**.

² Data e orario di spedizione della trasmissione telematica.



Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

2. Ai fini della presentazione dei prototipi mediante sistema informatico dedicato³:
 - a. il soggetto proponente predispose l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf⁴;
 - b. il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
 - c. nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
 - d. attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite il sistema informatico dedicato alla SRA tutta la documentazione necessaria a ottenere il finanziamento;
 - e. il sistema acquisisce la trasmissione⁵ e in tempo differito protocolla direttamente la domanda, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione⁶.
3. Ai fini dell'attività di monitoraggio si invita a compilare anche la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
4. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo in quanto comunicazione tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

4. SELEZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi vengono selezionati sulla base del documento Metodologia secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità dell'operazione;
 - b. fase di selezione dell'operazione secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 3, comma 1

³ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁴ Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.

⁵ Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.

⁶ A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).



2	Rispetto delle modalità di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 3, comma 2, lettere a. e b.
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 3, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 3, comma 2

Il possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti:

- a. giuridici soggettivi
- b. di capacità amministrativa, finanziaria e operativa,

si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della candidatura, approvata con decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020.

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione dell'operazione con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza dei prototipi rispetto a quanto previsto all'articolo 1 ▪ Pertinenza delle motivazioni e coerenza di quest'ultimi con i contenuti didattico progettuali
Coerenza con i principi orizzontali del PR	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati all'articolo 9 delle Disposizioni generali
Congruenza finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corretta imputazione della UCS indicata di cui all'articolo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione.

4. La selezione delle operazioni si conclude entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. APPROVAZIONE DEI PROTOTIPI

1. A norma dell'articolo 8, comma 7, del Regolamento attuazione FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predisporre un decreto con il quale approva o non approva le operazioni.



2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato dei risultati della valutazione, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

6. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI

1. La presentazione delle edizioni corsuali avviene secondo la modalità a sportello con cadenza mensile, da marzo 2024 a novembre 2024. La data di chiusura dello sportello di novembre è fissata alle ore 12.00⁷ del 14 novembre 2024.
2. Fermo restando che tutte le edizioni corsuali devono concludersi entro il 31 dicembre 2024, nell'ambito di ciascun sportello mensile possono essere presentate edizioni corsuali il cui avvio è previsto al massimo nei due mesi successivi (ad esempio nello sportello di gennaio possono essere presentate edizioni corsuali il cui avvio è previsto al massimo entro il 31 marzo).
3. Il numero minimo di allievi consentito per l'avvio dell'edizione corsuale è pari a 8.
4. Ai fini della presentazione delle edizioni corsuali:
 - a. la domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato⁸, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁹ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda;
 - d. gli allegati all'istanza sono:
 - l'eventuale delega formale qualora la domanda non sia firmata dal legale rappresentante o non sia stata già presentata formale delega¹⁰;
 - eventuali altri allegati ritenuti utili alla realizzazione dell'edizione corsuale.

⁷ Data e orario di spedizione della trasmissione telematica.

⁸ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁹ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)

¹⁰ Qualora il legale rappresentante abbia delegato formalmente soggetti terzi alla presentazione delle edizioni corsuali.



5. Al fine di garantire la vidimazione dei registri da parte della SRA la domanda di cui al comma 4 deve essere trasmessa almeno 7 giorni lavorativi prima della data di avvio dell'edizione corsuale.
6. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'edizione corsuale e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
7. Il termine ultimo, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per la presentazione delle edizioni corsuali è il 14 novembre 2024.
8. Le edizioni corsuali sono approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello.
9. Le edizioni corsuali presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazione tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui all'articolo 5, comma 8.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al soggetto attuatore gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

8. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto è predisposto e presentato alla struttura competente entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna edizione corsuale:
 - a. dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata dell'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato¹¹, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice

¹¹ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.



- dell'Amministrazione digitale¹² o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
- b. la convalida e la trasmissione del rendiconto ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. il rendiconto è protocollato automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della documentazione.
2. Ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del Regolamento attuazione FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento dell'operazione costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione con in aggiunta, ai sensi dell'Allegato 2, articolo 2, del Regolamento Formazione, la documentazione da produrre è la seguente:
- a) copia scansionata dei registri utilizzati, i cui originali vanno conservati ai fini di eventuali controlli;
 - b) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
 - d) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
 - e) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
 - f) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
 - g) il timesheet del tutor impiegato nella attività formativa.
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
4. A seguito della verifica del rendiconto il Servizio competente (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

¹² SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



ALLEGATO 2

Formazione degli operatori coinvolti nell'erogazione del servizio di identificazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) (operazioni FORCER)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL' OPERAZIONE

1. Le operazioni FORCER riguardano sia operazioni di carattere formativo (operazioni FORCER QPR) che attività formative svolte in modalità seminariale o laboratoriale (operazioni FORCER SEM).
2. Le operazioni FORCER QPR si riferiscono a una formazione di carattere tecnico specialistico, mentre le operazioni FORCER SEM si riferiscono in particolare ad attività a carattere seminariale o laboratoriale su temi di specifico interesse professionale.
3. In sede di presentazione e selezione ciascuna operazione si configura come prototipo, per assumere successivamente, in fase di attuazione e gestione, la denominazione di edizione corsuale (operazione FORCER QPR) o di edizione seminariale (operazione FORCER SEM). Ciascun prototipo si realizza attraverso una o più edizioni. Le edizioni corsuali o seminariali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi già approvati.

1.1 Operazioni FORCER QPR

1. Le operazioni FORCER QPR sono finalizzate all'acquisizione dei QPR presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali come di seguito specificato con riferimento ai destinatari indicati:

Destinatari	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> • Operatori dei Centri di orientamento regionale • Operatori degli enti di formazione facenti parte dell'ATS IVC – servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze¹³ 	<ul style="list-style-type: none"> • QPR inserite nel Repertorio delle qualificazioni regionali: <ul style="list-style-type: none"> - per l'individuazione e messa in trasparenza delle competenze EIC (QPR-LAF-01) - per la pianificazione e realizzazione delle attività valutative EPV (QPR-LAF-02) - per la realizzazione delle prove di valutazione (QPR-LAF-03)

¹³ Individuata con decreto n. 18378/GRFVG del 21 aprile 2023 a seguito dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature di cui al decreto n. 7740/GRFVG del 28 febbraio 2023.



Destinatari	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> Operatori degli enti di formazione accreditati nella macrotipologie B, BS, C, CS del Regolamento Accreditamento coinvolti nei processi di certificazione in esito a percorsi formali di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> QPR inserite nel Repertorio delle qualificazioni regionali: <ul style="list-style-type: none"> - per la pianificazione e realizzazione delle attività valutative EPV (QPR-LAF-02) - per la realizzazione delle prove di valutazione (QPR-LAF-03)

- La durata minima di ciascun prototipo formativo, comprensiva degli esami finali, è pari a 16 ore.
- Il superamento dell'esame finale dell'edizione corsuale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza QPR di cui al Decreto Attestazioni, modello 3.

1.2 Operazioni FORCER SEM

- Le operazioni FORCER SEM consistono in attività di carattere seminariale o laboratoriale di breve durata, non superiore alle 25 ore, comprensiva dell'esame finale, da realizzarsi anche in più giornate, relative ai seguenti contenuti:
 - Introduzione al Repertorio delle competenze regionali e modalità d'uso del portale Rep.Co;
 - Introduzione all'Atlante del Lavoro e modalità d'uso del portale;
 - Introduzione al Sistema regionale di certificazione delle competenze e modalità d'uso del portale Cer.Co.
- Il superamento dell'esame finale dell'edizione seminariale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2.
- Per i dipendenti della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia che partecipano alle operazioni FORCER SEM la prova finale è finalizzata anche al riconoscimento dei crediti nell'ambito del piano formativo personale di ciascun dipendente.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

- Le risorse finanziarie disponibili per le operazioni FORCER, per l'annualità 2023/2024, a valere sul PR, Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico n. 14/23 – Attuazione di percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC – individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sono pari a 50.000,00 EUR e prevedono la sola partecipazione delle risorse finanziarie pubbliche derivanti dal PR FSE+ 2021-2027.
- Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai commi 4 e 6.



3. Le edizioni corsuali FORCER QPR sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, così come stabilita dal Documento UCS.

4. Il costo complessivo di ogni edizione corsuale FORCER QPR è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 (154,00 EUR) * n. ore corso

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo del prototipo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

5. Le edizioni seminariali FORCER SEM sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale, così come stabilita dal Documento UCS.

6. Il costo complessivo di ogni edizione seminariale FORCER SEM è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 32 (142,00 EUR) * n. ore corso

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo del prototipo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

3. PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi sono presentati:

- a. utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori;
- b. entro¹⁴ le ore 12.00 del **7 marzo 2024**.

Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

2. Ai fini della presentazione dei prototipi mediante sistema informatico dedicato¹⁵:

- a. il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf¹⁶;
- b. il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;

¹⁴ Data e orario di spedizione della trasmissione telematica.

¹⁵ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

¹⁶ Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.



- c. nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
 - d. attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite il sistema informatico dedicato alla SRA tutta la documentazione necessaria a ottenere il finanziamento;
 - e. il sistema acquisisce la trasmissione¹⁷ e in tempo differito protocolla direttamente la domanda, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione¹⁸.
3. Ai fini dell'attività di monitoraggio si invita a compilare anche la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
 4. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo in quanto comunicazione tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

4. SELEZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi vengono selezionati sulla base del documento Metodologia secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità dell'operazione;
 - b. fase di selezione dell'operazione secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 3, comma 1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 3, comma 2, lettere a. e b.
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 3, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 3, comma 2

Il possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti:

- c. giuridici soggettivi
- d. di capacità amministrativa, finanziaria e operativa,

¹⁷ Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.

¹⁸ A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@innsiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).



si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della candidatura, approvata con decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020.

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione dell'operazione con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza dei prototipi rispetto a quanto previsto all'articolo 1 ▪ Pertinenza delle motivazioni e coerenza di quest'ultimi con i contenuti didattico progettuali
Coerenza con i principi orizzontali del PR	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati all'articolo 9 delle Disposizioni generali
Congruenza finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corretta imputazione delle UCS indicate di cui all'articolo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione.

4. La selezione delle operazioni si conclude entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. APPROVAZIONE DEI PROTOTIPI

1. A norma dell'articolo 8, comma 7, del Regolamento attuazione FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predisporre un decreto con il quale approva o non approva le operazioni.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato dei risultati della valutazione, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.



6. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI E SEMINARIALI

1. La presentazione delle edizioni corsuali avviene secondo la modalità a sportello con cadenza mensile, da marzo 2024 a novembre 2024. La data di chiusura dello sportello di novembre è fissata alle ore 12.00¹⁹ del 14 novembre 2024.
2. Fermo restando che tutte le edizioni corsuali e seminariali devono concludersi entro il 31 dicembre 2024, nell'ambito di ciascun sportello mensile possono essere presentate edizioni corsuali o seminariali il cui avvio è previsto al massimo nei due mesi successivi (ad esempio nello sportello di gennaio possono essere presentate edizioni corsuali il cui avvio è previsto al massimo entro il 31 marzo).
3. Il numero minimo di allievi consentito per l'avvio:
 - di ciascuna edizione corsuale è pari a 8;
 - di ciascuna edizione seminariale è pari a 12.
4. Ai fini della presentazione delle edizioni corsuali e seminariali:
 - a. la domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato²⁰, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale²¹ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda;
 - d. gli allegati all'istanza sono:
 - l'eventuale delega formale qualora la domanda non sia firmata dal legale rappresentante o non sia stata già presentata formale delega²²;
 - eventuali altri allegati ritenuti utili alla realizzazione dell'edizione corsuale.
5. Al fine di garantire la validazione dei registri da parte della SRA la domanda di cui al comma 4 deve essere trasmessa almeno 7 giorni lavorativi prima della data di avvio dell'edizione corsuale.

¹⁹ Data e orario di spedizione della trasmissione telematica.

²⁰ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

²¹ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)

²² Qualora il legale rappresentante abbia delegato formalmente soggetti terzi alla presentazione delle edizioni corsuali.



6. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'edizione corsuale e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
7. Il termine ultimo, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per la presentazione delle edizioni corsuali o seminariali è il 14 novembre 2024.
8. Le edizioni corsuali e seminariali sono approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello.
9. Le edizioni corsuali e seminariali presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazione tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui all'articolo 5, comma 8.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al soggetto attuatore gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

8. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto è predisposto e presentato alla struttura competente entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna edizione corsuale o seminariale:
 - a. dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata dell'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato²³, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale²⁴ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;

²³ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

²⁴ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



- b. la convalida e la trasmissione del rendiconto ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. il rendiconto è protocollato automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della documentazione.
2. Ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del Regolamento attuazione FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento dell'operazione costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione con in aggiunta, ai sensi dell'Allegato 2, articolo 2, del Regolamento Formazione, la documentazione da produrre è la seguente:
 - a) copia scansionata dei registri utilizzati, i cui originali vanno conservati ai fini di eventuali controlli o del foglio firma per la presenza alle edizioni seminariali;
 - b) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
 - d) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
 - e) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
 - f) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
 - g) il timesheet del tutor impiegato nella attività formativa.
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
4. A seguito della verifica del rendiconto il Servizio competente (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

24_7_1_DDS_FORM_4135_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 febbraio 2024, n. 4135

(PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. PPO-annualità 2023. Programma specifico 27/23. Formazione permanente rivolta agli operatori del Sistema integrato dei Servizi sociali. Emanazione avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";

CONSIDERATO che il Programma specifico n. 27/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 450.000,00;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota Prot. n. GRFVG-GEN-2024-71586-A di data 02/02/2024;

CONSIDERATO di dare attuazione al Programma specifico n. 27/23 con apposito Avviso pubblico;

RITENUTO di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali", Programma specifico n. 27/23 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", di cui alla DGR 17 febbraio 2023, n. 298 e successive modifiche e integrazioni, come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

STABILITO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso, Allegato A, che costituisce parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. È approvato l'Avviso costituente Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione delle operazioni relative a "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali".

2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato A parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 febbraio 2024

MARZINOTTO



Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti alla formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio formazione

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia

Documento "Pianificazione periodica delle operazioni –PPO-annualità 2023"

Programma Specifico n. 27/23 – *Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali*



Sommario

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
3. INDICATORI	6
4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI	7
5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE	7
6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	9
7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	9
8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI	11
9. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	12
10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	13
11. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	15
12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	15
13. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	16
14. PRINCIPI ORIZZONTALI	16
17. REVOCA DEL CONTRIBUTO	17
18. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'	18
19. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)	19
20. ELEMENTI INFORMATIVI	22
21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	22



1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e da ultimo modificato con deliberazione n. 25 del 12 gennaio 2024, prevede, tra gli altri, la realizzazione del Programma Specifico 27/23 "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali".
2. Il programma si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come di seguito specificato:

Priorità: 3 - Inclusione sociale.

Obiettivo specifico h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Azione: h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio.

Operazione di importanza strategica APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

Settore di intervento 153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati.

Concentrazione tematica: Contributo aree urbane.

Destinatari: I principali destinatari sono: personale dei servizi sociali e socio-educativi, dei CPI, operatori ed imprenditori delle imprese profit e no profit coinvolte nei servizi territoriali, personale e responsabili delle organizzazioni non profit e delle associazioni solidali, sociali e umanitarie.

Durata: Annuale (2023 – 2024).

3. Il presente programma consente la realizzazione di interventi formativi d'aula, in FAD o laboratoriale (workshop) e non formativi di carattere seminariale o webinar, per promuovere il miglioramento e lo sviluppo delle professionalità, dei modelli organizzativi, la condivisione di buone prassi e l'attivazione di procedure di rete, a sostegno della crescente complessità dei ruoli che gli operatori socio-assistenziali, socio-sanitari e socio educativi, dei Servizi pubblici per l'impiego, dei servizi di orientamento permanente e gli operatori presso le case circondariali presenti sul territorio regionale sono chiamati ad assolvere, per il soddisfacimento dei bisogni di salute e benessere sociale della popolazione, in particolare delle persone anziane, disabili, in esecuzione penale, minorenni e delle loro famiglie.
4. Tenuto conto poi del fabbisogno di formazione e informazione rilevato nella platea di soggetti che possono agire in sinergia con quelli pubblici sopra indicati, col presente programma è



possibile anche finanziare interventi formativi e non formativi destinati in particolare ad operatori del Terzo Settore, dei Patronati, dei Sindacati e delle Associazioni di categoria, al fine di favorire una risposta a carattere di sistema oltre che percorsi di progettazione partecipata.

5. La struttura regionale attuatrice (SRA) del programma specifico individuata dal PPO 2023 è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito SRA.
6. Il programma si inserisce nel quadro programmatico delle operazioni – PPO – Annualità 2023, PPO 2023.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii., di seguito Metodologie.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatico 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;



- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", approvato con DPR n. 0146/Pres. del 30 agosto 2023, d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva".
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e ss.mm.ii., di seguito PPO 2023;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii. di seguito linee guida ammissibilità della spesa;
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24.03.2023 e ss.mm.ii., di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "PR FSE + 2021/2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia", di seguito SIGECO;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla



procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii., di seguito Metodologia;

d) Altri atti e normative specifiche

- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 “Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria”;
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli Enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg n. 40 del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento per l’accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg n. 140 del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento formazione;
- Documento “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati approvato con decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022 del Direttore del Servizio formazione, e ss.mm.ii., di seguito denominato Decreto Attestazioni;
- Accordo fra le Regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17.

3. INDICATORI

1. Gli indicatori associati al programma specifico n. 27/23 “Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali” si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatico del Programma Regionale 2021/2027 FSE +:

INDICATORI DI OUTPUT

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore)	Unità di misura
3. INCLUSIONE SOCIALE	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	EESO01	Partecipanti in condizioni di svantaggio e di vulnerabilità, incluse le persone con disabilità	Numero



INDICATORI DI RISULTATO

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore)	Unità di misura
3. INCLUSIONE SOCIALE	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	EECRo 3	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Rapporto

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati accreditati aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale (Soggetti proponenti). Il mancato possesso di tali requisiti è causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
2. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento, a pena di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
3. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 5 alla data di presentazione della domanda devono allegare all'istanza una dichiarazione riportante gli estremi, rispettivamente, della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale, a pena di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
4. I Soggetti proponenti le cui operazioni vengono selezionate e approvate secondo le modalità previste dal presente Avviso assumono la denominazione di Soggetti attuatori, corrispondenti ai beneficiari secondo l'art. 2, comma 9 del Reg. (UE) 2021/1060.
5. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, i soggetti attuatori devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento per l'accreditamento, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, nei settori economico-professionali servizi socio-sanitari o servizi di educazione, formazione e lavoro.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE

1. I Soggetti attuatori operano in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito istituzionale della Regione FVG.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione.



4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al beneficiario/soggetto attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nei limiti previsti dal paragrafo 13 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'ADG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c) realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d) garantire l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione;
 - e) concludere le operazioni entro 180 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione;
 - f) rispettare i termini di avvio e conclusione eventualmente prorogati, per una sola volta, a fronte dell'accoglimento, da parte della SRA, di motivata richiesta;
 - g) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - h) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto dal CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del Regolamento recante disposizioni comuni 2021-1060 (RDC) e dal presente Avviso.
9. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa.
10. Con specifico riferimento ad operazione di carattere formativo il soggetto attuatore assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione fino ad una unità del numero



di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate alla SRA e da essa accettate.

11. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare:
 - a) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione;
 - b) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c) l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
 - d) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al paragrafo 16;
 - e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - f) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - g) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali;
 - h) la vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività in senso stretto.

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono destinate a persone che, a vario titolo operano nei settori socio-assistenziali, socio-sanitari e socio educativi, dei Servizi pubblici per l'impiego, dei servizi di orientamento permanente oltre che agli operatori presso le case circondariali presenti sul territorio regionale, nonché a quelli del Terzo Settore, dei Patronati, dei Sindacati e delle Associazioni di categoria.
2. Al fine di sviluppare la rete dei servizi e le tematiche previste dall'avviso, qualora i destinatari dell'operazione operino presso i soggetti privati citati al comma 1, il progetto deve dettagliare anche la collaborazione degli stessi con i servizi pubblici territoriali di cui al medesimo comma 1.

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni da realizzare devono riguardare aspetti tematici relativi a:
 - a) rafforzamento delle competenze tecnico-professionali;
 - b) problematiche specifiche dell'utenza;
 - c) qualità dei servizi e nuove modalità organizzative degli stessi;
 - d) gestione dei processi di *governance* (lavoro di rete, sviluppo di progettualità innovative).
2. In coerenza con le tematiche trattate, le operazioni devono prevedere la collaborazione o la progettazione partecipata con i Servizi sociali, Servizi socio-sanitari, Servizi socio-educativi, Servizi pubblici per l'impiego, Servizi per l'orientamento permanente, con altri servizi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, e con i Centri Provinciali per Istruzione degli Adulti e amministrazioni penitenziarie, che deve essere evidenziata nella documentazione di cui Allegato 3 all'operazione.
3. Le operazioni possono consistere in:
 - a) attività di tipo seminariale o webinar (operazioni non formative);



- b) attività d'aula, FAD o laboratori (workshop) (operazioni formative).
4. Il seminario o il webinar (con modalità sincrona), con una durata massima di 8 ore, è un'attività volta alla presentazione e discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.
 5. L'attività d'aula, con una durata massima di 24 ore, è finalizzata al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze caratterizzate da un approccio prevalentemente teorico.
 6. L'attività di tipo formativo d'aula può essere svolta in FAD sincrona fino al 50%, con esame finale in presenza.
 7. Nel caso in cui l'operazione preveda la modalità FAD, il progetto deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD.
 8. L'attività laboratoriale (workshop), con una durata massima di 24 ore, è un'attività che prevede l'analisi su argomenti specifici o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di partecipanti che interagiscono su un determinato argomento. Un facilitatore indirizza e guida la discussione tra gli operatori, facilitando l'interazione ed un confronto interpersonale.
 9. In relazione alle tematiche trattate, nell'ambito delle attività formative, sono ammissibili visite didattiche di durata non superiore alle 4 ore.
 10. Le operazioni formative si concludono con un esame finale della durata massima di 4 ore. Il superamento dell'esame finale determina il rilascio dell'attestato di frequenza ed il riconoscimento dei crediti formativi, qualora richiesti. In caso di mancato superamento o non partecipazione all'esame finale, il Soggetto attuatore potrà rilasciare, su richiesta degli interessati, un attestato di partecipazione.
 11. Il soggetto attuatore dovrà provvedere a predisporre la documentazione necessaria per il riconoscimento di eventuali crediti formativi a favore dei partecipanti, da inviare alle Amministrazioni/enti di appartenenza.
 12. Per quanto attiene alle operazioni relative alle attività formative d'aula, in FAD o laboratoriali (workshop), il soggetto deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli operatori:
 - a) numero minimo di partecipanti per cui si prevede l'iscrizione alle operazioni: 12;
 - b) numero massimo di partecipanti per cui si prevede l'iscrizione: 25.
 13. Il mancato rispetto di quanto previsto dal punto 4 al punto 8 e alle lettere a) e b) del punto 12 determina la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
 14. I Soggetti attuatori devono garantire:
 - a) Il raccordo con Servizi pubblici coinvolti di cui al punto 2.
 - b) L'adeguata competenza ed esperienza dei relatori/docenti, esperti nelle tematiche specifiche, opportunamente documentate in fase di presentazione delle operazioni;
 - c) La presenza di uno o più facilitatori nell'ambito delle attività laboratoriali (workshop).



8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono pari a euro 450.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e sono subordinate all'acquisizione, sul bilancio, delle risorse finanziarie.
2. La gestione finanziaria e la rendicontazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, avviene mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari, per la realizzazione degli interventi di carattere formativo (aula/FAD/laboratoriali/workshop) e dell'applicazione di costi forfettari per le attività non formative.
3. In fase di presentazione del progetto, il Soggetto attuatore indica l'importo previsto per la realizzazione delle operazioni.
4. Le attività di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) vengono realizzate mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (Unità di costo standard – UCS) e, precisamente, attraverso l'applicazione dell'UCS 1, di cui al Documento UCS. Il costo dell'attività derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (154,00 euro) * n. ore di formazione

5. Le attività di carattere formativo in FAD vengono realizzate mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (Unità di costo standard – UCS) e, precisamente, attraverso l'applicazione dell'UCS 50, di cui al Documento UCS. Il costo dell'attività derivante dall'applicazione dell'UCS 50 è determinato nel modo seguente:

UCS 50 ora corso (140,00 euro) * n. ore di formazione

6. Le attività di carattere formativo rivolte unicamente a destinatari laureati (aula/laboratoriali/workshop), o nelle quali almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno a un costo orario superiore a euro 100,00, vengono realizzate mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (Unità di costo standard – UCS) e, precisamente, attraverso l'applicazione dell'UCS 2, di cui al Documento UCS. Il costo dell'attività derivante dall'applicazione dell'UCS 2 è determinato nel modo seguente:

UCS 2 ora corso (179,00 euro) * n. ore di formazione

7. Nella predisposizione del preventivo di spesa il prodotto fra UCS e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE.
8. Le attività non formative (interventi di carattere seminariale o webinar) vengono realizzate mediante l'utilizzo di un tasso forfettario e precisamente attraverso l'applicazione dell'**UCS 57** di cui al Documento UCS.

Quindi il costo totale di un'operazione è la somma di:

- costi diretti del personale, calcolati a costi reali;
- altri costi ammissibili (calcolati applicando il tasso forfettario del 40% ai costi diretti del personale).



I costi diretti del personale a cui applicare il tasso forfettario del 40% sono i seguenti:

- B1.2 Ideazione e progettazione;
- B2.2 Collaboratori esterni;
- B4.2 Coordinamento;
- B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

L'importo totale delle voci B1.2, B4.2 e B4.3 non può superare di 5 volte l'importo della voce B2.2.

Gli altri costi ammissibili, calcolati al tasso forfettario del 40% devono essere imputati nel piano dei costi alla voce C8 "Tutti gli altri costi ammissibili".

9. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate secondo quanto indicato al punto 3 del presente paragrafo.
10. All'avvio dell'operazione, il soggetto attuatore può richiedere un'anticipazione fino al 85% della stessa che deve essere garantita da fidejussione bancaria o assicurativa. La fidejussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito.

9. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12 del 28 febbraio 2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse.
2. Ai fini della selezione a sportello, vengono prese in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
3. Ai fini della presentazione delle operazioni:
 - a. la domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica scegliendo il canale di finanziamento del programma specifico pertinente, tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda.
4. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00. 3 SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi).



6. Ogni soggetto proponente può presentare mensilmente un numero di operazioni non superiore a quattro (4), anche se collegate alla medesima domanda, pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate.
7. Gli allegati all'operazione sono:
 - Allegato 1 (descrizione del progetto)
 - Allegato 2 (descrizione dei moduli);
 - Allegato 3 (una manifestazione di interesse all'attivazione dell'operazione rispetto ai fabbisogni formativi e informativi rilevati ovvero un accordo di collaborazione o di progettazione partecipata con i servizi pubblici di cui al paragrafo 7, punto 2);
8. Gli allegati alla domanda sono:
 - Allegato 4 (documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta);
 - Allegato 5 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art.47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445, a firma del legale rappresentante, in cui si evidenzia che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente all'istanza presentata ovvero attestante l'esenzione);
 - Allegato 6 (solo per i soggetti non accreditati una comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale - ai sensi del Regolamento accreditamento);
9. I moduli relativi agli allegati 1 e 2 di cui al punto 7, sono scaricabili dal sito della Regione alla pagina dedicata al presente Avviso.
10. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
11. In caso di contestazione, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online indicato.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni formative e non formative, con riferimento alle operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno dello sportello mensile, avviene entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di riferimento.
2. Ogni operazione è selezionata sulla base del documento Metodologie, che prevede due fasi di selezione consecutive:
 - a) la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni, che fa capo al responsabile dell'istruttoria;
 - b) la fase di selezione (per la quale si applica la procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo), che è svolta da un'apposita Commissione nominata dalla SRA.
3. Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:



Requisiti di ammissibilità generale	Cause che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione di coerenza
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti al paragrafo 9, punti 1 e 2.
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto del numero di operazioni da presentare previsto al paragrafo 9, punto 6; - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione delle operazioni, previste al paragrafo 9, punto 3 e 4; - Mancato rispetto della durata minima e massima delle operazioni prevista al paragrafo 7, punti da 4 a 8; - Mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi previsto al paragrafo 7, punto 12 a) e b).
3) Completezza e correttezza della documentazione	- Incompletezza e mancata correttezza della documentazione richiesta dall'Avviso, prevista al paragrafo 9, punti 7 e 8.
4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, punto 5.
5) Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	- Per i soggetti non accreditati, mancata comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento, di cui al paragrafo 4, punto 3.

4. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti. In caso, invece, di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione. Le operazioni presentate sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.
5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.
6. Con riferimento alla fase di valutazione di coerenza, si applicano i seguenti criteri:
- coerenza dell'operazione;
 - coerenza con i principi orizzontali del PR;
 - congruenza finanziaria.
7. In particolare, sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

Coerenza dell'operazione

- Coerenza e qualità della progettazione: si fa riferimento a:
 - una accurata e pertinente analisi dei fabbisogni formativi o informativi espressi dai servizi/soggetti promotori e alla coerenza delle tematiche trattate con gli atti di programmazione regionale;
 - alle modalità e qualità del raccordo/collaborazione dei soggetti proponenti con i servizi pubblici territoriali/direzioni regionali.
- Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica sia dal punto di vista logistico (aule/laboratori, materiale didattico, etc.) sia per l'utilizzo di modalità didattiche innovative/sperimentali.
- Presenza/coinvolgimento di relatori/docenti (espressamente indicati) esperti/competenti nelle tematiche specifiche oggetto dell'operazione.
- Coerenza tra le singole parti che compongono la proposta progettuale (obiettivi, contenuti, articolazione/durata del percorso formativo, destinatari).

Coerenza con i principi orizzontali del PR

- Presenza di azioni specifiche e concrete atte a promuovere il rafforzamento dei principi orizzontali di non discriminazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale.

Congruenza finanziaria

- Correttezza in termini di rispondenza alle UCS utilizzate;
- Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall'Avviso.

8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione comporta la valutazione negativa dell'operazione.

11. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva:
 - a) l'elenco delle operazioni approvate in ordine di presentazione, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
 - b) l'elenco delle operazioni non approvate, secondo l'ordine decrescente di punteggio, nel caso di valutazione comparativa, secondo l'ordine di presentazione delle operazioni, nel caso di valutazione di coerenza.
2. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. La pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, fatta salva la disponibilità delle risorse sul Bilancio regionale.



2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto medesimo reperibile sul sito istituzionale della Regione.

13. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile determinato ai sensi del paragrafo 12.
3. In relazione ad ogni operazione è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio delle attività in senso stretto ed un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).
4. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, della domanda di anticipo corredata da una fidejussione bancaria o assicurativa di importo almeno pari a quello dell'anticipo. La domanda di anticipo deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Pagamento dei contributi](#).
5. Il saldo, pari alla differenza tra anticipo e costo complessivo dell'operazione ammesso a rendiconto, viene erogato, ove spettante, a seguito della presentazione del rendiconto, o ad avvenuta conclusione delle operazioni di verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).

14. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione titolari della formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.



2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

16. RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla SRA entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione.
2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Regolamento attuazione FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione e la documentazione di seguito richiesta.
3. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata a tassi forfettari, ai sensi dell'art. 16 commi 3 e 5 del Regolamento attuazione FSE+, il beneficiario invia tramite sistema informativo anche i documenti contabili a giustificazione della spesa.
4. Al formulario di rendicontazione, caricato sul sistema GGP2, deve essere allegata la documentazione indicata all'Allegato 2 del Regolamento formazione e la copia del registro, il tutto unitamente ad una dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 445/2000. Il registro originale deve essere conservato dal soggetto attuatore per consentire eventuali verifiche da parte del Servizio competente.
5. A seguito della verifica del rendiconto il Servizio competente (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate. Qualora l'operazione non sia stata campionata il saldo verrà erogato dopo la chiusura del relativo procedimento.

17. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a) mancata realizzazione dell'operazione;
 - b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento FSE+;
 - c) mancata vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività in senso stretto;
 - d) mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, punto 5.



18. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021



**Per operazioni
di costo
superiore a
10.000.000 €**

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
 - recare tutti i seguenti loghi:



3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione soppriime fino al 3% del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
4. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

19. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
---------------------------------	--



Responsabile della protezione dei dati	<p>Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.</p> <p>e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it</p>
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	<p>Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa</p> <p>Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it</p>
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	<p>I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060).</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o



	<p>autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060. <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.</p>
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>
Modalità del trattamento	<p>I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.</p>
Periodo di conservazione dei dati personali	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti;



- il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie;
- il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento.

L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Responsabile del procedimento: Direttore della SRA:
 - Elisa Marzinotto (e-mail: elisa.marzinotto@regione.fvg.it);
- Responsabili dell'Istruttoria:
 - Cinzia Del Torre (e-mail: cinzia.deltorre@regione.fvg.it);
 - Fulvia Cante (e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it);
- Referente del Programma:
 - Anna Maria Bosco (e-mail: annamaria.bosco@regione.fvg.it).

2. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo email al quale inoltrarlo.

21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini del procedimento delle operazioni e confermando quanto già indicato nel presente Avviso, si forniscono i seguenti termini di riferimento:
 - a. Le operazioni devono essere presentate alla SRA a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12 del 28 febbraio 2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse;
 - b. Le operazioni sono selezionate da apposita Commissione entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle operazioni;
 - c. Le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione;
 - d. L'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;



- e. Le operazioni devono concludersi entro la data indicata nel decreto di concessione;
- f. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
- g. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione dello stesso;
- h. L'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di selezione del campione di rendiconti da sottoporre a verifica o ad avvenuta conclusione delle operazioni di verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione);
- i. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 marzo 2026.

24_7_1_DDS_FORM_4174_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 febbraio 2024, n. 4174

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Percorsi di qualificazione abbreviata (QA). Approvazione dei cloni QA presentati nel mese di gennaio 2024 relativi ai prototipi costituenti il Catalogo QA.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 17074/GRFVG del 13 ottobre 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 26 ottobre 2022, il quale approva il documento "Direttive qualificazione abbreviata (QA)", e s.m.i.;

VISTA la PEC prot. n. 307543/P/GEN del 12 dicembre 2022 con la quale è stato comunicato l'elenco dei profili professionali propedeutico alla presentazione dei prototipi costituenti il Catalogo QA;

RICHIAMATO il decreto n. 6394/GRFVG del 20 febbraio 2023 con il quale sono stati approvati i prototipi QA presentati entro la scadenza del 30 gennaio 2023;

RICHIAMATO il decreto n. 30057/GRFVG del 26 giugno 2023 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata;

VISTO il decreto numero 27578/GRFVG del 30 novembre 2022 con il quale, secondo le disposizioni del punto 21.02 dell'Avviso, è stata definita la suddivisione per annualità delle risorse per il Programma Specifico 9/22 - Catalogo qualificazioni abbreviate (QA) ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 30074/GRFVG del 14 dicembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 - CUP D24D22003120009
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 30075/GRFVG del 14 dicembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 - CUP D24D22003130009
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 30549/GRFVG del 15 dicembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 - CUP D24D22003140009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022 e dal totale stanziato per l'annualità 2023 che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 9/22	Istruzione e Formazione	Qualificazione abbreviata (QA)	2.635.940,00	3.069.496,00	1.625.664,00	7.331.100,00

RICHIAMATO il decreto 763/GRFVG del 11 gennaio 2024 con il quale sono stati approvati ed autorizzati i cloni QA presentati nel mese di dicembre 2023, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 9/22	Istruzione e Formazione	Qualificazione abbreviata (QA)	1.423.420,00	1.737.457,00	1.078.791,00	4.239.668,00

VISTE le operazioni-clone di QA, derivanti dal relativo catalogo dei prototipi, a valere sul Programma PiAZZA, presentate nel mese di gennaio 2024;

CONSIDERATO che sono pervenuti n. 5 cloni;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 5 operazioni clone per complessivi € 417.340,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, così suddivisi:

- ATI 2 - FRIULI: n. 2 cloni QA per complessivi € 200.200,00 ,
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 3 clone QA per complessivi € 217.140,00 ;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 9/22	Istruzione e Formazione	Qualificazione abbreviata (QA)	1.423.420,00	1.537.257,00	861.651,00	3.822.328,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,

approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio; **VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e s.m.i., avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone QA presentate a valere sul Programma PiAZZA nel mese di gennaio 2024, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 5 operazioni clone per complessivi € 417.340,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, così suddivisi:

- ATI 2 - FRIULI: n. 2 cloni QA per complessivi € 200.200,00 ,

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 3 clone QA per complessivi € 217.140,00 ;

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 9/22	Istruzione e Formazione	Qualificazione abbreviata (QA)	1.423.420,00	1.537.257,00	861.651,00	3.822.328,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 5 febbraio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI 2 - FRIULI QA

Capofila : ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/150	15/01/2024 12:21:52	2024/50/0	AIUTO CUOCO	FP2305499322	D24D22003130009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	73.920,00	73.920,00
2024/112	23/01/2024 15:10:31	2024/112/0	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP2305499301	D24D22003130009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	126.280,00	126.280,00
Totale Operazioni : 2							200.200,00	200.200,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO QA

Capofila : IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/38	12/01/2024 11:19:29	2024/38/0	PIZZAIOLO	FP2305499321	D24D22003140009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	61.600,00	61.600,00
2024/109	23/01/2024 11:17:06	2024/109/0	TECNICO DELLA COMPUTER GRAFICA	FP2305499340	D24D22003140009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	78.540,00	78.540,00
2024/400	31/01/2024 12:08:08	2024/400/0	ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI	FP2305499306	D24D22003140009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	77.000,00	77.000,00
Totale Operazioni : 3							217.140,00	217.140,00

Totale Operazioni complessive : 5

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO:

417.340,00



24_7_1_DPO_ENER SOST_2869_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio Transizione energetica 25 gennaio 2024, n. 2869/GRFVG. Fascicolo ALP-EN/1037.2. (Estratto)

LR 19/2012, art. 15 e DLgs. 387/2003, art. 12. LR 19/2012, art. 12 e art. 15 - Voltura dell’Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (fotovoltaico) - Comune di Torviscosa (UD) di cui ai decreti n. 841 del 21 aprile 2011 e n. 4235/AMB del 22 agosto 2022. Proponenti: Società subentrante SG Renewable Energy Alpha Srl - Società cedente Calligaro NC Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L’autorizzazione unica, di cui ai Decreti n. 841 del 21/04/2011 e n. 4235/AMB del 22/08/2022, rilasciata alla Società Agricola Calligaro s.s., e volturata alla Società Calligaro NC S.r.l., relativa costruzione e l’esercizio dell’impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (fotovoltaico) in Comune di Torviscosa (UD) è volturata alla Società SG Renewable Energy Alpha S.r.l., C.F./P.IVA 03210160218 e sede legale in Comune di Bolzano in Piazza Walther von der Vogelweide n. 8, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel decreto citato.

(omissis)

Art. 8

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 25 gennaio 2024

SAVELLA

24_7_1_DPO_ENER SOST_2870_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio Transizione energetica 25 gennaio 2024, n. 2870/GRFVG. Fascicolo ALP-EN/FET 2214.2. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Voltura dell’Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale 7,7 MWe, di potenza termica nominale 17,1 MWt e delle relative opere e infrastrutture connesse, da ubicarsi nel Comune di Cercivento, con accesso dal Comune di Paluzza, via Enfretors n 53, rilasciata con decreto n.

1946/GRFVG del 19 gennaio 2023. Proponenti: Società subentrante Project X Srl - Società cedente Società italiana per l'oleodotto transalpino Spa.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione unica, di cui al Decreto n. 1946/GRFVG DEL 19/01/2023, rilasciata alla Società Italiana per l'oleodotto transalpino S.P.A., P. IVA IT00051290328, relativa costruzione e l'esercizio dell'impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale 7,7 MWe, di potenza termica nominale 17,1 MWt e delle relative opere e infrastrutture connesse, da ubicarsi nel Comune di Cercivento, con accesso dal Comune di Paluzza, via Enfretors n 53, è volturata alla Società Project X S.R.L., C.F./P.IVA 01375070321 e sede legale in Comune di Trieste in Via San Lazzaro n. 4/1, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel Decreto succitato.

(omissis)

Art. 8

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 25 gennaio 2024

SAVELLA

24_7_1_DGR_125_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 125

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa sociale Il Seme - Società cooperativa agricola Onlus" con sede in Fiume Veneto con nomina del Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria del 31.10.2023 concernente la "Cooperativa Sociale Il Seme - Società Cooperativa Agricola O.N.L.U.S." con sede in Fiume Veneto, dal quale si evince che la società si trova in stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva condizione patrimoniale deficitaria dell'ente risultante dalla dimessa situazione contabile al 30.09.2023, attesa la conclamata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;

RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante dell'ente, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con quanto espresso dal revisore nel verbale di revisione e non si è opposto alla proposta di adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 17 gennaio 2024, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri

atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, avendo il medesimo sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;

RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Mauro Starnoni, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 48, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;

CONSIDERATO che lo stesso professionista risulta regolarmente iscritto all'Albo istituito a norma dell'articolo 356 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in data 11.12.2023, pervenuta l'11.12.2023 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0759338/GRFVG/GEN dell'11.12.2023;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nonché ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, il 26.01.2024, pervenuta il giorno 26.01.2024 ed ammessa a protocollo regionale al n. 055023/GRFVG/GEN del 26.01.2024;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, 11 e 23 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione, all'unanimità,

DELIBERA

1. La "Cooperativa Sociale Il Seme - Società Cooperativa Agricola O.N.L.U.S." con sede in Fiume Veneto, C.F. 00299900936, costituita addì 19.11.1981, per rogito notaio dott. Giuseppe Salice di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

2. Il dott. Mauro Starnoni, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 48, è nominato commissario liquidatore.

3. Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. del 01.02.2017.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_7_1_DGR_126_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 126

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Friul-Clean Soc. coop. a r.l." con sede in Udine con nomina del Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria del 15.12.2023 concernente la cooperativa "Friul-Clean Soc. Coop. a r.l." con sede in Udine, dal quale si evince che la società, attualmente inattiva, si trova in stato d'insolvenza, in considerazione del patrimonio netto negativo risultante dall'ultimo bilancio approvato, afferente l'esercizio 2022, la cui condizione deficitaria risulta aggravata dalla perdita riportata nello stato patrimoniale elaborato al 07.12.2023;

RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in

liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante dell'ente, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha accettato il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c., proposto dal revisore;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 17 gennaio 2024, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lett. a), della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, avendo la medesima sinora gestito con regolarità ed efficacia altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;

RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Luisa Sarcinelli, con studio in Udine, Via de Rubeis n. 51, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;

CONSIDERATO che la stessa professionista risulta regolarmente iscritta all'Albo istituito a norma dell'articolo 356 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in data 21.11.2023, pervenuta il 23.11.2023 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0714018/GRFVG/GEN del 23.11.2023;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, il 26.01.2024, pervenuta il giorno 29.01.2024 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0056920/GRFVG/GEN del 29.01.2024;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, 11 e 23 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione, all'unanimità,

DELIBERA

1. La cooperativa "Friul-Clean Soc. Coop. a r.l." con sede in Udine, C.F. 01368610307, costituita addì 25.01.1985, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

2. La dott.ssa Luisa Sarcinelli, con studio in Udine, Via de Rubeis n. 51, è nominata commissario liquidatore.

3. Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. del 01.02.2017.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_7_1_DGR_127_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 127

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "STS Utility - Società cooperativa" con sede in Trieste con nomina del Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria del 21.11.2023 concernente la cooperativa "S.T.S. Utility - Società Cooperativa" con sede in Trieste, dal quale si evince che la società si trova in stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva condizione patrimoniale deficitaria dell'ente risultante dalla dimessa situazione contabile al 31.08.2023, attesa la conclamata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;

RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante dell'ente, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con il provvedimento proposto di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 17 gennaio 2024, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, avendo il medesimo sinora gestito con regolarità ed efficacia altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;

RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;

CONSIDERATO che lo stesso professionista risulta regolarmente iscritto all'Albo istituito a norma dell'articolo 356 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in data 19.01.2024, pervenuta il 22.01.2024 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0043456/GRFVG/GEN del 22.01.2024;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nonché ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 25.01.2024, pervenuta il giorno 26.01.2024 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0055031/GRFVG/GEN del 26.01.2024;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, 11 e 23 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione, all'unanimità,

DELIBERA

1. La cooperativa "S.T.S. Utility - Società Cooperativa" con sede in Trieste, C.F. 00991480328, costituita addì 02.05.2000, per rogito notaio dott. Furio Gelletti di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

2. Il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, è nominato commissario liquidatore.

3. Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. del 01.02.2017.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_7_1_DGR_141_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 141

DLgs. 171/2016, art. 2. Indizione avviso pubblico di selezione per il conferimento degli incarichi di direzione generale delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI, in relazione alla disciplina dei requisiti e alle procedure per la nomina dei direttori generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario:

- gli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n.421" e, in particolare, la modifica intervenuta a cura del decreto legislativo n.171/2016 che ha abrogato e sostituito le disposizioni relative alla modalità di conferimento degli incarichi di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale da parte delle Regioni;
- l'art.2 del decreto legislativo n. 171/2016 "Attuazione della delega di cui all'art.11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria" recante disposizioni relative al conferimento degli incarichi di direttore generale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 502/1995 "Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";
- l'art. 8 bis del decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 disciplinante, fino al 31.12.2025, l'elevazione a 68 anni del limite anagrafico per l'accesso all'elenco nazionale di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171.

RILEVATO, in particolare, che il citato decreto legislativo n. 171/2016 dispone:

- all'art. 7 "Le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle regioni a Statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- all'art. 2, comma 1 "Le regioni nominano direttori generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al presidente della regione una rosa di candidati, nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale";
- all'art. 9 "A decorrere dalla data di istituzione dell'elenco nazionale di cui all'articolo 1, sono abrogate le disposizioni del decreto legislativo n. 502/1992, e successive modificazioni, di cui all'articolo 3-bis, comma 1, commi da 3 a 7, e commi 13 e 15. Tutti i riferimenti normativi ai commi abrogati dell'articolo 3-bis devono, conseguentemente, intendersi come riferimenti alle disposizioni del presente decreto. Restano altresì ferme, in ogni caso, le disposizioni recate dai commi 2, 7-bis, 8 per la parte compatibile con le disposizioni del presente decreto, e da 9 a 12 e 14 dell'articolo 3-bis, del decreto legislativo n. 502/1992, e successive modificazioni, non abrogate dal presente decreto";

VISTA la legge regionale 17 dicembre 2018, n.27 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale", in base alla quale il Servizio sanitario regionale è composto dai seguenti enti dotati di personalità giuridica di diritto pubblico:

- l'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS);
- l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO);
- l'Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina (ASU GI);

- l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC);
- l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste (IRCCS Burlo);
- l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Centro di riferimento oncologico" di Aviano (IRCCS CRO);

PRESO ATTO che la rosa dei candidati idonei al conferimento degli incarichi di direzione generale delle aziende ed enti del servizio sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvata con provvedimento di giunta regionale n. 2048 del 29.11.2019 è venuta a scadere;

DATO ATTO che, per le finalità di cui sopra, con DGR n. 140 del 2 febbraio 2024 si è provveduto all'approvazione delle nuove disposizioni attuative per la procedura per il conferimento degli incarichi di direzione generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO, alla luce delle considerazioni su esposte, di avviare la procedura di selezione per il conferimento degli incarichi di direttore generale presso le aziende ed enti del servizio sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art.2 del d.lgs. n. 171/2016, nel rispetto delle modalità previste dalla citata DGR n. 140 del 2 febbraio 2024 e recepite nell'avviso pubblico di selezione di cui all'allegato A) parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di precisare che tale procedura consiste in una selezione, a carattere non comparativo e di natura non concorsuale, volta ad individuare una rosa di candidati da proporre al Presidente della Regione, affinché lo stesso, in conformità alle disposizioni di legge in materia, possa esercitare il suo potere di nomina;

RICORDATO che:

- l'inserimento nella rosa di candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconfiribilità ed incompatibilità dell'incarico;
- la rosa di candidati potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale, nell'ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato, purché i candidati successivamente prescelti risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni;
- la rosa di candidati, per le finalità di cui al punto precedente, ha validità temporale di tre anni a decorrere dal giorno di adozione della deliberazione giuntale che la approva;
- la rosa di idonei alla nomina a direttore generale sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Autonoma FVG unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti nella stessa;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità delegato alla Protezione Civile, all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvato l'"Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di direttore generale presso le aziende ed enti del servizio sanitario regionale", allegato A), quale parte integrante del presente provvedimento;

2. la procedura di cui al punto precedente consiste in una selezione, a carattere non comparativo e di natura non concorsuale, volta ad individuare una rosa di candidati da proporre al Presidente della Regione, affinché lo stesso, in conformità alle disposizioni di legge in materia, possa esercitare il suo potere di nomina;

3. è stabilito che:

- l'inserimento nella rosa di candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconfiribilità ed incompatibilità dell'incarico;
- la rosa di candidati potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale, nell'ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato, purché i candidati successivamente prescelti risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni;
- la rosa di candidati, per le finalità di cui al punto precedente, ha validità temporale di tre anni dal giorno di adozione della deliberazione giuntale che la approva;
- la rosa di idonei alla nomina a direttore generale sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Autonoma FVG unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti nella stessa;

4. con successivo provvedimento si provvederà alla nomina della Commissione regionale composta da un esperto designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, da un esperto individuato da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti e da un esperto nominato dalla Regione che non si trovi in situazioni di conflitto d'interessi;

5. la presente deliberazione è pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito internet istituzionale.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A)

AVVISO PUBBLICO
DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI
DIRETTORE GENERALE PRESSO LE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO
SANITARIO REGIONALE

Prot.n. del

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R. FVG n. del

Ai sensi del d.lgs. n.171/2016 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia indice un avviso pubblico per la formazione di una rosa di nominativi di candidati idonei alla nomina a direttore generale delle seguenti Aziende ed Enti del SSR:

- Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS);
- Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO);
- Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI);
- Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC);
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Burlo Garofolo” di Trieste (IRCCS Burlo);
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Centro di riferimento oncologico” di Aviano (IRCCS CRO);

La presente procedura consiste in una selezione, a carattere non comparativo e di natura non concorsuale, volta ad individuare una rosa di candidati da proporre al Presidente della Regione affinché lo stesso, in conformità alle disposizioni di legge in materia, possa esercitare il suo potere di nomina.

L'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale è contenuto nella L.R. 17 dicembre 2018, n. 27.

DESTINATARI – REQUISITI RICHIESTI

Alla selezione sono ammessi coloro che abbiano conseguito l'iscrizione nell'elenco nazionale di idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende ed Enti del SSN, pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute, vigente alla data di scadenza del presente avviso.

I candidati interessati, alla data di scadenza dell'avviso, non dovranno aver compiuto il sessantottesimo anno di età e, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.5, comma 9, del decreto-legge n.95/2012 non dovranno trovarsi in quiescenza.

L'accertamento dell'assenza dei requisiti verrà comunicato al candidato tramite PEC.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I candidati in possesso dei requisiti potranno presentare, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma

Friuli Venezia Giulia, specifica domanda di partecipazione esclusivamente per via telematica utilizzando il servizio on-line, il cui accesso è reso disponibile, a far data dal _____ al link www.regione.fvg.it, sezione bandi concorsi e appalti – bandi e avvisi, compilando il form in ogni parte. A comprova dell'avvenuta trasmissione della domanda, il sistema invierà una notifica via messaggio di posta elettronica.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario che il candidato sia dotato di un'identità digitale di persona fisica SPID oppure di CIE (Carta di identità elettronica) oppure di CNS (Carta nazionale dei servizi).

Le candidature si intendono effettuate per ciascuna posizione di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSR FVG.

MODALITA' DI SELEZIONE - COMMISSIONE

La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione nominata con decreto del Presidente della Regione e composta nel rispetto delle disposizioni contenute al comma 1 dell'art.2 del d. lgs. n.171/2016.

Tale Commissione procederà alla selezione, mediante valutazione per titoli e colloquio, secondo i criteri generali di seguito indicati, la cui determinazione specifica ed il conseguente apprezzamento sono demandati alla Commissione stessa.

Valutazione dei titoli

La Commissione valuterà i titoli formativi e professionali posseduti dai candidati.

La Commissione, al fine di verificare la coerenza dei profili curriculari presentati e delle esperienze rispetto alle funzioni dell'incarico da conferire, definisce i criteri per la valutazione dei titoli, valutando prioritariamente la gestione di processi di trasformazione strategica ed organizzativa gestiti, i ruoli di management svolti in diversi contesti aziendali, lo sviluppo della carriera professionale, la dimensione delle strutture e i fattori produttivi gestiti negli ultimi anni.

Colloquio

I candidati ammessi verranno sottoposti a colloquio individuale finalizzato ad accertare il possesso delle capacità/competenze tecnico-gestionali e manageriali richieste dall'incarico.

Il giorno, l'ora ed il luogo di svolgimento dei colloqui saranno comunicati esclusivamente sulla pagina web regionale con almeno quindici giorni di anticipo. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati rinunciatari.

Giudizi

La Commissione valuterà i candidati attraverso l'attribuzione di specifici giudizi sintetici cui consegirà un giudizio complessivo ai fini dell'inserimento nella rosa.

FORMAZIONE DELLA ROSA - PRECISAZIONI

In base alle risultanze della valutazione dei titoli e del colloquio, la Commissione di esperti predisporrà una rosa di candidati idonei alla nomina a Direttore Generale.

La rosa di candidati predisposta dalla Commissione di esperti sarà approvata con deliberazione giuntale.

L'inserimento nella rosa è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico.

Il raggiungimento del sessantottesimo anno di età, il collocamento in quiescenza, l'esclusione dall'elenco nazionale dei candidati inseriti nella rosa di idonei costituiscono cause ostative al conferimento dell'incarico di direttore generale e comportano la decadenza automatica dalla rosa.

La rosa di candidati potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale, nell'ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato, purché i candidati successivamente prescelti risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la stessa rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni.

La rosa, per le finalità di cui al punto precedente, ha validità temporale di tre anni a decorrere dal giorno di adozione della deliberazione giunta che la approva.

La rosa sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Autonoma FVG unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti nella stessa. A tal proposito i candidati idonei dovranno produrre nei termini assegnati dalla Direzione Centrale competente in materia di Salute, un curriculum vitae aggiornato ai soli fini della pubblicazione prevista dal comma 2 dell'art. 2 del d. lgs. n. 171/2016.

PUBBLICITA'

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito internet regionale.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI

Ai sensi della Legge 241/1990 e della L.R. 7/2000 il responsabile del procedimento di cui al presente avviso pubblico è la dottoressa Gianna Zamaro, Direttore della Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità.

Il termine massimo di conclusione della presente procedura è fissato in 12 mesi decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC privacy@certregione.fvg.it.

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A."

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2013 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione rapporto di lavoro.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.

I dati personali vengono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) e conservati fino alla conclusione del procedimento.

L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

- accesso ai dati personali
- rettifica o cancellazione degli stessi;

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.

In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la presentazione della domanda il candidato dichiara di accettare tutte le condizioni di partecipazione alla presente procedura.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

La Giunta Regionale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Data,

Il Direttore centrale
Dott.ssa Gianna Zamaro

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_7_1_DGR_152_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 152

LR 22/2021, art. 10 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità). Determinazione dell'importo del contributo per la previdenza complementare per l'anno 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) nel testo vigente e in particolare l'articolo 10 con il quale la Regione istituisce un contributo a favore dei nuclei familiari in possesso di Carta famiglia, di cui all'articolo 6 della legge regionale 22/2021, finalizzato ad accompagnare le fasi di transizione dei progetti di vita della famiglia, a sostegno dei versamenti effettuati nell'anno precedente alla presentazione della domanda in un fondo di previdenza complementare intestato al figlio minore, e iscritto all'Albo dei fondi pensione gestito dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP);

VISTO il Regolamento per il riconoscimento del contributo per la previdenza complementare prevista dall'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con Decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2023 n. 5/Pres.”;

RICHIAMATO l'articolo 7, commi 73 e 74 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (legge di stabilità) che ha modificato gli articoli 6, 7 e 10 della legge regionale 21/2022, innalzando la soglia ISEE da 30.000,00 euro a 35.000,00 euro per accedere a Carta famiglia e ai contributi a essa collegati;

VISTO il Regolamento di modifica al Regolamento per il riconoscimento del contributo per la previdenza complementare prevista dall'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2024, n. 6, d'ora innanzi Regolamento;

VISTO l'articolo 10 comma 3 della legge regionale 22/2021 con cui si demanda a deliberazione giuntale la definizione annuale dell'importo del contributo, in base alle risorse finanziarie disponibili;

DATO ATTO che la disponibilità complessiva delle risorse per l'esercizio finanziario in corso è pari a euro 300.000,00 al capitolo n. 16896;

RITENUTO pertanto di stabilire per l'anno 2024 l'importo del contributo a 200,00 euro per ogni figlio minore al quale è stato aperto e intestato un fondo di previdenza complementare, iscritto all'Albo dei fondi pensione gestito dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) a sostegno di un versamento nel fondo di almeno 300 euro per ogni figlio effettuato nell'anno precedente alla presentazione della domanda;

RICHIAMATO integralmente l'articolo 3 del Regolamento che stabilisce le modalità di presentazione della domanda, la concessione e la revoca del contributo;

RICHIAMATO l'articolo 3, comma 2 del Regolamento che dispone che le domande di contributo per la previdenza complementare sono presentate dai titolari di Carta famiglia, tramite l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione, dal 1° marzo ed entro il termine perentorio del 31 maggio di ogni anno;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n.21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 15 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2024 - 2026”;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 16 “Legge di stabilità 2024”;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 17 “Bilancio di previsione per gli anni 2024 - 2026”;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2024 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di stabilire per l'anno 2024 l'importo del contributo a 200,00 euro per ogni figlio minore al quale è stato aperto e intestato un fondo di previdenza complementare, iscritto all'Albo dei fondi pensione gestito dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) a sostegno di un versamento nel fondo di almeno 300 euro per ogni figlio minore effettuato nell'anno precedente alla presentazione della domanda;
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_7_1_DGR_153_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 153

DPReg. 201/2023. Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili degli Enti del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13, della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità). Determinazione degli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti per l'anno 2024 e importo massimo del contributo concedibile.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) del testo vigente e in particolare l'articolo 13 con il quale l'Amministrazione regionale sostiene i progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore e operanti nel territorio regionale;

VISTO il Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al registro unico nazionale del terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).", approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2023 n. 201/Pres., d'ora innanzi "Regolamento";

VISTO l'articolo 2, comma 2 del Regolamento che stabilisce che con deliberazione di Giunta sono determinati gli importi massimi del contributo concedibile, sulla base delle risorse disponibili, e sono definiti gli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti;

RITENUTO di stabilire i seguenti ambiti di intervento per l'anno 2024:

- servizi di centri estivi di tipo diurno, come disciplinati dal Regolamento dei centri di vacanza per minori di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13", emanato con decreto del Presidente 22 maggio 2001, n. 190;
- servizi di doposcuola;

DATO ATTO che la disponibilità complessiva delle risorse per l'esercizio finanziario in corso è pari a euro 1.000.000,00 al capitolo n. 16897;

RITENUTO pertanto di stabilire per l'anno 2024 i seguenti importi di contributo:

- per i servizi di centri estivi diurni 1.000,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 24.000,00 euro;
- per i servizi di doposcuola 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno

10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 20.000,00 euro;

DARE ATTO che alla presente deliberazione seguirà l'approvazione del bando con l'indicazione dei requisiti specifici dei progetti finanziabili;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n.21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 15 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2024 - 2026";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 16 "Legge di stabilità 2024";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 17 "Bilancio di previsione per gli anni 2024 - 2026";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2024 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di stabilire per l'anno 2024, per i progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore e operanti nel territorio regionale, i seguenti ambiti di intervento:

- servizi di centri estivi di tipo diurno, come disciplinati dal Regolamento dei centri di vacanza per minori di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13", emanato con decreto del Presidente 22 maggio 2001, n. 190;
- servizi di doposcuola.

2. Di stabilire per l'anno 2024 i seguenti importi di contributi:

- per i servizi di centri estivi diurni 1.000,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 24.000,00 euro;
- per i servizi di doposcuola 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 20.000,00 euro.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_7_1_DGR_154_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 154

Modifiche e integrazioni all'avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del Catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze di cui alla DGR 2571/2016 e successive modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di

coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 che ha esteso l'applicazione dello stesso fino al 31 dicembre 2022;

- il regime di aiuti SA.46759, comunicato in esenzione alla Commissione europea ai sensi dell'art. 21 del succitato regolamento (UE) 702/2014, concernente le "Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze nel settore forestale e a favore delle PMI nelle zone rurali" nell'ambito della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;

- il regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- la nota della Commissione europea Ref.Ares(2020) 7535412 dd. 11 dicembre 2020, con la quale si stabilisce che, dopo l'adozione del precitato regolamento transitorio, gli Stati membri possono applicare i regimi di aiuto esentati ai sensi del regolamento (UE) 702/2014, cofinanziati dal FEASR, fino al 31 dicembre 2025, senza alcuna comunicazione aggiuntiva nei confronti della Commissione stessa, purché essi non comportino alcuna modifica sostanziale alle misure in questione, come avviene nel presente caso;

- il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), approvato con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 della Commissione europea, di cui si è preso atto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 e la sua ultima versione n. 13, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2023) 5441 finale di data 3 agosto 2023, della quale si è preso atto con propria deliberazione del 22 settembre 2023, n. 1492;

- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti PSR, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 141 e, in particolare l'articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l'approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili, nonché la riallocazione delle risorse assegnate e non utilizzate;

VISTI altresì:

- la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

- il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", approvato con DPRReg n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 e successive modifiche, come da previsione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia;

- la legge regionale 20 marzo 2000, n.7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

- il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale -POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 52 della Legge Regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" approvato con DPRReg. n. 140/2016 del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Regolamento FSE;

- il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della LR 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPRReg. n.140/2017 del 22 giugno 2017, di seguito denominato "Regolamento formazione";

- il "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 2571 del 23 dicembre 2016, con cui è stato approvato l'avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", di seguito "Avviso", ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1881 del 2 dicembre 2022 che aveva tra l'altro rivisto la ripartizione degli stanziamenti sui singoli focus area intervenuto a seguito della riduzione delle risorse finanziarie da € 3.500.000,00 a € 2.700.000;
 - il decreto n. 3010/LAVFORU del 4 maggio 2017 con cui viene approvata la graduatoria delle candidature e del catalogo formativo dello sviluppo rurale pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 17 maggio 2017;
 - il decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 "Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali con esclusione dei percorsi leFP e di quelli di accesso alle professioni regolamentate comprensive degli operatori socio sanitari -OSS Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post emergenziale";
- VISTA** l'ulteriore modifica della misura 1 sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" del Programma Versione 13.0, approvata al Comitato di monitoraggio regionale del CSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027 in data 22 giugno 2023, a seguito della necessità di una riallocazione delle quote finanziarie dei singoli focus area, per ottimizzare le risorse in base all'avanzamento delle attività formative in essere, con mere compensazioni tra focus area di limitato importo e che non incidono sul totale destinato all'intervento;
- RAVVISATA** di conseguenza la necessità di modificare la ripartizione degli stanziamenti sui singoli focus area previsti al capoverso 2 del paragrafo 11 "Risorse finanziarie" nonché il paragrafo 5 "Indicatori di risultato" sub a) "Indicatori di output Misura 1" dell'Avviso, come di seguito riportato:

a) Indicatori di output Misura 1:

Indicatore	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo
	T4	T5	T6	P4	T16	T19	T20	T21 T22 T23
Spesa pubblica totale in Euro	1.182.495	251.314	576.314	1.954.251	174.657	278.314	58.131	237.314
Formazione/ acquisizione di competenze - Numero dei partecipanti alle azioni di formazione	517	33	407	1.058	75	66	25	25
Formazione/ acquisizione di competenze -Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	907.479,50	28.224,00	375.000,00	1.250.000,00	34.704,00	47.580,00	29.221,00	27.791,50

b) Ripartizione focus area:

Focus area	aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022	Quota FEASR preventivata 2014-2020	Quota Stato/Regioni preventivata	Dotazione complessiva
2A	43,12%	391.305,16	516.174,34	907.479,50
2B	43,12%	12.170,19	16.053,81	28.224,00
3A	43,12%	161.700,00	213.300,00	375.000,00
P4	43,12%	539.000,00	711.000,00	1.250.000,00

Focus area	aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022	Quota FEASR preventivata 2014-2020	Quota Stato/Regioni preventivata	Dotazione complessiva
5C	43,12%	14.964,36	19.739,64	34.704,00
5E	43,12%	20.516,50	27.063,50	47.580,00
6A	43,12%	12.600,10	16.620,90	29.221,00
6B	43,12%	11.983,69	15.807,81	27.791,50
TOTALE		1.164.240,00	1.535.760,00	2.700.000,00

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale del lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono apportate le seguenti modifiche all' "Avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2571 del 23 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni:

a. la tabella al paragrafo 5 "Indicatori di risultato" sub a) "Indicatori di output Misura 1" è sostituita dalla seguente:

Indicatore	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo
	T4	T5	T6	P4	T16	T19	T20	T21 T22 T23
Spesa pubblica totale in Euro	1.182.495	251.314	576.314	1.954.251	174.657	278.314	58.131	237.314
Formazione/ acquisizione di competenze - Numero dei partecipanti alle azioni di formazione	517	33	407	1.058	75	66	25	25
Formazione/ acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	907.479,50	28.224,00	375.000,00	1.250.000,00	34.704,00	47.580,00	29.221,00	27.791,50

b. La tabella al paragrafo 11 "Risorse finanziarie", capoverso 2 è sostituita dalla seguente:

Focus area	aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022	Quota FEASR preventivata 2014-2020	Quota Stato/Regioni preventivata	Dotazione complessiva
2A	43,12%	391.305,16	516.174,34	907.479,50
2B	43,12%	12.170,19	16.053,81	28.224,00
3A	43,12%	161.700,00	213.300,00	375.000,00
P4	43,12%	539.000,00	711.000,00	1.250.000,00
5C	43,12%	14.964,36	19.739,64	34.704,00
5E	43,12%	20.516,50	27.063,50	47.580,00
6A	43,12%	12.600,10	16.620,90	29.221,00
6B	43,12%	11.983,69	15.807,81	27.791,50
TOTALE		1.164.240,00	1.535.760,00	2.700.000,00

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_7_1_DGR_158_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 158

LR 34/2017, art. 13, comma 6 bis e DLgs. 152/2006, art. 251. Graduatoria di priorità e stima degli oneri finanziari dei siti presenti nell'Anagrafe regionale alla data del 31 dicembre 2023. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

VISTA la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) che definisce le competenze della Regione per quanto concerne la predisposizione e l'approvazione del Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti;

VISTO l'articolo 51, punto 1, lettera k), dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n.1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche e integrazioni recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati provveda alla pianificazione regionale in materia di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;

VISTO l'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006 che, nell'assegnare alle Regioni la competenza nella predisposizione ed adozione del piano regionale di gestione dei rifiuti, stabilisce al comma 6 i contenuti dei piani per la bonifica delle aree inquinate, parte integrante del piano stesso;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 039/Pres. di data 10/03/2020, pubblicato sul I Supplemento Ordinario n. 14 del 25 marzo 2020 al BUR n. 13 del 25 marzo 2020, con il quale è stato approvato il Piano regionale di bonifica dei siti contaminati, comprensivo del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica;

CONSIDERATO che l'azione A 2.2 "Definizione della modalità di aggiornamento della graduatoria di priorità e applicazione" riportata nel capitolo 7 del citato Piano prevede l'aggiornamento periodico della graduatoria di priorità sulla base dei criteri identificati al capitolo 5 del medesimo;

VISTO l'articolo 13, comma 6 bis della legge regionale 34/2017, il quale prevede che l'ordine di priorità degli interventi, nonché la stima degli oneri finanziari ai sensi dell'articolo 199, comma 6, lettere a) e d) del decreto legislativo 152/2006, previsti dal Piano regionale di bonifica dei siti contaminati, siano aggiornati annualmente con deliberazione della Giunta regionale;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 252 del 10/02/2023 sono stati approvati i seguenti documenti:

- la graduatoria di priorità dei siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2022, secondo i criteri identificati al capitolo 5 del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati;

- la stima degli oneri finanziari per i siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2022, che siano di proprietà pubblica o per cui sia stato attivato quanto disposto dall'art. 250 del medesimo decreto legislativo;

CONSIDERATO che il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha provveduto all'aggiornamento dell'ordine di priorità degli interventi e della stima degli oneri finanziari;

VISTI i seguenti documenti come aggiornati:

- la graduatoria di priorità dei siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2023, secondo i criteri identificati al capitolo 5 del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati;

- la stima degli oneri finanziari per i siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2023, che siano di proprietà pubblica o per cui sia stato attivato quanto disposto dall'art. 250 del medesimo decreto legislativo;

RITENUTO di approvare i documenti di cui al punto precedente, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** di approvare i seguenti documenti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante:
- la graduatoria di priorità dei siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2023, secondo i criteri identificati al capitolo 5 del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati;
 - la stima degli oneri finanziari per i siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2023, che siano di proprietà pubblica o per cui sia stato attivato quanto disposto dall'art. 250 del medesimo decreto legislativo.

La presente delibera è pubblicata sul BUR e sul sito web.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Graduatoria di priorità dei siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2023

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale
1	UD/BSI/9	70
2	PN/BSI/3	69,8
3	UD/BSI/69	67,8
4	TS/BSI/5-VN-A	66,5
5	UD/BSI/195	65,9
6	TS/BSI/35	64,1
7	UD/BSI/19-M14	63,8
8	UD/BSI/118	62,6
9	UD/BSI/28	61,2
10	UD/BSI/65	60,95
11	UD/BSI/134	60,7
12	TS/BSI/76	59,45
13	TS/BSI/98	59,4
13	UD/BSI/67	59,4
15	UD/BSI/49	59,15
16	TS/BSI/10	58,7
17	UD/BSI/224	58,6
18	UD/BSI/52	58,3
19	TS/BSI/3-1	58,25
20	UD/BSI/48	58,2
21	UD/BSI/133	57,7
22	TS/BSI/94-LN4	57,5
23	TS/BSI/3	57,45
24	GO/BSI/37	57,25
25	PN/BSI/70	57,2
26	PN/BSI/125	56,4
27	TS/BSI/43	56
27	TS/BSI/43-1	56
29	UD/BSI/172	55,6
30	TS/BSI/94-LI	55,3
31	UD/BSI/200	55,2
32	PN/BSI/123	54,9
32	UD/BSI/77	54,9
34	TS/BSI/1	54,85
35	TS/BSI/57	54,7
36	UD/BSI/19-M9	54,5
36	UD/BSI/199	54,5
38	PN/BSI/114	54,2

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale
39	TS/BSI/37	54,1
40	UD/BSI/36	53,9
41	TS/BSI/79	53,35
42	PN/BSI/88	53,2
43	PN/BSI/117	53,1
44	TS/BSI/30	53,05
45	UD/BSI/216	52,6
46	PN/BSI/118	52,2
47	PN/BSI/108	52
48	TS/BSI/136	51,95
49	UD/BSI/111	51,9
49	UD/BSI/204	51,9
51	UD/BSI/19-M17	51,3
52	UD/BSI/197	51,2
53	GO/BSI/105	51,1
54	UD/BSI/196	51
55	PN/BSI/124	50,6
55	PN/BSI/98	50,6
57	UD/BSI/194	50,5
58	PN/BSI/122	50,4
59	GO/BSI/68	50,2
59	UD/BSI/19-M18	50,2
61	UD/BSI/144	50
62	UD/BSI/188	49,9
63	UD/BSI/14	49,7
64	PN/BSI/120	49,6
65	TS/BSI/14	49,45
66	GO/BSI/80	49,4
66	PN/BSI/135	49,4
68	TS/BSI/94-LM	49,35
69	UD/BSI/19-M19	49,2
70	GO/BSI/3	49,1
70	TS/BSI/5-CI-C	49,1
72	TS/BSI/36	49
73	TS/BSI/41	48,8
73	UD/BSI/186-1	48,8
75	TS/BSI/96	48,65
76	PN/BSI/90	48,6
77	UD/BSI/203	48,5
78	UD/BSI/19-M1	48,1
79	UD/BSI/71	47,95
80	TS/BSI/128	47

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale
81	TS/BSI/171	46,95
82	TS/BSI/26	46,6
83	TS/BSI/32	46,15
84	TS/BSI/156	45,95
85	TS/BSI/35-009	45,7
86	GO/BSI/86	45,6
87	TS/BSI/166	45,3
87	GO/BSI/13	45,3
89	GO/BSI/12	45
89	TS/BSI/185	45
89	UD/BSI/19-M13	45
92	UD/BSI/35	44,9
93	TS/BSI/5-CI-A	44,7
94	PN/BSI/151	44,2
95	TS/BSI/74-2	44,15
96	UD/BSI/183	43,75
97	UD/BSI/214	43,6
98	TS/BSI/183	43,25
99	TS/BSI/73	42,6
100	TS/BSI/32-1	42,55
101	TS/BSI/40-1	42,35
102	GO/BSI/88	42,3
103	UD/BSI/252	42,2
104	TS/BSI/5-SE-A	41,95
105	TS/BSI/66	41,8
106	TS/BSI/58	41,6
107	UD/BSI/98	41,5
108	TS/BSI/5-VN-C	41,35
109	GO/BSI/43	41,3
109	TS/BSI/186	41,3
111	GO/BSI/20-1	41,05
112	UD/BSI/159	41
113	TS/BSI/5-VN-B	40,9
114	TS/BSI/69	40,45
115	TS/BSI/107	40,35
116	PN/BSI/55	40,25
117	PN/BSI/6	40,1
118	TS/BSI/170	39,95
119	TS/BSI/74-4	39,75
120	TS/BSI/11	39,7
121	UD/BSI/175	39,45
122	TS/BSI/5-CI-B	39,35

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale
123	UD/BSI/94	39,1
124	PN/BSI/21	38,95
125	UD/BSI/227	38,8
126	TS/BSI/40	38,65
127	TS/BSI/40-2	38,45
128	TS/BSI/94-LN2-3	38,1
129	TS/BSI/74	38,05
130	TS/BSI/33	37,9
131	TS/BSI/35-001	37,2
132	GO/BSI/104	37,1
133	PN/BSI/57	36,05
134	TS/BSI/53	35,45
135	UD/BSI/2	35,25
136	TS/BSI/135	34,6
137	PN/BSI/23	34,15
138	TS/BSI/5-SE-B	33,95
139	TS/BSI/190	33,75
140	GO/BSI/27	33
141	TS/BSI/19	32,35
142	TS/BSI/161	32,3
143	TS/BSI/154	30,85
144	TS/BSI/182	30,8
144	TS/BSI/35-005	30,8
146	TS/BSI/17	29,35
147	TS/BSI/173	28,95
148	TS/BSI/177	28,85
149	TS/BSI/35-012	28,7
150	TS/BSI/160	28,25
150	TS/BSI/191	28,25
152	TS/BSI/150	26,8
153	TS/BSI/162	26,7
154	TS/BSI/192	26,55
155	TS/BSI/35-010	26,3
156	TS/BSI/35-011	25,2
157	TS/BSI/35-008	24,3
158	TS/BSI/17-1	23,95
159	TS/BSI/35-004	23,8
160	TS/BSI/35-006	23,3

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Stima degli oneri finanziari per i siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2023 di proprietà pubblica o per cui sia stato attivato quanto disposto dall'art. 250 del medesimo decreto legislativo

Codice sito	Step procedura	Step successivo	Costo	Note
GO/BSI/20-1	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione pcar	97.000,00	
GO/BSI/3	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Redazione progetto di bonifica	-	Rientra nei siti orfani PNRR
GO/BSI/37	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione misp	-	Già oggetto di finanziamento
GO/BSI/43	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione pcar e adr	-	Già oggetto di finanziamento
GO/BSI/80	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori	-	Eseguito con fondi propri
GO/BSI/86	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori	-	Eseguito con fondi propri
PN/BSI/114	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Redazione progetto di bonifica	40.000,00	
PN/BSI/151	Piano di caratterizzazione autorizzato	Redazione progetto di bonifica	250.000,00	
PN/BSI/21	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Redazione progetto di bonifica	-	Eseguito con fondi propri
PN/BSI/23	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori di bonifica	-	Eseguito con fondi propri
PN/BSI/55	Piano di caratterizzazione autorizzato	Elaborazione ADR	-	Eseguito con fondi propri
PN/BSI/57	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori di bonifica	-	Eseguito con fondi propri
PN/BSI/6	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori	-	Eseguito con fondi propri
PN/BSI/70	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione pcar	2.300.000,00	
PN/BSI/88	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione MISP	-	Rientra nei siti orfani PNRR
TS/BSI/1	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Aggiornamento caratterizzazione ed elaborazione ADR	-	Fondi propri
TS/BSI/154	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione e adr	-	In capo al concessionario
TS/BSI/156	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione ed elaborazione ADR	-	In capo al concessionario

Codice sito	Step procedura	Step successivo	Costo	Note
TS/BSI/30	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione MISP	27.470.000,00	
TS/BSI/32	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Redazione progetto di bonifica	50.000,00	
TS/BSI/32-1	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/33	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Richiesta restituzione agli usi legittimi, previsti possibili approfondimenti	50.000,00	
TS/BSI/35	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Esecuzione monitoraggi e rielaborazione adr	68.434,24	
TS/BSI/43-1	Piano di caratterizzazione autorizzato	Aggiornamento caratterizzazione ed elaborazione ADR	-	Oggetto di altri fondi
TS/BSI/57	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Redazione progetto di bonifica	39.000,00	
TS/BSI/5-CI-A	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/5-CI-B	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/5-CI-C	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/5-SE-A	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/5-SE-B	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/5-VN-A	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione integrativa, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/5-VN-B	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/5-VN-C	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento

Codice sito	Step procedura	Step successivo	Costo	Note
TS/BSI/79	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione adr	-	
TS/BSI/98	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori	1.158.534,85	
UD/BSI/118	Piano di caratterizzazione autorizzato	Redazione progetto di bonifica	-	Rientra nei siti orfani PNRR
UD/BSI/133	Piano di caratterizzazione autorizzato	Progettazione ed esecuzione MISP	-	Rientra nei siti orfani PNRR
UD/BSI/134	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione MISP	-	Già oggetto di finanziamento
UD/BSI/14	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione e adr	20.000,00	
UD/BSI/159	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione	30.000,00	
UD/BSI/186-1	Piano di caratterizzazione autorizzato	Redazione progetto di bonifica	250.000,00	
UD/BSI/194	Piano di caratterizzazione autorizzato	Redazione analisi di rischio	1.500,00	
UD/BSI/195	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Aggiornamento caratterizzazione e adr	20.000,00	
UD/BSI/196	Piano di caratterizzazione autorizzato	Rimozione rifiuti o misp	200.000,00	
UD/BSI/214	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione e adr	-	Finanziato con fondi propri
UD/BSI/224	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione MISP	1.000.000,00	
UD/BSI/227	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione	-	Già oggetto di finanziamento
UD/BSI/252	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione e adr	-	Già oggetto di finanziamento
UD/BSI/48	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori bonifica + MISP	-	Già oggetto di finanziamento
UD/BSI/65	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Redazione progetto di bonifica	-	Già oggetto di finanziamento
UD/BSI/67	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Esecuzione lavori	1.040.150,12	
UD/BSI/69	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Aggiornamento progetto di bonifica presentato	50.000,00	
			34.134.619,21	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_7_1_DGR_159_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 159

LR 20/2023 e DGR 2472/2018. Schema di convenzione con FVG energia Spa per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 recante "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192";

- la legge regionale 11 ottobre 2012, n. 19, recante "Norme in materia di energia" e in particolare l'articolo 3 che dispone che le Province provvedano, tra l'altro, al controllo degli impianti termici nei Comuni con popolazione fino a 40.000 abitanti, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante "Attuazione della direttiva 2009/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";

- la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, recante "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", che abolendo le Province ha riportato in capo all'Amministrazione regionale, tra l'altro, le competenze in materia di controlli sugli impianti termici;

VISTA la deliberazione 27 gennaio 2017, n. 131 "LR 26/2014 - DGR 2325/2016 e DGR 2446/2016 - subentro della Regione Friuli Venezia Giulia nella titolarità del diritto di proprietà delle quote di partecipazione di U.C.I.T. S.r.l." con la quale, a seguito della legge regionale 26/2014, la Giunta regionale:

1) ha preso atto del subentro nella titolarità del diritto di proprietà della quota di partecipazione corrispondente all'80% dell'intero capitale sociale di U.C.I.T. S.r.l. con sede in Udine, prima nella titolarità rispettivamente della Provincia di Udine per una quota pari al 70% del capitale sociale e della Provincia di Gorizia per una quota pari al 10% di esso;

2) ha preso atto della natura di società in house di U.C.I.T. S.r.l. e l'ha individuata quale società strumentale in house della Regione per lo svolgimento delle attività finalizzate a:

a) controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 31, comma 3, della legge 10/1991;

b) accertamento della sicurezza degli impianti di utenze a gas ai sensi delle disposizioni di legge e delle emanazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;

c) accertamento della conformità alle norme vigenti degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione;

d) verifiche in materia energetica;

3) ha dato atto che la Regione subentra a pieno titolo nella gestione dei contratti di servizio in essere con le Province di Udine e Gorizia, garantendo la necessaria operatività di U.C.I.T. S.r.l. ai fini della continuità del servizio da erogare alla collettività;

VISTA la deliberazione 21 marzo 2018, n. 799 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro individuato per tutto il territorio di competenza regionale le tariffe per i contributi a carico degli utenti ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera c) del DPR 74/2013, di cui all'Allegato A alla deliberazione stessa, composto dalla tabella A e alla tabella B;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 "Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020" che all'art. 4 comma 4 definisce U.C.I.T. s.r.l. agente contabile per la riscossione delle tariffe per i contributi a carico degli utenti ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74, approvati con la stessa DGR 799/2018;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24, così come modificata dalla legge regionale 29 giugno 2020, n. 13, che individua la Regione quale unica Autorità competente per gli impianti termici sull'intero territorio regionale;

CONSIDERATO che, per gli effetti della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 ed ai sensi dell'art.

2 della Convenzione vigente stipulata in data 27 aprile 2018 e modificata in data 8 febbraio 2019, la Società U.C.I.T. S.r.l. ha ampliato, a partire dall'1 gennaio 2021, la propria competenza all'intero territorio regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 2018 "Disposizioni per l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria" con cui la Giunta determina gli indirizzi relativi alle procedure di controllo, esercizio e manutenzione degli impianti termici ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 19/2012;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni regionali per la transizione energetica" che ha autorizzato la Regione a trasformare la società a responsabilità limitata U.C.I.T. s.r.l. nella società per azioni denominata FVG Energia S.p.A. avente quale unico socio la Regione;

VISTO in particolare l'art. 2, comma 3 della legge regionale 18/2022 ai sensi del quale FVG Energia S.p.A. subentra nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli afferenti i contratti di lavoro in essere, connessi alle attività svolte da U.C.I.T. s.r.l., al fine di assicurarne la continuità, nonché subentra a U.C.I.T. s.r.l. nel ruolo di agente contabile ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 20/2018;

CONSIDERATO, altresì, l'art. 2948 del Codice Civile;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2023, n. 1563 "Trasformazione di U.C.I.T. s.r.l. in FVG Energia S.p.A. Approvazione modifiche statutarie, partecipazione all'aumento di capitale di U.C.I.T. s.r.l., nomina organo di controllo e aggiornamento allegato alla deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2022 n. 1431 sul controllo analogo delle società in house possedute dalla Regione Friuli Venezia Giulia".

RITENUTO pertanto di approvare la convenzione con FVG Energia S.p.A. per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza regionale per la durata di cinque anni, parte integrante del presente atto, la quale sostituisce la convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2472 e sottoscritta dalle parti in data 8 febbraio 2019, in scadenza;

RITENUTO di autorizzare il Direttore del servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile a sottoscrivere la convenzione con FVG Energia S.p.A. per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza regionale per la durata di cinque anni, parte integrante del presente atto, autorizzando lo stesso ad apportare le modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie al fine della sottoscrizione;

RITENUTO di pubblicare la presente deliberazione sul BUR;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa, di approvare lo schema di convenzione con FVG Energia S.p.A. per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza regionale per la durata di cinque anni, parte integrante del presente atto;
2. Di autorizzare il Direttore del Servizio transizione energetica a sottoscrivere la convenzione di cui al punto 1, autorizzando lo stesso ad apportare le modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie al fine della sottoscrizione.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

**CONVENZIONE PER L'EFFETTUAZIONE DELL' ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI NEL
TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

Tra:

- l'ing. Elena Caprotti, nata a Varese il 03/03/1975, Direttore del Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, il quale agisce in nome, per conto ed interesse della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che rappresenta, domiciliata per la carica in Trieste, Via Carducci, n.6, autorizzata alla stipula della presente convenzione con deliberazione della Giunta regionale e

- il dott. TONEATTO ALBERTO, nato a Udine il 15/05/1976 e residente a Verona via Santa Maria in Stelle 5/C, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "FVG Energia S.p.A." con sede a Udine, Via Viale Duodo, n. 5, iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Udine al n. 02431160304, il quale agisce in nome, per conto e nell'interesse della Società stessa

Visto l'articolo 3 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti" che dispone che le Province provvedano, tra l'altro, al controllo degli impianti termici nei Comuni con popolazione fino a 40.000 abitanti, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante "Attuazione della direttiva 2009/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";

Vista la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, recante "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", che abolendo le Province ha riportato in capo all'Amministrazione regionale, tra l'altro, le competenze in materia di controlli sugli impianti termici;

Vista la deliberazione 27 gennaio 2017, n. 131 con la quale, a seguito della legge regionale 26/2014, la Giunta regionale:

- ha preso atto del subentro nella titolarità del diritto di proprietà della quota di partecipazione corrispondente all'80% dell'intero capitale sociale di U.C.I.T. s.r.l. con sede in Udine, prima nella titolarità rispettivamente della Provincia di Udine per una quota pari al 70% del capitale sociale e della Provincia di Gorizia per una quota pari al 10% di esso;

- ha preso atto della natura di società in house di U.C.I.T. s.r.l. e l'ha individuata quale società strumentale in house della Regione per lo svolgimento delle attività finalizzate a:

1) controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 31, comma 3, della legge 10/1991;

2) accertamento della sicurezza degli impianti di utenze a gas ai sensi delle disposizioni di legge e delle emanazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;

3) accertamento della conformità alle norme vigenti degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione;

4) verifiche in materia energetica;

- ha dato atto che la Regione subentra a pieno titolo nella gestione dei contratti di servizio in essere con le Province di Udine e Gorizia, garantendo la necessaria operatività di U.C.I.T. S.r.l. ai fini della continuità del

servizio da erogare alla collettività;

Vista la deliberazione 21 marzo 2018, n. 799 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro individuato per tutto il territorio di competenza regionale le tariffe per i contributi a carico degli utenti ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera c) del DPR 74/2013, di cui all'Allegato A alla deliberazione stessa, composto dalla tabella A e alla tabella B, in vigore a partire dal 1 maggio 2018;

Vista la legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 "Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020" che all'art. 4 comma 4 definisce U.C.I.T. s.r.l. agente contabile per la riscossione delle tariffe per i contributi a carico degli utenti ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74, approvati con la stessa DGR 799/2018 e in vigore dall'1 maggio 2018;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24, così come modificata dalla legge regionale 29 giugno 2020, n. 13, che individua la Regione quale unica Autorità competente per gli impianti termici sull'intero territorio regionale con decorrenza 1 gennaio 2021 e dispone l'unificazione del contributo definito con delibera regionale che si applica anche ai territori dei comuni di Trieste e Udine con decorrenza 1 gennaio 2021, ed al territorio del comune di Pordenone con decorrenza 1 luglio 2021;

Considerato che, per gli effetti della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 ed ai sensi dell'art. 2 della Convenzione vigente stipulata in data 27 aprile 2018 e modificata in data 8 febbraio 2019, la Società U.C.I.T. S.r.l. ha ampliato, a partire dall'1 gennaio 2021, la propria competenza all'intero territorio regionale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 2018 "Disposizioni per l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria" con cui la Giunta determina gli indirizzi relativi alle procedure di controllo, esercizio e manutenzione degli impianti termici ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 19/2012;

Vista la legge regionale 29 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni regionali per la transizione energetica" che ha autorizzato la Regione a trasformare la società a responsabilità limitata U.C.I.T. s.r.l. nella società per azioni denominata FVG Energia S.p.A. avente quale unico socio la Regione;

Visto in particolare l'art. 2, comma 3 della legge regionale 18/2022 ai sensi del quale FVG Energia S.p.A. subentra nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli afferenti i contratti di lavoro in essere, connessi alle attività svolte da U.C.I.T. s.r.l., al fine di assicurarne la continuità, nonché subentra a U.C.I.T. s.r.l. nel ruolo di agente contabile ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 20/2018;

Considerato, altresì, l'art. 2948 del Codice Civile;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 6 ottobre 2023, n. 1563 "Trasformazione di U.C.I.T. s.r.l. in FVG Energia S.p.A. Approvazione modifiche statutarie, partecipazione all'aumento di capitale di U.C.I.T. s.r.l., nomina organo di controllo e aggiornamento allegato alla DGR n. 1431 del 30 settembre 2022 sul controllo analogo delle società in house possedute dalla Regione Friuli Venezia Giulia".

Ritenuto, pertanto, che tutti i richiami ad "U.C.I.T. S.r.l." devono intendersi ora riferiti alla società "FVG Energia S.p.A.";

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 5 della citata legge regionale 29 novembre 2022, n. 18, FVG Energia S.p.A. è sottoposta al controllo analogo da parte della Regione, che lo esercita nei termini e secondo le modalità stabiliti dalla Giunta regionale, in materia di esercizio del controllo analogo sulle società in house possedute dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

- FVG Energia S.p.A. agisce quale agente contabile per conto della Regione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - PREMESSE

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2— OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Regione Friuli Venezia Giulia, di seguito Regione affida alla Società FVG Energia S.p.A., di seguito Società, l'attività di accertamento e ispezione sugli impianti termici e controllo dello stato di esercizio e di manutenzione, nonché del rendimento di combustione, ai sensi dell'art. 9 del DPR 74/2013, della legge 10/1991, del decreto legislativo 192/2005 e del decreto legislativo 152/2006.

Gli impianti oggetto dell'attività di controllo sono quelli definiti dall'art. 1, comma 1, lettera f) del DPR 412/1993, nonché dal decreto legislativo 192/2005 e secondo le specificazioni del decreto legislativo 152/2006, posti al servizio di edifici ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della Regione.

La Società per effetto della presente convenzione e per tutta la sua durata si assume ogni responsabilità civile, penale ed amministrativa, sollevando la Regione da qualsiasi danno che potrebbe eventualmente derivare alla stessa e/o a terzi in relazione alla gestione dell'attività delegata.

Per tutta la durata della presente convenzione, la Società non potrà inderogabilmente svolgere le funzioni di responsabile dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici oggetto del presente atto, né avvalersi a qualsiasi titolo per le proprie finalità di soggetti terzi che rivestano tali ruoli.

ART. 3 — CONTENUTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Società svolge l'attività affidata di cui all'art. 2 a proprio rischio, in piena autonomia di mezzi e gestionale, provvedendo a tal scopo ad effettuare, tra l'altro:

- l'esecuzione delle verifiche tecniche periodiche agli impianti termici in base alle disposizioni della Giunta regionale ed alle normative e disposizioni tecniche applicabili in materia.
- la riscossione dei contributi posti a carico degli utenti con DGR 799/2018 ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera c) del DPR 74/2013, in veste di agente contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale 20/2018;
- la popolazione e la gestione del Catasto degli impianti termici della Regione, con l'aggiornamento costante del relativo archivio informatico contenente i dati identificativi degli impianti, unitamente agli estremi ed ai risultati dei controlli effettuati e alle comunicazioni di legge da parte di utenti, installatori e manutentori;
- la predisposizione e l'invio alla Regione entro il 15 dicembre con cadenza biennale della Relazione di cui all'art. 9, comma 10 del DPR 74/2013;
- la gestione organizzativa dell'attività (calendarizzazione delle visite, spedizione avvisi agli utenti, rapporti contrattuali con tecnici-verificatori e fornitori esterni, collaborazione con Insiel S.p.A. per l'aggiornamento e lo sviluppo del sito web dedicato e dei software gestionali);
- la gestione amministrativa e contabile dell'attività;
- le attività di comunicazione (nei confronti di cittadini, amministratori locali, manutentori, associazioni di categoria, altri Enti Pubblici o soggetti istituzionali) volte a fornire informazioni specifiche o a supportare in

generale iniziative di sensibilizzazione sul tema della sicurezza degli impianti e del risparmio energetico, preventivamente concordate con la Regione.

La Società non potrà effettuare altre attività che non siano specificamente finalizzate o funzionali a quelle delegate dalla Regione.

ART. 4 — RISCOSSIONE E GESTIONE CONTRIBUTI

I contributi posti a carico degli utenti ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera c) del DPR 74/2013 vengono riscossi dalla Società in veste di agente contabile della Regione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 20/2018, nella misura e con le modalità definite dalla Giunta regionale.

La Società provvede a versare sul conto corrente regionale entro il 20 dicembre di ogni anno i contributi riscossi nel periodo dal 1 gennaio al 15 dicembre dell'anno stesso. Contestualmente la Società presenta alla Regione una comunicazione presuntiva delle entrate dal 16 dicembre al 31 dicembre. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo comunica l'esatto ammontare del saldo tramite nota di definizione dell'accertamento e versa contestualmente il relativo importo sul conto corrente regionale.

Entro il 28 febbraio di ogni anno la Società è tenuta a presentare alla Regione il conto giudiziale.

ART. 5 — LIVELLI E STANDARD DELL'ATTIVITA' DELEGATA

La Società dovrà assicurare un'attività ispettiva minima corrispondente alla verifica annuale di almeno 5.000 ispezioni sugli impianti presenti nel territorio di competenza, come risultanti dal corrispondente Catasto informatico aggiornato, secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente.

Nell'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione la Società si uniformerà sempre a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, impegnandosi in particolare al mantenimento dei seguenti obiettivi e standard:

- dovranno essere garantite continuità, uniformità, omogeneità e regolarità delle attività su tutto il territorio di competenza regionale;
- le attività affidate dovranno essere gestite secondo i principi di massima imparzialità, trasparenza e pubblicità nei confronti dei cittadini-utenti;
- le attività affidate dovranno essere effettuate nel continuo rispetto delle vigenti disposizioni di legge e con costante riferimento alle migliori norme tecniche applicabili;
- l'attività dovrà essere immediatamente adeguata alle ulteriori normative eventualmente supervenienti;
- dovrà essere assicurato massimo standard qualitativo possibile, in particolare per gli aspetti attinenti alla sicurezza degli utenti;
- dovranno essere impiegate attrezzature e beni strumentali tecnologicamente idonei allo svolgimento dell'attività secondo gli standard vigenti.

ART. 6 — ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DELLA SOCIETÀ E CONTROLLO ANALOGO

Con riferimento alle attività affidate con il presente atto, la Società si assume inoltre gli ulteriori obblighi di:

- conformare la propria attività alle vigenti disposizioni di legge sulla privacy e la sicurezza dei dati personali;
- sviluppare tutte le iniziative volte a garantire la massima informazione ai cittadini-utenti in merito alle modalità di gestione, a indirizzi e riferimenti, alle disposizioni legislative e a quant'altro necessario a ridurre al minimo gli eventuali disagi a carico della cittadinanza;
- rispettare i Regolamenti che la Regione adotterà per lo svolgimento dell'attività nonché ogni altra indicazione che la Regione vorrà impartire in merito;
- intraprendere, nell'organizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, tutte le possibili iniziative finalizzate al raggiungimento della maggior economicità dell'attività affidata nei confronti del cittadino, ferma restando la connotazione qualitativa generale dell'attività stessa.

Ai fini dell'erogazione del contributo di cui al comma 1 dell'art 4 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20, confermato ai sensi dell'art. 2, comma 5, della legge regionale 29 novembre 2022, n. 18, la Società presenta alla Direzione centrale competente in materia di energia, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione economico-finanziaria nella quale sono esposti i costi d'esercizio relativi allo svolgimento delle attività delegate, desunti dal bilancio di previsione annuale per l'esercizio in corso. La rendicontazione della spesa è effettuata ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Ai fini del controllo analogo, la Società è tenuta a:

- garantire un livello di informazioni adeguato e coerente con l'obbligo di rendicontazione nei confronti della Regione delle attività oggetto del presente atto;
- predisporre ogni altra necessaria ed idonea documentazione tecnica e/o amministrativa relativa al servizio in oggetto a semplice richiesta della Regione;

La Regione si riserva il diritto di verificare, anche con altre modalità, il rispetto delle pattuizioni di cui alla presente convenzione.

ART. 7 — PERSONALE IMPIEGATO DALLA SOCIETÀ

Per l'espletamento dei compiti affidati, compatibilmente con i disposti di legge in materia di assunzioni di personale nelle società a partecipazione pubblica e con quanto disposto dall'art. 4 della legge regionale 18/2022, con la presente convenzione, la Società dovrà impiegare personale, dipendente e/o incaricato, qualificato e numericamente adeguato agli standard di servizio da garantire, nonché, in particolare per i verificatori degli impianti, in possesso dei requisiti tecnico-professionali fissati dalla legge.

Nei confronti di tale personale la Società assumerà tutti gli obblighi e le responsabilità imposte dalla legge in materia di lavoro, e si farà carico direttamente della sua formazione professionale.

Alla Società spetta l'onere di garantire un'adeguata copertura assicurativa e previdenziale ai lavoratori preposti all'attività delegata la cui consistenza potrà, oltre agli obblighi derivanti dalla normativa nazionale e di contrattazione collettiva, anche essere concordata tra le parti.

Tutto il personale a contatto con l'utenza, sia per le attività di front office che per l'esecuzione delle verifiche tecniche agli impianti, dovrà indossare in modo ben visibile un idoneo distintivo di riconoscimento recante la foto e il nome e cognome dell'addetto e l'indicazione "FVG Energia S.p.A.", ovvero un distintivo di altra natura purché concordata fra le parti.

La Società si impegna a far osservare al personale impiegato precise norme comportamentali a tutela sia dei cittadini-utenti destinatari dell'attività di controllo sia dell'immagine della Regione, titolare della relativa competenza istituzionale.

ART. 8 – CODICI DI COMPORTAMENTO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Le Parti si impegnano a far osservare ai propri dipendenti, e/o collaboratori le norme, le regole, le procedure ed i principi, di cui al D.P.R. 62/2013 e, per quanto applicabili, contenuti nei rispettivi codici etici, nei codici di comportamento e contenuti nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) della Società e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione.

ART. 9 — AFFIDAMENTI A TERZI

La Società potrà avvalersi di terzi per lo svolgimento dell'attività delegata di cui al presente atto solo per l'esecuzione in outsourcing di alcune specifiche particolari attività, rimanendo vietato in generale l'affidamento dell'attività stessa a terzi.

Anche a seguito di affidamento a terzi di singole attività, la Società dovrà ugualmente garantire il rigoroso rispetto delle disposizioni e degli obblighi assunti con la presente convenzione, rimanendo comunque unica responsabile per l'esatta e puntuale esecuzione delle attività delegate.

ART. 10 — COPERTURA ASSICURATIVA

Per l'esecuzione del servizio di cui alla presente convenzione, la Società dovrà stipulare idonea polizza assicurativa quale copertura per responsabilità civile verso terzi per un massimale di euro cinquemilioni (5.000.000/00) per ogni eventualità che dovesse derivare a terzi dall'attività affidata con il presente atto.

La Regione Friuli Venezia Giulia prende atto che la polizza prevede una copertura per la responsabilità civile verso terzi per i danni materiali e diretti provocati durante l'espletamento dell'attività nonché per la responsabilità civile verso gli addetti al servizio.

La copertura degli eventuali danni che possano insorgere a seguito della gestione affidata ha validità anche dopo la scadenza della presente convenzione.

ART. 11 — TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI

La Società è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, determina la risoluzione di diritto della convenzione ai sensi del comma 9 bis del predetto art. 3 della L. n. 136/2010.

ART. 12 — IMPEGNI A CARICO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione si obbliga a non affidare ad altri soggetti attività rientranti, anche in parte, fra quelle oggetto della presente convenzione né a svolgerla direttamente.

La Regione si impegna altresì ad agevolare il miglior espletamento dell'attività da parte della Società adottando tutti i provvedimenti necessari in tal senso (es. collegamento all'anagrafe e ad altre banche dati a disposizione dello stesso) e curando tutti gli adempimenti connessi ai propri compiti istituzionali nel minor tempo possibile.

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20, come confermato dall'art. 2, comma 5 della legge regionale 18/2022, la Regione concede ogni anno a FVG Energia S.p.A. un contributo in conto esercizio a copertura delle spese di funzionamento, al fine di assicurare il perseguimento dell'oggetto sociale con riferimento all'effettuazione dell'attività di controllo dello stato di esercizio e di manutenzione, nonché del rendimento di combustione degli impianti termici.

ART. 13 — RESPONSABILI OPERATIVI DELLA CONVENZIONE

Per gli obblighi e le attività regolamentate dalla presente convenzione, le parti individuano quali responsabili operativi per la Regione il Direttore del Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e per la Società il Direttore o altro incaricato che eventualmente potranno delegare alcuni compiti specifici delle rispettive competenze a personale di propria fiducia.

ART. 14 — CLAUSOLA A FAVORE DEGLI UTENTI

In ottemperanza delle disposizioni dell'art.11, comma 18, del D.P.R. 412/93 che prevede che l'attività di controllo degli impianti termici oggetto del presente atto debba necessariamente inquadarsi in un contesto di azioni che vedano la Regione promuovere prioritariamente la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori, le parti danno atto che i destinatari degli effetti della convenzione sono i cittadini-utenti e che pertanto ogni parte del presente testo dovrà essere eventualmente interpretata nel modo più favorevole agli utenti stessi.

ART. 15 -TRATTAMENTO DEI DATI

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, conosciuti nell'ambito delle attività conseguenti alla presente Convenzione, in conformità agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal d.lgs. 196/2003, come novellato dal d.lgs. 101/2018 e alla "Convenzione per l'affidamento dell'incarico di responsabile del

trattamento dei dati personali connesso all'erogazione del servizio oggetto della convenzione approvata con DGR 2472/2018" sottoscritta in data 9 marzo 2021

Le Parti danno atto di essersi trasmesse le rispettive informative sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679.

ART. 16 — DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è eventualmente rinnovabile alla scadenza, previa rinegoziazione del rapporto fra le parti.

La presente convenzione sostituisce la convenzione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e U.C.I.T. s.r.l. di cui alla DGR 2472/2018, sottoscritta in data 8 febbraio 2019.

Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Ing. Elena Caprotti

Direttore del servizio transizione energetica

Per FVG Energia S.p.A.

il dott. Alberto Toneatto

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico DPR 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_7_1_DGR_160_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 160

LR 5/2006, programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale per il periodo 2022-2024. Aggiornamento annuale per il 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (di seguito SISSAR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2022, n. 343 con la quale si approva la Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2022 - 2024;

VISTO l'aggiornamento annuale per il 2024, relativo al su indicato documento di programmazione, così come elaborato dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, allegato alla presente deliberazione;

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 327 del 21 dicembre 2022;

VISTE in particolare le azioni relative alla consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi, così come contenute e descritte nell'aggiornamento annuale al 2024 della "Programmazione del SISSAR", oggetto di apposita comunicazione in esenzione alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del suddetto Regolamento (UE) 2022/2472, registrata con numero SA.106499;

RILEVATO che il documento programmatico di cui sopra, come previsto dall'articolo 2 della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, tiene conto degli indirizzi tecnici predisposti dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, così come comunicato con nota prot. n. 801/P del 24.01.2024;

PRESO ATTO che in data 24 gennaio, come disposto dall'articolo 2, comma 4, della legge regionale 5/2006, è avvenuta la concertazione con le rappresentanze sindacali di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e con quelle delle cooperative;

RITENUTO altresì di specificare che per il periodo di programmazione relativo all'annualità 2024 l'Amministrazione regionale non intende avvalersi dei centri autorizzati di assistenza agricola per l'istruttoria delle domande di finanziamento presentate dai soggetti interessati;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,

DELIBERA

1. E' approvato, nel testo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, l'aggiornamento annuale per il 2024 della "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2022 - 2024".
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Programmazione SISSAR 2022-2024 - Anno 2024

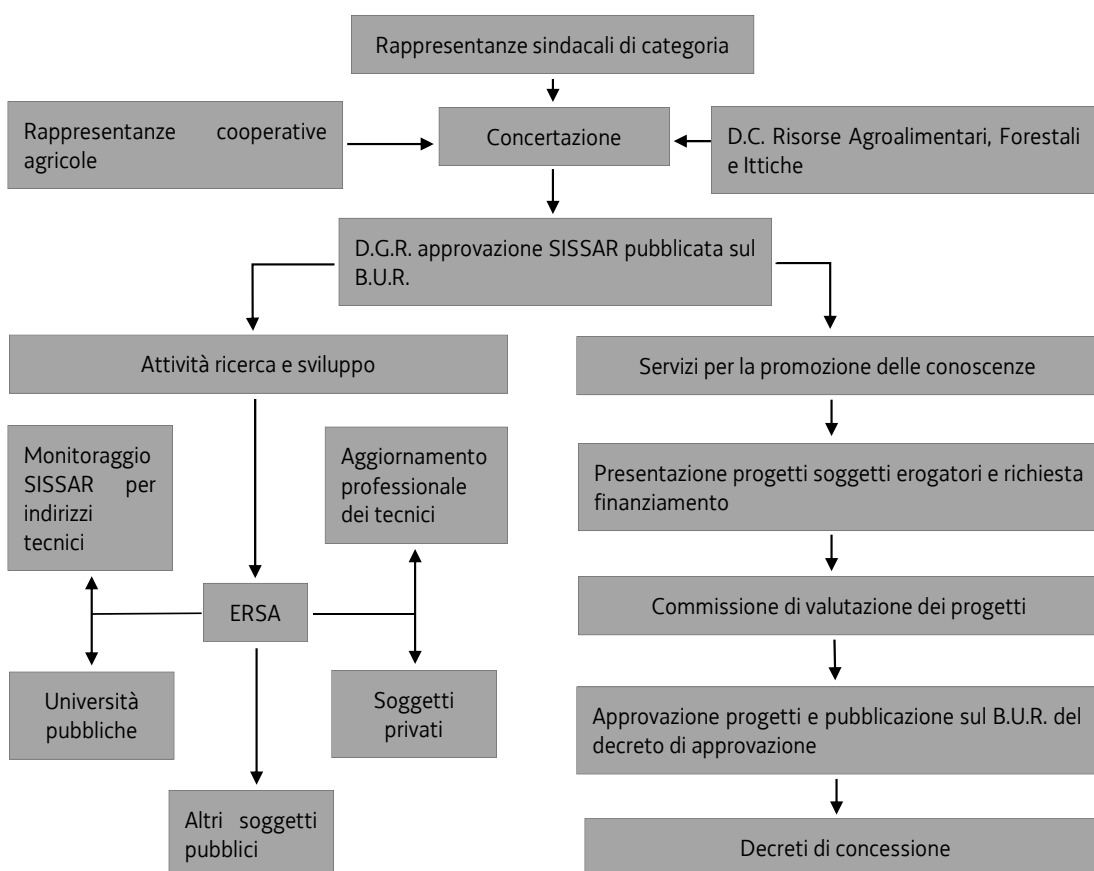
Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla L.R. 5/2006 per il periodo 2022-2024. Aggiornamento annuale per il 2024.

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SISSAR

La programmazione disciplina, nel rispetto dei principi e delle indicazioni della L.R. 5/2006 e successive integrazioni, l'attività di ricerca e sviluppo e l'attività dei servizi per la promozione delle conoscenze in un contesto integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale.

Il documento di programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale 2022-2024, di seguito denominato SISSAR, ha durata triennale, è aggiornato annualmente ed è approvato con deliberazione della Giunta regionale, così come previsto dall'articolo 2, comma 2, della L.R. 5/2006.

Nel 2024, terzo anno di applicazione del SISSAR 2022-2024 non si ricorre ai Centri autorizzati di assistenza agricola per l'istruttoria delle domande dei soggetti erogatori dei servizi per la promozione delle conoscenze. L'organizzazione del SISSAR è così schematizzata:



Programmazione SISSAR 2022-2024 - Anno 2024

SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELLE CONOSCENZE

Finalità e obiettivi della programmazione dei servizi

Le finalità e gli obiettivi della programmazione sono riconducibili a:

- Migliorare il rendimento globale dell'impresa (migliorare la redditività, ridurre i costi, rendere più professionale la gestione), la sostenibilità ambientale (rispetto delle norme, adozione di pratiche meno impattanti sull'ambiente) e la conoscenza delle tecniche agronomiche e delle normative in materia di tutela e conservazione della biodiversità animale e vegetale.
- Migliorare la qualità della vita e la sicurezza sul lavoro degli operatori del settore.
- Migliorare la sicurezza alimentare delle produzioni.
- Curare la tutela ambientale promuovendo un modello di sviluppo agricolo sostenibile
- Orientare le attività produttive in funzione delle esigenze dei consumatori, del territorio e dell'ambiente, tenendo conto degli indirizzi delle politiche comunitarie, nazionali e regionali inerenti il settore agricolo.
- Adattare le scelte colturali, le pratiche agronomiche e di difesa ai cambiamenti climatici in atto.

Servizi per la promozione delle conoscenze attivati

I servizi per la promozione delle conoscenze attivati per il 2024 sono quelli individuati:

A. dall'articolo 10, comma 1, lettera a) della L.R. 5/2006 "Aggiornamento professionale e informazione finalizzata all'orientamento del sistema produttivo regionale nel rispetto della politica comunitaria e sulla base degli indirizzi e delle linee tecnico-operative indicate dal SISSAR, alla qualificazione e commercializzazione delle produzioni e all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori e del benessere degli animali";

B. dall'articolo 10, comma 1, lettera g ter) della L.R. 5/2006 "Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi, compresa la lotta guidata e integrata in ambito fitosanitario".

Con gli aggiornamenti annuali della programmazione possono essere modificati i servizi attivati. Tra le attività di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a) della L.R. 5/2006 vengono finanziate esclusivamente quelle denominate "Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori" che riguardano l'acquisizione di dati, lo sviluppo di criteri e il trasferimento di conoscenze nei settori considerati strategici per l'agricoltura regionale.

Programmazione SISSAR 2022-2024 - Anno 2024

A) Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori.

Le Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori, sono finalizzate allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica a valenza collettiva, attuata secondo gli indirizzi forniti con apposite linee guida dal Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, nei settori produttivi:

- a) della vite;
- b) dell'olivo;
- c) dei fruttiferi;
- d) delle colture orticole;
- e) delle grandi colture a seminativo.

Tutte le informazioni raccolte vengono pubblicate online e fruibili mediante la consultazione del sito web dell'ERSA (www.ersa.fvg.it).

Soggetti fruitori

I soggetti fruitori dei servizi per la promozione delle conoscenze, di seguito denominati soggetti fruitori, sono:

- le imprese agricole singole e associate con almeno una unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese), di seguito denominate imprese agricole;
- le cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), con unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nel registro regionale delle cooperative ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), di seguito denominate cooperative e consorzi.

I soggetti fruitori, beneficiari delle azioni di informazione, non riceveranno pagamenti diretti in relazione ai servizi ricevuti.

Soggetti erogatori

Le azioni sono svolte dai seguenti soggetti erogatori in possesso dei requisiti di cui all'articolo 15 della L.R. 5/2006:

- per la difesa integrata e biologica nel settore viticolo: dai Consorzi (o analoghe strutture rappresentative) di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni,

Programmazione SISSAR 2022-2024 - Anno 2024

e dalle Associazioni dei produttori Biologici aventi sede nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali azioni possono anche comprendere attività di divulgazione, formazione, informazione ed assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento di fitopatie collegate ad organismi di quarantena. In quest'ultimo caso possono essere coinvolte anche le aggregazioni di cooperative e/o società di servizi a loro riconducibili;

- per la difesa integrata e biologica nel settore olivicolo: dai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni;
- per la difesa integrata nel settore frutticolo (pomacee, drupacee, actinidia): dalle Organizzazioni dei Produttori (OP) aventi sede nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- per la difesa integrata nel settore frutticolo (corilicoltura): da cooperative agricole operanti nel settore;
- per la difesa integrata nel settore orticolo (patata): da cooperative agricole operanti nel settore;
- per la difesa integrata nel settore dei seminativi: da aggregazioni di cooperative e/o società di servizi a loro riconducibili;
- per la difesa con metodo biologico nei settori frutticolo, orticolo e delle grandi colture a seminativo: dalle Associazioni dei produttori Biologici aventi sede nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

I soggetti erogatori delle azioni realizzano nell'anno di riferimento, le attività di lotta guidata, integrata e biologica per la difesa delle colture stabilite dall'ERSA con apposite linee guida.

Le domande di finanziamento dei soggetti erogatori sono presentate al servizio competente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dalla presente programmazione.

Le attività precedentemente citate sono finanziate con risorse riservate che per l'annualità del 2024 non superano i 684.000 euro.

I progetti presentati per l'attuazione delle Azioni sopra riportate sono finanziati con una percentuale massima del 100% dei costi ammissibili. In caso di risorse finanziarie insufficienti il costo totale del progetto può essere ridotto.

Il progetto dei soggetti erogatori, di durata annuale e realizzato da tecnici in possesso dei requisiti di cui all'articolo 15 della L.R. 5/2006, è rivolto alla generalità degli operatori del settore che svolgono attività nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è rivolto potenzialmente ad almeno un numero di ettari di superficie come di seguito specificato:

- 1.500 ettari di superficie vitata;
- 100 ettari di superficie a oliveto;
- 470 ettari di superficie a fruttiferi (pomacee, drupacee, actinidia), per i progetti riguardanti la produzione/difesa integrata;
- 250 ettari di superficie ad altri fruttiferi (corilicoltura), per i progetti riguardanti la produzione/difesa integrata;
- 350 ettari di superficie a orticole (patata);
- 100.000 ettari di superficie a seminativo;
- 50 ettari di superficie a fruttiferi, per i progetti riguardanti la produzione con metodo biologico;
- 20 ettari di superficie a orticole, per i progetti riguardanti la produzione con metodo biologico;
- 100 ettari di superficie a seminativo, per i progetti riguardanti la produzione con metodo biologico.

Risorse disponibili

Le risorse massime disponibili per il 2024 sono assegnate sulla base dei criteri di seguito specificati.

- Nel settore vitivinicolo:
 - 255.000,00 euro per progetti riguardanti superfici vitate superiori a 5.000 ettari condotte con tecniche di difesa integrata e biologica;
 - 20.000 euro per progetti riguardanti superfici vitate condotte con tecniche biologiche;
 - 60.000 euro per attività relative ad attività di divulgazione, formazione, informazione ed assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento di fitopatie collegate ad organismi di quarantena svolte dai Consorzi (o analoghe strutture rappresentative) di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG);
 - 60.000 euro per attività relative ad attività di divulgazione, formazione, informazione ed assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento di fitopatie collegate ad organismi di quarantena svolte da aggregazioni di cooperative e/o società di servizi a loro riconducibili.
- Nel settore olivicolo: 35.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a oliveto superiori a 250 ettari.
- Nel settore frutticolo (pomacee, drupacee, actinidia), produzione/difesa integrata: 85.000,00 euro per progetti riguardanti superfici superiori a 470 ettari.
- Nel settore frutticolo altri fruttiferi (corilicoltura), produzione/difesa integrata: 20.000,00 euro per progetti riguardanti superfici ad altri fruttiferi superiori a 250 ettari.
- Nel settore orticolo (patata), produzione/difesa integrata: 15.000,00 euro per progetti riguardanti superfici superiori a 350 ettari.
- Nel settore dei seminativi 50.000,00 euro per progetti riguardanti superfici superiori a 100.000 ettari
- Nel settore frutticolo, produzione biologica: 25.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a fruttiferi superiori a 50 ettari.
- Nel settore orticolo, produzione biologica: 19.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a orticole superiori a 20 ettari.
- Nel settore seminativi, produzione biologica: 40.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a seminativo superiori a 100 ettari.

Domanda di finanziamento

La domanda di finanziamento contiene:

- l'indicazione del soggetto richiedente, la descrizione delle attività da svolgere compresa la data di inizio e fine delle attività nonché l'indicazione e l'ubicazione della superficie di riferimento;
- il costo del progetto con evidenza delle singole voci di costo ammissibili;
- la dichiarazione di impegno a realizzare le attività di lotta guidata e integrata o biologica per la difesa delle colture stabilite dall'ERSA;
- l'elenco nominativo dei tecnici incaricati dell'attuazione del progetto che contiene le seguenti informazioni specifiche:
 - codice fiscale;

Programmazione SISSAR 2022-2024 - Anno 2024

- cognome e nome;
- titolo di studio;
- estremi di iscrizione ad albo o collegio professionale, con indicazione della denominazione dell'albo, del collegio e del relativo numero di iscrizione ovvero, qualora l'attività svolta faccia riferimento al D. Lgs. 14.08.2012, n. 150, estremi dell'abilitazione all'attività di Consulente di cui all'art. 8 del D. Lgs. 14.08.2012, n. 150.

L'ammissione al finanziamento della domanda e l'erogazione del contributo sono effettuate secondo la procedura seguente:

- i progetti sono valutati dalla Commissione di valutazione di cui all'articolo 16, comma 4, della L.R. 5/2006 entro 45 giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione degli stessi;
- il contributo è concesso dal servizio competente ai soggetti erogatori i cui progetti hanno ricevuto parere favorevole dalla Commissione di cui al punto precedente;
- il finanziamento, su richiesta del beneficiario, può essere erogato in via anticipata fino ad un massimo dell'80% dell'importo concesso, previa presentazione di polizza fideiussoria per un importo pari al 110% dell'anticipo richiesto;
- il finanziamento è erogato a saldo, o in forma unica per i beneficiari che non hanno ricevuto l'anticipo, a seguito di specifica richiesta corredata dalla relazione tecnica sulle attività svolte, dall'attestazione di ERSA relativamente alla corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e le linee guida predisposte dall'ERSA stesso preliminarmente all'avvio delle attività e dai giustificativi di spesa.

Rendicontazione

Il progetto è rendicontato al servizio competente entro il 30 aprile dell'anno successivo alla presentazione della domanda. La richiesta del saldo è corredata da apposita relazione sulle attività svolta, relazione che evidenzia i seguenti elementi:

- i tecnici impiegati;
- i nominativi delle aziende oggetto dei rilievi, i rispettivi Comuni e il numero di sopralluoghi effettuati per azienda;
- il numero di incontri, coordinati dall'ERSA, effettuati per la direzione delle attività e per la redazione dei bollettini fitopatologici;
- gli eventuali incontri tecnici, anche collettivi;
- le ore totali impiegate ripartite tra sopralluoghi, incontri per coordinamento, preparazione e redazione bollettini, attività di inserimento degli stessi sui canali divulgativi, eventuali incontri tecnici e quant'altro necessario alla massima diffusione dei bollettini stessi e i relativi costi orari e totali di personale. Il costo orario del personale impiegato non potrà superare i 75,00 euro imponibili, comprensivi, nel caso di ricorso a professionisti esterni, della cassa previdenziale. E' ritenuta ammissibile anche la spesa sostenuta per l'imposta sul valore aggiunto (IVA) qualora la stessa non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente.
- i rimborsi chilometrici (km e importi);
- le eventuali attività di formazione e aggiornamento del personale e i relativi costi;
- le spese dei tecnici
- le spese per analisi di laboratorio per indagini su specifici aspetti agronomici e fitopatologici;

Programmazione SISSAR 2022-2024 - Anno 2024

- le spese sostenute presso le aziende agricole per il mantenimento di testimoni non trattati;
- le spese per l'acquisizione l'acquisto di licenze d'uso o abbonamenti per SW dedicati, APP e/o sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS) da utilizzare per le attività di progetto.

Oltre a tale relazione, la richiesta del saldo è corredata dall'attestazione da parte di ERSA sull'effettiva realizzazione delle attività programmate e la corrispondenza delle stesse con le linee guida predisposte dall'ERSA stesso preliminarmente all'avvio delle attività e dalla documentazione di spesa.

La mancata o ridotta realizzazione delle attività comporta la riduzione totale o parziale del contributo.

Il servizio competente, qualora la riduzione della realizzazione dell'attività prevista sia dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali non inizialmente previste, valuterà l'entità della riduzione del contributo, tenendo conto di un tanto.

Il Servizio competente potrà effettuare delle verifiche sulla documentazione citata nella relazione e sull'attività svolta.

B) Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi.

Tematismi.

Le azioni Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi, rivolte alla generalità degli operatori del settore che svolgono attività nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono finalizzate a fornire a tutti gli operatori del comparto, con particolare attenzione ai soggetti che operano forme di diversificazione dell'agricoltura verso attività collegate e complementari (multifunzionalità), agli operatori biologici, ai giovani, un servizio di assistenza tecnica in grado di fornire conoscenze specifiche e di stimolare l'innovazione presso le imprese su tutte le tematiche alle quali deve fare riferimento l'agricoltore, in modo da consentire all'impresa agricola un miglioramento degli aspetti qualitativi del prodotto e del processo produttivo, della competitività, il consolidamento della struttura aziendale, l'integrazione del reddito, la sua permanenza sul territorio e la salvaguardia dello stesso, anche con il coinvolgimento dei componenti della famiglia rurale come soggetti imprenditoriali. Gli interventi di consulenza e assistenza tecnica combinano vari aspetti, da quelli produttivi specifici del settore di intervento a quelli legati alla sostenibilità ambientale, all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'adozione di pratiche meno impattanti sul suolo, sull'aria e sull'acqua, fino alla conservazione della biodiversità e a tecniche sostenibili per le produzioni agricole in specifici settori produttivi.

Specificatamente le consulenze e le attività di assistenza tecnica specialistica sono coerenti con la descrizione degli AKIS contenuta nel piano strategico PAC e si pongono in relazione con almeno un obiettivo specifico ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115 e vertono su almeno uno dei seguenti elementi:

- gli aspetti colturali e di allevamento e le tecniche sostenibili di produzione in specifici settori produttivi;
- i piani e i programmi di diversificazione aziendale verso aspetti didattici e sociali, compresa l'organizzazione e la programmazione dell'offerta, mediante l'introduzione di strumenti, metodi e tecniche di gestione economica aziendale e di piani di marketing;

Programmazione SISSAR 2022-2024 - Anno 2024

- gli aspetti inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola, compresi gli aspetti relativi alla competitività;
- gli aspetti inerenti lo sviluppo di filiere corte, l'agricoltura biologica, il risparmio di energia sostenibile, l'efficienza energetica e la produzione e l'uso di energie rinnovabili per l'agricoltura, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, l'aumento della biodiversità o delle prestazioni in termini di biodiversità e gli aspetti sanitari dell'allevamento;
- gli obblighi derivanti dai criteri di gestione obbligatori e le norme BCAA di cui al titolo III, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) 2021/2115;
- i requisiti stabiliti dagli Stati membri per l'attuazione della direttiva 2000/60/CE, della direttiva 92/43/CEE, della direttiva 2009/147/CE, della direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del regolamento (UE) 2016/2031, del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio e della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- le pratiche aziendali che prevengono lo sviluppo della resistenza antimicrobica, come indicato nella comunicazione «Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica»;
- la prevenzione e la gestione dei rischi;
- la modernizzazione, il rafforzamento della competitività, l'integrazione settoriale, l'orientamento al mercato e la promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione, in particolare per la preparazione e l'attuazione dei progetti dei gruppi operativi PEI;
- le tecnologie digitali nell'agricoltura di cui all'articolo 114, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115;
- la gestione sostenibile dei nutrienti, ivi compreso, a partire al più tardi dal 2024, il ricorso a uno strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti di cui all'articolo 15, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/2115;
- le condizioni di occupazione e gli obblighi dei datori di lavoro, nonché la salute e la sicurezza sul lavoro e l'assistenza sociale nelle comunità agricole;
- la produzione sostenibile di mangimi, valutazione dei mangimi in termini di contenuto di nutrienti e valori dei mangimi, documentazione, pianificazione e controllo dell'alimentazione degli animali d'allevamento in base alle esigenze;
- la normativa regionale in materia di diversificazione dell'attività agricola, con particolare riferimento alle fattorie didattiche e all'agricoltura sociale.

Sono escluse dall'ambito di applicazione delle presenti azioni le imprese in difficoltà, così come definite all'art. 2, punto 59, del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Soggetti fruitori

I soggetti fruitori dei servizi per la consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi, di seguito denominati soggetti fruitori, sono:

- le imprese agricole singole e associate con una unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2 del decreto

Programmazione SISSAR 2022-2024 - Anno 2024

del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese), di seguito denominate imprese agricole;

- le cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), con unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nel registro regionale delle cooperative ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), di seguito denominate cooperative e consorzi.

Soggetti erogatori

Le azioni sono svolte, sotto forma di servizio agevolato, dai seguenti soggetti erogatori, dotati di adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato e aventi esperienza e affidabilità nei settori sotto elencati, con sede sul territorio regionale, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 15 della L.R. 5/2006 nei seguenti settori di attività:

- a) per il settore viticolo: dai Consorzi (o analoghe strutture rappresentative) di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni e da aggregazioni di cooperative e/o società di servizi a loro riconducibili;
- b) per il settore olivicolo: dai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni;
- c) per il settore frutticolo (pomacee, drupacee, actinidia): dalle Organizzazioni dei Produttori (OP);
- d) per il settore frutticolo (corilicoltura): da cooperative agricole operanti nel settore;
- e) per il settore orticolo (patata): da cooperative agricole operanti nel settore;
- f) per il settore dei seminativi: da aggregazioni di cooperative e/o società di servizi a loro riconducibili.
- g) per i settori frutticolo, viticolo, orticolo e delle grandi colture a seminativo con metodiche biologiche: dalle Associazioni dei produttori Biologici;
- h) per le tematiche relative al corretto utilizzo delle risorse idriche e all'utilizzo della fertirrigazione: dai Consorzi di Bonifica o dall'Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia;
- i) per le tematiche relative alle agroenergie e alle energie rinnovabili in agricoltura: dall'Agenzia per l'Energia del Friuli Venezia Giulia;
- l) per il settore zootecnia da latte, produzioni convenzionali, biologiche e in conversione: dal Consorzio per la tutela del formaggio Montasio;
- m) per le tematiche relative agli obblighi derivanti dai criteri di gestione obbligatoria e dalle norme BCAA di cui al titolo III, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) 2021/2115, all'utilizzo delle tecnologie digitali nell'agricoltura di cui all'articolo 114, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115, al miglioramento del rendimento globale dell'impresa, alla prevenzione e la gestione dei rischi, alla salute e sicurezza sul lavoro, agli aspetti di pianificazione aziendale, alla valutazione della convenienza degli investimenti nelle aziende agricole, con particolare attenzione alle realtà ubicate nelle zone svantaggiate montane: da Organizzazioni di categoria e/o società di servizi a loro riconducibili e dal Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente. Per tale tematica a ogni soggetto erogatore dei servizi è riconosciuto un contributo massimo di 45.000 euro.

Programmazione SISSAR 2022-2024 - Anno 2024

I soggetti erogatori delle azioni realizzano nell'anno di riferimento, le attività relative ad almeno uno dei tematismi di cui al paragrafo "Tematismi", esplicitate dall'ERSA con proprio atto o, nel caso delle tematiche di cui alla lettera m), dal competente Servizio della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

L'appartenenza ai soggetti prestatori dei servizi in argomento non costituisce condizione per avere accesso agli stessi.

Le domande di finanziamento dei soggetti erogatori sono presentate al servizio competente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dalla presente programmazione.

I progetti presentati per l'attuazione delle azioni sopra riportate sono finanziati con una percentuale massima del 100% dei costi ammissibili, secondo le condizioni e nei limiti massimi previsti dal citato Regolamento (UE) 2022/2472. In caso di risorse finanziarie insufficienti il costo totale del progetto può essere ridotto.

Risorse disponibili

Le risorse massime disponibili per il 2024 sono assegnate sulla base dei criteri di seguito specificati:

- Nel settore vitivinicolo: 180.000,000 euro, di cui € 90.000,00 per attività svolte dai Consorzi (o analoghe strutture rappresentative) di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni ed € 90.000,00 per attività svolte da aggregazioni di cooperative e/o società di servizi a loro riconducibili;
- Nel settore olivicolo: 90.000 euro;
- Nel settore frutticolo (pomacee, drupacee, actinidia): 135.000 euro;
- Nel settore frutticolo (corilicoltura): 35.000 euro;
- Nel settore orticolo (patata): 45.000 euro;
- Nel settore dei seminativi: 50.000 euro;
- Nel settore frutticolo e viticolo, produzione biologica: 60.000 euro;
- Nel settore orticolo e dei seminativi, produzione biologica: 60.000 euro;
- Nel settore zootecnia da latte, produzioni convenzionali, biologiche e in conversione 150.000,00 euro;
- Nel settore dell'irrigazione: 100.000 euro;
- Nel settore delle agroenergie e delle energie rinnovabili in agricoltura: 200.000 euro;
- Nel settore relativo agli obblighi derivanti dai criteri di gestione obbligatoria e dalle norme BCAA di cui al titolo III, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) 2021/2115, all'utilizzo delle tecnologie digitali nell'agricoltura di cui all'articolo 114, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115, al miglioramento del rendimento globale dell'impresa, alla prevenzione e la gestione dei rischi, alla salute e sicurezza sul lavoro, agli aspetti di pianificazione aziendale, alla valutazione della convenienza degli investimenti nelle aziende agricole, con particolare attenzione alle realtà ubicate nelle zone svantaggiate montane: 270.000 euro.

Presentazione del progetto

Programmazione SISSAR 2022-2024 - Anno 2024

Il progetto, che viene inviato al servizio competente, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR della presente programmazione, è redatto in base alle linee guida predisposte dall'ERSA per i singoli settori produttivi, o, nel caso delle tematiche di cui alla lettera m) del paragrafo "Soggetti erogatori", dal competente Servizio della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, linee guida da allegare al progetto stesso, e contiene almeno:

- la specifica dei tematismi che verranno sviluppati;
- le modalità di erogazione dei servizi, che devono prevedere incontri collettivi in presenza, specificandone il numero minimo, e la disponibilità a incontri singoli su chiamata che possono essere effettuati preliminarmente anche a distanza (consulto telefonico o videoconferenza). Sono realizzabili anche attività di supporto tecnico collettivo per piccoli gruppi su specifica tematica. Tra le modalità di erogazione possono anche rientrare incontri di programmazione culturale (singoli e collettivi), azioni dimostrative (comprese prove applicative in campo di strategie agronomiche o di difesa, prove dimostrative per la valutazione di soluzioni innovative), partecipazione ad eventi di formazione ed aggiornamento anche presso fiere e convegni, visite presso realtà di riferimento dello specifico settore, anche al di fuori del territorio regionale.
- le modalità con le quali si rende noto ai possibili fruitori la possibilità di accedere ai servizi;
- le professionalità che si intendono impiegare;
- i nominativi degli eventuali fruitori che hanno manifestato il loro interesse al progetto;
- le modalità di rilevazione delle attività svolte;
- i costi imputabili al progetto.

Rendicontazione del progetto

Entro il 30 aprile dell'anno successivo viene inviata al servizio competente la rendicontazione delle attività svolte, consistente in:

a) una relazione descrittiva delle attività stesse contenente:

- la specifica dei tematismi che sono stati sviluppati;
- le modalità con le quali sono stati erogati i servizi;
- le modalità con le quali si è reso noto ai possibili fruitori la possibilità di accedere ai servizi;
- le professionalità impiegate;
- l'elenco di incontri tecnici, interventi a chiamata e altre attività di assistenza tecnica realizzata;
- i nominativi dei soggetti fruitori coinvolti;
- le ore totali impiegate ripartite tra incontri tecnici, interventi a chiamata, e altre attività di assistenza tecnica e i relativi costi orari e totali di personale. Il costo orario del personale impiegato non potrà superare i 75,00 euro imponibili, comprensivi, nel caso di ricorso a professionisti esterni, della cassa previdenziale. E' ritenuta ammissibile anche la spesa sostenuta per l'imposta sul valore aggiunto (IVA) qualora la stessa non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente.
- il prospetto delle spese sostenute;

b) per i progetti relativi alle tematiche di cui alle lettere da a) a l) del paragrafo "Soggetti erogatori," un'attestazione di ERSA sull'effettiva realizzazione delle attività programmate e sulla corrispondenza delle attività realizzate con le linee guida predisposte preliminarmente all'avvio delle attività;

Programmazione SISSAR 2022-2024 - Anno 2024

c) la documentazione relativa alle spese sostenute (fatture e dimostrazione del pagamento delle stesse, cedolini paga).

Il Servizio competente potrà effettuare delle verifiche sulla documentazione citata nella relazione e sull'attività svolta.

La mancata o ridotta realizzazione delle attività comporta la riduzione totale o parziale del contributo.

Il servizio competente, qualora la riduzione della realizzazione dell'attività prevista sia dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali non inizialmente previste, valuterà l'entità della riduzione del contributo, tenendo conto di un tanto.

Non si procederà all'erogazione di alcun contributo qualora la percentuale di spesa risulti inferiore al 30% dei costi preventivati dal progetto fatto salvo oggettivi motivi di impedimento indipendenti dal Soggetto erogatore e opportunamente dimostrabili.

Sono esclusi pagamenti a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dalla Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

RICERCA E SVILUPPO.

Le attività di ricerca e sviluppo, ed in particolare la ricerca applicata - funzionale alle esigenze del sistema agroalimentare regionale per rafforzare la competitività e la crescita delle imprese agricole e agroalimentari e lo sviluppo socio economico delle aree rurali - sono svolte, in base a quanto stabilito dall'articolo 4 della L.R. 5/2006, dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA).

Tali attività sono relative alla realizzazione di ricerche e sperimentazioni finalizzate all'incremento e all'utilizzo delle conoscenze scientifiche per lo sviluppo di prodotti e sistemi di gestione aziendali innovativi, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale, compresi i relativi bilanci materiali e di efficienza di utilizzo delle risorse e degli input, nonché all'applicazione di nuove tecnologie nelle filiere agricole e ittiche, nella gestione dell'ecosistema agrario. Le suddette attività comprendono la divulgazione dei risultati anche attraverso l'utilizzazione di sistemi di supporto alle decisioni esistenti e utilizzati e sviluppati da attività ERSA (indirizzati a tecnici e imprese agricole), individuando nel contempo possibili sviluppi dei contenuti alla luce di nuove evidenze scientifiche in specifici ambiti dedicati di interesse regionale.

Qualora le attività siano realizzate presso aziende agricole, queste possono comprendere l'assistenza tecnica all'azienda relativamente alle attività sperimentate e ai prodotti e tecnologie innovative testati.

L'ERSA può realizzare detta attività direttamente, o, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblici appalti, affidarle alle Università pubbliche, agli Istituti pubblici di ricerca e di sperimentazione, a altri soggetti pubblici senza scopo di lucro, a soggetti privati senza scopo di lucro e di comprovata qualificazione nel settore della ricerca e della sperimentazione nei comparti agricolo e agroalimentare ovvero attraverso apposite convenzioni con gli stessi.

Soggetti fruitori

I soggetti fruitori delle attività di ricerca e sviluppo, di seguito denominati soggetti fruitori, sono le imprese agricole singole e associate con una unità tecnico-economica situata sul territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese), di seguito denominate imprese agricole.

Soggetto erogatore

Il soggetto erogatore dei servizi di consulenza è l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA).

Presentazione del progetto

Tale attività è oggetto di un apposito progetto, anche di durata pluriennale, che viene inviato al servizio competente, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR della presente programmazione.

Il progetto contiene almeno:

- una relazione che illustri obiettivi, finalità, modalità di svolgimento delle azioni di ricerca e sperimentazione, tipologia dei fruitori coinvolti nel progetto;
- la durata del progetto e relativo cronoprogramma;
- modalità con le quali vengono divulgati i risultati, che sono resi disponibili per tutte le imprese secondo criteri non discriminatori;

Programmazione SISSAR 2022-2024 - Anno 2024

- le professionalità che si intende impiegare;
- un prospetto dettagliato delle spese da sostenere articolato, per ogni anno di attività, i cui contenuti minimi sono:
 - spese di personale
 - spese per strumenti, attrezzature, materiali di consumo utilizzati per il progetto; qualora le strumentazioni e le attrezzature abbiano una durata superiore a quella del progetto, sono considerate ammissibili per la quota di ammortamento corrispondente alla durata del progetto
 - servizi di consulenza sostenuti per l'attività di ricerca e sperimentazione
 - spese per affidamento incarichi/convenzioni con Università e istituti di ricerca pubblici
 - spese per affidamento incarichi a soggetti privati senza scopo di lucro di comprovate qualificazioni nel settore della ricerca e sperimentazione del comparto agricolo, ittico e agroalimentare;
 - costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca e sperimentazione.

Rendicontazione del progetto

Entro il 30 aprile dell'anno successivo viene inviata al servizio competente una relazione descrittiva dell'attività realizzata contenente:

- una relazione che illustri l'attività realizzata;
- le modalità con le quali sono stati divulgati i risultati all'esterno, comprensiva degli eventuali materiali di divulgazione prodotti;
- le professionalità impiegate;
- un prospetto delle spese sostenute;
- giustificativi di spesa o documentazione equipollente.

Eventuali modifiche delle attività programmate devono essere comunicate nella relazione annuale.

Qualora si rendesse necessario richiedere una proroga dei termini di conclusione del progetto deve essere richiesta entro il 30 settembre di ogni anno e approvata entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta.

Le attività precedentemente citate sono finanziate con risorse riservate che per ciascuna delle annualità 2024 e 2025 non superano i 200.000,00 euro.

24_7_1_DGR_161_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 161

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 11 "Bassa pianura pordenonese". Modifica parziale della DGR 860/2016 <<LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 11 "Bassa pianura pordenonese">>.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10, della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13, della legge regionale 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 0140/Pres.;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6, della legge regionale 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 860, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 11 "Bassa pianura pordenonese";

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTE le leggi regionali:

- 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 6, il quale ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2021;

- 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), che all'articolo 3, comma 3 ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2022, così come già prorogati per il medesimo periodo dalla sopra richiamata legge regionale 25/2020;

- 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), che all'articolo 5 ha previsto la proroga di un ulteriore anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2023, così come già prorogati per il medesimo periodo dalle sopra richiamate leggi regionali 25/2020 e 23/2021;

- 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

ATTESO che con nota di data 24 ottobre 2023, accolta al protocollo n. SCRI/12.6/645120 di data 26 ottobre 2023", del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, così come integrata in data 31 ottobre 2023, protocollo n. SCRI/12.6/661986 del 2 novembre 2023, il Presidente del Distretto venatorio n. 11 "Bassa pianura pordenonese" ha formulato istanza di modifica del Piano venatorio distrettuale, relativamente alla previsione del prelievo della specie Capriolo per le Riserve di caccia di Fiume Veneto, Pordenone, Sesto al Reghena e per l'Azienda faunistico-venato-

ria "Torrata-Pizzarelle", per le specie Cinghiale e Cervo la ripartizione del numero dei prelievi per singolo Istituto di gestione venatoria e, per la specie Daino la previsione del prelievo a carico della Riserva di caccia di Fiume Veneto;

PRESO ATTO che la modifica al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 11 "Bassa pianura pordenonese", conformemente a quanto disposto dal già citato articolo 13, comma 2, della legge regionale 6/2008, si rende necessaria al fine di consentire il prelievo venatorio della specie Capriolo alle Riserve di caccia di Fiume Veneto, Pordenone, Sesto al Reghena e all'Azienda faunistico-venatoria "Torrata-Pizzarelle" e, della specie Daino alla Riserva di caccia di Fiume Veneto che non avevano preventivato il prelievo delle specie stesse, stante la mutata situazione faunistica intervenuta nel corso del periodo di validità del Piano venatorio distrettuale;

PRESO ATTO che le modifiche suddette comportano inevitabilmente una variazione del contenuto presente all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio Distretto venatorio n. 11 "Bassa pianura pordenonese" di cui all'allegato A della deliberazione n. 860/2016;

VISTO il parere del Comitato faunistico regionale n. 16/2023 di data 21 dicembre 2023, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008, con il quale si esprime favorevolmente alla modifica del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 11 "Bassa pianura pordenonese";

RITENUTO pertanto di disporre la modifica proposta dal Distretto venatorio n. 11 "Bassa pianura pordenonese" al fine di rendere coerente la previsione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 11 "Bassa pianura pordenonese" con la scelta operata dal Distretto venatorio stesso;

RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 11 "Bassa pianura pordenonese" (Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 860), di cui all'Allegato n. 1 alla presente deliberazione e come di seguito dettagliato:

- pag. n. 48 - Cap. 2.3.1 Capriolo - modifica della tabella 32 (Capriolo. Obiettivi faunistici al 2020/21);
- pag. n. 50 - inserimento del Cap. 2.3.3 bis Daino con annessa tabella 34 bis (Daino. Obiettivi faunistici al 2020/21);
- pag. n. 91 - Cap. 5.1.1 Capriolo - modifica della tabella 61 (Capriolo. PDA attesi 2016/17-2020/21);
- pag. n. 92 - Cap. 5.1.1 Capriolo - modifica della tabella 62 (Piani di prelievo Capriolo specificato per classi di sesso e di età);
- pag. n. 93 - 5.1.2 Cap. Cervo e Cinghiale - inserimento delle tabelle 62 bis - Cervo PDA, 62 tris - Cinghiale PDA e del Cap. 5.1.3 - Daino.

2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato I - Modifica al Piano venatorio distrettuale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 860/2016 piano venatorio distrettuale del distretto venatorio n. 11 "Bassa pianura friulana".

Paragrafo n. 2.3.1 "Capriolo" (pagine n. 48).

Integrare Tabella 32 Capriolo. Obiettivi faunistici al 2020/21

CAPRIOLO AFV/RdC	AV 2023/2024	
	Censimento atteso	PDA atteso
Fiume Veneto	35	7
Pordenone	32	6
Sesto al Reghena	42	8
AFvV Torratte Pizzarelle	71	14

Paragrafo n. 5.1.1 "Capriolo" (pagine n. 91 e 92).

Integrare Tabella 61 - Capriolo. PDA attesi 2016/17-2020/21 come segue:

CAPRIOLO		
AFV/RdC	2023/2024 PA	2024/2025 PA
Fiume Veneto	7	7
Pordenone	6	6
Sesto al Reghena	8	8
AFvV Torratte	14	14

Integrare Tabella 62 - Piano di prelievo Capriolo specificato per classi di sesso e di età come segue:

AFV/RdC	2023/2024 PA				2024/2025 PA			
	CL 0-1 M	CL 0-1 F	CL2 M	CL2 F	CL 0-1 M	CL 0-1 F	CL2 M	CL2 F
Fiume Veneto	2	2	2	1	2	2	2	1
Pordenone	2	2	1	1	2	2	1	1
Sesto al Reghena	2	2	2	2	2	2	2	2
AFvV Torratte	4	4	3	3	4	4	3	3

Paragrafo n. 5.1.2 "Cervo e Cinghiale" (pagine n. 93).

Inserire le seguenti tabelle:

Tabella 62 bis - Cervo PDA

CERVO		
AFV/RdC	2023/2024 PA	2024/2025 PA
"Braidacurti"	2	2
"Torrata Pizzarelle"	2	2
Azzano Decimo	2	2
Brugnera	2	2
Chions	2	2
Cordovado	2	2
Fiume Veneto	2	2
Morsano al Tagliamento	2	2
Pasiano di Pordenone	2	2
Porcia	2	2
Pordenone	2	2
Prata di Pordenone	2	2
Pravisdomini	2	2
Sacile	2	2
San Vito al Tagliamento	2	2
Sesto al Reghena	2	2

Tabella 62 tris - Cinghiale PDA

CINGHIALE		
AFV/RdC	2023/2024 PA	2024/2025 PA
"Braidacurti"	2	2
"Torrata Pizzarelle"	2	2
Azzano Decimo	2	2
Brugnera	2	2
Chions	2	2
Cordovado	2	2
Fiume Veneto	2	2
Morsano al Tagliamento	2	2
Pasiano di Pordenone	2	2
Porcia	2	2
Pordenone	2	2
Prata di Pordenone	2	2
Pravisdomini	2	2
Sacile	2	2
San Vito al Tagliamento	2	2
Sesto al Reghena	2	2

Inserire Paragrafo n. 5.1.3 "Daino" (pagine n. 93).

In relazione alla presenza documentata del daino nella riserva di Fiume Veneto si prevede il piano di abbattimento della specie (alloctona) al fine di prevenirne l'insediamento.

DAINO		
AFV/RdC	2023/2024 PA	2024/2025 PA
Fiume Veneto	2	2

Allegato I - Modifica al Piano venatorio distrettuale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 860/2016 piano venatorio distrettuale del distretto venatorio n. 11 "Bassa pianura friulana". - Integrazione

Inserire Paragrafo n. 2.3.3 bis "Daino" (pagine n. 50).

Integrare Tabella 34 bis Daino. Obiettivi faunistici al 2020/21

Daino	AV 2023/2024	
AFV/RdC	Censimento atteso	PDA atteso
Fiume Veneto	2	2

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_7_1_DGR_162_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 162

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 "Laguna". Modifica parziale della DGR 861/2016 <<LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 12 "Laguna">>.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10, della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13, della legge regionale 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale reso esecutivo con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140/Pres.;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6, della legge regionale 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 861, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 "Laguna";

VISTE altresì le proprie deliberazioni 21 settembre 2018, n. 1741 e 3 maggio 2019, n. 726, con le quali ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 "Laguna";

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTE le leggi regionali:

- 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 6, il quale ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2021;

- 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), che all'articolo 3, comma 3 ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2022, così come già prorogati per il medesimo periodo dalla sopra richiamata legge regionale 25/2020;

- 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), che all'articolo 5 ha previsto la proroga di un ulteriore anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2023, così come già prorogati per il medesimo periodo dalle sopra richiamate leggi regionali 25/2020 e 23/2021;

- 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

ATTESO che con nota di data 14 giugno 2023 del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, il Presidente del Distretto venatorio n. 12 "Laguna" ha formulato istanza di modifica del Piano venatorio distrettuale, inserendo l'opportunità del prelievo della specie Cervo per l'intero comprensorio distrettuale e, la previsione del prelievo della specie Lepre bruna

europea per la Riserva di caccia di Lignano Sabbiadoro;

VISTA la nota di data 24 agosto 2023 protocollo n. SCRI/12.6/484400 con la quale il Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ha chiesto alla Presidenza distrettuale n. 12 "Laguna" integrazioni all'istanza di modifica del Piano venatorio distrettuale;

VISTA la nota di data 8 settembre 2023 accolta al protocollo n. SCRI/12.6/512548 dell'11 settembre 2023, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale il Presidente del Distretto venatorio n. 12 "Laguna" ha integrato l'istanza di modifica del Piano venatorio distrettuale presentata in data 14 giugno 2023;

RITENUTO, pertanto, di apportare al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 "Laguna" le modifiche più sopra indicate, riconducibili alle mutazioni faunistiche intervenute e finalizzate ad una maggiore garanzia del raggiungimento degli obiettivi faunistici previsti dal Piano faunistico regionale;

ATTESO che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica dei contenuti e delle tabelle presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 12 "Laguna" relative ai piani di prelievo della specie Lepre bruna europea;

VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 14/2023 di data 21 dicembre 2023, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008;

RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche al fine di rendere coerenti le previsioni del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 12 "Laguna" con le scelte operate dal richiamato Distretto venatorio, secondo le previsioni riportate nell'istanza di modifica, così come successivamente perfezionata;

RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 12 "Laguna" (Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 861, così come modificato dalle deliberazioni n. 1741/2018 e n. 726/2019), di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla presente deliberazione e come di seguito dettagliato:

- Pagina n. 11 - sostituzione del testo riferito alla specie Cervo;
- Pagina n. 56 - integrazione del paragrafo 2.1 "Obiettivi faunistici al 2021.";
- Pagina n. 132- integrazione della "Tabella 93: piani di prelievo attesi per la specie Lepre per annata venatoria";
- Pagina 133 - integrazione della <<Tabella 94: piani di prelievo attesi per la specie Lepre per annata venatoria" con l'inserimento della AFV "Marianis">> del paragrafo 5.3 "Piani di prelievo di Lagomorfi e Volpe rossa."

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1

Richiesta di modifica del Piano venatorio distrettuale 2016/2017 – 2023/2024

*Ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), si formula richiesta di modifica del Piano venatorio distrettuale approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. **861**.*

La modifica proposta riguarda il tema del **Piano di prelievo della specie Cervo (*Cervus elaphus*)** di cui al paragrafo n. **2 - Obiettivi faunistici e venatori (rif. par. 11.3 PFR)**, al paragrafo n. **5 - Piani di prelievo distinti per Rdc e Afv (rif. par. 11.7 PFR)**, paragrafo **5.1 – Piani di prelievo degli ungulati**;

Premessa

Piano di prelievo della specie Cervo (*Cervus elaphus*)

Il Distretto venatorio nr. 12 "Laguna" rientra nella zona di rimozione per la specie Cervo. Di conseguenza, così come riportato del PFR *"In tale zona i piani di prelievo non sono vincolati ai censimenti, pertanto non presentano limiti di numero o di struttura. L'unico vincolo è rappresentato dall'obbligo di rispetto della femmina adulta, che può essere prelevata esclusivamente a seguito del prelievo del piccolo. Gli Istituti di gestione sono tenuti ugualmente a fornire stime di popolazione ai fini statistico-gestionali. In questa zona non si effettua la caccia in braccata ed il prelievo può essere solamente di tipo selettivo. Qualora l'attività venatoria ordinaria non risulti sufficientemente efficace, è possibile ricorrere a prelievi in deroga al regime generale di protezione, da programarsi in relazione alle specifiche esigenze (orari, periodi, metodi,)"*.

Nel presente allegato vengono riportati:

- I dati relativi ai censimenti della specie cervo effettuati nella presente annata venatoria 2023-/2024 (primi esemplari censiti sul territorio del Distretto Venatorio nr. 12 "Laguna"). (Tabella 1).

Istituto		Annata Venatoria 2023-2024				
Tipo	Nome	Reali				PVD
		Classe	Maschio	Femmina	Totale	
RdC	Muzzana del Turgnano	2	0	1	1	0
RdC	Precenicco	2	1	2	3	0
RdC	San Giorgio di Nogaro	1	0	1	1	0
RdC	Torviscosa				0	0
TOTALI					5	0

Tabella 1 Censimenti relativi all'ultima annata venatoria nei quattro Istituti del Dv 12 interessati dalla presenza della specie Cervo.

Aquileia, 8/9/2023

IL PRESIDENTE DI DISTRETTO



ALLEGATO 1**Richiesta di modifica del Piano venatorio distrettuale 2016/2017 – 2023/2024**

Ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), si formula richiesta di modifica del Piano venatorio distrettuale approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 861.

La modifica proposta riguarda il tema del **Piano di prelievo della specie Lepre europea (*Lepus europaeus*)**, paragrafo **2.1 Lepre europea**, paragrafo **5.3 Piani di prelievo di Lagomorfi e Volpe rossa**.

Nel presente allegato vengono riportati:

- I dati relativi ai censimenti della specie Lepre effettuati nelle ultime cinque annate venatorie sul territorio della Riserva di caccia di Lignano (Tabella 1).
- Il piano di prelievo richiesto per l'annata venatoria 2023/2024 (Tabella 2).

Istituto		Annata Venatoria									
Tipo	Nome	2019-2020		2020-2021		2021-2022		2022-2023		2023-2024	
		Reali	PVD	Reali	PVD	Reali	PVD	Reali	PVD	Reali	PVD
RdC	Lignano Sabbiadoro	40	63	75	63	80	63	93	63	99	63
TOTALI		40	63	75	63	80	63	93	63	99	63

Tabella 1 Censimenti relativi alle ultime cinque annate venatorie riferiti alla specie Lepre sul territorio della Riserva di caccia di Lignano Sabbiadoro.

Istituto		PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO									
		Annata Venatoria									
Tipo	Nome	2019-2020		2020-2021		2021-2022		2022-2023		2023-2024	
		PDP	PVD	PDP	PVD	PDP	PVD	PDP	PVD	PDP	PVD
RdC	Lignano Sabbiadoro	0	0	0	0	0	0	0	0	8	
TOTALI		0	0	0	0	0	0	0	0	8	

Tabella 2 Piano di prelievo richiesto per l'annata venatoria 2023/2024

Aquileia, 8/9/2023

IL PRESIDENTE DI DISTRETTO



24_7_1_DGR_163_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 163

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. DGR 1811/2023. Bando per l'accesso all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, modificato con decisione C(2023)6990 de 23 ottobre 2023 di approvazione della modifica, che prevede, tra l'altro, l'intervento SRD01 - "investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole";
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022 n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parla-

mento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti” (di seguito DM 660087/2022);

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;

- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);

- le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto “Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione”, modificato con deliberazione 23 novembre 2023, n. 1876, contenente, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento SRD01 - “investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”;

- 4 agosto 2023, n. 1259 con la quale è stato approvato il documento “Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027”;

- 16 novembre 2023, n. 1811 avente ad oggetto “PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”. Approvazione” pubblicato sul BUR n. 48 del 29 novembre 2023 e in particolare gli articoli:

- a) 3, recante le definizioni;

- b) 11, relativo alla congruità e ragionevolezza delle spese;

- c) 12, disciplinante, tra l'altro, le aliquote del sostegno;

nonché gli allegati A “Efficienza delle tecniche irrigue”, B “Elenco comuni ricadenti nelle zone svantaggiate”, D “Criteri di selezione e di priorità”, E “Modello di Piano aziendale”;

RITENUTO opportuno, a correzione di un refuso editoriale, rinominare le lettere indicate al comma 1 dell'articolo 3;

RITENUTO opportuno, per maggiore chiarezza nei confronti dei beneficiari, inserire, al medesimo articolo 3, la definizione di giovane agricoltore, mediante rinvio, per l'individuazione dei relativi requisiti, all'articolo 5 del decreto ministeriale 23 dicembre 2022, n. 660087, ad eccezione del comma 2, precisando che l'insediamento è riconosciuto se avvenuto per la prima volta entro cinque anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno sul bando SRD01;

RITENUTO pertanto di modificare il comma 1 dell'articolo 3 nel seguente modo:

- sostituire le lettere f), g), h), i), j), con le seguenti: a), b), c), d), e);

- inserire, in fine, la seguente lettera: “f) giovane agricoltore: giovane agricoltore in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del DM 660087/2022, con l'esclusione del comma 2, insediato per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno sul presente bando.”;

RITENUTO di conseguenza necessario modificare la lettera a) del comma 1 dell'articolo 12, sostituendo le parole “in possesso dei requisiti richiesti dal bando relativo all'intervento SRE01 - insediamento giovani agricoltori approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 964 del 23 giugno 2023” con le seguenti: “come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera f);”;

PRESO ATTO che:

- successivamente alla pubblicazione del bando SRD01 è stato approvato dalla Giunta regionale, con deliberazione 26 gennaio 2024, n. 110, il nuovo “Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia”;

- l'articolo 6, comma 2, lettera d) delle Disposizioni attuative sopra citate prevede che in caso di acquisto di attrezzature e macchinari la valutazione della congruità della spesa venga effettuata sulla base del prezzario vigente alla data di pubblicazione del bando;

RITENUTO opportuno prevedere che, in relazione alle domande presentate a valere sul bando SRD01, la valutazione di congruità della spesa in caso di acquisto di attrezzature e macchinari venga effettuata sulla base del Prezzario vigente al momento di presentazione delle domande di sostegno, al fine di consentire l'applicazione dei prezzi prevista nell'ultimo prezzario approvato, aggiornato con gli aumenti dei prezzi occorsi negli ultimi anni;

RITENUTO pertanto necessario modificare l'articolo 11 del bando SRD01 come di seguito indicato:

- al comma 1, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “ad eccezione di quanto previsto alla lettera d), comma 2.”;

- dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: “1bis. La valutazione della congruità e ragionevolezza della spesa nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari viene effettuata sulla base dei prezzari regionali dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali in vigore alla data di

presentazione della domanda.”;

CONSIDERATO altresì necessario apportare le modifiche ai seguenti allegati al bando SRD01:

- modificare l'allegato A "Efficienza delle tecniche irrigue" al fine di operare una revisione di carattere tecnico;
- modificare l'allegato B "Elenco comuni ricadenti nelle zone svantaggiate" per correggere un mero errore materiale e inserire, tra le zone svantaggiate di montagna, i comuni di Trieste e Gorizia, in conformità con quanto previsto nella deliberazione 7 maggio 2021 n. 705;
- sostituire l'allegato D recante i criteri di selezione e priorità, in quanto la modalità di assegnazione di un criterio è stata modificata, come sottoposto all'approvazione del Comitato regionale di monitoraggio del CSR con la procedura scritta n. 5 conclusasi in data 13 dicembre 2023;
- modificare l'allegato E "Modello di piano aziendale" al fine di correggere alcuni errori materiali nonché modificare la dichiarazione sostitutiva al fine di renderla coerente con quella informatica, sottoscritta dal beneficiario in sede di presentazione di domanda di sostegno;

PRESO ATTO che ad oggi non sono state presentate domande di sostegno a valere sul bando SRD01 per cui le modifiche sopra indicate non pregiudicano la parità di trattamento tra i beneficiari;

RITENUTO di approvare le sopra indicate modifiche al bando SRD01 di cui alla deliberazione 1811/2023 e agli allegati A, B, D, E al medesimo bando;

RITENUTO di sostituire gli allegati sopra citati A, B, D ed E al bando approvato con deliberazione 1811/2023 con gli allegati A "Efficienza delle tecniche irrigue", B "Elenco comuni ricadenti nelle zone svantaggiate", D "Criteri di selezione e di priorità", E "Modello di Piano aziendale" allegati alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1) Di approvare le seguenti modifiche al bando per l'accesso all'intervento SRD01 - "investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023- 2027 ed i relativi allegati, approvato con deliberazione di Giunta regionale 1811/2023:

a) il comma 1 dell'articolo 3 è così modificato:

a.1) le lettere f), g), h), i), j), sono sostituite dalle seguenti: a), b), c), d), e);

a.2) è inserita, in fine, la seguente lettera: "f) giovane agricoltore: giovane agricoltore in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del DM 660087/2022, con l'esclusione del comma 2, insediato per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno sul presente bando.”;

b) l'articolo 11 è così modificato:

b.1) al comma 1, sono aggiunte, in fine le seguenti parole: "ad eccezione di quanto previsto alla lettera b), comma 2.”;

b.2) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: "1bis. La valutazione della congruità e ragionevolezza della spesa nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari viene effettuata sulla base dei prezzari regionali dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali in vigore alla data di presentazione della domanda.”;

c) alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 12 le parole "richiesti dal bando relativo all'intervento SRE01 - insediamento giovani agricoltori approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 964 del 23 giugno 2023" sono sostituite dalle seguenti: "come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera f)”;.

2) Di approvare gli allegati A "Efficienza delle tecniche irrigue", B "Elenco comuni ricadenti nelle zone svantaggiate", D "Criteri di selezione e di priorità", E "Modello di Piano aziendale"; alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, che sostituiscono gli allegati A, B, D, E al bando SRD01 approvato con deliberazione 1811/2023;

3) La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



ALLEGATO A)

Tabella "Efficienza delle tecniche irrigue"

Cod.	Tecnic he irrigue	Grado di efficienza %	Classe di efficienza	Note
01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B	Impianti non ammissibili a finanziamento
02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B	
03	Infiltrazione laterale da solchi	10	B	
04	Manichetta forata ad alta portata	20	B	
05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 bar)	40	M	
06	Rotolone con irrigatore a lunga gittata o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M	
07	Pivot o Rainger con irrigatori, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M	
08	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 bar)	60	M	Impianti ammissibili a finanziamento
09	Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sullamacchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M	
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > al 10% per impianti a spruzzo odietà > a 10anni	60	M	
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M	
12	Spruzzatori sovrachoma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%	70	A	
13	Spruzzatori sottochoma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%	80	A	
14	Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A	
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A	
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controlli dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A	
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%	90	A	
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%	90	A	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



ALLEGATO B)

ZONE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA

Le zone svantaggiate corrispondono alle zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2015 ricadenti nelle aree A, B, C e D sotto elencate. Per le zone parzialmente montane (con P indicata a fianco del nome del comune), le rispettive zone di vincolo sono delimitate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n.33/2002. La delimitazione delle zone svantaggiate è stata eseguita con deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2021 n.705.

ELENCO DEI COMUNI SVANTAGGIATI MONTANI

Provincia di Trieste		
Duino-Aurisina	San Dorligo della Valle (P)	Sgonico
Monrupino	Trieste (P)	
Provincia di Udine		
Amaro	Lauco	Rigolato
Ampezzo	Ligosullo	San Leonardo
Arta Terme	Lusevera	San Pietro al Natisone
Artegna (P)	Magnano in Riviera (P)	Sappada
Attimis	Malborghetto Valbruna	Savogna
Bordano	Moggio Udinese	Sauris
Cavazzo Carnico	Montenars	Socchieve
Cercivento	Nimis (P)	Stregna
Chiusaforte	Ovaro	Sutrio
Cividale del Friuli (P)	Paluzza	Taipana
Comeglians	Paularo	Tarcento (P)
Dogna	Pontebba	Tarvisio
Drenchia	Povoletto (P)	Tolmezzo
Enemonzo	Prato Carnico	Torreano
Faedis (P)	Preone	Trasaghis
Forgaria nel Friuli	Prepotto	Treppo Carnico
Forni Avoltri	Pulfero	Venezzone
Forni di Sopra	Ravascletto	Verzegnis
Forni di Sotto	Raveo	Villa Santina
Gemona del Friuli (P)	Resia	Zuglio
Grimacco	Resiutta	
Provincia di Pordenone		
Andreis	Claut	Pinzano al Tagliamento (P)
Arba	Clauzetto	Polcenigo
Aviano	Erto e Casso	Sequals (P)
Barcis	Fanna	Tramonti di Sopra
Budoia	Frisanco	Tramonti di Sotto
Caneva (P)	Maniago	Travesio
Castelnovo del Friuli	Meduno	Vito d'Asio
Cavasso Nuovo	Montebelluna	Vivaro
Cimolais		
Provincia di Gorizia		
Capriva del Friuli (P)	Fogliano Redipuglia (P)	Sagrado
Cormons (P)	Monfalcone (P)	San Floriano del Collio
Doberdò del Lago	Mossa (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	Savogna d'Isonzo
Gorizia (P)		

(P) – comune parzialmente delimitato

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

**CRITERI DI SELEZIONE
SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**

CRITERI SOGGETTIVI					
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Verifiche a saldo
Caratteristiche richieste e/o azienda	Azienda condotta da giovane di età non superiore ai 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 6 del reg. (UE) 2021/2115 e dall'art. 5 del DM 23 dicembre 2022 n. 660087	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	8	Capo azienda giovane agricoltore con età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) in possesso di adeguata istruzione e competenze professionali (DM 660087/2022), insediato per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno.	
	Azienda condotta da giovane di età non superiore a 40 anni		5	Capo azienda con età non superiore ai 40 anni (41 anni non compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno.	
	Azienda in cui c'è la presenza di un giovane di età non superiore a 40 anni		3	Presenza nella compagine aziendale, da almeno 2 anni, di un giovane agricoltore di età non superiore ai 40 anni (41 anni non compiuti)	Estrapolazione dei dati INPS per verificare la data di inserimento in azienda del giovane
	Aziende che non hanno fruito di sostegni a valere sul tipo di intervento 4.1.1 del PSR 14-22 negli ultimi 5 anni	Cumulabile	5	Aziende che non sono state destinatarie di decreti di concessione negli ultimi 5 anni di sostegni a valere sul tipo di intervento 4.1.1 del PSR 14-22	
	Dimensione economica, espressa in PS fino a 50.000,00 euro	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	3	La dimensione economica viene valutata in termini di Produzione Standard alla data di presentazione della domanda di sostegno	
	Dimensione economica, espressa in PS compresa tra 50.001,00 e 100.000,00 euro		2		

CRITERI AZIENDALI					
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Verifiche a saldo
Comparti produttivi	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Non cumulabili tra loro	12	Il settore produttivo è determinato in base alla componente prevalente della Produzione Standard prevista dal beneficiario nel Piano aziendale a seguito della conclusione degli investimenti.	La componente prevalente della Produzione Standard è verificata, a conclusione degli investimenti, alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
	Zootecnica da carne		12		
	Cereali e proteico-oleaginose		10		
	Orticoltura, piante aromatiche, piante officinali		8		
	Apicoltura		6		
	Frutticoltura, floricoltura, olivicoltura		6		
Vitivinicoltura		5			

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Verifiche a saldo
Localizzazione territoriale	Aree rurali D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013	Non cumulabili tra loro	8	La localizzazione prevalente della superficie agricola utilizzata (SAU) viene individuata alla data di presentazione della domanda di sostegno.	
	Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013		6		
	Aree rurali B che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013		4		
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Verifiche a saldo
Collegamento con altri interventi del Piano	Presentazione della domanda SRE01	Cumulabili	2	Ala data di scadenza del bando il richiedente ha presentato una domanda valida a valere sull'intervento SRE01	
	Presentazione della domanda SRD02		1	Ala data di scadenza del bando il richiedente ha presentato una domanda di sostegno valida a valere sull'intervento SRD02	

CRITERI CARATTERIZZANTI L'OPERAZIONE					
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Verifiche a saldo
Finalità specifiche degli investimenti	Adozione di pratiche di agricoltura di precisione : Produzione Vegetale e Zootecnia	Cumulabili	6	Il PA prevede: - Produzione vegetale: l'acquisto di GPS, sensori NIR, sensori IOT per la raccolta, gestione e monitoraggio dei dati rilevati in campo, sistemi informativi geografici (GIS) o di supporto alle decisioni (DSS), unità di controllo e moduli Isobus per trattore e macchine operatrici, macchinari e attrezzature che rispettano i requisiti della Agricoltura 4.0. Per l'attribuzione del punteggio l'investimento ammissibile deve essere superiore a 5.000,00 € IVA esclusa	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aver acquistato i macchinari o le attrezzature
	Sistemi automatizzati per il miglioramento del benessere animale .			- Zootecnia: il punteggio è assegnato per l'acquisto di Robot di mungitura, sensori per rilevazione delle delezioni, sistemi di identificazione della mandria, macchine semoventi per avvicinare il foraggio alle corsie di alimentazione in stalla e quelle per la distribuzione della razione alimentare. Per l'attribuzione del punteggio l'investimento ammissibile deve essere superiore a 5.000,00 € IVA esclusa	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aver acquistato gli impianti e le attrezzature
Dimensione economica dell'operazione	Se l'investimento prevede una spesa minima ammissibile compresa tra 50.000,00 € e 150.000 €	Non cumulabili tra loro	1	L'importo ammissibile dell'investimento rientra nel parametro previsto	A saldo l'importo dell'investimento ammissibile rientra nel parametro relativo al criterio di selezione
	Se l'investimento prevede una spesa minima ammissibile compresa tra 150.001 € e 300.000 €		2		
	Se l'investimento prevede una spesa minima ammissibile compresa tra 300.001,00 € e 500.000 €		3		
	oltre i 500.000 €		4		

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo		
Effetti ambientali	Riduzione dell'uso del suolo: acquisto di fabbricati oppure ristrutturazione, manutenzione straordinaria o recupero conservativo di fabbricati senza aumento di superficie	Cumulabili	5	L'investimento relativo a tutti i fabbricati e manufatti previsti nella domanda di sostegno riguarda l'acquisto di fabbricati oppure ristrutturazione, manutenzione straordinaria o recupero conservativo (compresa demolizione e ricostruzione) di fabbricati esistenti senza aumento della superficie	A saldo l'investimento realizzato è conforme al criterio di selezione		
	Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili		3	Il PA prevede la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo. Per gli impianti fotovoltaici o e solari termici non ci deve essere consumo di suolo. L'investimento minimo ammissibile deve essere superiore a 15.000,00 euro IVA esclusa	A saldo l'importo dell'investimento ammissibile relativo al criterio di selezione è superiore a 15.000,00 €		
	Realizzazione di impianti di irrigazione ad alta efficienza	Grado di efficienza 70%	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	4	Il PA prevede la realizzazione di nuovi impianti o l'ampliamento di impianti esistenti di irrigazione ad alta efficienza, di cui alla tabella allegata al bando, per una superficie minima irrigata di 1 ettaro e massima irrigata oggetto dell'investimento, anche cumulata, non superiore a 5 ettari	A saldo l'investimento realizzato è conforme al criterio di selezione	
		Grado di efficienza 80%		5			
		Grado di efficienza 85%		6			
		Grado di efficienza 90%		7			
		Creazione di invasi aziendali o altri sistemi di raccolta delle acque meteoriche	con capienza compresa tra 100 mc e 200 mc	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	1	Il PA prevede la realizzazione di invasi per la raccolta delle acque piovane	A saldo l'investimento realizzato è conforme al criterio di selezione
			con capienza compresa tra 201 mc e 350 mc		2		
			con capienza compresa tra 351 mc e 500 mc		3		
	Realizzazione di vasche, platee, coperture o impianti per la gestione dei reflui e acquisto di macchinari per l'interamento dei reflui		Cumulabili	4	Il PA prevede la realizzazione di: - vasche e platee coperte per lo stoccaggio dei reflui, da allevamento; - copertura di vasche e platee esistenti; - impianti per il trattamento delle deiezioni; - distributori-irrigatori per la gestione dei reflui palabili e di macchine combinate con elementi sarchianti, strip-tiller, coltivatori combinati, coltivatori ad ancor/dischi per la gestione a solco chiuso dei liquami. Sono esclusi i digestori per la produzione di energia. Per l'attribuzione del punteggio l'investimento ammissibile deve essere superiore a 10.000,00 euro IVA esclusa	A saldo l'investimento realizzato è conforme al criterio di selezione	
3				Il PA prevede la realizzazione di: - impianti per il trattamento delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti; - realizzazione di aree attrezzate per il trattamento delle acque reflue derivate dalla pulizia delle irroratrici. Per l'attribuzione del punteggio l'investimento ammissibile deve essere superiore a 15.000,00 euro IVA esclusa	A saldo l'investimento realizzato è conforme al criterio di selezione		

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
	Cantierabilità delle opere edili alla data di presentazione della domanda di sostegno		6	Alla data di presentazione della domanda di sostegno sono presenti gli adempimenti di quanto richiesto in materia urbanistica edilizia, per tutti i beni immobili oggetto dell'operazione. Sono esclusi dal punteggio gli interventi di edilizia libera	
Caratteristiche del progetto	Acquisto di attrezzature per la fienagione	Cumulabili	4	Per il riconoscimento del punteggio sono riconosciute le seguenti categorie di macchine/attrezzature. Categoria prezzo regionale: macchine per la fienagione e la raccolta dei foraggi. Tutte le tipologie. Categoria "trasporto" tipologia "trasporto balie e portacingoli". Essicatoi mobili o fissi per il trattamento del foraggio. Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 7.500,00 euro IVA esclusa. Il punteggio è assegnato esclusivamente alle aziende con una componente di PS nei settori zootecnici da latte o da carne alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo	
	Acquisto di attrezzature per frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, viticoltura		4	Per il riconoscimento del punteggio sono riconosciute le seguenti categorie di macchine/attrezzature. Categoria prezzo regionale: "lavorazioni interceppo", "defogliatrici", "potatrici", "cimatrici" e "spollonatrici"; "irroratrici a recupero"; "carri raccolta"; "trapiantatrici"; "macchine per la raccolta" e "pacciamatrici". Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 10.000,00 euro IVA esclusa. Il punteggio è assegnato esclusivamente alle aziende con una componente di PS nei settori: frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, piante aromatiche, piante officinali o vitivinicoltura alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aver acquistato i macchinari o le attrezzature
	Acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica		4	Attrezzature per la lavorazione del miele. Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 7.500,00 euro IVA esclusa. Il punteggio è assegnato esclusivamente alle aziende con una componente di PS nel settore apicoltura alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo	

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
Sistemi produttivi sui quali insistono gli investimenti	Adesione al Regolamento (UE) n. 848/2018 di Produzione biologica .	Non cumulabili tra loro	4	Alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda è certificata biologica con posizione attiva su Sistema informativo biologico del SIAN (SIB)	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve essere certificata biologica con posizione attiva sul SIB
	Adesione al Sistema di qualità nazionale produzione integrata (SQNPI) . Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3		3	Alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisce al Sistema di produzione integrata (SQNPI) mediante la presentazione di una domanda di adesione annuale sul sistema informativo dedicato.	L'azienda deve mantenere la certificazione SQNPI fino alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo
	Adesione al Sistema di qualità nazionale benessere animale (SQNBA) . D.M. n. 341750 del 02 agosto 2022.		3	Alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisce al Sistema di qualità nazionale benessere animale (SQNBA)	L'azienda deve mantenere la certificazione SQNBA fino alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo
	Adesione marchio AQUA di cui alla l.r. 21/2002		2	Alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisce al marchio AQUA e ricevuto da ERSÀ l'autorizzazione all'uso del marchio	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aver aderito al marchio AQUA e ricevuto da ERSÀ l'autorizzazione all'uso del marchio
	Adesione ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) n. 1151/2012 e regolamento (UE) n. 665/2014 relativo alle produzioni DOCG, DOP, DOC, IGT, IGP, STG e Prodotti di montagna.		2	Alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisce ai regimi di qualità indicati	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aderire al regime di qualità indicato

CRITERI DI PRIORITÀ DA APPLICARE A PARITÀ DI PUNTEGGIO

In caso di parità di punteggio è data priorità al beneficiario più giovane.

In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al beneficiario di genere femminile.

In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo previsto inferiore.

PUNTEGGIO MASSIMO

100

SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ

40

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



ALLEGATO E

Modello Piano di sviluppo aziendale per l'intervento dello sviluppo rurale "SRD01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA

INDICE:

1. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA
 - 1.1. Dati di carattere generale
 - 1.2. Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno
 - 1.3. Altre informazioni rilevanti
 - 1.4. Descrizione della previsione dell'azienda alla conclusione del PA (previsionale alla presentazione della domanda di saldo)
2. ACCESSO AL PROGRAMMA
 - 2.1. Accesso ai bandi SRD02 e SRE01
3. PROGETTO DI IMPRESA
 - 3.1. Descrizione dell'operazione proposta
 - 3.2. Descrizione degli investimenti
 - 3.3. Nuovi prodotti
 - 3.4. Trasformazione o commercializzazione
 - 3.5. Spese generali
 - 3.6. Piano finanziario
 - 3.7. Fonti di finanziamento e cumulabilità
 - 3.8. Procedure autorizzative
 - 3.9. Cronoprogramma
4. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Allegati:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà



1 DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

1.1 Dati di carattere generale

Anagrafica dell'Azienda agricola

Ragione sociale _____

1. Titolare/legale rappresentante _____
 Luogo e data di nascita _____
 Titolo di studio _____
 Insediamento avvenuto in data _____ in qualità di _____
2. Capo azienda giovane in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4, comma 6 del regolamento (UE) 2021/2115 e dell'articolo 5 del DM23 dicembre 2022, n.660087
 SI (allegare copia del titolo di studio) **NO**
3. Partita IVA _____
4. Codice fiscale _____
5. Codice ATECO _____
6. Localizzazione sede dell'azienda
 Comune di _____
 Via _____, n. _____
7. Localizzazione prevalente della SAU
 Aree rurali D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013
 Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013
 Aree rurali B che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013
 Aree A che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013
8. Adesione a regimi di qualità o certificazione volontarie
 Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica (indicare il prodotto)
 Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3
 Sistema di qualità nazionale benessere animale (SQNBA) DM n.341750 del 2 agosto 2022
 Marchio AQUA di cui alla l.r. n.21/2012
 Regimi di qualità di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT e prodotti di montagna
9. Non aver fruito di sostegni a valere sul tipo di intervento 4.1.1 del PSR 14-22 negli ultimi 5 anni
 SI **NO**
10. Possesso di Certificazione ambientale delle aziende agricole (ISO 14001, EMAS, Ecolabel)

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA SI NO

11. Altro _____

1.2 Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno

- *Descrizione sintetica della situazione di partenza del beneficiario*

- Settore produttivo prevalente:
 - lattiero caseario e zootecnia da latte;
 - zootecnia da carne
 - cereali e proteico-oleaginose
 - orticoltura, piante aromatiche, piante officinali
 - apicoltura
 - frutticoltura, floricoltura, olivicoltura
 - vitivinicoltura
- Altri settori aziendali secondari:
 - lattiero caseario e zootecnia da latte;
 - zootecnia da carne
 - cereali e proteico-oleaginose
 - orticoltura, piante aromatiche, piante officinali
 - apicoltura
 - frutticoltura, floricoltura, olivicoltura
 - vitivinicoltura
- Dimensione economica espresso in termini di "Produzione standard" PS: _____ euro come risultante da fascicolo aziendale aggiornato prima della presentazione della domanda di sostegno e calcolato utilizzando i dati dell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della verifica si utilizza l'applicazione WEB raggiungibile al link https://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/index.php secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale 939 del 16 giugno 2023;
- OTE (da fascicolo aziendale): _____

1.3 Altre informazioni rilevanti_____
_____**1.4 Descrizione della previsione dell'azienda alla conclusione del PA (previsionale alla presentazione della domanda di saldo)**

- Settore produttivo prevalente (una sola scelta):
 - lattiero caseario e zootecnia da latte;
 - zootecnia da carne
 - cereali e proteico-oleaginose
 - orticoltura, piante aromatiche, piante officinali
 - apicoltura



- frutticoltura, floricoltura, olivicoltura
- vitivinicoltura

- Altri settori aziendali secondari:

- lattiero caseario e zootecnia da latte;
- zootecnia da carne
- cereali e proteico-oleaginose
- orticoltura, piante aromatiche, piante officinali
- apicoltura
- frutticoltura, floricoltura, olivicoltura
- vitivinicoltura

- Dimensione economica espresso in termini di "Produzione standard" PS: _____ euro **previsto** a conclusione dell'operazione.

*Allegare lo "screenshot" o la copia del documento di "classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole" elaborato, **utilizzando i dati previsionali ad avvenuta completa attuazione del PA**, sul sito dimensione economica della propria azienda espressa in PS utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link https://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/index.php secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale 939 del 16 giugno 2023;*

2. ACCESSO AL PROGRAMMA

2.1 Accesso ai bandi SRD02 e SRE01

Ai fini dello sviluppo della competitività dell'azienda è stata presentata domanda di sostegno anche a valere sull'intervento SRD02 – investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

- SI** domanda di sostegno n. _____
- NO**

Trattandosi di capo azienda giovane che si insedia per la prima volta nell'azienda è stata presentata domanda di premio a valere sull'intervento SRE01 – insediamento giovani agricoltori

- SI** domanda di premio n. _____
- NO**



3. PROGETTO DI IMPRESA

3.1 Descrizione dell'operazione proposta

Descrizione del progetto di impresa (operazione) completo di:

- Finalità dell'operazione
 - valorizzazione del capitale fondiario e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui che possono comportare una estensione delle superfici irrigate;
 - incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
 - miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
 - introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
 - valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.
- Investimenti proposti:
 - acquisto terreni edificabili;
 - acquisto fabbricati;
 - costruzione, miglioramento, ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e relative pertinenze;
 - miglioramenti fondiari;
 - realizzazione di interventi di efficientamento energetico;
 - realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo;
 - realizzazione di nuovi impianti irrigui e/o bacini di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali;
 - acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti;
 - altri investimenti (dettagliare) _____;
 - investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione.

- Breve descrizione degli investimenti proposti e come gli stessi concorrono al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi

- Obiettivi del progetto

- Risultati attesi



- Indicatori finalizzati a valutare il raggiungimento delle finalità

Miglioramenti fondiari: ha _____

Aumento superficie irrigata ha _____

Bacini di approvvigionamento idrico mc _____

Impianti per il trattamento delle acque reflue n. _____

Energia prodotta KW _____

Riduzione uso fitofarmaci q.li _____

Riduzione uso fertilizzanti q.li _____

Investimenti finalizzati al benessere animale **NO** **SI**

Nuovi prodotti _____

Aumento della commercializzazione euro _____

Partecipazione a filiere corte/locali **NO** **SI** (indicare la filiera e gli estremi dell'atto costitutivo)

Altro _____

3.2 Descrizione degli investimenti (riportare solo gli investimenti programmati)

3.2.1 Acquisto terreni

Localizzazione

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Edificabile **SI** **NO**

Finalità

Importo: euro _____

3.2.2 Acquisto fabbricati

Localizzazione

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

L'immobile è conforme alla normativa urbanistica vigente **SI** **NO**

Se NO indicare gli elementi di non conformità che saranno regolarizzati con l'operazione

L'immobile non è gravato da impegni e vincoli di stabilità derivanti da finanziamenti pubblici, nazionali o europei **SI** **NO** (Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime)

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAL'immobile non consuma suolo SI NO

Finalità

Importo: euro _____

3.2.3 Investimenti in beni immobili

Trattasi di investimenti di

- Costruzione Importo: euro _____
(no punteggio riduzione uso suolo)
- Miglioramento/Efficientamento energetico - Importo: euro _____
- Ristrutturazione Importo: euro _____
- Ampliamento Importo: euro _____
- Manutenzione straordinaria Importo: euro _____
- Realizzazione di vasche, platee, coperture o impianti per la gestione dei reflui Importo: euro _____
- Realizzazione di impianti di depurazione aziendale o gestione dei prodotti reflui del trattamento fitoiatrici Importo: euro _____

Tipologia di immobile

- Strutture per l'allevamento
- Serra
- Deposito attrezzi/macchinari
- Cantina
- Locali di trasformazione
- Punto vendita
- Altro: _____

Congruità e ragionevolezza delle spese

- Computo metrico SI NO
- Report prezzario SI NO
- Terna di preventivi SI NO

Localizzazione

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Breve descrizione

Finalità

3.2.4 Miglioramenti fondiari

Trattasi di

- Sistemazioni idraulico-agrarie dei terreni Importo euro _____



- Impianti frutticoli Importo: euro _____
 Realizzazione degli elementi strutturali collegati alla gestione del pascolo Importo: euro _____
 Terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali Importo: euro _____
 Viabilità ed elettrificazione aziendale Importo: euro _____
 Altro specificare _____ Importo: euro _____

Congruità e ragionevolezza delle spese

Computo metrico SI NO

Report prezziario SI NO

Terna di preventivi SI NO

Breve descrizione

Finalità

3.2.5 Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo

Consumi energetici aziendali

	Anno di riferimento	Anno di riferimento	Anno di riferimento	Note
	_____	_____	_____	
Consumi energetici ANTE investimento (unità di misura)				
Consumi energetici POST investimento (unità di misura)	Stima POST investimento			

Tipologia dell'impianto

Fotovoltaico o solare termico, NON consumano suolo

Localizzazione impianto: Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Potenza _____ MWe

Importo: euro _____

biomassa, percentuale di utilizzo dell'energia termica prodotta _____ (compresa quella necessaria al funzionamento)

Potenza _____ MWe

Importo: euro _____

Digestione anaerobica, impianto NON alimentato con colture dedicate



Potenza _____ MWe,
 Importo: euro _____

Eolici

Potenza _____ MWe,
 Importo: euro _____

Idroelettrici

Potenza _____ MWe,
 Importo: euro _____

altre tipologie di impianto _____

Potenza _____ MWe,
 Importo: euro _____

Altro

Congruità e ragionevolezza delle spese

Computo metrico SI NO

Report prezario SI NO

Terna di preventivi SI NO

3.2.6 Realizzazione di nuovi impianti irrigui e/o bacini di stoccaggio idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali

Tipologia nuovo impianto

- Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 bar)
- Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
- Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > al 10% per impianti a spruzzo o di età > a 10 anni
- Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento
- Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%
- Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%
- Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento
- Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
- Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controlli dei volumi e della velocità di avanzamento
- Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%
- Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%

Importo: euro _____



Superficie complessiva **NON irrigata** interessata dai nuovi impianti irrigui ha _____ come di seguito dettagliata:

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A)

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A)

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A)

Corpo idrico interessato dai nuovi impianti irrigui _____

Stato del corpo idrico **NON MENO DI BUONO** (Buono o elevato)

Presenza contatore

SI **NO** L'installazione del contatore è prevista a conclusione dell'operazione

Congruità e ragionevolezza delle spese

Report prezzario **SI** **NO**

Terna di preventivi **SI** **NO**

Bacini di stoccaggio idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali

Superficie complessiva interessata dalla realizzazione di nuovi bacini i di stoccaggio idrici alimentati **non** esclusivamente da acque stagionali ha _____ come di seguito dettagliata:

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A al bando)

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A al bando)

Comune di _____, foglio _____ mappale _____, ha _____ tipologia di impianto previsto _____ (da tabella allegato A al bando)

Corpo idrico interessato per l'approvvigionamento del bacino _____

Stato **NON MENO DI BUONO** (Buono o elevato)

Corpo idrico interessato per l'alimentazione dai nuovi bacini _____

Stato **NON MENO DI BUONO** (Buono o elevato)

Presenza contatore

SI **NO** L'installazione del contatore è prevista a conclusione dell'operazione

Volume bacino mc _____

Importo: euro _____

Congruità e ragionevolezza delle spese

Computo metrico **SI** **NO**

Terna di preventivi **SI** **NO**



3.2.7 Acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (elenco)

Indicare i nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti oggetto dell'investimento e le relative finalità

Macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti che attribuiscono i seguenti punteggi:

1. Acquisto di attrezzature per la fienagione
Descrizione _____ importo _____
2. Acquisto di attrezzature per frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, viticoltura
Descrizione _____ importo _____
3. Acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica
Descrizione _____ importo _____
4. Agricoltura di precisione (Produzione vegetale)
Descrizione _____ importo _____
5. Agricoltura di precisione (Zootecnia)
Descrizione _____ importo _____
6. Sistemi automatizzati per il miglioramento del benessere animale
Descrizione _____ importo _____
7. Acquisto di macchinari per l'interramento dei reflui
Descrizione _____ importo _____
8. Acquisto _____ (altro)
Descrizione _____ finalità _____ importo _____
9. Acquisto _____ (altro)
Descrizione _____ finalità _____ importo _____
10.

Macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti che NON attribuiscono punteggi:

11. Semoventi
Descrizione _____ finalità _____ importo _____
12. Acquisto _____ (altro)
Descrizione _____ finalità _____ importo _____
13. Acquisto _____ (altro)
Descrizione _____ finalità _____ importo _____
14.

Congruità e ragionevolezza della spesa

Da prezzario SI NO

Terna di preventivi SI NO

3.2.8 Investimenti immateriali

Trattasi di

- acquisizione o sviluppo di programmi informatici
- acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali
- altre spese in tecnologie dell'informazione (specificare) _____

Importo: euro _____


 REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA


Congruità e ragionevolezza della spesa

 Terna di preventivi SI NO

Finalità

3.3 Nuovi prodotti

Descrizione dei diversi prodotti che si intendono realizzare (colture/allevamenti/prodotti trasformati) al termine dell'investimento previsto dal PA;

 Produzione di prodotti agricoli allegato I trattato UE

Tipologia prodotto _____;

 Trasformazione/commercializzazione di prodotti agricoli allegato I trattato UE

Tipologia di prodotto finale _____;

3.4 Trasformazione o commercializzazione

Nel caso di aziende che prevedono investimenti relativi alla trasformazione o alla commercializzazione compilare la seguente sezione:

 L'azienda acquista prodotti da terzi per la trasformazione/commercializzazione (allegare le fatture e/o documentazione di acquisto).

N.B.: il prodotto, rispetto alla produzione aziendale, deve essere sempre prevalente (>90%)

 Le quantità di prodotti trasformati e commercializzati in entrata ed in uscita SONO di prevalente provenienza aziendale e per una quota non inferiore al 90%, sono prodotti agricoli ai sensi dell'allegato I al TFUE, come stimati nella seguente tabella:

	Tipologia di Prodotto (descrizione prodotto primario/p. trasformato)	Quantità di prodotto aziendale (produzione primaria - unità di misura)	Quantità di prodotto acquistato da terzi * (produzione primaria - unità misura)	Quantità prodotto di origine aziendale destinato alla trasformazione (unità di misura)	Note
Situazione ANTE investimento					
Situazione POST investimento					

- Volume di affari ai fini IVA (rigo VE50):

- Volume di affari ultima dichiarazione IVA: euro _____;

- Volume di affari dichiarazione IVA rappresentativa dell'ultimo triennio altra: euro _____ - annualità _____ (alternativo al punto precedente);

- allegare modello IVA relativo all'anno di imposta precedente alla presentazione della domanda (nel caso di interventi nella trasformazione/commercializzazione dei prodotti);

Altre informazioni pertinenti



3.5 Spese generali

- Consulenze legali Importo _____
 Consulenze notarili Importo _____
 Garanzie fideiussorie Importo _____
 Indicare le spese per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi. Importo _____

Indicare, fra le seguenti, la tipologia di progettazione e il valore dell'intervento come determinato ai fini della congruità della spesa.

	Tipologia progettazione	Descrizione	Valore investimento
<input type="checkbox"/>	Progettazione 1	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 2	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 3	Impianti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli. Impianti per la produzione di energia	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 4	Edifici rurali e/o strutture per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri)	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 5	Realizzazione impianti arborei, miglioramento di impianti arborei esistenti, realizzazione di reti irrigue, sistemazioni non complesse dei terreni, recinzioni, ecc.	0,00
<input type="checkbox"/>	Progettazione 6	Acquisizione di macchine e attrezzature	0,00

Prestazioni integrative utilizzate ai fini del calcolo delle spese di cui al punto 3.5

Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera

DESCRIZIONE PRESTAZIONI	Progettazione 1	Progettazione 2	Progettazione 3	Progettazione 4	Progettazione 5	Progettazione 6
	Relazione geotecnica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Relazione idrologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Relazione idraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Relazione sismica e sulle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Relazione geologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano di Sicurezza e Coordinamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Certificato di regolare esecuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coordinamento della sicurezza in esecuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica (13)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.6 Piano finanziario riepilogativo

SRD01-INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI		Costo
A	ACQUISTO TERRENI	€
B	BENI IMMOBILI (ESCLUSO L'ACQUISTO DI TERRENI)	€ (somma da B1 a B8)
B1	Acquisto fabbricati	
B2	Costruzione	
B3	Miglioramento/efficientamento energetico	
B4	Ristrutturazione	
B5	Ampliamento	
B6	Manutenzione straordinaria	
B7	Realizzazione di vasche, platee, coperture o impianti per la gestione dei reflui	
B8	Realizzazione di impianti di depurazione aziendale	
C	MIGLIORAMENTI FONDIARI	€ (somma da C1 a C6)
C1	Sistemazioni idraulico-agrarie dei terreni	
C2	Impianti frutticoli	
C3	Realizzazione degli elementi strutturali collegati alla gestione del pascolo	
C4	Terrazzamenti, ciglionamenti, affossature	
C5	Viabilità ed elettrificazione aziendale	
C6	Altro	
D	IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FER	€ (somma da D1 a D6)
D1	Fotovoltaici o Solari termici	
D2	Biomassa	
D3	Digestione anaerobica	
D4	Eolici	
D5	Idroelettrici	
D6	Altra tipologia	



E INVESTIMENTI IRRIGUI E BACINI DI STOCCAGGIO		€ (somma da E1 a E12)
E1	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 bar)	
E2	Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro	
E3	Impianti microirrigui con erogatori	
E4	Pivot o Rainger con calata	
E5	Spruzzatori sovrachioma	
E6	Spruzzatori sottochioma	
E7	Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave	
E8	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar)	
E9	Pivot o Reinger con calata con sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	
E10	Irrigazione a goccia con erogatori (coefficiente variazione della portata < al 5%)	
E11	Ala gocciolante	
E12	Bacini di stoccaggio	
F MACCHINARI E ATTREZZATURE		€ (somma da F1 a F6)
F1	Fienagione	
F2	Frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, viticoltura	
F3	Attività apistica	
F4	Agricoltura di precisione (Produzione vegetale)	
F5	Agricoltura di precisione (Zootecnia)	
F6	Altri macchinari e attrezzature	
G SPESE GENERALI		€
H INVESTIMENTI IMMATERIALI		€
COSTO TOTALE OPERAZIONE		€



3.7 Fonti di finanziamento e cumulabilità

- L'operazione sarà finanziata ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

Oppure

- Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro _____ si intende richiedere *oppure* è stato richiesto *oppure* è stata concesso *oppure* è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale di euro _____ (indicare l'importo del contributo) pari al _____ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla _____ (indicare il riferimento normativo).

Oppure

- Ai fini della realizzazione dell'intervento relativo alla _____ (indicare l'intervento) di importo pari a euro _____ si intende richiedere/è stato richiesto/è stata concesso/è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale di euro _____ (indicare l'importo del contributo) pari al _____ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla _____ (indicare il riferimento normativo).

Al fine di garantire il rispetto del divieto di pluricontribuzione il sostegno, a valere sull'intervento SRD01, viene richiesto in misura ridotta e pari a euro _____, _____ %.

3.8 Procedure autorizzative

- La realizzazione dell'operazione programmata **non prevede**, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni

Oppure

- Per la realizzazione dell'operazione programmata, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 8 del bando, il progetto, redatto da un tecnico abilitato, è stato comunicato o depositato in data _____ presso _____ ai fini dell'ottenimento delle seguenti autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc..

Comunicazioni – dichiarazioni (indicare tipologia, estremi della trasmissione e soggetto a cui sono state trasmesse)

- _____

Autorizzazioni, permessi, ecc..(indicare la tipologia, il soggetto che ha rilasciato le autorizzazioni e gli estremi delle stesse)

- _____

Oppure

- Per la realizzazione dell'operazione programmata, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 8 del bando, il progetto, redatto da un tecnico abilitato, è stato comunicato o depositato in data _____ presso _____ e sono state ottenute le seguenti autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc..

Comunicazioni – dichiarazioni (indicare tipologia, estremi della trasmissione e soggetto a cui sono state trasmesse)

- _____

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Autorizzazioni, permessi, ecc..(indicare la tipologia, il soggetto che ha rilasciato le autorizzazioni e gli estremi delle stesse)

- _____
- _____
- _____

L'operazione è stata avviata in data _____, si allega _____ (allegare uno dei documenti previsti dall'articolo 9, comma 2 del bando)

Oppure

L'operazione non è stata avviata, presumibilmente lo sarà entro il _____



3.9 Cronoprogramma

Dettagliato cronoprogramma degli interventi programmati secondo lo schema riportato in tabella.

Tipologia di intervento	Termine per la conclusione delle opere	Avanzamento finanziario a 6 mesi (euro)	Avanzamento finanziario a 12 mesi (euro)	Avanzamento finanziario a 18 mesi (euro)	Totale costo previsto euro
Bando per l'acquisto di macchinari, attrezzature e investimenti in beni immobili	Operazioni che comprendono esclusivamente investimenti in macchinari e attrezzature (max 12 mesi)				
	Operazioni diverse da quelle che comprendono esclusivamente investimenti in macchinari e attrezzature con spesa totale ammessa superiore a euro 300.000,00 e fino euro 500.000,00 (max 15 mesi)				
	Operazioni diverse da quelle che comprendono esclusivamente investimenti in macchinari e attrezzature con spesa totale ammessa superiore a euro 500.000,00 (max 18 mesi)				

4 ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Luogo e data della sottoscrizione _____

Il legale rappresentante dell'azienda



Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola _____ CUA _____ con sede in comune di _____ via _____ n. _____

consapevole delle responsabilità penale di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa dichiarazione
DICHIARA, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- a. che l'azienda aderisce ai regimi di qualità di seguito indicati:
 _____;
 _____;
 _____;
- b. il possesso dei requisiti di ammissibilità;
- c. che _____ (inserire la natura del bene trasferito - terreni) di proprietà di _____ (inserire il nome del soggetto cedente), localizzati _____ al prezzo convenuto _____, hanno la destinazione urbanistica _____ in base al PRGC vigente;
- d. che _____ (inserire la natura del bene trasferito - fabbricati) di proprietà di _____ (inserire il nome del soggetto cedente), localizzati _____ al prezzo convenuto _____, hanno la destinazione urbanistica _____ in base al PRGC vigente;
- e. di essere a conoscenza degli impegni e obblighi derivanti dalla presentazione della domanda di sostegno a valere sul bando SRD01
- f. _____;

Luogo e data

il dichiarante

Allegare copia di un documento di identità in corso di validità

24_7_1_DGR_164_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 164

PR FESR 2021-2027. Procedura di attivazione n. 1 - Tipologia di intervento B.1.2.1. - Invito "Efficientamento energetico Enti parco". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014 di presa d'atto di suddetta Decisione e con la quale è stato adottato in via definitiva il Programma, ed i relativi allegati, costituenti parte integrante del Programma medesimo;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione (di seguito AdG), le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200/Pres. con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale 14/2015;

TENUTO CONTO che il presente invito è rivolto agli enti pubblici strumentali della Regione Friuli Venezia Giulia denominati "ENTE GESTORE DEL PARCO NATURALE REGIONALE DELLE DOLOMITI FRIULANE ED ENTE GESTORE DEL PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE" (di seguito Enti Parco) ai sensi della legge regionale 42/1996 aventi competenza sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per gli interventi individuati dal PR FESR 2021-2027 con riferimento all'azione b1.2.1 "Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne destinati a centri di aggregazione o poli multiservizi (Smart village), a Enti parco regionali per le infrastrutture destinate ad ospitare iniziative legate alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane delle comunità locali, rifugi alpini di proprietà pubblica" da realizzarsi nelle aree interne della regione;

PRESO ATTO che i meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli interventi previsti ai sensi dell'articolo 73, comma 2 lettera d) del Reg. UE 1060/2021, è garantita dai trasferimenti di risorse regionali di previsti dalla legge regionale 42/1996;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 176 recante l'approvazione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPR n. 200/2021 che, in relazione all'azione b1.2 del Programma - tipologia di intervento b1.2.1 "Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne destinati a centri di aggregazione o poli multi-

servizi (Smart village), a Enti parco regionali per le infrastrutture destinate ad ospitare iniziative legate alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane delle comunità locali, rifugi alpini di proprietà pubblica”, procedura di attivazione n. 1:

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice della procedura di attivazione la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità (di seguito SRA);
- ha previsto, nell’ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione della presente procedura nel secondo quadrimestre del 2023;
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura, relativa alla tipologia di intervento b1.2.1. pari a euro 1.869.980,86;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2023, n. 1048 con la quale è stata aggiornata la dotazione finanziaria con risorse PAR, pari ad euro 730.019,14, portando la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura ad un totale di euro 2.600.000,00;

RICHIAMATA altresì la deliberazione n. 2092 del 22 dicembre 2023 con la quale la Giunta regionale ha modificato il piano finanziario analitico e la pianificazione procedurale del Programma;

RILEVATO che l’articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento emanato con DPR n. 200/2021 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all’identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 novembre 2022, n. 1711 di approvazione, in via preliminare della proposta di documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR FESR 2021-2027 e condivisi con il Partenariato nella riunione del 11 novembre 2022;

DATO ATTO che nell’ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l’AdG e con l’Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita C.L. dd. 27.01.2023 è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all’articolo 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 175 di approvazione, in via preliminare, della proposta dei criteri di selezione specifici dell’operazione finanziata a valere sul PR FESR 2021-2027, per l’Obiettivo specifico RSO2.1 (promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra), Azione b1.2. (Sostegno agli investimenti di efficientamento energetico nella PA), tipologia di intervento b1.2.1 (Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne destinati: a centri di aggregazione o poli multiservizi (Smart village), a Enti parco regionali per le infrastrutture destinate ad ospitare iniziative legate alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane delle comunità locali, rifugi alpini di proprietà pubblica);

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2022, n. 1759 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

TENUTO CONTO che il predetto CdS nella seduta del 19 dicembre 2022 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione proposti dalla DGR 1711/2022;

TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 13 marzo 2023, ha approvato i criteri di selezione specifici proposti dalla DGR 175/2023;

DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio “non nuocere in modo significativo” (do not significant harm- DNSH) e dell’immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita C.L. dd. 15.01.2024 il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA, l’AdG e l’Autorità ambientale;

VISTO l’invito allegato denominato “Efficientamento Energetico Enti Parco”, di seguito “Invito”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di contributi a fondo perduto ai beneficiari individuati nel Programma;

DATO ATTO inoltre che l’Invito in allegato è stato sottoposto ad una verifica di coerenza rispetto al bando standard di cui al Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma, nonché rispetto ai principi trasversali ed ai principi di cui all’art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, mediante apposita check lista di supervisione dell’AdG;

PRESO ATTO che, ai fini dell’attivazione dell’invito a valere sull’azione b1.2.1, la Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche ha trasmesso all’Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027 l’ordine di servizio n. 126/GRFVG/ODS, dd. 25.05.2023 con l’individuazione del personale con funzioni di gestione e controllo per l’attuazione dell’intervento b1.2.1.;

DATO ATTO che i contenuti essenziali del Bando sono stati anticipati e condivisi con Partenariato organizzato dall’Autorità di gestione PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 4 settembre 2023;

RICHIAMATA la scheda aiuti condivisa con la struttura competente, incardinata nel Servizio centrale di

ragioneria, la quale vista la documentazione presentata ha confermato l'assenza di aiuti di Stato;

CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinenti al presente Invito possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore del Servizio biodiversità;

DATO ATTO che l'Invito afferisce alla Priorità 2 "Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza" del Programma in parola, obiettivo strategico b. "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile", di cui all'art. 5 del Reg.(CE)1060/2021 e, in particolare, all'obiettivo specifico b1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra";

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento emanato con DPR n. 200/2021 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;

ATTESO che, sulla base delle attività di verifica sopra citate, svolte in collaborazione tra l'Autorità di Gestione dei Programmi regionali FESR e la Struttura regionale attuatrice, è stata accertata la piena conformità e coerenza dell'Invito con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal CdS e che, pertanto, le operazioni da esso finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;

RITENUTO pertanto di approvare l'allegato Invito parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

DELIBERA

1. per quanto espresso in premessa, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera a) del decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200, è approvato l'allegato Invito "Tipologia b1.2.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne destinati a centri di aggregazione o poli multiservizi (Smart village), a Enti parco regionali per le infrastrutture destinate ad ospitare iniziative legate alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane delle comunità locali, rifugi alpini di proprietà pubblica" e relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di assegnare all'Invito, di cui al precedente punto 1, risorse finanziarie complessive pari a 2.600.000,00 di cui:

- Euro 1.869.980,86 di risorse PR FESR,
- Euro 730.019,14 di risorse PAR;

3. di autorizzare il Direttore del Servizio biodiversità per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata al Invito e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il suddetto Invito;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



INVITO – “EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ENTI PARCO”

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

b1.2.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne destinati a centri di aggregazione o poli multiservizi (Smart village), a Enti parco regionali per le infrastrutture destinate ad ospitare iniziative legate alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane delle comunità locali, rifugi alpini di proprietà pubblica

procedura di attivazione n. 1



Sommario

INTRODUZIONE	3
Finalità e obiettivi	3
Capo 1. FINALITÀ E RISORSE.....	5
Art. 1 - Inquadramento e finalità.....	5
Art. 2 - Definizioni	6
Art. 3 - Dotazione finanziaria	8
Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	8
Art. 4 - Beneficiari	8
Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	9
Art. 5 - Criteri di ammissibilità specifici e progetti ammissibili	9
Art. 6 - Spese ammissibili	11
Art. 7 - Spese non ammissibili	12
Art. 8 - Limiti ed intensità di contributo	12
Art. 9 - Durata e termini di realizzazione del progetto	13
Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	13
Art. 10 - Composizione della domanda	13
Art. 11 - Presentazione della domanda.....	13
Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE	14
Art. 12 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	14
Art. 13 - Istruttoria di ammissibilità	14
Art. 14 --Decreto di ammissione a finanziamento	14
Art. 15 - Concessione dell'aiuto	15
Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	15
Art. 16 - Variazioni all'iniziativa	15
Art. 17 - Variazioni e proroga della conclusione.....	16
Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	16
Art. 18 - Erogazione in via anticipata.....	16
Art. 19 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	16
Art. 20 - Istruttoria per l'erogazione del contributo	18



Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO	18
Art. 21 - Obblighi del beneficiario/destinatario.....	18
Art. 22 - Indicatori di output e di risultato	20
Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE	22
Art. 23 - Controlli e ispezioni.....	22
Art. 24 - Revoche e rideterminazione dell'aiuto	22
Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI.....	23
Art. 25 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101)	23
Art. 26 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	24
Art. 27 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi	24
Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	25
Art. 28 - Norme di riferimento.....	25

ALLEGATI ALL'INVITO

MODELLO ISTANZA

Allegato A. SCHEDE TECNICHE INTERVENTO

Allegato B. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Allegato C. FATTORI DI CONVERSIONE

Allegato D. SCHEMA INDICATORI



INTRODUZIONE

Finalità e obiettivi

Il presente bando è finalizzato a sostenere interventi di efficientamento energetico delle sedi e dei centri visita del Parco naturale regionale Dolomiti friulane e del Parco naturale regionale Prealpi Giulie, per l'efficientamento degli immobili che ospitano gli uffici amministrativi degli Enti Parco, nonché dei centri visita e di altre strutture funzionali alla fruizione turistica e alla promozione delle due aree protette.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

INVITO

Tipologia b1.2.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne destinati a centri di aggregazione o poli multiservizi (Smart village), a Enti parco regionali per le infrastrutture destinate ad ospitare iniziative legate alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane delle comunità locali, rifugi alpini di proprietà pubblica

(PROCEDURA DI ATTIVAZIONE n. 1)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE
SERVIZIO BIODIVERSITÀ

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. FABRIZIO FATTOR

INDIRIZZO: VIA SABBADINI 31 UDINE

E-MAIL: biodiversita@regione.fvg.it

POSTA CERTIFICATA: biodiversita@certregione.fvg.it



Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento e finalità

1. Inquadramento degli interventi rispetto all'articolazione del Programma:

A.0: Obiettivo strategico	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
A.1: Priorità PR	2. Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza
A.2: Obiettivo specifico PR	b1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
A.3: Azione prevista dal PR	b1.2 - Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA
A.4: tipologie di intervento PR (All. 1 reg. 1060/2021)	b1.2.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne destinati a centri di aggregazione o poli multiservizi (Smart village), a Enti parco regionali per le infrastrutture destinate ad ospitare iniziative legate alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane delle comunità locali, rifugi alpini di proprietà pubblica
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	03 REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA) 08 RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 09 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 99 ALTRO
A.6: Ambito di intervento (da Regolamento UE n. 2021/1058 art. 5)	- investimenti in infrastrutture; - informazione, comunicazione e studi
A.7: Forma di sostegno (da Regolamento UE n. 2021/1060 allegato 1, tab. 2)	01 Sovvenzione
A.7bis: inquadramento Regime di aiuto	Non pertinente
A.8: Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	08. ITI - Altri tipi di territori interessati
A.8 bis: Investimento territoriale integrato (ITI)	SI



A.9 Settore di intervento	045 – Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica
A.10: Parità di genere	3 Neutralità di genere
A.11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	n. 1

2. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con il presente invito intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento integrati di efficientamento energetico, con conseguente riduzione dei relativi consumi, negli edifici delle sedi, centri visita e strutture funzionali alla fruizione turistica del Parco Naturale Regionale Dolomiti Friulane e del Parco Naturale Regionale Prealpi Giulie. Le azioni saranno accompagnate da interventi di monitoraggio, al fine di verificare l'efficacia dei miglioramenti, e da adeguate campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione che vive nella zona, in particolare i principali soggetti o gruppi interessati o coinvolti nella loro attuazione.

3. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale intende contribuire a perseguire attraverso il presente invito sono i seguenti:

INDICATORI DI OUTPUT			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (mq.)	0	2.900,00
RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno (n. di contributi alle strategie)	0	2
INDICATORI DI RISULTATO			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore obiettivo 31/12/2029
RCR 26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) (MWh annui)	386,00	270,00
RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra (ton CO2 eq. / anno)	137,42	96,16

4. In particolare, le suindicate finalità in attuazione del PR, sono perseguite attraverso concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente invito si adottano le seguenti definizioni:

- *Autorità di gestione* (ADG): è l'organismo responsabile della gestione del Programma secondo quanto stabilito dagli articoli 71 e seguenti del regolamento (UE) 1060/2021. Tale organismo è individuato dal "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modificazioni;
- *Struttura regionale attuatrice* (SRA): è il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, responsabile della gestione e della



attuazione delle azioni previste dal Programma, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), emanato ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 e s.m.i (B.U.R. 15/12/2021, n. 50);

- *Diagnosi Energetica*¹: elaborato tecnico che relaziona ed analizza gli usi e i consumi dell'energia di un sito, di un sistema o di una organizzazione, individua e quantifica i flussi energetici e le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo dei costi-benefici dell'intervento, individua gli interventi per la riduzione della spesa energetica e i relativi tempi di ritorno degli investimenti nonché i possibili miglioramenti di classe dell'edificio nel sistema di certificazione energetica e la motivazione delle scelte impiantistiche che si vanno a realizzare. La diagnosi deve riguardare sia l'edificio che l'impianto;
- *Edificio oggetto dell'intervento*: è il fabbricato la cui superficie è oggetto di intervento;
- *Fattori di conversione in energia primaria*: sono quei fattori che permettono di convertire l'energia prelevata dalle fonti energetiche in energia primaria, ovvero in energia che non ha ancora subito alcun processo di trasformazione e conversione. Sono stati introdotti dalla UNI/TS 11300: per individuare i fattori di conversione da applicare ai diversi combustibili, trovano applicazione le disposizioni di cui all'Allegato I del decreto legislativo 115/2018 come sostituito dall'articolo 20 del decreto legislativo 73 del 14 luglio 2020 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica), riportate per estratto nell'Allegato C;
- *PAR (Piano Aggiuntivo Regionale)*: rappresentano le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco progetti, da gestire con le medesime procedure previste per i programmi, finalizzato a garantire un volano finanziario per il pieno utilizzo delle risorse comunitarie e statali assegnate ai programmi, come previsto dalla LR 14/2015, art. 1, comma 2, lett. d;
- *Principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH)*: nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato dal regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) al considerando 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088); lo stesso riferimento è presente all'articolo 9, in relazione al rispetto dei “principi orizzontali”; il regolamento (UE) 2020/852 consente di classificare un'attività economica come “sostenibile dal punto di vista ambientale”, se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18); gli obiettivi ambientali indicati dal regolamento (UE) 2020/852 sono: 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici; 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine; 4) la transizione verso un'economia circolare,

¹ La Diagnosi Energetica deve essere eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al d.lgs. 102/2014 ed in conformità alle norme tecniche UNI CEI EN 16247 da cui risultano le proposte degli interventi oggetto della domanda, nonché ai sensi della normativa tecnica e legislativa vigente.



inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie; 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

- *Superficie oggetto dell'intervento*: è la superficie calpestabile² dell'immobile oggetto di intervento;
- *Aree Interne*: aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità), ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e a seguito di secolari processi di antropizzazione. I comuni facenti parte delle Aree Interne per la programmazione 2021-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono individuati dalla D.G.R. 514 del 17/03/2023 e sono elencati nell'Allegato 1 al presente invito;

Art. 3 - Dotazione finanziaria³

1. Ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 4, del Regolamento regionale per l'attuazione del Programmi regionali attuativi del FESR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021, la dotazione finanziaria dell'invito è definita con il Piano finanziario (approvato con deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 176 e come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2092). Gli importi complessivamente disponibili per la procedura di attivazione n. 1 sono:

€ 1.869.980,86 di risorse POR,

€ 730.019,14 di risorse PAR.

Tali importi sono suddivisi in quote di cofinanziamento di cui 40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione.

2. Le risorse finanziarie possono essere ulteriormente integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente bando, ai sensi dell'art 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i., al fine di aumentare l'efficacia dell'azione, tramite apposite deliberazioni della Giunta regionale.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Beneficiari

1. Possono presentare domanda gli enti pubblici strumentali della Regione denominati Ente gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane ed Ente gestore del Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie.

2. I beneficiari di cui al punto 1. presentano i progetti in forma singola.

² Per superficie calpestabile, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. e) e lett. f) della l. r. 19/2009, si intende la "superficie utile" ovvero la superficie data dalla somma delle superfici agibili di tutti i piani fuori terra, dei piani interrati e seminterrati dell'unità immobiliare o dell'edificio, al netto delle pareti perimetrali, dei pilastri, dei tramezzi, degli sguinci, dei vani di porte e finestre e delle superfici accessorie" e anche la superficie accessoria ovvero "la superficie data dalla somma delle superfici destinate a pertinenze o cantine, soffitte, locali comportanti volumi tecnici in genere e locali comuni, vani scala, vani corsa ascensori, autorimesse, lavanderie, ripostigli, androni di ingresso e porticati liberi, logge e balconi dell'unità immobiliare o dell'edificio al netto di tutte le pareti, i pilastri, i tramezzi, le pareti interne, gli sguinci, i vani di porte e finestre, salvo diversa previsione degli strumenti di pianificazione e fatte salve le deduzioni previste dal regolamento di attuazione, la superficie accessoria che supera il 100 per cento della superficie utile dell'unità immobiliare o dell'edificio è equiparata, per la quota eccedente, alla superficie utile.

³ 1. Ai sensi dell'art 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i., la dotazione finanziaria del presente invito è definita nella DGR prevista dall'art. 7.2 del Regolamento Regionale di attuazione adottato con DPRReg. 200/2021



Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 5 - Criteri di ammissibilità specifici e progetti ammissibili

1. Nell'ambito dell'azione b1.2 i progetti devono avere ad oggetto un edificio di proprietà pubblica con prestazioni energetiche scadenti e che necessiti di un upgrade energetico della struttura, nonché devono rispettare i seguenti criteri di ammissibilità, ovvero:

- a. essere coerenti con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti:
 - PNIEC - Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima ⁴: tale coerenza si rileva sia a livello di obiettivi (ovvero quello di ristrutturazione del parco immobiliare nazionale, pubblico e privato, di cui alla strategia richiamata punto successivo) che di politiche, misure e programmi previsti dal Piano, volti a conseguire i contributi nazionali indicativi di efficienza energetica al 2030, nonché altri obiettivi, tra cui misure e strumenti (anche di natura finanziaria) previsti per migliorare la prestazione energetica degli edifici;
 - STREPIN - Strategia Per La Riqualficazione Energetica Del Parco Immobiliare Nazionale ⁵: tale strategia prevede l'azione sugli edifici pubblici al fine di conseguire gli obiettivi 2030 del PNIEC, anche in considerazione del ruolo esemplare degli edifici del settore pubblico (come assegnato dalla Direttiva EED⁶) negli interventi di riqualficazione energetica – pertanto, gli interventi proposti dal presente invito risultano coerenti con tale strategia;
 - PREPAC - Programma per la Riqualficazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale ⁷: gli interventi proposti a finanziamento sul presente invito rientrano tra le tipologie di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale promossi dal piano;
 - PER - Piano Energetico Regionale⁸: le azioni della presente procedura risultano in linea con gli interventi proposti all'interno del piano regionale, alle schede "10. Aumentare l'efficienza energetica nel settore pubblico (aumento rendimento, riduzione consumi nei settori dell'edilizia pubblica - con particolare attenzione alle strutture sanitarie - settore urbano, pubblica illuminazione" e "25. Favorire la riduzione dei gas serra nel terziario e nella pubblica amministrazione";
 - SNSvS - Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile⁹: la coerenza è data dalla corrispondenza degli interventi proposti alle aspettative generali inserite tra le scelte strategiche nazionali "Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia" e nei relativi obiettivi strategici "Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica", "Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio" e "Abbattere le emissioni climalteranti";
 - SRSvS - Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile¹⁰: le iniziative finanziabili risultano in linea con gli obiettivi della strategia e riferibili alle macroaree tematiche "Cambiamento Climatico e Transizione Energetica (CTE) - CCTE1.1 - Mitigazione del cambiamento climatico, transizione energetica" e

⁴ Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima – link: https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/pniec_finale_17012020.pdf

⁵ Strategia Per La Riqualficazione Energetica Del Parco Immobiliare Nazionale – link: https://www.mimit.gov.it/images/stories/documenti/STREPIN_2020_rev_25-11-2020.pdf

⁶ Direttiva EED: DIRETTIVA (UE) 2018/2002 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

⁷ Programma per la Riqualficazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale – link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/11/09/16A07878/sg>

⁸ Piano energetico regionale FVG – link: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAfvfg/ambiente-territorio/energia/FOGLIA111/>

⁹ Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile – link: <https://www.mase.gov.it/pagina/la-strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>

¹⁰ Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile – link: https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAfvfg/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA208/allegati/Allegato_1_alla_Delibera_299-2023.pdf



“Sviluppo Sostenibile ed Economia Circolare (SSEC) - SSEC3 – Promuovere consumi e acquisti sostenibili dell'amministrazione pubblica”;

- b. conseguire, in media:
- almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione¹¹
 - o una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante;
- c. rispettare delle misure di accompagnamento /mitigazione inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale¹² con riferimento al principio DNSH (come declinato ai seguenti comma 4 e 7);
- d. essere coerenti con le strategie ITI¹³ (ovvero, nello specifico, contribuiscono alle rispettive strategie delle aree interne).
2. Nell'ambito della tipologia b1.2.1 sono ammissibili i seguenti interventi:
- a) isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
 - b) sostituzione di serramenti e infissi;
 - c) sostituzione di impianti di climatizzazione estiva e/o invernale con impianti alimentati da caldaie a gas o ibride a condensazione e/o impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza del tipo aria/aria, aria/acqua e acqua/acqua, e/o caldaie a biomassa con certificazione 5 stelle;
 - d) pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento;
 - e) impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo;
 - f) sistemi intelligenti di automazione e controllo dell'illuminazione e/o climatizzazione estiva ed invernale;
 - g) impianti di cogenerazione e/o trigenerazione ad alto rendimento;
 - h) le opere edili e affini strettamente correlate alla realizzazione degli interventi di cui ai punti precedenti.
3. La scheda progettuale descriverà gli interventi con particolare riferimento al raggiungimento degli indicatori di output (RCO19, Edifici pubblici con prestazione energetica migliorata, target complessivo – RCO75, Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno) e di risultato (RCR26, Consumo annuo di energia primaria, target finale – RCR 29, Emissioni stimate di gas a effetto serra).
4. La scheda progettuale descriverà una ipotesi progettuale di massima degli interventi previsti ed il cronoprogramma indicativo della realizzazione degli interventi.
5. Ai fini del rispetto del principio DNSH di cui al comma 1 lett. e), ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché per garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'art. 73 par. 2, lett. j) del RDC, i beneficiari hanno l'obbligo di integrare nella documentazione progettuale, una relazione di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, comprensiva di approfondimento sul tema del rischio idrogeologico. Nel caso siano stati individuati dei rischi climatici significativi, all'interno della relazione sarà necessario specificare le soluzioni di adattamento atte a garantire che l'opera non comporti un aggravio dei rischi per persone, beni o attività e sia essa stessa resiliente.

¹¹ L'EU Building Stock Observatory (Osservatorio europeo del parco immobiliare), sulla base dei risparmi di energia primaria, ha individuato i seguenti livelli di ristrutturazione:

— leggera (risparmio di energia primaria inferiore al 30 %);
— media (risparmio di energia primaria tra il 30 % e il 60 %);
— profonda (risparmio di energia primaria oltre il 60 %).

¹² Rapporto ambientale disponibile al link: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/fondi-europei-fvginternazionale/por-fesr/FOGLIA133/> - le misure di accompagnamento/mitigazione sono contenute nelle schede da A a L, che si trovano da pag. 481 del Rapporto ambientale, secondo la matrice di corrispondenza di cui a pag. 475 e seguenti.

¹³ Strategia ITI (di investimento territoriale integrato): strategia territoriale prevista dall'articolo 29 del Reg. (UE) 1060/2021 che comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma.



Art. 6 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dai beneficiari nel periodo di ammissibilità della spesa che decorre dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese di progettazione e studio per le quali il termine iniziale decorre dal 01/01/2023, fino alla data di cui all'art. 11, termine per la presentazione della documentazione a rendiconto finale.

2. Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa direttamente riferite ai progetti da realizzare:

- a) Lavori in appalto
- b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta
- c) Rilievi, accertamenti e indagini
- d) Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze
- e) Imprevisti
- f) Accantonamenti di legge
- g) Acquisizione aree o immobili, indennizzi¹⁴
- h) Spese tecniche
- i) Incentivi alle funzioni tecniche
- j) Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione
- k) Commissioni giudicatrici
- l) Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio
- m) Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici
- n) Verifica preventiva dell'interesse archeologico
- o) IVA su lavori
- p) IVA residua
- q) Altre spese.

3. Le spese per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente invito devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, laddove non in contrasto con i regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021.

4. Nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti comunitaria, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogano alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice, in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE C(2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici¹⁵.

5. Le operazioni devono garantire, in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), che gli acquisti pubblici tengano conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti - in particolare dei Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per

¹⁴ Nei limiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22.

¹⁵ Vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.



interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi (DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) - e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea.

6. Ai fini del pieno rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, i beneficiari hanno i seguenti obblighi: per l'installazione di dispositivi elettrici ed elettronici, gli stessi dovranno essere nuovi di fabbrica e pertanto saranno dotati delle migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili attualmente sul mercato. Per questi investimenti, occorrerà garantire inoltre:

- a) il rispetto della Direttiva Europea 849/2018 sul fine vita di veicoli, batterie, accumulatori, batterie e accumulatori esausti, rifiuti elettrici ed elettronici;
- b) che gli impianti siano in regola con le previsioni dei Regolamenti UE REACH 1272/2008 e ROHS 95/2002 o equivalenti per impianti prodotti fuori dall'UE e importati.

Art. 7 - Spese non ammissibili

1. Sono inammissibili le spese non previste dall'articolo 6. In particolare, non sono ammissibili le spese inerenti l'esecuzione di lavori eseguiti direttamente dal beneficiario senza ricorrere ad appalti, le spese di gestione e funzionamento, le spese per l'acquisto di materiale usato, spese per interessi debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della L.R. 14/2015 e s.m.i. le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dai programmi di cui all'articolo 1, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

Art. 8 - Limiti ed intensità di contributo

1. Il contributo massimo concedibile è pari a:

Per l'iniziativa dell'Ente gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane:

- € 1.600.000,00 (quota indicativa complessiva)

Per l'iniziativa dell'Ente gestore del Parco Naturale delle Prealpi Giulie:

- € 1.000.000,00 (quota indicativa complessiva)

2. I limiti di contributo massimo potranno essere incrementati sulla base delle ulteriori risorse disponibili a favore delle procedure di attivazione.

3. L'intensità del contributo è pari al 100% della spesa ammissibile, nei limiti delle disponibilità previste dai commi 1 e 2.

4. Le spese sostenute dai finanziamenti previsti dal Programma Regionale FESR 2021-2027 non possono trovare copertura, nemmeno parzialmente, con altre sovvenzioni pubbliche comunitarie o di altro tipo. Se una parte del progetto è coperta da altre sovvenzioni pubbliche, il contributo potrà essere concesso per le spese ammissibili non coperte. In tal caso, in sede di presentazione della domanda, è necessario che l'istante ripartisca in modo chiaro i costi e dia evidenza della copertura finanziaria per la realizzazione dell'intero progetto.

5. In sede di rendicontazione il beneficiario dovrà dichiarare l'insussistenza del cumulo di cui al comma precedente.



Art. 9 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Per il totale delle spese dichiarate il termine iniziale di ammissibilità della spesa decorre dal 01/01/2023.
2. L'operazione deve essere conclusa e rendicontata entro il 30/06/2028, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17.
3. Il termine di conclusione e di rendicontazione dell'operazione coincidono con la data di presentazione della rendicontazione alla SRA. Entro la data di rendicontazione vanno sostenute le spese, va effettuata la chiusura dei lavori, va approvato il collaudo definitivo ovvero il certificato di regolare esecuzione e vanno svincolate tutte le ritenute d'acconto di competenza dell'operazione. Il termine finale per la rendicontazione di ogni singolo progetto verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite il decreto di concessione e non potrà, in ogni caso, superare il termine indicato al comma 2.
4. Il beneficiario dovrà garantire la presentazione della documentazione a rendiconto entro il termine e le condizioni indicate nel decreto di concessione.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 10 - Composizione della domanda

1. La domanda di contributo, nel modello allegato al presente invito (MODELLO ISTANZA), deve essere firmata digitalmente¹⁶ dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente il finanziamento ed inviata alla SRA competente, completa di tutti i seguenti allegati obbligatori:
 - a) SCHEDE TECNICHE DI PROGETTO, da redigersi sulla base del fac-simile in Allegato A, a firma del tecnico abilitato, contenente le informazioni relative all'edificio oggetto di intervento;
 - b) DICHIARAZIONE attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi del beneficiario, da redigersi sulla base del fac-simile in Allegato B, a firma del legale rappresentante dell'Ente;
 - c) CUP definitivo (stampa dal sistema CIPE), se già disponibile.
2. I fac-simile degli allegati facenti parte integrante della domanda potranno essere eventualmente modificati e/o integrati, successivamente all'adozione dell'invito, con decreto del Direttore di Servizio e saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione, nella sezione dedicata all'invito.

Art. 11 - Presentazione della domanda

1. La domanda, di cui all'articolo 10 al precedente articolo, deve essere inoltrata, dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Invito sul B.U.R., a mezzo PEC, all'indirizzo biodiversita@certegione.fvg.it, entro il termine ultimo delle ore 24.00 del sessantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.
2. La domanda di contributo deve contenere quali allegati i documenti obbligatori previsti nell'articolo 10.
3. La domanda di contributo si considera completa e corretta se presentata secondo le modalità indicate nel presente articolo.

¹⁶ La firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta, quando richiesta, è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE (di seguito: "Regolamento EIDAS"). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.



Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 12 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La selezione delle domande di contributo avviene con la procedura istruttoria di ammissibilità.
2. L'attività istruttoria regionale è svolta dal Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
3. L'iter procedimentale della domanda si articola nelle seguenti fasi:
 - **istruttoria di ammissibilità:** in relazione alla suddetta istruttoria viene accertata l'eventuale presenza di cause di inammissibilità della domanda (v. art. 5);
 - **valutazione:** il progetto viene valutato in base alla coerenza con i criteri di ammissibilità;
 - **approvazione delle domande ammesse a finanziamento e atto di concessione:** nel caso la domanda soddisfi i criteri di ammissibilità, previa integrazione di eventuali documentazioni e verifiche, viene adottato l'atto di concessione (v. art. 15).
4. L'attività di istruttoria per l'approvazione delle domande ammesse a finanziamento deve concludersi entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande fatte salva eventuale la sospensione dei termini per acquisizione di integrazioni/documentazione.

Art. 13 - Istruttoria di ammissibilità

1. L'attività istruttoria è diretta ad accertare nello specifico:
 - a) la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno degli artt. 9 e 10 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati all'art. 11 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
 - b) la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dall'art. 10 del bando;
 - c) la sussistenza dei requisiti di accesso e di ammissibilità previsti dall'art 5;
2. Potranno essere effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti.
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 15 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione decorra inutilmente, la domanda viene archiviata d'ufficio.
4. I termini sono sospesi nelle more del ricevimento delle integrazioni richieste, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i..
5. La SRA/OI competente si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessarie alle valutazioni istruttorie.

Art. 14 --Decreto di ammissione a finanziamento

1. L'attività di valutazione dei criteri di ammissibilità e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione dei decreti del Direttore di Servizio di ammissione a finanziamento delle domande presentate con indicazione del punteggio attribuito.
2. I decreti di cui al comma 1 sono pubblicati sul sito Internet istituzionale della Regione nella sezione dedicata all'invito.
3. Nel medesimo decreto di cui ai commi 1 e 2 sono indicate le domande non ammesse a finanziamento per insussistenza dei requisiti o grado di valutazione insufficiente.



4. La SRA competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 15 - Concessione dell'aiuto

1. La SRA competente comunica via PEC al beneficiario l'ammissione a finanziamento acquisendo entro il termine indicato nella comunicazione, ai fini della predisposizione del decreto di concessione:

- la disponibilità all'avvio dell'iniziativa e la data di previsto/effettivo avvio ovvero la rinuncia;
- CUP definitivo (stampa dal sistema CIPE), se non già fornito;
- cronoprogramma dei lavori e finanziario aggiornato.

2. Previo espletamento delle verifiche necessarie viene adottato l'atto di concessione del contributo. L'atto sarà trasmesso al beneficiario tramite PEC. L'atto di concessione dovrà contenere, ai sensi dell'art 73 par. 3 del Reg (UE) 2021/1060, almeno i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative a ciascun progetto, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dello stesso, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno. Inoltre, saranno riportati gli indicatori di output del progetto indicati dal beneficiario in sede di domanda, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

3. I decreti di concessione, adottati entro 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sono pubblicati sul B.U.R. e sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata all'invito.

4. La SRA, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla relativa approvazione da parte del beneficiario e comunque prima della prima erogazione anticipata/a SAL, acquisisce successivamente:

- il progetto munito dell'atto di approvazione da parte dell'ente, completo di computo metrico estimativo delle opere;
- la diagnosi energetica, conforme alle norme UNI CEI EN 16247, redatta da tecnico abilitato iscritto al relativo ordine/collegio professionale con la quale si conferma che l'intervento previsto comporterà il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale dei consumi di energia primaria, ed emissioni di gas climalteranti nella percentuale prevista in domanda o comunque superiore alla percentuale minima prevista per l'ammissibilità della domanda; la diagnosi energetica deve essere accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del tecnico in merito ai requisiti di cui all'art. 2 comma 2 lett. B) del D.P.R. 75/2013;
- la relazione tecnica di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, di cui all'art. 5 comma 5;
- Schema indicatori (ALLEGATO D) e relazione sui Criteri Ambientali Minimi ai sensi della normativa in vigore.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 16 - Variazioni all'iniziativa

1. Il soggetto beneficiario realizza l'iniziativa conformemente a quanto indicato nel progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi all'aiuto come riportati nel decreto di concessione.

2. Nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto al progetto ammesso all'aiuto, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione all'ufficio competente, che provvede alla valutazione ed all'approvazione delle variazioni entro 30 giorni dalla comunicazione.

3. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono, comunque, garantire il rispetto delle finalità dell'intervento, il raggiungimento dei target fisici e finanziari nei tempi previsti e dei requisiti di ammissibilità.



4. Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, non possono determinare un aumento del costo totale e dell'aiuto totale del progetto rispetto agli importi indicati dal decreto di concessione.
5. Saranno possibili compensazioni tra voci di spesa del quadro economico, fermo restando l'importo concesso.

Art. 17 - Variazioni e proroga della conclusione

1. Con riferimento al termine di conclusione stabilito dal decreto di concessione, è ammessa la presentazione da parte del beneficiario di istanza di proroga debitamente motivata.
2. L'istanza di proroga di cui al comma 1, debitamente motivata, deve essere presentata alla SRA prima della scadenza del rispettivo termine stabilito dal decreto di concessione. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima SRA, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari previsti dal Reg. UE 1060/2021 e successive modifiche e integrazioni.
3. Il termine ultimo di rendicontazione dei progetti, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata di cui al comma 1, non può comunque superare la data del 30/06/2028.
4. Il mancato rispetto del termine di rendicontazione stabilito dal decreto di concessione o del termine ultimo del 30/06/2028 per la rendicontazione dei progetti, a seguito di valutazione operata dalla SRA sentita l'Autorità di gestione, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma 2 può comportare la revoca o la riduzione del finanziamento concesso.
5. In caso di mancato accoglimento della istanza di proroga del termine di conclusione del progetto, ovvero di presentazione della istanza stessa oltre la scadenza del predetto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di concessione, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Art. 18 - Erogazione in via anticipata

1. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione.
2. I contributi possono essere erogati in via anticipata, nella misura massima del 50% dell'importo concesso, in base alle previsioni di spesa dell'ente, entro sessanta giorni dalla presentazione da parte del beneficiario del progetto approvato, almeno a livello di fattibilità tecnico-economica, con una richiesta da sottoscrivere digitalmente e da inoltrare via PEC.
3. Ai fini della prima erogazione il beneficiario dovrà trasmettere alla SRA copia della documentazione degli atti relativi alle procedure di appalto corredate dalle check list debitamente compilate di autocontrollo, secondo il facsimile pubblicato sul sito.

Art. 19 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione.



2. L'erogazione del contributo può essere effettuata su presentazione degli stati di avanzamento e del certificato di pagamento, corredati dalla documentazione contabile comprovante la spesa effettivamente sostenuta per importi non inferiori al 40% del totale fino al 90% del totale.
3. Ai fini della prima erogazione il beneficiario dovrà trasmettere alla SRA copia della documentazione degli atti relativi alle procedure di appalto adottate, corredate dalle check list debitamente compilate di autocontrollo, secondo i fac-simili disponibili che verranno pubblicati sul sito.
4. L'erogazione del saldo del contributo è effettuata a seguito della presentazione del rendiconto finale del progetto, secondo le modalità di cui al comma 5, e alle verifiche e controlli di cui all'articolo 23.
5. Ai fini della rendicontazione a SAL o finale a saldo, il beneficiario presenta alla SRA:
 - a) la relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - b) il quadro economico della spesa sostenuta per tipologia di intervento (per SAL e/o finale di spesa - da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - c) il prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e i riferimenti delle relative quietanze (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - d) la dimostrazione della copertura finanziaria dell'intero quadro economico del progetto rendicontato mediante adeguata documentazione contabile dimostrante:
 - 1) la spesa totale sostenuta (fatture e relative quietanze di spesa);
 - 2) che i finanziamenti complessivamente ottenuti e finalizzati alla realizzazione anche parziale del progetto non superano il quadro economico finale (dichiarazione);
 - e) lo stato finale, corredato dal certificato di pagamento (da fornire in caso di richiesta di saldo finale) – nel caso di rendicontazione parziale, fornire i relativi SAL rendicontati;
 - f) il verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dall'ente beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variante in corso d'opera regolarmente comunicata e/o autorizzata (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - g) dichiarazione attestante:
 - 1) la conformità della documentazione presentato rispetto agli originali;
 - 2) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 8 e l'eventuale presenza di altri contributi su spese diverse all'interno del Quadro Economico complessivo;
 - 3) il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;
 - h) check list di autocontrollo appalti (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - i) copia degli atti relativi alle procedure di appalto, qualora non già fornite;
 - l) ulteriore documentazione prevista dalla modulistica di presentazione della rendicontazione;
 - m) coordinate bancarie per la liquidazione dell'acconto o del saldo del contributo.



6. La rendicontazione, è presentata in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa, per via telematica secondo le modalità indicate dalla SRA ed entro i termini indicati nel decreto di concessione.

7. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.

8. In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato. Inoltre, i parametri relativi all'efficiamento energetico conseguito, dichiarati nella relazione tecnica finale, saranno valutati mediante raffronto con quanto dichiarato nella diagnosi energetica formulata in sede di selezione del progetto.

9. Nel caso in cui nel corso del progetto vengano effettuate varianti che determinino modifiche all'investimento, che incidano sul grado di efficientamento energetico definito dal progetto iniziale, dovrà essere prodotta una revisione della diagnosi energetica volta a ricalcolare il grado di efficientamento effettivamente conseguito a seguito delle varianti operate.

Art. 20 - Istruttoria per l'erogazione del contributo

1. La SRA procede al controllo della documentazione presentata verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo. L'Amministrazione può richiedere documentazione integrativa ed effettuare sopralluoghi in loco.

2. Ove la documentazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del controllo ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

3. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, la SRA procede sulla base della documentazione agli atti.

4. Il contributo liquidabile non può essere in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.

5. Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora le spese rendicontate ed ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione di cui all'articolo 24.

6. Le erogazioni del contributo sono liquidate con decreto del Direttore del Servizio entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione prevista. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della documentazione, nel caso in cui la stessa risulti non regolare o incompleta.

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO

Art. 21 - Obblighi del beneficiario/destinatario

1. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'articolo 15, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
- b) garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 riportati per i progetti all'articolo 5;
- c) comunicare le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;



- d) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- e) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 o eventuali altri vincoli e di presentare le dichiarazioni annuali previste;
- f) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di sei anni a partire dalla liquidazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
- g) conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA¹⁷;
- h) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- i) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- j) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della documentazione di spesa o probatoria equivalente sul sistema informativo del Programma;
- k) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale e rispettare, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000, gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- l) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- m) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 8;
- n) ai fini degli obblighi di visibilità in applicazione di quanto previsto dall'articolo 50 del Regolamento 1060/2021 informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
 - 1) fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto

¹⁷ Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.



per i beneficiari”);

2) collocando una targa (o cartellone permanente) con le informazioni sul progetto non appena inizia l'attuazione materiale dell'intervento dal momento che si tratta di un investimento sostenuto dal FESR il cui costo totale supera 500 000 EUR e che prevede investimenti materiali e/o installazione di attrezzature. Il supporto (targa o cartellone permanente) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello (“Poster e display elettronici” o “Targhe e cartelloni”) pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione “Visibilità, trasparenza e comunicazione” destinata ai Beneficiari (“Materiali di supporto per i beneficiari”), il supporto (targa o cartellone permanente) va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico. Durante l'esecuzione dei lavori il supporto può essere sostituito da un cartellone temporaneo di cantiere, con le medesime caratteristiche minime sopra previste, fermo restando l'obbligo di esporre il supporto permanente a conclusione dei lavori;

3) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione “Visibilità, trasparenza e comunicazione” destinata ai Beneficiari (“Materiali di supporto per i beneficiari”).

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

- o) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- p) comunicare CUP di progetto da parte degli enti pubblici beneficiari al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
- q) attestare che gli interventi finanziabili comportano il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale di consumi energetici ed emissioni di gas climalteranti nella misura indicata nella scheda di progetto in allegato A alla domanda di contributo (rispetto alla media dei dati relativi ai 3 anni precedenti 2020-2022);
- d) garantire il rispetto del principio DNSH attraverso le azioni di mitigazione previste all'articolo 5, comma 5, e all'articolo 6 comma 6.

Art. 22 - Indicatori di output e di risultato

1. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire attraverso il presente invito sono individuati dai seguenti indicatori di output e di risultato.

INDICATORI DI OUTPUT

- a) Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata - RCO 19



Unità di misura: metri quadrati

L'indicatore misura la superficie netta degli edifici pubblici che ottengono migliori prestazioni energetiche grazie al sostegno ricevuto. Il miglioramento della prestazione energetica è da intendersi in termini di miglioramento della classificazione energetica dell'edificio pubblico di almeno una classe energetica, e deve essere documentato sulla base di attestati di prestazione energetica (EPC). La classificazione energetica considerata segue la definizione nell'Attestato di Prestazione Energetica nazionale, in linea con la Direttiva 2010/31/UE.

Tale superficie è definita come all'art. 2 – Definizioni (Superficie oggetto dell'intervento).

L'indicatore deve essere misurato a seguito del rilascio dell'attestato di certificazione energetica.

b) Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno - RCO75

Unità di misura: n. contributi alle strategie

L'indicatore misura il numero di contributi alle strategie per lo sviluppo territoriale integrato riportati da ciascun obiettivo specifico che contribuisce in linea con l'articolo 28 (a) e (c) dell'RDC.

I valori dell'indicatore misurano quindi, a livello di obiettivo specifico, il numero discreto di contributi finanziari alle strategie territoriali.

L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del primo progetto sostenuto nell'ambito della strategia territoriale.

INDICATORI DI RISULTATO

a) Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) - RCR26

Unità di misura: MWh/anno

L'indicatore misura il consumo totale annuo di energia primaria per le entità supportate. La baseline si riferisce al consumo annuo di energia primaria prima dell'intervento e il valore raggiunto si riferisce al consumo annuo di energia primaria per l'anno successivo all'intervento. Per gli edifici, entrambi i valori devono essere documentati sulla base di attestati di prestazione energetica, in linea con la Direttiva 2010/31/UE. Per i processi nelle imprese, il consumo annuo di energia primaria deve essere documentato sulla base di audit energetici o altre specifiche tecniche pertinenti.

Gli edifici pubblici sono definiti come edifici di proprietà di autorità pubbliche e edifici di proprietà di un'organizzazione senza scopo di lucro, a condizione che tali enti perseguano obiettivi di interesse generale quali l'istruzione, la salute, l'ambiente e i trasporti. Esempi includono edifici per la pubblica amministrazione, scuole, ospedali, ecc.

Deve essere misurato al rilascio dell'attestato di prestazione energetica, audit energetico o altra specifica tecnica pertinente.

b) Emissioni di gas a effetto serra – RCR29

Unità di misura: ton CO₂ eq/anno

Sono le emissioni di gas a effetto serra totali stimate per le entità o i processi supportati. La baseline si riferisce al livello di emissioni di gas a effetto serra stimate durante l'anno prima dell'inizio dell'intervento e il valore raggiunto è calcolato come le emissioni di gas a effetto serra totali stimate in base al livello di prestazione energetica raggiunto nell'anno successivo al completamento dell'intervento.

L'indicatore misura le emissioni di gas a effetto serra totali stimate per le entità o i processi supportati. La baseline si riferisce al livello di emissioni di gas a effetto serra stimate durante l'anno prima dell'inizio dell'intervento e il valore raggiunto è calcolato come le emissioni di gas a effetto serra totali stimate in base al livello di prestazione energetica raggiunto nell'anno successivo al completamento dell'intervento.

Deve essere misurato al completamento dell'intervento e disponibilità di attestati di certificazione energetica,



audit energetici o altre specifiche tecniche pertinenti.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 23 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'art. 21 comma 1 lettera e), e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. (UE) 1060/2021 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'Amministrazione regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione europea.

2. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco comprese le verifiche sulle dichiarazioni del beneficiario.

3. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o i controlli in loco effettuati con la modalità a campione rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

Art. 24 - Revoche e rideterminazione dell'aiuto

1. La decadenza conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul B.U.R. del decreto di concessione, la perdita dell'aiuto e la revoca dello stesso.

2. Costituiscono **cause di decadenza**:

- a) la mancata conclusione dei progetti entro i termini previsti dall'articolo 17, comma 3, che comportano il mancato raggiungimento degli output e dei risultati di cui all'articolo 1;
- b) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte dei beneficiari rispetto al presente invito e alla normativa di riferimento di cui al Capo 11, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione;
- c) mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5;
- d) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;
- e) il mancato rispetto delle misure di accompagnamento/mitigazione con riferimento al principio DNSH, come declinato all'art. 5 comma 5 e all'art. 6 comma 6.

3. Costituiscono **cause di decadenza parziale**:

- a) il raggiungimento parziale dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060. In tal caso è operata una valutazione della SRA assieme all'AdG volta a verificare la necessità di una decadenza parziale in relazione al mancato raggiungimento dei medesimi target finanziari e fisici a livello di programma;
- b) mancato rispetto dei vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060; si applicano revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;



- c) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso l'ufficio competente accerta in sede di rendicontazione la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione, revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione alla ammissibilità della relativa spesa;
 - d) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;
 - e) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revocche fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata).
4. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al comma 3, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente invito.
5. L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

[Art. 25 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR \(Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101\)](#)

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016,
3. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente invito, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
 - c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
 - d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 33/2013;
 - e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione



Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;

- f) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari del Servizio biodiversità, responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica individuati fra quelli di seguito elencati;

4. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica privacy@regione.fvg.it.

5. Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 art. 49, par. 3, 4 e 5 l'autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.

Art. 26 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti¹⁸

1. Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche dott. Fabrizio Fattor.
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi Legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: biodiversita@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 0432 555660.
4. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Art. 27 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi

1. Ai fini dell'invito, tutte le comunicazioni nei confronti dei richiedenti/beneficiari verranno effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.
3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di aiuto. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.
4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000 e s.m.i..
5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. 7/2000 e s.m.i., il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
6. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del regolamento (UE) n. 1060/2021 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:

¹⁸ Il nominativo del Responsabile del procedimento o dell'istruttoria potrà eventualmente essere modificato con successivo decreto del Direttore del Servizio.



- a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it, oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezgia-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;
- b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezgia-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 28 – Norme di riferimento

1. I contributi per gli interventi di cui al presente invito sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
- a) Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che abroga il Regolamento ((UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
 - b) Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti che abroga il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
 - c) Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica come da modifiche apportate, da ultimo, dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75;
 - d) Decreto Legislativo 07 marzo 2020 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale come da modifiche apportate dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
 - e) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 con le modifiche, da ultimo, apportate dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Codice delle pari opportunità);
 - f) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
 - g) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come aggiornato dal D.Lgs. 97/2016, dal decreto-legge 34/2019 e dal decreto-legge n. 162 del 2019;
 - h) Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
 - i) Legge Regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);



- j) Decreto del Presidente della Regione n. 200 del 6 dicembre 2021 recante disposizioni per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- k) deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021 n. 1970 recante (Politica di coesione 2021-2027. Condizione abilitante tematica "buona governance della Strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale". "Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4) del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2021-2027". Approvazione);
- l) deliberazione della Giunta regionale 11 novembre 2022, n. 1711 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021-2027;
- m) Normativa appalti comunitaria e nazionale vigente;
- n) Comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02;
- o) Decisione CE C(2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- p) Guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;
- q) Decreto legge n. 5/2009, convertito con modificazioni dalla legge 33/2009 e successive modificazioni;
- r) Comunicazione della Commissione (2021/C 373/01) "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027".



Allegati all'invito:

- MODELLO ISTANZA
- Allegato A. SCHEDE TECNICHE DI PROGETTO
- Allegato B. DICHIARAZIONI E IMPEGNI BENEFICIARIO
- Allegato C. TABELLA FATTORI DI CONVERSIONE DEL TENORE DI ENERGIA DI UNA SERIE DI COMBUSTIBILI PER IL CONSUMO FINALE
- Allegato D. SCHEMA INDICATORI
- Allegato E. Aree interne come definite dal programma Regionale

ALLEGATO A SCHEDA TECNICA DI PROGETTO**PR FESR 2021-2027**
Invito approvato con DGR ___/2024**Scheda Tecnica di Progetto**Il sottoscritto _____
Codice fiscale _____
in qualità di:

-
- Responsabile dell'ufficio tecnico competente dell'Ente
-
-
- Tecnico incaricato, iscritto all'Ordine/Collegio professionale _____ della Provincia di _____

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi dell'invito approvato con DGR ___/2024 a valere sul PR FESR 2021-2027 Tipologia di intervento b1.2.1. – Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne destinati a centri di aggregazione o poli multiservizi (Smart village), a Enti parco regionali per le infrastrutture destinate ad ospitare iniziative legate alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane delle comunità locali, rifugi alpini di proprietà pubblica

sotto la propria responsabilità civile e penale

Assevera

i seguenti elementi:

1 – DATI GENERALI INTERVENTODenominazione _____

Descrizione sintetica:

Localizzazione intervento: _____
_____Superficie oggetto dell'intervento¹ (mq): _____

¹ Si intende la superficie calpestabile, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. e) e lett. f) della l. r. 19/2009, si intende la "superficie utile" ovvero la superficie data dalla somma delle superfici agibili di tutti i piani fuori terra, dei piani interrati e seminterrati dell'unità immobiliare o dell'edificio, al netto delle pareti perimetrali, dei pilastri, dei tramezzi, degli sguinci, dei vani di porte e finestre e delle superfici accessorie" e anche la superficie accessoria ovvero "la superficie data dalla somma delle superfici destinate a pertinenze o cantine, soffitte, locali comportanti volumi tecnici in genere e locali comuni, vani scala, vani corsa ascensori, autorimesse, lavanderie, ripostigli, androni di ingresso e porticati liberi, logge e balconi dell'unità immobiliare o dell'edificio al netto di tutte le pareti, i pilastri, i tramezzi, le pareti interne, gli sguinci, i vani di porte e finestre, salvo diversa previsione degli strumenti di pianificazione e fatte salve le deduzioni previste dal regolamento di attuazione, la superficie accessoria che supera il 100 per cento della superficie utile dell'unità immobiliare o dell'edificio è equiparata, per la quota eccedente, alla superficie utile.

Categoria di intervento prevista:Efficientamento energetico

- Intervento di rinnovo di infrastrutture pubbliche* con conseguimento, in media di:
- almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione²
 - oppure
 - una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.

2 - INFORMAZIONI RELATIVE AI CRITERI DI SELEZIONECRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto rispetta i criteri di ammissibilità specifici come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 19 dicembre 2022, ovvero:

- a. è coerente con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (come richiamate nell'invito);
- b. consegue, in media:
 - almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione³
 - o una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante;
- c. rispetta le misure di accompagnamento /mitigazione inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale⁴ con riferimento al principio DNSH (come declinato negli articoli 5 e 6 dell'invito);
 - rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia vigenti;
 - per l'installazione di dispositivi elettrici ed elettronici, gli stessi dovranno essere nuovi di fabbrica e pertanto saranno dotati delle migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili attualmente sul mercato. Per questi investimenti, occorrerà garantire inoltre:
 - il rispetto della Direttiva Europea 849/2018 sul fine vita di veicoli, batterie, accumulatori, batterie e accumulatori esausti, rifiuti elettrici ed elettronici;
 - che gli impianti siano in regola con le previsioni dei Regolamenti UE REACH 1272/2008 e ROHS 95/2002 o equivalenti per impianti prodotti fuori dall'UE e importati.

² L'EU Building Stock Observatory (Osservatorio europeo del parco immobiliare), sulla base dei risparmi di energia primaria, ha individuato i seguenti livelli di ristrutturazione: leggera (inferiore al 30 %), media (tra il 30 % e il 60 %), profonda (oltre il 60 %).

³ L'EU Building Stock Observatory (Osservatorio europeo del parco immobiliare), sulla base dei risparmi di energia primaria, ha individuato i seguenti livelli di ristrutturazione:

— leggera (inferiore al 30 %);
— media (tra il 30 % e il 60 %);
— profonda (oltre il 60 %).

⁴ Rapporto ambientale disponibile al link: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvginternazionale/por-fesr/FOGLIA133/> - le misure di accompagnamento/mitigazione sono contenute nelle schede da A a L, che si trovano da pag. 481 del Rapporto ambientale, secondo la matrice di corrispondenza di cui a pag. 475 e seguenti.

d. è coerente con le strategie ITI⁵ (ovvero, nello specifico, contribuisce alle rispettive strategie delle aree interne);

Ai fini del rispetto del principio DNSH di cui al comma 1 lett. e, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, si è a conoscenza dei seguenti obblighi specifici:

- fornire un'adeguata relazione di analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, comprensiva di approfondimento sul tema del rischio idrogeologico. Nel caso siano stati individuati dei rischi climatici significativi, all'interno della relazione sarà necessario specificare le soluzioni di adattamento atte a garantire che l'opera non comporti un aggravio dei rischi per persone, beni o attività e sia essa stessa resiliente.

3 - INFORMAZIONI DI MONITORAGGIO

L'intervallo percentuale di riduzione attesa dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti dichiarati nella presente scheda di progetto, dovrà essere confermato, a pena della revoca dell'assegnazione del contributo, dalla diagnosi energetica come definite nell'Invito che dovrà essere fornita, successivamente alla comunicazione di assegnazione del contributo, a corredo del progetto per la conferma del contributo stesso.

A tale fine si dichiarano i seguenti dati relativi alla media dei consumi energetici dell'edificio o degli edifici riferiti alle tre annualità precedenti la domanda di contributo (2020 – 2022):

Vettore energetico	Media dei consumi rilevati	Unità di misura	Superficie calpestabile mq	Volume lordo mc
Metano		mc		
Gasolio		kg		
Gpl		kg		
Energia elettrica		kWh		
Teleriscaldamento		kWh		
Teleraffrescamento		kWh		
Legna, biomassa		kg		
Solare termico		kWh		
Solare fotovoltaico		mc		
Altro [specificare]				

Inoltre, si dichiarano i seguenti indicatori derivanti dai dati sopra riportati:

⁵ Strategia ITI (di investimento territoriale integrato): strategia territoriale prevista dall'articolo 29 del Reg. (UE) 1060/2021 che comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma.

Indicatori di output

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore previsto o atteso Post intervento
RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (mq.)	

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore baseline	Valore previsto o atteso Post intervento
RCR 26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) (in MWh annui)		
RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra (in tonCO _{2eq} /anno)		

Relazione sintetica sulle caratteristiche tecniche degli interventi e sul metodo utilizzato per quantificare gli obiettivi di riduzione per effetto di ciascun intervento di efficientamento energetico previsto:

Dichiara altresì:

- che l'intervento relativo alle opere di cui sopra è rispondente alle prescrizioni del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i., nonché al decreto di cui all'art. 4, comma 1 dello stesso D. Lgs. 192/2005 e s.m.i.;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati, ai sensi della normativa vigente.

Luogo e data

**Firmato digitalmente
o con firma autografa corredata da documento di identità**

ALLEGATO B – DICHIARAZIONI E IMPEGNI**PR FESR 2021-2027**

Invito approvato con DGR ____/2024

DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto

codice fiscale

in qualità di legale rappresentante di

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi dell'invito approvato con DGR ____/2024 a valere sul PR FESR 2021-2027, Tipologia di intervento *b1.2.1 - Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne destinati a centri di aggregazione o poli multiservizi (Smart village), a Enti parco regionali per le infrastrutture destinate ad ospitare iniziative legate alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane delle comunità locali, rifugi alpini di proprietà pubblica*

Dichiara

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

- **il rispetto del** divieto di cumulo di cui all'art. 8 dell'Invito, in relazione alle medesime spese,
- **la coerenza** dell'intervento proposto **con criteri di ammissibilità generali** ed a quelli **specifici** richiamati all'art. 5 dell'Invito,

e si impegna a

- a) accettare il contributo pubblico assegnato da Regione FVG, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nel bando, comprese le clausole di revoca previste;
- b) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art 15, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
- c) garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 riportati per i progetti all'art 5;
- d) comunicare le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
- e) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- f) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 e presentare le dichiarazioni annuali previste;

- g)** mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di sei anni a partire dalla liquidazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
- h)** conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA.¹;
- i)** consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- j)** rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- k)** rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della documentazione di spesa o probatoria equivalente sul sistema informativo del Programma;
- l)** rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- m)** ai fini degli obblighi di visibilità in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 1060/2021 informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
- a) fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari")
- b) collocando una targa (o cartellone permanente) con le informazioni sul progetto non appena inizia l'attuazione materiale dell'intervento dal momento che si tratta di un investimento sostenuto dal FESR il cui costo totale supera 500 000 EUR e che prevede investimenti materiali e/o installazione di attrezzature. Il supporto (targa o cartellone permanente) deve dare evidenza al sostegno

¹ Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto (targa o cartellone permanente) va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico. Durante l'esecuzione dei lavori il supporto può essere sostituito da un cartellone temporaneo di cantiere, con le medesime caratteristiche minime sopra previste, fermo restando l'obbligo di esporre il supporto permanente a conclusione dei lavori;

- c) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

- n) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- o) comunicare il CUP di progetto da parte degli enti pubblici beneficiari al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda, dovrà trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
- p) attestare che gli interventi finanziabili comportano il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale di consumi energetici ed emissioni di gas climalteranti nella misura indicata nella scheda di progetto in allegato A alla domanda di contributo (rispetto alla media dei dati relativi ai 3 anni precedenti 2020-2022);
- q) garantire il rispetto del principio DNSH attraverso le azioni di mitigazione previste agli art. 5 comma 5 e art. 6 comma 6 e la conformità alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027.

Dichiara altresì di acconsentire al trattamento dei dati personali forniti, ai sensi della normativa vigente.

Luogo e data

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

3

ALLEGATO C - FATTORI DI CONVERSIONE**PR FESR 2021-2027**

Invito approvato con DGR ____/2023

**TABELLA FATTORI DI CONVERSIONE DEL TENORE DI ENERGIA
DI UNA SERIE DI COMBUSTIBILI PER IL CONSUMO FINALE**

	A	B	C	D	E
Fonte di Energia	Fattore di conversione del consumo in kWh	Fattore di conversione in energia primaria Non Rinnovabile	Fattore di conversione in energia primaria Rinnovabile	Fattore di conversione in energia primaria Totale	Fattore di emissione CO2 equivalente [kg CO₂/kWh]
Gas Naturale	9,43 [kWh/Smc]	1,05	0	1,05	0,1998
GPL	12,82 [kWh/kg]	1,05	0	1,05	0,1998
	6,60 [kWh/lt]				
Gasolio	11,76 [kWh/kg]	1,07	0	1,07	0,2642
	9,82 [kWh/l]				
Energia Elettrica da rete	1 [kWh/kWhelt]	1,95	0,47	2,42	0,4332

ALLEGATO D - SCHEMA INDICATORI

PR FESR 2021-2027
Invito approvato con DGR ___/2024

Il sotto firmato - C.F. _____ in qualità di tecnico incaricato della redazione del documento di diagnosi energetica per l'intervento di efficientamento energetico dell'edificio denominato _____ sito in Comune di _____ ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000 dichiara che il documento di diagnosi energetica è fondato sui seguenti valori:

INDICATORE	VALORE DICHIARATO DALLA DIAGNOSI ENERGETICA		RIDUZIONE ATTESA (valore assoluto)	RIDUZIONE ATTESA (valore percentuale)
	ATTUALE	ATTESO		
Superficie oggetto dell'intervento (m ²)		0,00		
Consumo annuale energia primaria (KWh/anno)	0,00	0,00	0,00	0,00%
Consumo annuale energia primaria per m ² (KWh/m ²)	0,00	0,00	0,00	0,00%
Consumi annuali coperti da fonti di energia rinnovabili (KWh/anno)	0,00	0,00		
Emissioni di CO ₂ (kg CO ₂ eq/anno)	0,00	0,00	0,00	0,00%
Media consumi 2020 – 2022 reale: gas metano (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00%
Media consumi 2020 – 2022 calcolata dal modello standard: gas metano (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00%
Media consumi 2020 – 2022 reale: energia elettrica (kWh)	0,00	0,00	0,00	0,00%
Media consumi 2020 – 2022 calcolata dal modello standard: energia elettrica (kWh)	0,00	0,00	0,00	0,00%
Media consumi 2020 – 2022 reale: ()	0,00	0,00	0,00	0,00%
Media consumi 2020 – 2022 calcolata dal modello standard: ()	0,00	0,00	0,00	0,00%

Data e luogo _____ Il tecnico
 Inscrivere Nome e Cognome _____

Allegato: copia documento d'identità valido





Allegato E - Aree interne come definite dal programma Regionale

AI ALTA CARNIA		AI CANAL DEL FERRO - VAL CANALE	AI DOLOMITI FRIULANE		AI VALLI DEL TORRE E NATISONE
Ampezzo	Preone	Chiusaforte	Barcis	Maniago	Attimis
Arta Terme	Rigolato	Dogna	Cimolais	Sequals	Drenchia
Cervento	Sauris	Malborghetto Valbruna	Claut	Vivaro	Faedis
Comeglians	Socchieve	Pontebba	Erto e Casso	Vajont	Grimacco
Forni Avoltri	Sutrio	Moggio Udinese	Frisanco	Andreis	Lusevera
Forni di Sopra	Zuglio	Resia	Meduno	Castelnovo del Friuli	Magnano in Riviera
Forni di Sotto	Treppo Ligosullo	Resiutta	Tramonti di Sopra	Clauzetto	Nimis
Lauro	Enemonzo	Tarvisio	Tramonti di Sotto	Pinzano al Tagliamento	Prepotto
Ravaschetto	Raveo		Arba	Travesio	Pulfero
Ovaro	Verzegnis		Cavasso Nuovo	Vito d'Asio	San Leonardo
Paluzza	Villa Santina		Fanna	Montereale Valcellina	San Pietro al Natisone
Paularo	Sappada				Savogna
Prato Carnico					Stregna
					Taipana
					Tarcento
					Torreano

MODELLO ISTANZA**PR FESR 2021-2027**
Invito approvato con DGR ___/2024

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio biodiversità



Domanda di contributo sul
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027
Tipologia di intervento: b1.2.1 - Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne destinati a centri di aggregazione o poli multiservizi (Smart village), a Enti parco regionali per le infrastrutture destinate ad ospitare iniziative legate alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane delle comunità locali, rifugi alpini di proprietà pubblica
Invito DGR ___/2024
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ENTI PARCO

Titolo Progetto: _____

Richiedente: _____

ISTANZA

RICHIEDENTE

Denominazione Ente richiedente

Natura giuridica ISTAT

Codice fiscale

Partita IVA

Comune

Provincia

Cap

Indirizzo sede legale

Numero civico

Telefono

e-mail (PEO)

PEC

Ateco 2007

UNITA' ORGANIZZATIVA

Unità organizzativa responsabile

Indirizzo

Numero civico

Comune

CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Denominazione Immobile _____
Denominazione Area Interna _____
Tipologia _____
Dati catastali _____
Classe energetica _____
Comune _____
Provincia _____
Cap _____
Indirizzo _____
Numero civico _____
Telefono _____
PEC _____

DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Il sottoscritto _____
Codice fiscale _____
Sesso _____
Data di nascita _____
Comune / Stato Estero _____
Provincia _____
Telefono _____
e-mail _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente,

CHIEDE

di accedere alle agevolazioni previste dalla lettera invito approvata con delibera della Giunta regionale n. ____ del ____ 2024 a valere sul PR FESR 2021-2027 Tipologie di intervento **b1.2.1. – Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne destinati a centri di aggregazione o poli multiservizi (Smart village), a Enti parco regionali per le infrastrutture destinate ad ospitare iniziative legate alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane delle comunità locali, rifugi alpini di proprietà pubblica** per il progetto di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della presente domanda di contributo, assumendosi la responsabilità dei dati e delle informazioni conferiti.

1 – TITOLO DELL' INTERVENTO

Denominazione _____

CUP n. _____**Natura e tipologia CUP:** _____**2 - DATI GENERALI DELL'INTERVENTO**

Descrizione sintetica:

Data inizio intervento presunta: _____

Data fine intervento presunta: _____

Superficie oggetto dell'intervento¹ (mq): _____

Titolo di disponibilità dell'immobile: _____

 proprietà altro titolo²:
3 - Categoria di intervento prevista

- isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
- sostituzione di serramenti e infissi;
- sostituzione di impianti di climatizzazione estiva e/o invernale con impianti alimentati da caldaie a gas o ibride a condensazione e/o impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza del tipo aria/aria, aria/acqua e acqua/acqua e/o caldaie a biomassa con certificazione 5 stelle;
- pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento;
- impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo;
- sistemi intelligenti di automazione e controllo dell'illuminazione e/o climatizzazione estiva ed invernale;
- impianti di cogenerazione e/o trigenerazione ad alto rendimento;
- le opere edili e affini strettamente correlate alla realizzazione degli interventi di cui ai punti precedenti

¹ Si intende la superficie calpestabile, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. e) e lett. f) della l. r. 19/2009, si intende la "superficie utile" ovvero la superficie data dalla somma delle superfici agibili di tutti i piani fuori terra, dei piani interrati e seminterrati dell'unità immobiliare o dell'edificio, al netto delle pareti perimetrali, dei pilastri, dei tramezzi, degli sguinci, dei vani di porte e finestre e delle superfici accessorie" e anche la superficie accessoria ovvero "la superficie data dalla somma delle superfici destinate a pertinenze o cantine, soffitte, locali comportanti volumi tecnici in genere e locali comuni, vani scala, vani corsa ascensori, autorimesse, lavanderie, ripostigli, androni di ingresso e porticati liberi, logge e balconi dell'unità immobiliare o dell'edificio al netto di tutte le pareti, i pilastri, i tramezzi, le pareti interne, gli sguinci, i vani di porte e finestre, salvo diversa previsione degli strumenti di pianificazione e fatte salve le deduzioni previste dal regolamento di attuazione, la superficie accessoria che supera il 100 per cento della superficie utile dell'unità immobiliare o dell'edificio è equiparata, per la quota eccedente, alla superficie utile.

² Indicare il titolo di disponibilità (p.e. locazione, comodato, etc..) e la relativa scadenza contrattuale.

4 - FASI PROCEDURALI:

FASE	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO/ECONOMICA		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
ESECUZIONE DEI LAVORI		
COLLAUDO DEI LAVORI		

È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Se una delle fasi non è prevista per il progetto oggetto della richiesta di contributo (ad esempio progettazione di fattibilità) devono comunque essere compilate le date riportando le stesse della prima fase valida successiva.

5 – INSERIMENTO DEL PROGETTO NEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Descrivere il percorso di condivisione dell'intervento

Descrivere l'impatto dell'intervento proposto e come l'intervento potrà garantire un miglioramento non solo energetico ma anche in termini di accoglienza e/o di efficacia dei servizi erogati

Descrivere il grado di innovatività delle soluzioni presentate (sistemi e strumenti)



6 - AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

Descrivere le misure di promozione e visibilità per assicurare il coinvolgimento del territorio

Descrivere le caratteristiche di sostenibilità dell'intervento e la complementarità con altri interventi finanziati da altri fondi

7 - DATI FINANZIARI DELL'INTERVENTO:**Voci di spesa**

a) Lavori in appalto	Euro 0,00
b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 0,00
c) Rilievi, accertamenti e indagini	Euro 0,00
d) Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	Euro 0,00
e) Imprevisti	Euro 0,00
f) Accantonamenti di legge	Euro 0,00
g) Acquisizione aree o immobili, indennizzi ³	Euro 0,00
h) Spese tecniche	Euro 0,00
i) Incentivi alle funzioni tecniche	Euro 0,00
j) Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	Euro 0,00
k) Commissioni giudicatrici	Euro 0,00
l) Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	Euro 0,00
m) Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	Euro 0,00
n) Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Euro 0,00
o) IVA su lavori	Euro 0,00
p) IVA residua	Euro 0,00
q) Altre spese	Euro 0,00
TOTALE	Euro 0,00

³ Nei limiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22

8 - PIANO DEI COSTI:

Anno	Spese realizzate (in Euro)	Spese da realizzare (in Euro)
2023	0,00	-
2024	0,00	0,00
2025	-	0,00
2026	-	0,00
2027	-	0,00
2028	-	0,00
TOTALE	0,00	0,00

10 - INDICATORI**Indicatori di output**

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore previsto o atteso Post intervento
RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (mq.)	

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore baseline	Valore previsto o atteso Post intervento
RCR 26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) (MWh annui)		
RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra (in tonCO ₂ eq/anno)		

Referente per l'Ente:

Cognome e nome: _____

Ruolo: _____

Telefono: _____

Cellulare: _____

e-mail (PEO): _____

Consulente esterno (eventuale)

Cognome e nome: _____

Denominazione studio consulenza: _____

Telefono: _____

Cellulare: _____

e-mail (PEO): _____

PEC: _____

Note:**Dichiara altresì:**

- di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati, ai sensi della normativa vigente.

Luogo e data**Firmato digitalmente dal legale rappresentante****Allegati:**

- Allegato A – SCHEDA TECNICA DI PROGETTO
- Allegato B – DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

24_7_1_DGR_199_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2024, n. 199

LR 22/2021, art. 13 e DPreg. 201/2023. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) del testo vigente e in particolare l'articolo 13 con il quale l'Amministrazione regionale sostiene i progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore e operanti nel territorio regionale;

VISTO il Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al registro unico nazionale del terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).", approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2023 n. 201/Pres., d'ora innanzi "Regolamento";

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n.153 del 2 febbraio 2024 con la quale sono stati individuati gli ambiti d'intervento e l'importo massimo del contributo concedibile, come previsto all'articolo 2, comma 2 del Regolamento

VISTO l'articolo 2, comma 2 del Regolamento che stabilisce che con deliberazione di Giunta sono emanati uno o più bandi in cui sono stabiliti i requisiti specifici dei progetti finanziabili;

CONSIDERATO che il bando a causa del numero presumibilmente rilevante di istanze da istruire, della particolare complessità del procedimento valutativo, che prevede una valutazione da parte di una commissione, delle connesse esigenze organizzative del Servizio competente e al fine di garantire un'ordinata ed efficace conduzione dell'azione amministrativa, prevedono un termine per la conclusione del procedimento di concessione di centottanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, superiore quindi a novanta giorni;

RITENUTO pertanto di approvare il bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità, promossi e gestiti dagli enti del Terzo Settore, con i relativi allegati;

DATO ATTO che la disponibilità complessiva delle risorse per l'esercizio finanziario in corso è pari a euro 1.000.000,00 al capitolo n. 16907;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n.21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 15 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2024 - 2026";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 16 "Legge di stabilità 2024";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023 n. 17 "Bilancio di previsione per gli anni 2024 - 2026";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2024 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie

per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità, promossi e gestiti dagli enti del Terzo Settore, con i relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, comprensiva degli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore (Legge regionale 22/2021, articolo 13 e Regolamento regionale D.P.Reg. n. 201/2023).

Articolo 1. Premesse e quadro normativo

1. L'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità" prevede il sostegno regionale in favore dei progetti, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore, rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità.
2. Con D.P.Reg. n. 201/2023, è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)."
3. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 153 del 2 febbraio 2024 sono stati individuati per l'anno 2024 i seguenti ambiti di intervento:
 - a) servizi di centri estivi diurni;
 - b) servizi di doposcuola.

Articolo 2. Finalità

1. Il presente bando definisce:
 - a) i requisiti specifici dei progetti;
 - b) i parametri oggettivi di valutazione comparata dei progetti;
 - c) un punteggio minimo di ammissione del progetto;
 - d) risorse stanziare per ambito di intervento;
 - e) le modalità e i termini di presentazione della domanda di contributo;
 - f) le modalità di autorizzazione alla variazione dei singoli elementi progettuali o variazioni compensative delle singole voci di spesa indicate nel preventivo allegato alla domanda di contributo;
 - g) le modalità e i termini di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 3. Progetti finanziabili

1. I progetti finanziabili devono:
 - a) rientrare negli ambiti di intervento individuati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 153 del 2 febbraio 2024 e rispondere ai requisiti specifici di cui all'articolo 4;
 - b) essere rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità;
 - c) prevedere un cofinanziamento con fondi propri in misura non inferiore al dieci per cento del costo del progetto;
 - d) essere realizzati sul territorio regionale;

- e) non generare profitti.
2. Non sono ammissibili a contributo progetti riguardanti quanto disciplinato dalla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale) e dalla legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).

Articolo 4. Requisiti specifici dei progetti

1. Ai fini del presente bando per centro estivo diurno si intende un centro di vacanza per minori diurno. Il progetto di servizio deve almeno:
- a) acquisire tutte le autorizzazioni, comunque denominate, previste dalla disciplina vigente e prevedere una copertura assicurativa per il personale, i volontari e i minori coinvolti;
 - b) assicurare l'accesso al servizio dei bambini e dei ragazzi senza discriminazioni di sesso, razza, lingua, religione, condizioni socio-economiche e opinioni politiche;
 - c) assicurare uno svolgimento del servizio continuo, regolare e senza interruzioni; in caso di eventi eccezionali che possono influenzare il regolare svolgimento delle attività, assicurare l'adozione di misure che minimizzino il disagio agli utenti e ne garantiscano in ogni caso la sicurezza;
 - d) assicurare la trasparenza delle condizioni di compartecipazione finanziaria delle famiglie ai costi del servizio;
 - e) assicurare il rapporto con le famiglie, attraverso un costante scambio di informazioni sulle attività svolte e le condizioni dei bambini e dei ragazzi;
 - f) rispettare gli standard e la disciplina di cui al "Regolamento dei centri di vacanza per minori di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale n. 13 del 3 luglio 2000", approvato con D.P.Reg. 22 maggio 2001 n. 0190/Pres.;
 - g) il servizio di centro estivo diurno deve altresì per il periodo estivo 2024, offrire un servizio minimo di almeno 4 turni di 1 settimana, articolati su almeno 5 giorni, corrispondenti complessivamente a 1 mese di servizio.
2. Ai fini del presente bando per doposcuola si intende un insieme di attività extrascolastiche finalizzate ad aumentare l'autonomia personale dei bambini/ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici e a motivarli allo studio e all'impegno scolastico, a favorire relazioni positive tra pari e con gli adulti e a supportare l'esercizio delle funzioni genitoriali in particolar modo nei casi di difficoltà di conciliazione dei tempi di cura e dei tempi di lavoro. Tali attività possono essere organizzate all'interno di un progetto educativo che può prevedere: la supervisione di gruppi che svolgono compiti in autonomia, l'aiuto nello svolgimento dei compiti, il sostegno scolastico ai bisogni specifici e anche l'attività ricreativa di socializzazione extrascolastica, a completamento dell'orario di frequenza, purché non esclusiva. Il progetto di servizio deve almeno:
- a) acquisire tutte le autorizzazioni, comunque denominate, previste dalla disciplina vigente e prevedere una copertura assicurativa per il personale, i volontari e i minori coinvolti;
 - b) assicurare uno svolgimento del servizio continuo, regolare e senza interruzioni; in caso di eventi eccezionali che possono influenzare il regolare svolgimento delle attività, assicurare l'adozione di misure che minimizzino il disagio agli utenti e ne garantiscano in ogni caso la sicurezza;
 - c) assicurare l'accesso di bambini/ragazzi al servizio senza discriminazioni di sesso, razza, lingua, religione, condizioni socio-economiche ed opinioni politiche;
 - d) assicurare la trasparenza delle condizioni di compartecipazione finanziaria delle famiglie ai costi

del servizio;

- e) garantire un luogo di studio accogliente, pulito, silenzioso e dotato di strumenti necessari per lo svolgimento ottimale dei compiti per casa;
- f) assicurare il rapporto con le famiglie, attraverso un costante scambio di informazioni sulle attività svolte ed i progressi realizzati;
- g) favorire il rapporto con le istituzioni scolastiche di provenienza di bambini/ragazzi e la verifica periodica delle attività e dei risultati;
- h) il servizio di doposcuola deve altresì:
 - 1) avere una durata di almeno tre mesi nell'arco dell'anno 2024 e avere almeno 10 iscritti;
 - 2) offrire un servizio minimo di 8 ore alla settimana, articolate su almeno 2 giorni alla settimana;
 - 3) garantire un rapporto minimo di una figura educativa e un operatore di sorveglianza ogni 20 bambini/ragazzi; il rapporto educatore/bambini/ragazzi dovrà essere alzato in caso di accoglienza di bambini/ragazzi in condizioni di disabilità;
 - 4) avere un coordinatore di riferimento.

Articolo 5. Costi ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo i costi direttamente riferibili all'attuazione del progetto, rientranti esclusivamente nelle seguenti tipologie:
 - a) costi del personale dipendente e assimilato dei soggetti di cui all'articolo 8 del presente bando e rimborsi spese per il personale volontario da impiegare nella realizzazione del progetto, ivi comprese le attività di progettazione, promozione, organizzazione, documentazione;
 - b) consulenze e collaborazioni esterne e prestazioni di servizi, nella percentuale massima del 50 per cento delle spese ammissibili;
 - c) affitto di locali e spazi utilizzati esclusivamente per la realizzazione del progetto;
 - d) spese per acquisto di materiali di consumo utilizzati per la realizzazione del progetto;
 - e) noleggio e acquisto di strumenti, attrezzature e materiali necessari alla realizzazione del progetto nella percentuale massima del 20 per cento delle spese ammissibili.
2. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile qualora costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario.
3. L'entità del contributo è determinata entro il limite massimo stabilito all'articolo 6 e tenuto conto degli altri finanziamenti eventualmente previsti a sostegno del progetto.
4. La spesa dev'essere sostenuta entro la data di presentazione del rendiconto.

Articolo 6. Risorse disponibili e ammontare dei contributi

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente bando ammontano complessivamente a 1.000.000,00 euro, così suddivise:
 - a) 500.000,00 euro per i servizi di centri estivi diurni;
 - b) 500.000,00 euro per i servizi di doposcuola.
2. Qualora le risorse destinate ad uno dei due ambiti di intervento non vengano completamente utilizzate, queste potranno essere impiegate per soddisfare domande relative all'altro ambito di intervento.
3. Come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 153 del 2 febbraio 2024 l'importo concedibile per i due ambiti è così stabilito:

- a) per i servizi di centri estivi diurni è pari a 1.000,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino ad un contributo massimo concedibile di 24.000,00 euro;
 - b) per i servizi di doposcuola è pari a 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino ad un contributo massimo concedibile di 20.000,00 euro.
4. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo non viene concesso.
 5. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario non finanziato.
 6. In ogni caso la misura del contributo concedibile non può essere superiore al novanta per cento della spesa ammissibile, tenuto conto del cofinanziamento di cui all'articolo 3, comma 1 lettera c).

Articolo 7. Cumulabilità dei contributi

1. Non è ammesso il cumulo con altri contributi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la medesima iniziativa progettuale.
2. I contributi disciplinati dal presente bando possono essere cumulati con benefici di altri enti pubblici o privati, ivi compreso il cofinanziamento di cui all'articolo 3, comma 1 lettera c), fino alla copertura della spesa effettivamente sostenuta per il medesimo intervento e non coperta dal contributo concesso.

Articolo 8. Soggetti legittimati a presentare la domanda

1. La domanda di contributo è presentata dagli enti del Terzo Settore (di seguito solo enti) che devono:
 - a) essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore prima della presentazione della domanda di contributo regionale;
 - b) avere sede legale o secondaria in Friuli Venezia Giulia;
 - c) essere in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali.

Articolo 9. Presentazione della domanda

1. La domanda di contributo va presentata al Servizio regionale di coordinamento politiche della famiglia (di seguito Servizio competente) con le modalità e i termini indicati ai successivi commi.
2. Ciascun ente può presentare una sola domanda di contributo per uno solo degli ambiti di cui all'articolo 1 comma 3 del presente bando; in caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione solo la domanda presentata per ultima entro i termini perentori stabiliti al comma 3.
3. La domanda di contributo è presentata **a partire dalle ore 09.00 del giorno 19 febbraio 2024 e entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 18 marzo 2024**, obbligatoriamente mediante il sistema Istanze On Line (IOL) accessibile dalla pagina dedicata del sito regionale, con accesso di tipo autenticato (SPID, CIE, CNS). Scaduti i termini di presentazione, il sistema online blocca l'invio delle domande.
4. La domanda di contributo è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante dell'ente o da persona munita di procura alla presentazione e sottoscrizione della domanda medesima; la domanda è presentata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.

5. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera g) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (Codice dell'Amministrazione digitale).
6. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di inesattezza dei dati compilati nella domanda on line. Nel caso si rendano necessarie modifiche queste potranno essere effettuate soltanto mediante la compilazione e l'invio di una nuova domanda, che dovrà pervenire in ogni caso entro i termini stabiliti dal presente articolo.
7. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore dell'ente e corredata da scansione fronte/retro del documento d'identità in corso di validità dello stesso, se non firmata digitalmente:
 - a) le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, con cui si dichiara il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 8 del presente bando e la regolarità della posizione contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
 - b) la dichiarazione di essere soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'articolo 28, comma 2, D.P.R. 600/73;
 - c) la dichiarazione se IVA costituisce un costo;
 - d) la dichiarazione che il progetto non genera profitto;
 - e) la dichiarazione che il progetto non ha ottenuto altri finanziamenti regionali;
 - f) la dichiarazione che il progetto proposto è cofinanziato con fondi propri dall'ente richiedente in misura non inferiore al dieci per cento del costo del progetto;
 - g) la dichiarazione che il progetto proposto è realizzato sul territorio regionale;
 - h) la dichiarazione di impegno a richiedere le autorizzazioni che i servizi, oggetto del contributo, necessitano;
 - i) la dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo redatta secondo il modello scaricabile alla pagina dedicata del sito regionale;
 - j) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 16;
 - k) la scheda progetto redatta secondo l'Allegato 4 del presente bando, se il progetto riguarda servizi di centri estivi diurni; secondo l'Allegato 5 del presente bando, se il progetto riguarda servizi di doposcuola;
 - l) qualora previsto, per ciascun partner coinvolto, scheda di partenariato redatta secondo l'Allegato 2 del presente bando;
 - m) il cronoprogramma illustrativo delle fasi temporali di svolgimento del progetto redatto secondo l'Allegato 3 del presente bando;
 - n) in caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata copia dell'atto di procura alla presentazione e sottoscrizione della domanda, redatta secondo il modello scaricabile alla pagina dedicata del sito regionale.
8. L'inoltro della domanda e di tutta la documentazione è a completo ed esclusivo rischio dell'ente richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi

informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione entro i termini indicati nel presente articolo.

9. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Articolo 10. Cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili le domande di contributo:
 - a) presentate oltre il termine di scadenza previsto all'articolo 9;
 - b) presentate da enti non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8;
 - c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'articolo 9, comma 4;
 - d) presentate prive di sottoscrizione;
 - e) presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 9;
 - f) prive della documentazione indicata all'articolo 9 comma 7 esclusa la lettera l).

Articolo 11. Modalità di comunicazione degli atti del procedimento

1. L'avvio del procedimento amministrativo, l'elenco delle domande ammesse e non ammissibili, l'elenco dei progetti ammessi a contributo, l'elenco dei progetti non ammessi per carenza di risorse, l'elenco dei progetti non ammessi con l'indicazione dei motivi di esclusione e l'atto di concessione sono pubblicati sulla pagina dedicata del sito regionale e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale di avvio e dell'esito del procedimento.

Articolo 12. Istruttoria delle domande e inammissibilità delle domande

1. Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, il Servizio competente, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.
2. Ove la domanda sia ritenuta incompleta, il Servizio competente ne dà comunicazione al richiedente assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa integrazione. Qualora il termine assegnato per provvedere alla integrazione decorra inutilmente, la domanda è valutata in base agli elementi presenti.
3. Ove sia accertata la sussistenza di cause di inammissibilità della domanda il Servizio provvede all'archiviazione d'ufficio, dandone comunicazione al richiedente.

Art. 13. Commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutati, sulla base dei criteri e parametri oggettivi di cui all'articolo 14, da una apposita Commissione nominata con decreto del Direttore del Servizio competente composta dal medesimo o da un suo delegato, con funzioni di presidente, da due funzionari del Servizio competente e da un funzionario della Struttura stabile per il coordinamento dei servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, di cui all'articolo 51 ter della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).
2. Le sedute della Commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente o da un suo delegato. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio competente.
3. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della L.R. 44/2017 la Commissione può lavorare a distanza con

procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Articolo 14. Criteri, indicatori di valutazione dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. I criteri di valutazione dei progetti sono i seguenti:
 - a) l'identificazione dei bisogni a cui il progetto intende dare risposta, rispetto al contesto e al territorio di riferimento;
 - b) la coerenza del progetto con l'ambito dell'intervento ai sensi dell'articolo 1 comma 3;
 - c) la completezza del progetto: definizione degli obiettivi e dei risultati attesi, definizione delle attività, definizione del cronogramma di attività, efficacia del progetto rispetto ai fabbisogni delle famiglie;
 - d) la modalità di coinvolgimento e numero dei partner che partecipano a titolo gratuito alla realizzazione del progetto;
 - e) la presenza di professionalità, competenze ed esperienze adeguate allo svolgimento delle attività proposte;
 - f) la coerenza e l'economicità tra le attività descritte nel progetto e il piano finanziario.
2. Per la valutazione comparata dei progetti la Commissione, sulla base dei criteri di cui al comma 1 del presente articolo, utilizza i parametri di valutazione e assegna i relativi punteggi secondo le modalità riportate nell'Allegato 1 del presente bando sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati.
3. In caso di parità di punteggio ha priorità il progetto presentato prima in ordine cronologico.
4. Ai fini dell'ammissione al contributo, il progetto deve raggiungere un punteggio minimo pari a 20/100 rispetto a quanto calcolato con i criteri di valutazione (Allegato 1).
5. A conclusione della fase di valutazione, la Commissione:
 - a) predispone l'elenco dei progetti ammessi, ammessi ma non finanziabili per carenza di risorse, non ammessi, formulando per questi ultimi, le motivazioni dell'inammissibilità;
 - b) predispone una graduatoria dei progetti ammessi, ammessi ma non finanziabili per carenza di risorse, secondo il punteggio ottenuto in ordine decrescente con indicazione dell'importo assegnato a ciascun progetto.
6. L'elenco dei progetti ammessi, ammessi ma non finanziabili per carenza di risorse e non ammessi e la graduatoria sono approvati dal Direttore del Servizio con proprio decreto entro novanta giorni dal termine di presentazione della domanda di contributo e vengono pubblicate sulla pagina dedicata del sito regionale.

Articolo 15. Concessione ed erogazione dei contributi

1. A seguito dell'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria il Servizio competente comunica ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'accettazione o l'eventuale rinuncia dello stesso. Decorso inutilmente tale termine, il contributo si intende rinunciato.
2. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio competente entro novanta giorni dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.
3. Contestualmente alla concessione del contributo è disposta l'erogazione di un anticipo pari al 70 per cento dell'importo complessivamente spettante.
4. Ai sensi dell'articolo 7, comma 7 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie

- multisetoriali) le eventuali erogazioni anticipate dei contributi non sono subordinate alla presentazione di fidejussioni bancarie o polizze assicurative o altra idonea garanzia patrimoniale.
5. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie con decreto emanato dal Direttore del Servizio competente e pubblicato sul sito regionale, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro novanta giorni dal decreto di approvazione dello scorrimento della graduatoria.
 6. Il saldo del contributo viene concesso entro novanta giorni dalla presentazione del rendiconto di spesa di cui all'articolo 18 del presente bando.

Articolo 16. Obblighi del beneficiario

1. I soggetti a vario titolo coinvolti nella realizzazione dei progetti sono tenuti a fornire al Servizio competente i dati richiesti nei termini e nelle modalità che di volta in volta saranno comunicate. Tali dati verranno trattati dal Servizio competente in forma anonima e aggregata a fini di monitoraggio delle attività, di studio e ricerca, statistici e di diffusione dell'iniziativa presso sedi, mezzi o canali istituzionali.
2. I richiedenti, se soggetti, devono adempiere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'articolo 1, commi 125 e 127, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i. nelle modalità previste dalla norma.

Articolo 17. Variazioni ai progetti finanziati

1. Le variazioni ai progetti finanziati sono ammesse solo in caso di sopravvenuta impossibilità di realizzare le attività in modo conforme al progetto presentato.
2. Sono consentite variazioni di singoli elementi progettuali o variazioni compensative delle singole voci di spesa entro il limite percentuale massimo di scostamento del venti per cento della spesa ammissibile, purché rimangano inalterate le caratteristiche fondamentali del progetto originario.
3. Laddove la variazione in difetto riduca la spesa ammissibile indicata in domanda, il contributo sarà rideterminato come previsto dall'articolo 19.
4. Il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni a mezzo PEC contenente le caratteristiche e l'entità delle modifiche e i motivi per i quali si rendono necessarie. Tali variazioni vengono valutate al Servizio competente che, in caso di accoglimento, provvede ad autorizzarle con apposita comunicazione. Le variazioni devono essere richieste ed autorizzate prima della conclusione del progetto.

Articolo 18. Rendicontazione della spesa

1. I beneficiari presentano, esclusivamente tramite PEC (lavoro@certregione.fvg.it), il rendiconto delle spese sostenute con le modalità disciplinate ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000, entro i termini indicati nel decreto di concessione del contributo, contenente l'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa nonché una relazione finale sui risultati raggiunti.
2. Alla documentazione da presentare a rendiconto va allegata una dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000, con cui il beneficiario attesta l'entità di tutte le risorse ed entrate derivanti da soggetti pubblici e privati, ivi compreso il cofinanziamento con fondi propri di cui all'articolo 3, comma 1 lettera c), che hanno concorso alla copertura dei costi del progetto.
3. Eventuali richieste di proroga per la presentazione della documentazione di cui ai commi 1 e 2 del

presente articolo, per un periodo non superiore a un mese, sono presentate su istanza debitamente motivata almeno trenta giorni prima dal termine di presentazione del rendiconto.

4. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, la rendicontazione è approvata e il saldo spettante è liquidato con decreto del Direttore del Servizio competente entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di rendicontazione, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Articolo 19. Rideterminazione e revoca del contributo

1. L'ammontare del contributo è rideterminato se la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso o non sia ammissibile, comportando l'obbligo per il beneficiario di restituire l'eventuale eccedenza rispetto alla quota già erogata.
2. Il contributo è revocato:
 - a) in caso di mancata presentazione del rendiconto nei termini stabiliti e di rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
 - b) in caso in cui l'entità di tutte le risorse ed entrate derivanti da soggetti pubblici e privati, ivi compreso il cofinanziamento, ottenuti per le stesse finalità per le quali è stato concesso il contributo regionale superi l'ammontare dei costi effettivamente sostenuti;
 - c) in caso di realizzazione di un progetto sostanzialmente diverso da quello presentato e ammesso a contributo, fatto salvo quanto disposto all'articolo 17;
 - d) in caso di mancata realizzazione del progetto.
3. La revoca di cui al comma 2 comporta la restituzione della quota eventualmente già erogata, maggiorata degli interessi calcolati al tasso legale, a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di effettiva restituzione.

Articolo 20. Ispezioni e controlli

1. In relazione alle dichiarazioni e ai dati dichiarati in sede di domanda di contributo e di rendicontazione, ai fini della quantificazione del contributo spettante, il Servizio competente in materia in qualsiasi momento può disporre ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione al contributo concesso allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento, richiedendo anche copia di tutti i documenti contabili e fiscali considerati ai fini delle attestazioni effettuate.
2. I soggetti sottoposti ai controlli di cui al comma 1 del presente articolo sono tenuti a collaborare con il personale regionale incaricato e presentare tempestivamente e comunque entro venti giorni la documentazione richiesta.

Articolo 21. Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge 241/1990.

Articolo 22. Note informative

1. Si forniscono le seguenti informazioni:

- a) Struttura competente per il procedimento: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio coordinamento politiche per la famiglia;
- b) posta certificata: lavoro@certregione.fvg.it;
- c) per informazioni: cartafamiglia@regione.fvg.it;
- d) tutti gli allegati e modelli di cui all'articolo 9 comma 7 sono reperibili sul sito istituzionale alla pagina dedicata alla misura.

Allegato 1 - Criteri, indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti

criteri	indicatori		punteggi assegnati	punteggi massimi
a) identificazione dei bisogni a cui il progetto intende dare risposta, rispetto al contesto e al territorio di riferimento	I. presente adeguata analisi di contesto	<input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (2) <input type="checkbox"/> medio (6) <input type="checkbox"/> alto (10)		10
b) coerenza del progetto con l'ambito di intervento individuato	I. grado di completezza ed esaustività del progetto nei suoi contenuti essenziali e coerenza dei tempi di realizzazione	<input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (3) <input type="checkbox"/> medio (6) <input type="checkbox"/> alto (9)		9
	II. coerenza del progetto in riferimento al grado di coinvolgimento delle famiglie nell'attività	<input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (2) <input type="checkbox"/> medio (5) <input type="checkbox"/> alto (8)		8
c) completezza del progetto	I. definizione degli obiettivi e risultati attesi	<input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (2) <input type="checkbox"/> medio (5) <input type="checkbox"/> alto (7)		7
	II. definizione delle attività	<input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (2) <input type="checkbox"/> medio (5) <input type="checkbox"/> alto (7)		7
	III. definizione del cronoprogramma	<input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (2) <input type="checkbox"/> medio (5) <input type="checkbox"/> alto (7)		7
	IV. efficacia del progetto rispetto ai fabbisogni delle famiglie	<input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (2) <input type="checkbox"/> medio (5) <input type="checkbox"/> alto (7)		7

d) modalità di coinvolgimento e numero dei partner che partecipano a titolo gratuito alla realizzazione del progetto	I. numero dei rapporti formalizzati con soggetti pubblici e del privato sociale	<input type="checkbox"/> nessuno (0) <input type="checkbox"/> 1-2 (3) <input type="checkbox"/> 3 o più (5)		5
	II. valutazione della natura e coerenza dei partner individuati	<input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (3) <input type="checkbox"/> alto (5)		5
	III. coinvolgimento dei partner nelle attività del progetto	<input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (3) <input type="checkbox"/> alto (5)		5
e) presenza di professionalità, competenze ed esperienze adeguate allo svolgimento delle attività proposte	I. numero delle professionalità coinvolte	<input type="checkbox"/> solo personale previsto da regolamento/bando (0) <input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (3) <input type="checkbox"/> alto (5)		5
	II. valutazione della natura e coerenza delle professionalità coinvolte	<input type="checkbox"/> solo personale previsto da regolamento/bando (0) <input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (3) <input type="checkbox"/> alto (5)		5
	III. grado di coinvolgimento delle professionalità coinvolte nelle attività	<input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (3) <input type="checkbox"/> alto (5)		5
f) coerenza e economicità tra le attività descritte nel progetto e il piano finanziario	I. attività realizzate ad un costo coerente e adeguato	<input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (3) <input type="checkbox"/> alto (5)		5
	II. grado di coerenza delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali in	<input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (3) <input type="checkbox"/> alto (5)		5

	rapporto agli obiettivi e alle attività			
	III. compartecipazione delle famiglie coinvolte nelle entrate	<input type="checkbox"/> 51-100% (1) <input type="checkbox"/> 21-50% (3) <input type="checkbox"/> 0-20% (5)		5
punteggio totale				100

Allegato 2 - Scheda di partenariato

La scheda di partenariato va compilata per ciascun partner coinvolto nel progetto

Soggetto partner (indicare la denominazione per esteso del soggetto partner)				
Natura giuridica				
Codice fiscale				
Partita IVA				
Indirizzo sede legale				
	(via e numero civico)	(CAP)	(Comune)	(Provincia)
Indirizzo sede operativa				
	(via e numero civico)	(CAP)	(Comune)	(Provincia)
Telefono		Cell.		
Email		PEC		
Legale rappresentante				
Elementi descrittivi che qualificano il partner rispetto alle attività previste dal progetto				
Descrizione delle attività svolte in qualità di partner del progetto				
Attività affidate al partner, anche in riferimento alle attività descritte nel progetto				
Periodi di svolgimento				
Modalità di realizzazione				

Eventuale partecipazione finanziaria al progetto ¹	€
---	---

Si allega il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante.

Luogo, data

Firma/firma digitale del legale rappresentate/procuratore

(se firmata non digitalmente, allegare scansione fronte/retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante/procuratore)

¹ Se il partner partecipa ai costi di realizzazione del progetto, inserire tale importo anche nella voce dedicata del piano finanziario, sezione "Entrate".

Allegato 3 - Cronoprogramma delle attività

Denominazione soggetto richiedente	
Titolo progetto	

Riportare in colonna "attività" le singole attività previste dal progetto e segnare il corrispondente periodo di svolgimento.

Periodo	2024												
	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre			
Attività (indicare le attività previste da progetto)													
Attività 1)													
Attività 2)													
...													

Luogo, data

Firma/firma digitale del legale rappresentate/procuratore

(se firmata non digitalmente, allegare scansione fronte/retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante/procuratore)

Allegato 4 - Scheda progetto dei servizi di centri estivi diurni**1. Descrizione del progetto**

Ambito di intervento previsto da Bando di cui all'articolo 1 comma 3 lettera a)

 Servizi di centri estivi diurni

Titolo del progetto _____

Data presunta inizio ___/___/____

Data presunta fine ___/___/____

Durata complessiva del servizio di centro diurno (numero mesi): _____

Si descriva **l'analisi del bisogno** riscontrato nel territorio di realizzazione del progetto (ad esempio: quantificazione del bisogno espresso/stimato, qualificazione del bisogno in termini di orario di apertura, tipologie di attività richieste/preferite, localizzazione del servizio, modalità con le quali le esigenze delle famiglie sono state raccolte e valutate):

Si descrivano gli **obiettivi e i risultati attesi** del progetto di servizio rispetto al bisogno stimato e descritto:

--

Si descrivano le **attività educative e ricreative proposte** e **professionalità** coinvolte (quelle previste da bando e altre eventuali):

--

Si descrivano le **modalità di realizzazione** del progetto di servizio:

--

Numero turni (unità di misura "settimana"): _____

Giorni e orari di apertura del centro:

giorno della settimana	orario dalle	orario alle
Lunedì		
Martedì		
Mercoledì		

Giovedì		
Venerdì		
Sabato		
Domenica		

È previsto un servizio di ristorazione/merenda:

- sì
 no

Il **luogo di svolgimento** del progetto coincide con la sede operativa:

- sì
 no

Se no, indicare la **sede principale** di svolgimento delle attività:

Comune _____

Provincia _____

Località _____

Indirizzo _____ Num. civico _____

Contatti (telefono/email) _____

Si descrivano i **requisiti della struttura/area** dove si svolge l'attività, con particolare riferimento agli spazi interni e esterni:

--

Modalità di **coinvolgimento delle famiglie** nelle attività:

--

--

2. Utenza accolta

Numerosità e fascia di età degli utenti (spuntare il target individuato dal progetto):

Fascia età	N° stimato utenti
<input type="checkbox"/> anni 3 – 6	<input type="checkbox"/> fino a 10 <input type="checkbox"/> tra 11 e 20 <input type="checkbox"/> tra 21 e 30 <input type="checkbox"/> più di 30
<input type="checkbox"/> anni 6 – 10	<input type="checkbox"/> fino a 15 <input type="checkbox"/> tra 16 e 30 <input type="checkbox"/> tra 31 e 45 <input type="checkbox"/> più di 45
<input type="checkbox"/> anni 11 – 13	<input type="checkbox"/> fino a 15 <input type="checkbox"/> tra 16 e 30 <input type="checkbox"/> tra 31 e 45 <input type="checkbox"/> più di 45
<input type="checkbox"/> anni 13 – 17	<input type="checkbox"/> fino a 15 <input type="checkbox"/> tra 16 e 30 <input type="checkbox"/> tra 31 e 45 <input type="checkbox"/> più di 45

Accoglienza di bambini e ragazzi con disabilità:

- sì
- no

3. Personale coinvolto

Indicare il **numero delle persone** complessivamente coinvolte nel progetto: _____

Di cui:

- Numero persone **retribuite**: _____
- Numero persone **non retribuite**: _____

Indicare i profili coinvolti nello svolgimento delle attività:

Profilo coinvolto	Unità di personale coinvolto	Ore di lavoro complessivamente stimate
PERSONALE RETRIBUITO		
A) requisiti minimi per l'autorizzazione al funzionamento:		
<input type="checkbox"/> Coordinatore responsabile		
<input type="checkbox"/> Operatore		
<input type="checkbox"/> Personale ausiliario (specificare ruolo e mansioni, ad es. ausiliario, cuoco, aiuto cuoco, ...)		
a. Ausiliario		
b. Cuoco		
c. Aiuto cuoco		
d. Altro		
B) Altro personale qualificato eventualmente coinvolto nelle attività educative e ricreative proposte, quali ad esempio:		
<input type="checkbox"/> Psicologo		
<input type="checkbox"/> Educatore		
<input type="checkbox"/> Mediatore culturale		
<input type="checkbox"/> Professionista sanitario (logopedista, nutrizionista, ...)		
<input type="checkbox"/> Guida naturalistica		
<input type="checkbox"/> Allenatore sportivo		
<input type="checkbox"/> Altro, specificare _____		
PERSONALE VOLONTARIO		
A) PERSONALE QUALIFICATO		

<input type="checkbox"/> Psicologo		
<input type="checkbox"/> Educatore		
<input type="checkbox"/> Mediatore culturale		
<input type="checkbox"/> Professionista sanitario (logopedista, nutrizionista, ...)		
<input type="checkbox"/> Guida naturalistica		
<input type="checkbox"/> Allenatore sportivo		
<input type="checkbox"/> Altro, specificare _____		
B) PERSONALE NON QUALIFICATO		

4. Partner coinvolti

Indicare il **numero dei partner** che partecipano a titolo gratuito alla realizzazione del progetto: _____

per ciascun partner indicare la "Denominazione del soggetto partner" (deve corrispondere con quanto compilato nella scheda di partenariato)

1. Denominazione soggetto partner: _____
2. Denominazione soggetto partner: _____
3. Denominazione soggetto partner: _____
4. Denominazione soggetto partner: _____
5. Denominazione soggetto partner: _____
6. Denominazione soggetto partner: _____
7. Denominazione soggetto partner: _____
8. Denominazione soggetto partner: _____
9. Denominazione soggetto partner: _____
10. Denominazione soggetto partner: _____

5. Compartecipazione ai costi del progetto e piano finanziario

È prevista la **compartecipazione delle famiglie** al costo del servizio:

- sì
 no

Se sì, indicare il **numero di famiglie, la modalità e l'ammontare di compartecipazione** (in particolare indicare la retta applicata per bambino/ragazzo/turno settimanale):

--

Costi	Importo €	%
personale dipendente e assimilato retribuito (in questa voce vanno inserite solo le spese per il personale dipendente e assimilato)		
personale volontario (in questa voce vanno inserite solo i rimborsi spese per il personale volontario da impiegare nella realizzazione del progetto)		
consulenze e collaborazioni esterne e prestazioni di servizi (questa voce non può essere superiore al 50% delle spese ammissibili)		
spese per acquisto di materiali di consumo utilizzati per la realizzazione del progetto		
affitto di locali e spazi utilizzati esclusivamente per la realizzazione del progetto		
noleggio e acquisto di strumenti, attrezzature e materiali necessari alla realizzazione del progetto (questa voce non può essere superiore al 20% delle spese ammissibili)		
IVA (è ammissibile qualora costituisca un costo a carico del soggetto richiedente)		
Totale costi del progetto		100%

Entrate	Importo €	%
Fondi propri a cofinanziamento del progetto (almeno pari al 10% del costo del progetto)		
Contributo partner Specificare la denominazione del partner: _____		
Compartecipazione delle famiglie		
Altri contributi da soggetti pubblici Specificare la denominazione dei soggetti pubblici: _____		
Altri contributi da soggetti privati Specificare la denominazione dei soggetti privati: _____		
Contributo regionale richiesto		
Totale entrate del progetto		100%

Il progetto non deve generare profitti.

Firma/firma digitale del
legale rappresentate/procuratore

(se firmata non digitalmente,
allegare scansione fronte/retro del
documento d'identità in corso di
validità del legale
rappresentante/procuratore)

Allegato 5 - Scheda progetto dei servizi di doposcuola**1. Descrizione del progetto**

Ambito di intervento previsto da Bando di cui all'articolo 1 comma 3 lettera b)

 Servizi di doposcuola

Titolo del progetto _____

Data presunta inizio ___/___/____

Data presunta fine ___/___/____

Durata complessiva del servizio di doposcuola (numero mesi): _____

Si descriva **l'analisi del bisogno** riscontrato nel territorio di realizzazione del progetto ad esempio: quantificazione del bisogno espresso/stimato, qualificazione del bisogno in termini di orario di apertura, tipologie di attività richieste/preferite, localizzazione del servizio, modalità con le quali le esigenze delle famiglie sono state raccolte e valutate):

Si descrivano gli **obiettivi e i risultati attesi** del progetto di servizio rispetto al bisogno stimato e descritto:

Si descrivano le **attività di doposcuola proposte** e **professionalità** coinvolte (quelle previste da bando e altre eventuali):

Si descrivano le **modalità di realizzazione** del progetto di servizio:

Numero turni (unità di misura "settimana"): _____

Giorni e orari di apertura del servizio:

giorno della settimana	orario dalle	orario alle
Lunedì		
Martedì		
Mercoledì		
Giovedì		
Venerdì		
Sabato		

Domenica		
----------	--	--

Il **luogo di svolgimento** del progetto coincide con la sede operativa:

- sì
 no

Se no, indicare la **sede principale** di svolgimento delle attività:

Comune _____

Provincia _____

Località _____

Indirizzo _____ Num. civico _____

Contatti (telefono/email) _____

Si descrivano i **requisiti della struttura/area** dove si svolge l'attività, con particolare riferimento agli spazi interni e esterni:

--

Modalità di **coinvolgimento delle famiglie** nelle attività:

--

Modalità di **coinvolgimento degli istituti scolastici** di riferimento nelle attività:

--

2. Utente accolta

Numerosità e fascia di età degli utenti (spuntare il target individuato dal progetto):

fascia età	n° stimato utenti	numero chiuso
<input type="checkbox"/> anni 6 - 10	<input type="checkbox"/> fino a 15 <input type="checkbox"/> tra 16 e 30 <input type="checkbox"/> tra 31 e 45 <input type="checkbox"/> più di 45	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> anni 11 - 13	<input type="checkbox"/> fino a 15 <input type="checkbox"/> tra 16 e 30 <input type="checkbox"/> tra 31 e 45 <input type="checkbox"/> più di 45	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> anni 13 - 17	<input type="checkbox"/> fino a 15 <input type="checkbox"/> tra 16 e 30 <input type="checkbox"/> tra 31 e 45 <input type="checkbox"/> più di 45	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

3. Personale coinvolto

Indicare il **numero delle persone** complessivamente coinvolte nel progetto: _____

Di cui:

- Numero persone **retribuite**: _____
- Numero persone **non retribuite**: _____

Indicare i profili coinvolti nello svolgimento delle attività:

Profilo coinvolto	Unità di personale coinvolto	Ore di lavoro complessivamente stimate
PERSONALE RETRIBUITO		
C) Personale qualificato		
D) Personale non qualificato		

PERSONALE VOLONTARIO		
C) Personale qualificato		
D) Personale non qualificato		

4. Partner coinvolti

Indicare il **numero dei partner** che partecipano a titolo gratuito alla realizzazione del progetto: _____

per ciascun partner indicare la "Denominazione del soggetto partner" (deve corrispondere con quanto compilato nella scheda di partenariato)

1. Denominazione soggetto partner: _____
2. Denominazione soggetto partner: _____
3. Denominazione soggetto partner: _____
4. Denominazione soggetto partner: _____
5. Denominazione soggetto partner: _____
6. Denominazione soggetto partner: _____
7. Denominazione soggetto partner: _____
8. Denominazione soggetto partner: _____
9. Denominazione soggetto partner: _____
10. Denominazione soggetto partner: _____

5. Compartecipazione ai costi del progetto e piano finanziario

È prevista la **compartecipazione delle famiglie** al costo del servizio:

- sì
 no

Se sì, indicare il **numero di famiglie, la modalità e l'ammontare di compartecipazione** (in particolare indicare retta applicata per bambino/ragazzo/turno settimanale):

--

Costi	Importo €	%
personale dipendente e assimilato retribuito (in questa voce vanno inserite solo le spese per il personale dipendente e assimilato)		
personale volontario (in questa voce vanno inserite solo i rimborsi spese per il personale volontario da impiegare nella realizzazione del progetto)		
consulenze e collaborazioni esterne e prestazioni di servizi (questa voce non può essere superiore al 50% delle spese ammissibili)		
spese per acquisto di materiali di consumo utilizzati per la realizzazione del progetto		
affitto di locali e spazi utilizzati esclusivamente per la realizzazione del progetto		
noleggio e acquisto di strumenti, attrezzature e materiali necessari alla realizzazione del progetto (questa voce non può essere superiore al 20% delle spese ammissibili)		
IVA		

(è ammissibile qualora costituisca un costo a carico del soggetto richiedente)		
Totale costo del progetto		100%

Entrate	Importo €	%
Fondi propri a cofinanziamento del progetto (almeno pari al 10% del costo del progetto)		
Contributo partner Specificare la denominazione del partner: _____		
Compartecipazione delle famiglie		
Altri contributi da soggetti pubblici Specificare la denominazione dei soggetti pubblici: _____		
Altri contributi da soggetti privati Specificare la denominazione dei soggetti privati: _____		
Contributo regionale richiesto		
Totale entrate del progetto		100%

Il progetto non deve generare profitti.

Firma/firma digitale del
legale rappresentate/procuratore

(se firmata non digitalmente,
allegare scansione fronte/retro del
documento d'identità in corso di
validità del legale
rappresentante/procuratore)

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_7_1_ADC_AMB ENER SIST IDRAULICA FIUME TAGLIAMENTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile - Servizio difesa del suolo - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11 - Istanza di rilascio concessione per estrazione ed asporto di materiale litoide sul fiume Tagliamento. Richiedente: Consorzio Estrattori inerti sul Tagliamento (CEIST).

Il Consorzio Estrattori Inerti Sul Tagliamento (C. E. I. S. T.), con sede in Trieste, Via Crosada n. 3, con nota in data 16.01.2024, acquisita al protocollo GRFVG-GEN-2024-33664-A in data 17.01.2024, richiede il rilascio della concessione per estrazione ed asporto di materiale litoide sul fiume Tagliamento, a valle del ponte di Dignano nei comuni di Dignano, Flaibano e Sedegliano, in provincia di Udine, e Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda e San Martino al Tagliamento in provincia di Pordenone.

Comune	Corso d'acqua	Materiale estratto	Materiale movimentato	Importo cauzione	Tempo di esecuzione
Dignano UD Flaibano UD Sedegliano UD Spilimbergo PN San Giorgio della Richinvelda PN San Martino al Tagliamento PN	Fiume Tagliamento	mc. 200.000	mc. 60.000	€ 9.480,00	24 mesi

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 21, comma 4 lettera c) della LR 11/2015 la domanda è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, per un periodo non superiore a trenta giorni, come previsto dal Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 01965/Pres.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Paolo Pressacco

24_7_1_ADC_AMB ENERPN CORTELLO SAS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Cortello di Falaguasta Maria Teresa & C. Sas (ud/ipd/6930).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2435/AMB emesso in data 23.01.2024, è stato concesso, alla Ditta Cortello di Falaguasta Maria Teresa & C. sas, il diritto di continuare a derivare, fino al 31.05.2056, moduli max. 0,37 d'acqua, con un limite di consumo fino a 78.720 mc/anno mediante un pozzo sito in Comune di Pavia di Udine (UD) al foglio 11 mappale 190 per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

24_7_1_ADC_INF TERR CORMONS 42 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste Comune di Cormons. Avviso di adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Cormons, con deliberazione consiliare n. 51 del 21 dicembre 2023, ha adottato la variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

24_7_1_ADC_INF TERR INTERV INTERMODALITÀ_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio portualità e logistica integrata - Trieste

Avviso dell'apertura dei termini per la presentazione di nuove istanze di contributo sul regime di aiuto SA.100286 - "Interventi per lo sviluppo dell'intermodalità", di cui alla legge regionale 24 maggio 2004, n. 15 ed al relativo Regolamento di attuazione approvato con DPR. 90 del 18 luglio 2022.

SI RENDE NOTO CHE

Con la manovra finanziaria per l'esercizio 2024 nonché, con la conseguente Deliberazione della Giunta regionale dd. 29.12.2023, n. 2138 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2024, è stato disposto uno stanziamento di € 3.000.000,00 sul capitolo 3780 che finanzia gli "Interventi per lo sviluppo dell'intermodalità", di cui alla Legge Regionale 24 maggio 2004 - n. 15 e al relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 90 del 18 luglio 2022, tali norme sono state da ultimo prorogate dalla Commissione europea con la decisione n. C(2022) 1427 final dd. 03.03.2022- State Aid SA.100286.

Il termine per la presentazione di nuove istanze di contributo al Servizio Portualità e Logistica integrata, Via Carducci, 6, 34133 Trieste, è fissato al 31 marzo 2024; le istanze andranno inviate unicamente all'indirizzo PEC: territorio@certregione.fvg.it.

I riferimenti normativi agli elementi utili per la corretta compilazione delle istanze sono rinvenibili al seguente link: <https://www.regionefvg.it/rafvfg/cms/RAVFG/infrastrutture-lavori-pubblici/infrastrutture-logistica-trasporti/FOGLIA38/articolo.html>

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Giulio Pian

24_7_1_ADC_INF TERR INTERV TRASPORTO COMBINATO_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio portualità e logistica integrata - Trieste

Avviso dell'apertura dei termini per la presentazione di nuove istanze di contributo sul regime di aiuto SA.100234 - "Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato", di cui alla legge regionale 22 marzo 2004, n. 7 ed al relativo Regolamento di attuazione approvato con DPRReg. 199 del 30 agosto 2017.

SI RENDE NOTO CHE

Con la manovra finanziaria per l'esercizio 2024 nonché, con la conseguente Deliberazione della Giunta regionale dd. 29.12.2023, n. 2138 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2024, è stato disposto uno stanziamento di € 2.500.000,00 sul capitolo 3779 che finanzia gli "Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato", di cui alla Legge Regionale 22 marzo 2004 - n. 7 e relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 199 del 30 agosto 2017 - tali norme sono state da ultimo prorogate dalla Commissione europea con la decisione n. C(2021) 9796 final dd. 20.12.2021- State Aid SA.100234.

Il termine per la presentazione di nuove istanze di contributo al Servizio Portualità e Logistica integrata, Via Carducci, 6, 34133 Trieste, è fissato al 31 marzo 2024; le istanze andranno inviate unicamente all'indirizzo PEC: territorio@certregione.fvg.it.

I riferimenti normativi e gli elementi utili per la corretta compilazione delle istanze sono rinvenibili al seguente link: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/infrastrutture-logistica-trasporti/FOGLIA37/a.html>.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Giulio Pian

24_7_1_ADC_RIS AGR_MODIFICA DENOMINAZIONE E SEDE ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Modifica denominazione e sede di associazione già iscritta all'Albo delle ornitologiche di cui all'art. 2 della LR 27/2002.

DPRReg. n. 0142/Pres./2003, art. 5, comma 1. Precedenti aggiunte o modifiche pubblicate sul BUR, nn.: 51 dd. 17.12.03, 35 dd. 01.09.04, 17 dd. 27.04.05, 6 dd. 07.02.07, 7 dd. 14.02.07, 11 dd. 14.03.07, 31 dd. 01.08.07, 1 dd. 02.01.08, 16 dd. 16.04.08, 34 dd. 25.08.10, 5 dd. 02.02.11, 4 dd. 25.01.12, 6 dd. 08.02.12, 4 dd. 23.1.13, 6 dd. 8.2.17, 7 dd. 16.2.22 e 8 dd. 23.2.22.

Denominazione	Sede	Decreto
Associazione Ornitologica Pordenonese APS	Cordenons	n° 3764 dd. 1.2.2024

Udine, 1 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Dario Colombi

24_7_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3058/2023-presentato il-19/12/2023
GN-30/2024-presentato il-04/01/2024
GN-141/2024-presentato il-22/01/2024
GN-148/2024-presentato il-23/01/2024
GN-161/2024-presentato il-24/01/2024
GN-163/2024-presentato il-24/01/2024
GN-164/2024-presentato il-24/01/2024
GN-177/2024-presentato il-25/01/2024
GN-179/2024-presentato il-26/01/2024

GN-180/2024-presentato il-26/01/2024
GN-181/2024-presentato il-26/01/2024
GN-208/2024-presentato il-30/01/2024
GN-211/2024-presentato il-30/01/2024
GN-212/2024-presentato il-30/01/2024
GN-216/2024-presentato il-30/01/2024
GN-217/2024-presentato il-30/01/2024
GN-219/2024-presentato il-31/01/2024

24_7_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-49/2024-presentato il-08/01/2024
GN-75/2024-presentato il-10/01/2024
GN-136/2024-presentato il-22/01/2024
GN-152/2024-presentato il-23/01/2024
GN-157/2024-presentato il-24/01/2024
GN-159/2024-presentato il-24/01/2024
GN-166/2024-presentato il-24/01/2024
GN-173/2024-presentato il-25/01/2024

GN-186/2024-presentato il-29/01/2024
GN-192/2024-presentato il-29/01/2024
GN-194/2024-presentato il-29/01/2024
GN-201/2024-presentato il-29/01/2024
GN-213/2024-presentato il-30/01/2024
GN-214/2024-presentato il-30/01/2024
GN-215/2024-presentato il-30/01/2024
GN-223/2024-presentato il-31/01/2024

24_7_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3610/2023-presentato il-29/11/2023
GN-3647/2023-presentato il-01/12/2023
GN-3688/2023-presentato il-05/12/2023
GN-3749/2023-presentato il-14/12/2023
GN-3761/2023-presentato il-15/12/2023
GN-3769/2023-presentato il-18/12/2023
GN-3773/2023-presentato il-19/12/2023
GN-3781/2023-presentato il-19/12/2023
GN-3795/2023-presentato il-21/12/2023
GN-3800/2023-presentato il-21/12/2023
GN-3801/2023-presentato il-21/12/2023
GN-3802/2023-presentato il-21/12/2023
GN-3820/2023-presentato il-28/12/2023
GN-3825/2023-presentato il-28/12/2023

GN-3841/2023-presentato il-29/12/2023
GN-3846/2023-presentato il-29/12/2023
GN-66/2024-presentato il-05/01/2024
GN-68/2024-presentato il-05/01/2024
GN-86/2024-presentato il-09/01/2024
GN-87/2024-presentato il-09/01/2024
GN-90/2024-presentato il-09/01/2024
GN-91/2024-presentato il-09/01/2024
GN-101/2024-presentato il-11/01/2024
GN-102/2024-presentato il-11/01/2024
GN-114/2024-presentato il-12/01/2024
GN-142/2024-presentato il-16/01/2024
GN-173/2024-presentato il-18/01/2024
GN-174/2024-presentato il-18/01/2024

GN-175/2024-presentato il-18/01/2024
GN-178/2024-presentato il-18/01/2024
GN-207/2024-presentato il-19/01/2024
GN-217/2024-presentato il-22/01/2024
GN-224/2024-presentato il-22/01/2024
GN-227/2024-presentato il-23/01/2024
GN-230/2024-presentato il-23/01/2024

GN-231/2024-presentato il-23/01/2024
GN-238/2024-presentato il-23/01/2024
GN-239/2024-presentato il-23/01/2024
GN-263/2024-presentato il-25/01/2024
GN-271/2024-presentato il-26/01/2024
GN-274/2024-presentato il-26/01/2024

24_7_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2676/2022-presentato il-22/09/2022
GN-3258/2023-presentato il-19/10/2023
GN-3408/2023-presentato il-07/11/2023
GN-3422/2023-presentato il-09/11/2023
GN-3509/2023-presentato il-16/11/2023
GN-3581/2023-presentato il-27/11/2023
GN-3583/2023-presentato il-27/11/2023
GN-3585/2023-presentato il-27/11/2023
GN-3618/2023-presentato il-29/11/2023
GN-3651/2023-presentato il-01/12/2023
GN-3693/2023-presentato il-05/12/2023
GN-3710/2023-presentato il-06/12/2023
GN-3736/2023-presentato il-12/12/2023
GN-3754/2023-presentato il-14/12/2023
GN-3759/2023-presentato il-15/12/2023
GN-3821/2023-presentato il-28/12/2023
GN-3823/2023-presentato il-28/12/2023
GN-3827/2023-presentato il-28/12/2023
GN-3829/2023-presentato il-29/12/2023
GN-3834/2023-presentato il-29/12/2023
GN-46/2024-presentato il-04/01/2024
GN-59/2024-presentato il-04/01/2024
GN-61/2024-presentato il-04/01/2024
GN-70/2024-presentato il-05/01/2024
GN-71/2024-presentato il-05/01/2024
GN-74/2024-presentato il-05/01/2024
GN-75/2024-presentato il-05/01/2024
GN-76/2024-presentato il-05/01/2024
GN-77/2024-presentato il-05/01/2024
GN-79/2024-presentato il-08/01/2024
GN-89/2024-presentato il-09/01/2024
GN-93/2024-presentato il-09/01/2024
GN-96/2024-presentato il-11/01/2024
GN-98/2024-presentato il-11/01/2024
GN-100/2024-presentato il-11/01/2024
GN-115/2024-presentato il-12/01/2024
GN-116/2024-presentato il-12/01/2024
GN-117/2024-presentato il-12/01/2024
GN-118/2024-presentato il-12/01/2024
GN-120/2024-presentato il-15/01/2024
GN-121/2024-presentato il-15/01/2024
GN-122/2024-presentato il-15/01/2024
GN-123/2024-presentato il-15/01/2024

GN-124/2024-presentato il-15/01/2024
GN-125/2024-presentato il-15/01/2024
GN-126/2024-presentato il-15/01/2024
GN-127/2024-presentato il-15/01/2024
GN-128/2024-presentato il-15/01/2024
GN-129/2024-presentato il-15/01/2024
GN-130/2024-presentato il-15/01/2024
GN-131/2024-presentato il-15/01/2024
GN-132/2024-presentato il-15/01/2024
GN-133/2024-presentato il-15/01/2024
GN-134/2024-presentato il-15/01/2024
GN-135/2024-presentato il-15/01/2024
GN-136/2024-presentato il-15/01/2024
GN-137/2024-presentato il-15/01/2024
GN-138/2024-presentato il-15/01/2024
GN-139/2024-presentato il-15/01/2024
GN-145/2024-presentato il-16/01/2024
GN-154/2024-presentato il-16/01/2024
GN-155/2024-presentato il-16/01/2024
GN-156/2024-presentato il-16/01/2024
GN-157/2024-presentato il-16/01/2024
GN-158/2024-presentato il-16/01/2024
GN-159/2024-presentato il-16/01/2024
GN-160/2024-presentato il-16/01/2024
GN-161/2024-presentato il-16/01/2024
GN-162/2024-presentato il-16/01/2024
GN-163/2024-presentato il-16/01/2024
GN-165/2024-presentato il-17/01/2024
GN-167/2024-presentato il-17/01/2024
GN-168/2024-presentato il-17/01/2024
GN-172/2024-presentato il-18/01/2024
GN-177/2024-presentato il-18/01/2024
GN-179/2024-presentato il-18/01/2024
GN-180/2024-presentato il-18/01/2024
GN-181/2024-presentato il-18/01/2024
GN-182/2024-presentato il-18/01/2024
GN-183/2024-presentato il-18/01/2024
GN-184/2024-presentato il-18/01/2024
GN-185/2024-presentato il-18/01/2024
GN-186/2024-presentato il-18/01/2024
GN-187/2024-presentato il-18/01/2024
GN-188/2024-presentato il-18/01/2024
GN-189/2024-presentato il-18/01/2024

GN-190/2024-presentato il-18/01/2024
GN-191/2024-presentato il-18/01/2024
GN-192/2024-presentato il-18/01/2024
GN-193/2024-presentato il-18/01/2024
GN-194/2024-presentato il-18/01/2024
GN-195/2024-presentato il-18/01/2024
GN-196/2024-presentato il-18/01/2024
GN-197/2024-presentato il-18/01/2024
GN-198/2024-presentato il-18/01/2024
GN-199/2024-presentato il-18/01/2024
GN-200/2024-presentato il-18/01/2024
GN-201/2024-presentato il-18/01/2024
GN-202/2024-presentato il-18/01/2024
GN-203/2024-presentato il-18/01/2024
GN-204/2024-presentato il-18/01/2024
GN-205/2024-presentato il-18/01/2024
GN-206/2024-presentato il-18/01/2024
GN-226/2024-presentato il-22/01/2024
GN-228/2024-presentato il-23/01/2024
GN-229/2024-presentato il-23/01/2024

GN-234/2024-presentato il-23/01/2024
GN-236/2024-presentato il-23/01/2024
GN-242/2024-presentato il-23/01/2024
GN-243/2024-presentato il-23/01/2024
GN-244/2024-presentato il-23/01/2024
GN-248/2024-presentato il-24/01/2024
GN-267/2024-presentato il-25/01/2024
GN-281/2024-presentato il-29/01/2024
GN-282/2024-presentato il-29/01/2024
GN-283/2024-presentato il-29/01/2024
GN-284/2024-presentato il-29/01/2024
GN-285/2024-presentato il-29/01/2024
GN-286/2024-presentato il-29/01/2024
GN-288/2024-presentato il-29/01/2024
GN-289/2024-presentato il-29/01/2024
GN-290/2024-presentato il-29/01/2024
GN-291/2024-presentato il-29/01/2024
GN-293/2024-presentato il-29/01/2024
GN-294/2024-presentato il-29/01/2024

24_7_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-6209/2023-presentato il-15/12/2023
GN-6297/2023-presentato il-21/12/2023
GN-31/2024-presentato il-02/01/2024
GN-41/2024-presentato il-03/01/2024
GN-58/2024-presentato il-04/01/2024
GN-93/2024-presentato il-09/01/2024
GN-94/2024-presentato il-09/01/2024
GN-95/2024-presentato il-09/01/2024
GN-96/2024-presentato il-09/01/2024
GN-97/2024-presentato il-09/01/2024
GN-98/2024-presentato il-09/01/2024
GN-99/2024-presentato il-09/01/2024
GN-196/2024-presentato il-12/01/2024
GN-218/2024-presentato il-15/01/2024
GN-219/2024-presentato il-15/01/2024
GN-235/2024-presentato il-16/01/2024
GN-237/2024-presentato il-16/01/2024
GN-238/2024-presentato il-16/01/2024
GN-251/2024-presentato il-16/01/2024
GN-265/2024-presentato il-16/01/2024
GN-293/2024-presentato il-18/01/2024
GN-294/2024-presentato il-18/01/2024
GN-295/2024-presentato il-18/01/2024
GN-301/2024-presentato il-18/01/2024
GN-311/2024-presentato il-19/01/2024
GN-315/2024-presentato il-19/01/2024

GN-326/2024-presentato il-19/01/2024
GN-329/2024-presentato il-19/01/2024
GN-332/2024-presentato il-19/01/2024
GN-333/2024-presentato il-19/01/2024
GN-335/2024-presentato il-19/01/2024
GN-336/2024-presentato il-22/01/2024
GN-352/2024-presentato il-22/01/2024
GN-359/2024-presentato il-23/01/2024
GN-362/2024-presentato il-23/01/2024
GN-372/2024-presentato il-23/01/2024
GN-374/2024-presentato il-23/01/2024
GN-387/2024-presentato il-23/01/2024
GN-388/2024-presentato il-23/01/2024
GN-389/2024-presentato il-23/01/2024
GN-391/2024-presentato il-23/01/2024
GN-411/2024-presentato il-23/01/2024
GN-455/2024-presentato il-25/01/2024
GN-456/2024-presentato il-25/01/2024
GN-469/2024-presentato il-26/01/2024
GN-470/2024-presentato il-26/01/2024
GN-483/2024-presentato il-26/01/2024
GN-484/2024-presentato il-26/01/2024
GN-485/2024-presentato il-26/01/2024
GN-493/2024-presentato il-26/01/2024
GN-494/2024-presentato il-26/01/2024
GN-504/2024-presentato il-29/01/2024

24_7_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-6036/2023-presentato il-06/12/2023
GN-6050/2023-presentato il-06/12/2023
GN-27/2024-presentato il-02/01/2024
GN-88/2024-presentato il-09/01/2024
GN-136/2024-presentato il-09/01/2024
GN-276/2024-presentato il-17/01/2024
GN-277/2024-presentato il-17/01/2024
GN-285/2024-presentato il-17/01/2024
GN-287/2024-presentato il-18/01/2024
GN-288/2024-presentato il-18/01/2024
GN-290/2024-presentato il-18/01/2024
GN-312/2024-presentato il-19/01/2024
GN-313/2024-presentato il-19/01/2024
GN-314/2024-presentato il-19/01/2024
GN-320/2024-presentato il-19/01/2024
GN-337/2024-presentato il-22/01/2024
GN-339/2024-presentato il-22/01/2024

GN-340/2024-presentato il-22/01/2024
GN-341/2024-presentato il-22/01/2024
GN-364/2024-presentato il-23/01/2024
GN-365/2024-presentato il-23/01/2024
GN-366/2024-presentato il-23/01/2024
GN-367/2024-presentato il-23/01/2024
GN-368/2024-presentato il-23/01/2024
GN-415/2024-presentato il-24/01/2024
GN-445/2024-presentato il-25/01/2024
GN-447/2024-presentato il-25/01/2024
GN-463/2024-presentato il-25/01/2024
GN-471/2024-presentato il-26/01/2024
GN-472/2024-presentato il-26/01/2024
GN-477/2024-presentato il-26/01/2024
GN-478/2024-presentato il-26/01/2024
GN-479/2024-presentato il-26/01/2024

24_7_1_ACR_CONS SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSIGLIERI 2023_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Comunicazione relativa alla pubblicazione delle dichiarazioni 2023 sulla situazione patrimoniale e reddituale dei Consiglieri regionali ai sensi della LR 27 maggio 1983, n. 41, come da ultimo modificata dalla LR 27 marzo 2018, n. 12, recante “Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia”.

I dati riguardano il quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi 2023, relativa ai redditi per l'anno 2022, e le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nel periodo luglio 2023- dicembre 2023 dei Consiglieri regionali eletti per la XIII legislatura (2023 - 2028), nonché del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado consenzienti.

Tutte le dichiarazioni presentate dai Consiglieri regionali della XIII legislatura ai sensi dell'articolo 1 della L.R. 41/1983 sono pubblicate e consultabili, come previsto dall'articolo 14 e dall'allegato A del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale del Consiglio regionale, sottosezione “Organizzazione/Organi di indirizzo politico amministrativo /XIII Legislatura” in corrispondenza del link “Curricula - spese elettorali - situazione reddituale e patrimoniale dei consiglieri in carica e cessati”.

Come prescritto dall'articolo 14, comma 2, del d.lgs. 33/2013, i dati rimarranno pubblicati per tutta la durata del mandato e per i tre anni successivi dalla cessazione dalla carica; limitatamente alle informazioni concernenti la situazione patrimoniale dei Consiglieri regionali e alle dichiarazioni dei loro coniugi non separati e dei parenti entro il secondo grado consenzienti, la pubblicazione verrà meno al momento della cessazione dalla carica di Consigliere.

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
AMIRANTE	CRISTINA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
22/03/1974	GORIZIA

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	39.261,00
14	REDDITO IMPONIBILE	35.383,00
16	IMPOSTA LORDA	9.284,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	3.405,00
50	IMPOSTA NETTA	5.879,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 6 – INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE**

+/-	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
-	O.I.C.R. Eurizon Global Multiasset	5.997,800	ceduto
+	O.I.C.R. Team 4-A	6.522,204	acquisto

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
ANZIL	MARIO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
28/01/1971	UDINE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	78.625,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	71.858,00
RN5	IMPOSTA LORDA	23.799,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	21.547,00
RN26	IMPOSTA NETTA	2.252,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
BALLOCH	STEFANO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
19/12/1976	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	747,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	70,00
RN5	IMPOSTA LORDA	16,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	79,00
RN26	IMPOSTA NETTA	0,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
BASSO	ALESSANDRO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
17/08/1978	SPIILIMBERGO (PN)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	97.685,00
14	REDDITO IMPONIBILE	92.286,00
16	IMPOSTA LORDA	32.583,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.777,00
50	IMPOSTA NETTA	30.806,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
BERNARDIS	DIEGO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
02/12/1972	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.273,00
14	REDDITO IMPONIBILE	93.923,00
16	IMPOSTA LORDA	33.287,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	3.998,00
50	IMPOSTA NETTA	29.289,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
BOLZONELLO	CARLO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
06/02/1964	PORDENONE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	93.797,00
14	REDDITO IMPONIBILE	91.382,00
16	IMPOSTA LORDA	32.194,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.520,00
50	IMPOSTA NETTA	29.674,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
BORDIN	MAURO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
14/08/1973	LATISANA (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.976,00
14	REDDITO IMPONIBILE	93.840,00
16	IMPOSTA LORDA	33.251,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	6.099,00
50	IMPOSTA NETTA	27.152,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 3 – PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ**

+/-	SOCIETÀ (tipo, denominazione e sede - anche estera)	TIPOLOGIA (azioni o quote)	Numero di azioni/quote	ANNOTAZIONI
-	ENI	AZIONI	2.800	
-	SAIPEM	AZIONI	1.000	
-	AMAZON	AZIONI	18	

SEZ. 6 – INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTERESTAZIONI FIDUCIARIE

+/-	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
-	FIDELITY GP MULTIASSET INC E CAP EUR HG	3.129,44	PREZZO DI VENDITA
-	XTRACKERS MSCI WORLD HEAL CAREUCKS ETF	6.589,31	PREZZO DI VENDITA
+	FIDELITY WORLD E EUR	2.065,58	VALORE AL 20/12/23
+	FIDELITY PACIFIC E CAP EUR	1.135,38	VALORE AL 20/09/23

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
BUDAI	ALBERTO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
31/12/1965	PALMANOVA (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	94.031,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	86.531,00
RN5	IMPOSTA LORDA	30.108,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.479,00
RN26	IMPOSTA NETTA	27.629,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
BULLIAN	ENRICO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
20/12/1983	MONFALCONE (GO)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	52.219,00
14	REDDITO IMPONIBILE	48.575,00
16	IMPOSTA LORDA	13.901,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	4.195,00
50	IMPOSTA NETTA	9.706,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 6 – INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE**

+/-	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
+	TITOLI DI STATO	30.000,00	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
BUNA	LUCIA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
16/12/1968	PORDENONE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	83.065,00
14	REDDITO IMPONIBILE	78.724,00
16	IMPOSTA LORDA	26.751,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.558,00
50	IMPOSTA NETTA	24.193,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
CABIBBO	ANDREA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
02/06/1975	PORDENONE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	88.514,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	79.080,00
RN5	IMPOSTA LORDA	26.904,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.100,00
RN26	IMPOSTA NETTA	25.804,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
CALLIGARIS	ANTONIO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
11/01/1974	GORIZIA

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	76.644,00
14	REDDITO IMPONIBILE	76.077,00
16	IMPOSTA LORDA	25.613,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	3.661,00
50	IMPOSTA NETTA	21.952,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 6 – INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE**

+/-	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
+	NEF EMERGING MARKET E	418,24	
+	NEF ETHICAL GLOBAL TRE	1.436,48	
+	NEF EURO EQUITY R	420,56	
+	EURO SHORT TERM	45.193,56	
+	NEF GLOBAL EQUITY R	2.087,00	
+	NEF GLOBAL EQUITY R	415,59	
+	NEF U.S. EQUITY R	430,41	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
CAPOZZI	POMPEA MARIA ROSARIA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
10/06/1980	FOGGIA

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dalla Certificazione Unica (CU) 2023, relativa all'anno 2022		
COLONNA	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
4	ALTRI REDDITI ASSIMILATI	3.120,00
361	IMPOSTA LORDA	717,60

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
CARLI	ANDREA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
04/11/1967	MANIAGO (PN)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	38.196,00
14	REDDITO IMPONIBILE	37.715,00
16	IMPOSTA LORDA	10.100,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.191,00
50	IMPOSTA NETTA	7.909,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
CELOTTI	MANUELA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
10/04/1981	UDINE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	44.969,00
14	REDDITO IMPONIBILE	43.439,00
16	IMPOSTA LORDA	12.104,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	5.756,00
50	IMPOSTA NETTA	6.348,00

VARIAZIONI SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 2 – BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI**

+/-	(autovettura; motoveicolo; aeromobile; imbarcazione da diporto)	Cv fiscali	Anno di immatricolazione	ANNOTAZIONI
-	FIAT GRANDE PUNTO	15	2010	
+	FORD FOCUS	16	2023	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
CONFICONI	NICOLA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
03/10/1972	PORDENONE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	76.577,00
14	REDDITO IMPONIBILE	70.587,00
16	IMPOSTA LORDA	23.252,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	4.556,00
50	IMPOSTA NETTA	18.696,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 6 – INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE**

+/-	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
+	BTP VAL 10 OTT 28 CUM	10.000,00	
+	BOT 12 GE 24	5.000,00	
+	BTP 28 MZ 25	5.000,00	
-	BTP 1 MG 33	10.000,00	
-	BGF ENERGY	364,34	
+	ARCA AZ ITALIA	600,00	
+	UNINACHHALTIG AKTIEN	600,00	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
COSOLINI	ROBERTO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
14/05/1956	TRIESTE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	93.881,00
14	REDDITO IMPONIBILE	89.881,00
16	IMPOSTA LORDA	31.549,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	4.144,00
50	IMPOSTA NETTA	27.405,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 2 – BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI**

+/-	(autovettura; motoveicolo; aeromobile; imbarcazione da diporto)	Cv fiscali	Anno di immatricolazione	ANNOTAZIONI
-	VOLKSWAGEN GOLF 1600 TD	17	2017	Ceduta a settembre 23
+	AUDI Q5 2000 TD	20	2012	Acquistata settembre 23

SEZ. 3 – PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

+/-	SOCIETÀ (tipo, denominazione e sede - anche estera)	TIPOLOGIA (azioni o quote)	Numero di azioni/quote	ANNOTAZIONI
+	PACOSISTEMI S.R.L.	QUOTE	12.000	TOTALE 27.000 116.500 DI CAP. SOCIALE

SEZ. 4 – FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETÀ

+/-	SOCIETÀ (tipo, denominazione e sede - anche estera)	NATURA DELL'INCARICO	ANNOTAZIONI
	UGUALE AL 14/6/2023		

SEZ. 6 – INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTERESTAZIONI FIDUCIARIE

+/-	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
-	PIANO ACCUMULO FONDI	15.313,10	IN MENO PERCHÉ CEDUTI
+	POLIZZE MULTIRAMO + 4.300,00	26.920,00	CONSISTENZA AL 22/12/2023
+	POLIZZA RISPARMIO + 640,00	41.075,00	CONSISTENZA AL 22/12/2023

ANNOTAZIONI: HO INDICATO LE VARIAZIONI E ANCHE LA CONSISTENZA TOTALE AGGIORNATA

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
DI BERT	MAURO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
27/07/1961	TRIESTE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.572,00
14	REDDITO IMPONIBILE	94.031,00
16	IMPOSTA LORDA	33.333,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.476,00
50	IMPOSTA NETTA	30.857,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
FASIOLO	LAURA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
28/07/1947	GORIZIA

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	62.486,00
14	REDDITO IMPONIBILE	62.486,00
16	IMPOSTA LORDA	19.769,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	457,00
50	IMPOSTA NETTA	19.312,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
FEDRIGA	MASSIMILIANO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
02/07/1980	VERONA

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	133.663,00
14	REDDITO IMPONIBILE	131.999,00
16	IMPOSTA LORDA	49.660,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	9.233,00
50	IMPOSTA NETTA	40.427,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
FERRARI	MANUELE
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
27/03/1962	DRYDEN KENORA (CANADA)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	50.507,00
14	REDDITO IMPONIBILE	50.316,00
16	IMPOSTA LORDA	14.536,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	457,00
50	IMPOSTA NETTA	14.079,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
GHERSINICH	GIUSEPPE
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
09/04/1962	TRIESTE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	124.832,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	118.500,00
RN5	IMPOSTA LORDA	43.855,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.726,00
RN26	IMPOSTA NETTA	42.129,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
GIACOMELLI	CLAUDIO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
14/11/1973	TRIESTE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	127.358,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	124.889,00
RN5	IMPOSTA LORDA	46.602,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.250,00
RN26	IMPOSTA NETTA	44.352,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
GRILLI	CARLO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
29/01/1963	RIMINI

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	124.925,00
14	REDDITO IMPONIBILE	110.260,00
16	IMPOSTA LORDA	40.312,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.060,00
50	IMPOSTA NETTA	38.252,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
HONSELL	FURIO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
20/08/1958	GENOVA

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	95.131,00
14	REDDITO IMPONIBILE	93.538,00
16	IMPOSTA LORDA	33.121,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	59,00
50	IMPOSTA NETTA	33.062,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE****CONIUGE NON SEPARATO E CONSENZIENTE**

del Consigliere Honsell Furio

COGNOME	NOME
LENISA	MARINA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
07/07/1969	UDINE (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	60.390,00

14	REDDITO IMPONIBILE	57.940,00
16	IMPOSTA LORDA	17.814,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	629,00
50	IMPOSTA NETTA	17.185,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
LIGUORI	SIMONA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
25/09/1968	CARBONIA (SS)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	76.833,00
14	REDDITO IMPONIBILE	69.152,00
16	IMPOSTA LORDA	22.635,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	203,00
50	IMPOSTA NETTA	22.432,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 3 – PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ**

+/-	SOCIETÀ (tipo, denominazione e sede - anche estera)	TIPOLOGIA (azioni o quote)	Numero di azioni/quote	ANNOTAZIONI
+	UNICREDIT SPA	AZIONI	1.180	
+	PIRELLI & C. SPA	AZIONI	3.280	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
LIRUTTI	MORENO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
14/12/1956	POVOLETTO (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	116.195,00
14	REDDITO IMPONIBILE	115.715,00
16	IMPOSTA LORDA	42.657,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.608,00
50	IMPOSTA NETTA	40.049,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
LOBIANCO	MICHELE
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
27/09/1965	TRIESTE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	40.035,00
14	REDDITO IMPONIBILE	39.276,00
16	IMPOSTA LORDA	10.647,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	328,00
50	IMPOSTA NETTA	10.319,00

VARIAZIONI SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 2 – BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI**

+/-	(autovettura; motoveicolo; aeromobile; imbarcazione da diporto)	Cv fiscali	Anno di immatricolazione	ANNOTAZIONI
+	SCOOTER BEVERLY 300 HPE	25,8	2023	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
MARTINES	FRANCESCO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
26/10/1956	SAN FRATELLO (ME)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	96.808,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	90.780,00
RN5	IMPOSTA LORDA	31.935,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	13.012,00
RN26	IMPOSTA NETTA	18.923,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
MASSOLINO	GIULIA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
20/07/1987	TRIESTE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	46.400,00
14	REDDITO IMPONIBILE	46.078,00
16	IMPOSTA LORDA	13.027,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	375,00
50	IMPOSTA NETTA	12.652,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
MAURMAIR	MARKUS
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
10/07/1974	BRESSANONE (BZ)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	67.276,00
14	REDDITO IMPONIBILE	66.791,00
16	IMPOSTA LORDA	21.620,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	437,00
50	IMPOSTA NETTA	21.183,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
MAZZOLINI	STEFANO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
31/10/1971	UDINE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	100.293,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	96.343,00
RN5	IMPOSTA LORDA	34.327,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	00,00
RN26	IMPOSTA NETTA	34.327,00

VARIAZIONI SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 2 – BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI**

+/-	(autovettura; motoveicolo; aeromobile; imbarcazione da diporto)	Cv fiscali	Anno di immatricolazione	ANNOTAZIONI
-	AUTOVETTURA	20	2014	BMW DRIVE COUPÈ
+	AUTOVETTURA	17	2022	PEUGEOT 308
+	AUTOVETTURA	17	2011	VOLVO V50

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
MENTIL	MASSIMO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
17/08/1972	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	26.233,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	21.740,00
RN5	IMPOSTA LORDA	5.135,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	812,00
RN26	IMPOSTA NETTA	4.323,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
MIANI	ELIA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
07/03/1956	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	76.103,00
14	REDDITO IMPONIBILE	76.103,00
16	IMPOSTA LORDA	25.624,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.000,00
50	IMPOSTA NETTA	24.624,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
MORANDINI	EDY
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
01/03/1980	UDINE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	76.377,00
14	REDDITO IMPONIBILE	70.788,00
16	IMPOSTA LORDA	23.339,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.910,00
50	IMPOSTA NETTA	20.429,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 6 – INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE**

+/-	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
	BTP 02/05/22 – 01/12/32 TF 2,5%	26.000,00	VALORE NOMINALE
	FONDI COMUNI SICAV	50.474,69	VALORE TOTALE AL 28/12/2023

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
MORETTI	DIEGO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
29/07/1969	GORIZIA

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.031,00
14	REDDITO IMPONIBILE	87.681,00
16	IMPOSTA LORDA	30.603,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	5.604,00
50	IMPOSTA NETTA	24.999,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 6 – INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE**

+/-	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
+	SICAV2	1.000,00	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
MORETUZZO	MASSIMO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
15/02/1976	UDINE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	112.264,00
14	REDDITO IMPONIBILE	106.761,00
16	IMPOSTA LORDA	38.807,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	3.189,00
50	IMPOSTA NETTA	35.618,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
NOVELLI	ROBERTO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
25/02/1962	UDINE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	80.793,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	65.285,00
RN5	IMPOSTA LORDA	20.973,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.167,00
RN26	IMPOSTA NETTA	18.806,00

SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 1 – BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)**

+/-	NATURA DEL DIRITTO	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE E PROVINCIA	ANNOTAZIONI
	PROPRIETÀ	FABBRICATO A/2	CIVIDALE	
	PROPRIETÀ	FABBRICATO A/7	CIVIDALE	
	PROPRIETÀ	FABBRICATO C/6	CIVIDALE	

SEZ. 2 – BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

+/-	(autovettura; motoveicolo; aeromobile; imbarcazione da diporto)	Cv fiscali	Anno di immatricolazione	ANNOTAZIONI
	AUTOVETTURA	20	2020	SOSTITUISCE VOLKSWAGEN TIGUAN

SEZ. 3 – PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

+/-	SOCIETÀ (tipo, denominazione e sede - anche estera)	TIPOLOGIA (azioni o quote)	Numero di azioni/quote	ANNOTAZIONI
	NOVELLI ROBERTO SAS	PROPRIETÀ	9.900	99%

SEZ. 4 – FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETÀ

+/-	SOCIETÀ (tipo, denominazione e sede - anche estera)	NATURA DELL'INCARICO	ANNOTAZIONI
	COME SEC 3	AMMINISTRATORE	

SEZ. 6 – INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

+/-	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
	EURIZON EQ EUROP Z EUR	5,587	
	EUR ITALY S/T LTE Z	214,053	
	EUR ITAL M/T LTE Z D	52,852	
	PRAM COR BD I	675,051	
	PRAM RQ I EUR ACC	50,107	
	PRAM AB/R SOL I EUR	1773,921	
	ETF AM FTSEM D1X MTF	55	
	ETF ESX SEL DI30 MTF	21	
	ETF FTSE UK DIV EUR	81	
	ETF USD TREASUR13 MTF	2	
	ETF ASIA PAC DV MTF	35	
	ETF EUROGOVBD1530 MTF	2	
	ETF IEGE ISH EUR MTF	15	
	ETF CQRE EURO BD MTF	5	
	ETF IS JMP E-LOC MTF	19	
	ETF GLOB CORP BD LSS	8	
	ETF JPM EM BD EUR MT	13	
	ETF IS MSC IQ US ITF	23	
	ETF FLOAT RATE B.MTF	64	
	ETF ISH US CORP LSS	295	
	ETF ISH HY CRP EAM	127	
	ETF ISH US MR BK LSS	154	
	ETF ISH EU GV CL ITF	239	
	ETF ISH FALLE HY ITF	61	
	ETF ISH TS 7-10Y ITF	95	
	ETF ISH H-YD COR MTF	107	
	ETF ISH EU ULT B ITF	214	

	ABENGOA 4/24 1.5 PIK	30799	
	ABENGOA 4/24 1.5 PIK	30799	
	ARCA AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT	412,88	
	ARCA AZIONI FAR EAST ESG LEADERS	683,92	
	ARCA AZIONI PAESI EMERGENTI	520,87	
	ARCA BOND GLOBALE	289,45	
	ARCA ECON.REALE BIL. IT 30 A P	4219,45	
	ARCA ECONOMIA REALE EQ ITA-P	1355,04	
	ARCA GREEN LEADERS PORT	975,326	
	ARCA OXYGEN PLUS 50	1684,39	
	ARCA RR DIVERSIFIED BOND	870,11	
	ARCA STRAT. GLOBALE CRESCITA	3607,732	
	ARCA TE – TITOLI ESTERI	434,29	
	BP VICENZA AOR	1389	
	DEUTSCHE CONCEPT KALDEMORGEN "NC" (EUR)	64,796	
	DWS CONCEPT DJE ALPHA RENT GLOBAL LC ACG	71,803	
	JPMF EMG.MKT.SMALL CAP D ACC USD	780,94	
	JPMF GREAT.CHINA FUND D ACC USD	110,37	
	ETICA BILANC R AC PT	907,711	
	BTP 01/03/67 2.8%	10000	
	BTP 01/03/72 2.15%	20000	
	BTP VAL 10/28 S-U CUM	15000	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
PELLEGRINO	SERENA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
11/11/1966	LECCE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	7.909,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	4.213,00
RN5	IMPOSTA LORDA	969,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.984,00
RN26	IMPOSTA NETTA	00,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
PISANI	MARKO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
18/02/1963	TRIESTE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	40.051,00
14	REDDITO IMPONIBILE	40.051,00
16	IMPOSTA LORDA	10.918,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	226,00
50	IMPOSTA NETTA	10.962,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
POLESELLO	SIMONE
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
02/07/1992	PORDENONE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	90.576,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	88.970,00
RN5	IMPOSTA LORDA	31.157,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	3.332,00
RN26	IMPOSTA NETTA	27.825,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 6 – INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE**

+/-	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
+	INCREMENTO "CONTRATTO FOGLI DINAMICO"	4.000,00	Tot. 52.000,00 FONDO INVESTIMENTI PERSONALIZZATPO PRESSO BANCA FIDEURAM, SEDE DI PORDENONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
POZZO	MASSIMILIANO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
30/07/1986	UDINE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	32.377,00
14	REDDITO IMPONIBILE	32.377,00
16	IMPOSTA LORDA	8.232,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.632,00
50	IMPOSTA NETTA	6.600,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
PUTTO	MARCO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
24/12/1977	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	136.656,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	118.188,00
RN5	IMPOSTA LORDA	43.721,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.613,00
RN26	IMPOSTA NETTA	41.108,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 6 – INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE**

+/-	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
+	BTP VAL 6/27 S-U CUM	€ 35.000,00	
+	BTP VAL10/28 S-U CUM	€ 35.000,00	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
RUSSO	FRANCESCO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
22/06/1969	TRIESTE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.221,00
14	REDDITO IMPONIBILE	93.681,00
16	IMPOSTA LORDA	33.183,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	5.738,00
50	IMPOSTA NETTA	27.445,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 6 – INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE**

+/-	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
+	BG COL MS ACTIVE ALLOCATION	490,62	
+	BG COL ESG PW OPPORTUNITIES	1.730,45	
+	ANIMA LIQUIDITA' EURO	6.696,82	
+	BG STILE LIBERO	3.199,87	
+	BG PIU' ITALIA CAPITALIZZAZIONE	267,73	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
SCOCCIMARRO	FABIO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
18/09/1957	TRIESTE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2022		
RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	107.833,00
14	REDDITO IMPONIBILE	107.475,00
16	IMPOSTA LORDA	39.114,00
48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.875,00
50	IMPOSTA NETTA	37.239,00

SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 1 – BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)**

+/-	NATURA DEL DIRITTO	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE E PROVINCIA	ANNOTAZIONI
+	PROPRIETÀ	ABITAZIONE	TRIESTE	DA USO AB. A PROP.
-	PROPRIETÀ	1/45 STAB. BALNEARE	TRIESTE	VENDITA

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
SPAGNOLO	MADDALENA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
15/05/1973	LATISANA (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	114.101,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	105.689,00
RN5	IMPOSTA LORDA	38.346,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.865,00
RN26	IMPOSTA NETTA	36.481,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**SEZ. 6 – INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE**

+/-	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
-	RIMBORSO TITOLI SCADUTI	30.000,00	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
TRELEANI	IGOR
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
12/03/1978	UDINE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dalla Certificazione Unica (CU) 2023, relativa all'anno 2022		
COLONNA	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
1	REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	44.640,98
361	IMPOSTA LORDA	12.524,34

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
ZANNIER	STEFANO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
11/06/1971	SPIILIMBERGO (PN)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023 – periodo d'imposta 2022		
Dati tratti dal Modello Redditi Persone fisiche 2023, quadro RN		
QUADRO R	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	107.727,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	104.480,00
RN5	IMPOSTA LORDA	37.826,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	3.352,00
RN26	IMPOSTA NETTA	34.474,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**NESSUNA VARIAZIONE**

24_7_1_ACR_CONS VERSAMENTI EFFETTUATI 2023_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Comunicazione relativa alla pubblicazione dei dati sui versamenti effettuati dai Consiglieri regionali eletti per la XIII legislatura a favore di partiti e/o movimenti politici nel corso del 2023.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 162/2014 ha confermato una sua precedente decisione con cui consente ai Consiglieri regionali di comunicare annualmente, in occasione della presentazione delle loro dichiarazioni reddituali e patrimoniali, i versamenti da loro effettuati, nell'anno precedente, a favore del movimento o partito politico di appartenenza.

Il rilascio delle dichiarazioni dell'effettuazione di tali versamenti da parte dei Consiglieri è facoltativa, non essendovi alcun obbligo di legge al riguardo.

Il Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2023-2025 ha previsto che detti dati siano pubblicati per la durata di 5 anni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale, sottosezioni "Organi di indirizzo politico-amministrativo/Versamenti effettuati a favore di partiti o movimenti politici" e "Altri contenuti/Dati ulteriori/Versamenti effettuati a favore di partiti o movimenti politici".



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24_7_3_AVV_COM CANEVA DET 9-2024_004

Comune di Caneva (PN)

Lavori di realizzazione della cassa di espansione sul torrente Grava. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità definitiva d'esproprio, depositata presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale di Pordenone. Ditta BP - Determinazione n. 9 del 29 gennaio 2024.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI

PREMESSO che:

- con la delibera giuntale nr. 45 del 18.03.2012, è stato adottato il progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione della cassa di espansione sul torrente Grava";
- con il Decreto della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio difesa del suolo n. ALP/1388 del 13.06.2013, è stato approvato il progetto definitivo dei predetti lavori, dell'importo di € 1.800.000,00 di cui per espropri, asservimenti ed occupazioni € 255.000,00;
- con il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 01/2014 del 22.04.2014 si è provveduto ad occupare i terreni per la realizzazione dei predetti lavori e contestualmente si è determinata l'indennità di esproprio in via provvisoria ai sensi dell'art.22bis del D.P.R. 327/2001;

- con il frazionamento prot. n. 2015/PN0086087, approvato dall'Agenzia delle Entrate di Pordenone in data 15.10.2015, sono state individuate le superfici esatte interessate dall'esproprio di cui trattasi;

CONSIDERATO che, entro il periodo di trenta giorni dalle notificazioni, i proprietari delle aree interessate dal predetto esproprio hanno comunicato la condivisione delle indennità calcolate in via provvisoria, ad eccezione dei proprietari B.G., B.M., B.P. e S.E. che hanno rifiutato l'offerta ai sensi dell'art. 20 c.14 del D.P.R. 327/2001;

RICHIAMATE:

- la determina nr. 444 del 07.12.2015 con la quale è stata impegnata la somma complessiva di € 4.197,22, a favore dei predetti proprietari, a titolo di indennità di esproprio e di occupazione per i lavori in oggetto;
- la determina di liquidazione nr. 1 del 07.01.2016 con la quale è stato liquidato, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Pordenone, Servizio Depositi, il predetto importo complessivo di € 4.197,22 suddiviso in € 2.248,00 (Deposito Definitivo N. 1274541) e € 1.949,19 (Deposito Definitivo N. 1274546).

PRECISATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma1, lett. 4) del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. e dell'art.67 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii., la data della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è il 13.06.2013 coincidente con l'approvazione del progetto definitivo;
- il decreto di esproprio e servitù nr. 01/2016, è stato emesso in data 05.12.2016 dall'allora Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici, Patrimonio e Servizi e notificato alla ditta B.P. dall'ufficiale giudiziario del Tribunale di Pordenone in data 19.12.2016;

VISTA la richiesta di svincolo della ditta B.P., di cui all'allegato A al presente atto, pervenuta all'Ente in data 27.11.2023, nr. 16818, della somma relativa alla propria quota facente parte dell'importo di € 1.949,19 (Deposito Definitivo N. 1274546) e depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pordenone, deposito nr. 1274546 in data 16.02.2016;

PRECISATO, giuste risultanze contenute nella determina nr. 444 del 07.12.2015, che l'importo di € 1.949,19 è relativo a:

Indennità di esproprio, fg. 29:

Dati catastali	Mq.	€/mq	€ Totali
Mappale 41	80	3,00	€ 240,00
Mappale 644	17	6,00	€ 102,00
Mappale 648	5	6,00	€ 30,00
Mappale 649	80	6,00	€ 480,00
Mappale 645	274	3,00	€ 822,00
Mappale 646	16	3,00	€ 48,00

Indennità di occupazione, fg. 29:

Dati catastali	Mq.	€ Totali
Mappale 41	80	€ 31,66
Mappale 48	17	€ 13,45
Mappale 423	85	€ 67,29
Mappale 142	3	€ 114,79

Sommano		€ 1.949,19
---------	--	------------

ACCERTATO, giuste risultanze della predetta determina, che l'importo depositato, pari a € 1.949,19, è ripartito tra i proprietari come di seguito riportato:

- € 324,86 a favore della ditta B.G.;
- € 324,86 a favore della ditta B.M.;
- € 324,86 a favore della ditta B.P.;
- € 324,86 a favore della ditta S.E.;

PRECISATO che l'importo spettante alla ditta B.P. e per il quale è stato chiesto lo svincolo è pari a € 324,86, corrispondente ai 2/12 di € 1.949,19, giusta determina nr. 444 del 07.12.2015;

ACCERTATA la piena e libera proprietà del bene espropriato, nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione;

PRECISATO di aver acquisito agli atti la dichiarazione della proprietaria della quota parte, B.P., in cui la stessa assume ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti di terzi;

RITENUTO pertanto di procedere allo svincolo solamente della predetta somma di € 324,86 depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pordenone, deposito nr. 1274546 del 16.02.2016;

PRECISATO che il deposito di cui trattasi veniva effettuato con il mandato di pagamento n. 3 del 04.02.2016, importo € 1.949,19 - quietanza n. 61 del 15.02.2016;

ACCERTATO, altresì, che alla data del 05.12.2016:

- le superfici espropriate avevano la seguente destinazione urbanistica: Foglio 29 - Mapp. 41,644,648,649,645,646 - sup. 472 mq e ricadevano in Zona Territoriale Omogenea "E.6" e "Corsi d'acqua";

- le superfici occupate avevano la seguente destinazione urbanistica: Foglio 29 - Mapp. 41,643,644 (ex 48),423,142 - sup. 185 mq e ricadevano in Zona Territoriale Omogenea "E.6" e "Corsi d'acqua";

ACCERTATO altresì che alla data del decreto definitivo di espropriazione, 05.12.2016, la ditta B.P., come specificato nell'allegato A, era proprietaria per la quota di 2/12 degli immobili sopra identificati;

TUTTO CIÒ PREMESSO;

VISTO

Il D.Lgs. n. 267/2000;

Lo Statuto Comunale;

Il Regolamento di Contabilità;

Il Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

il D.P.R. 327/2001;

la L.R. 14/2002

DETERMINA

1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, lo svincolo ed il pagamento della somma di € 324,86, depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pordenone - deposito definitivo numero 1274546 - a favore della ditta B.P., come specificato nell'allegato A, proprietaria per la quota di 2/12

degli immobili identificati al Foglio 29 - Mapp. 41,643 644 (ex 48),648,649,645,646, 423 e 142.

2) Di dare atto che all'indennità oggetto di svincolo non dovrà essere applicata la ritenuta prevista dall'art. 35 del D.P.R. 08.06.2001, n.327, in quanto riferita ad aree che rientrano in ambito urbanistico di zona omogenea di tipo E.6 e "Corsi d'acqua".

3) Di dare atto che la data della dichiarazione di pubblica utilità è il 13.06.2013 e che il decreto di esproprio reca la data del 05.12.2016, Decreto nr. 01/2016.

4) Di precisare di aver acquisito agli atti la dichiarazione della proprietaria della quota parte, B.P., in cui la stessa assume ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti di terzi.

5) Di precisare che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Caneva e per estratto sul bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione senza che siano derivate opposizioni di terzi.

6) Con atto separato, allo spirare del termine di pubblicazione della presente e qualora ne ricorrano le condizioni, sarà resa l'attestazione relativa alla mancata notifica di opposizione da parte di terzi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Francesco De Negri

24_7_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI ESPR SCUOLA POLMONE_005

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Espropriazione degli immobili interessati dai lavori di <<Realizzazione di un nuovo edificio scolastico a Gemona del Friuli denominato "Scuola Polmone">> - art. 23, DPR 327/01 e s.m.i. (Estratto).

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'Opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI - c.f. 00311520308, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati:

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

- 1) C.T. Fg. 14 mappale n° 484 sem. irr. arb. cl. 2 di mq 2.650
Indennità corrisposta (mandati n. 273 e 274 del 29.01.2024): € 16.138,50
Ditta proprietaria:
DELLA MARINA Lucia (CF DLLLCU44T58D962O) nata a Gemona del Friuli (UD) il 18/12/1944 - Proprietà $\frac{1}{2}$
DELLA MARINA Silvana (CF DLLSVN49C50D962X) nata a Gemona del Friuli (UD) il 10/03/1949 - Proprietà $\frac{1}{2}$
Indennità corrisposta alla ditta affittuaria (mandato n. 275 del 29.01.2024): € 7.950,00
Ditta affittuaria:
RIZZI Paolo (CF RZZPLA84L07D962Y) nato a Gemona del Friuli (UD) il 07/07/1984 - Affittuario
- 2) C.T. Fg. 14 mappale n° 486 sem. irr. arb. cl. 2 di mq 1.550
Indennità corrisposta (mandato n. 276 del 29.01.2024): € 11.439,50
Ditta proprietaria:
SERAVALLI Rita (CF SRVRTI48M65D962L) nata a Gemona del Friuli (UD) il 25/08/1948 - Proprietà 1/1
- 3) C.T. Fg. 14 mappale n° 488 sem. irr. arb. cl. 2 di mq 1.708
Indennità corrisposta (mandato n. 277 del 29.01.2024): € 10.401,72
Ditta proprietaria:
GOI Fausto (CF GOIFST66T29D962V) nato a Gemona del Friuli (UD) il 29/12/1966 - Proprietà 1/1

(Artt. 2-...-7 omissis)

Gemona del Friuli, 31 gennaio 2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. arch. Massimiliano Crapis

24_7_3_AVV_COM GORIZIA 55 PRGC_015

Comune di Gorizia

Avviso di approvazione della variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale.

LA RESPONSABILE P.O.

Visto l'art. 63 sexies, comma 7, della legge regionale n. 5 del 23 febbraio 2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29 gennaio 2024, il Comune di Gorizia ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni avverso la variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale denominata "RIGENERAZIONE URBANA DELLA PORTA DI ACCESSO ALLA CITTÀ DALLA SLOVENIA (P.LE CASA ROSSA)" ed ha approvato la medesima ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 5, della legge regionale n. 5 del 23 febbraio 2007.

Gorizia, 5 febbraio 2023

LA RESPONSABILE P.O. DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Elisa Turco

24_7_3_AVV_COM MALBORGHETTO VALBRUNA 59 PRGC_010

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 59 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. 23.02.2007 n. 5;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 22/01/2024, esecutiva, a norma di legge, è stata adottata la variante urbanistica n. 59 al Piano regolatore generale comunale.

La deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico.

I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale www.comune.malborghettovalbruna.ud.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio/Varianti al PRGC/Variante 59.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Malborghetto-Valbruna, 2 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Marco Fabris

24_7_3_AVV_COM PONTEBBA 83 PRGC_011

Comune di Pontebba (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 83 al Piano regolatore generale comunale - Riclassificazione zona omogenea "D5 - Centraline idroelettriche in loc. Studena Bassa".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n° 5 e s.m.i. e l'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 23.02.2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 28.11.2023 esecutiva, è stata adottata la variante di livello comunale n. 83 al Piano regolatore generale comunale, contestuale alla approvazione della "Riclassificazione zona omogenea "D5 - Centraline idroelettriche in Loc. Studena Bassa".

I relativi elaborati, saranno depositati nella sede municipale presso l'Ufficio Servizio Gestione del Territorio per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Pontebba, 2 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Donadelli Mario

24_7_3_AVV_COM RIGOLATO 34 PRGC_013

Comune di Rigolato (UD)**Avviso di adozione e deposito degli atti relativi alla variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.****IL TITOLARE DI P.O. - SERVIZIO TECNICO**

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 02.02.2024, esecutiva, è stata adottata la variante n. 34 al P.R.G.C. del Comune di Rigolato, inerente all'approvazione del progetto definitivo esecutivo dell'intervento avente ad oggetto: "Lavori di messa in sicurezza della viabilità Givigliana-Autemos-Giouf-Collinetta". CUP: D33D22000820002.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, consultabili sul sito web dell'Ente all'indirizzo www.comune.rigolato.ud.it, ovvero su appuntamento.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili coinvolti dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Rigolato, 2 febbraio 2024

IL TITOLARE DI P.O. - SERVIZIO TECNICO:
p.i. Fabio D'Andrea

24_7_3_AVV_COM RIGOLATO 35 PRGC_012

Comune di Rigolato (UD)**Avviso di adozione e deposito degli atti relativi alla variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.****IL TITOLARE DI P.O. - SERVIZIO TECNICO**

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 02.02.2024, esecutiva, è stata adottata la variante n. 35 al P.R.G.C. del Comune di Rigolato, inerente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica avente ad oggetto: "Riqualificazione di terreni montani al fine di adeguarli all'attività della viticoltura e della frutticoltura". CUP: D31G23000070002.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, consultabili sul sito web dell'Ente all'indirizzo www.comune.rigolato.ud.it, ovvero su appuntamento.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili coinvolti dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Rigolato, 2 febbraio 2024

IL TITOLARE DI P.O. - SERVIZIO TECNICO:
p.i. Fabio D'Andrea

24_7_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR VAS PAC PEDRINA_009

Comune di Rivignano Teor (UD)

Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Pedrina" - Avviso di approvazione del Piano attuativo nonché del relativo Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica inerenti l'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti di cui al comma 7 dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5 e ss.mm.ii. nonché ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 2627 del 28/12/2015

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 8 del 29 gennaio 2024, è stata approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "PEDRINA", relativo alla realizzazione di un insediamento da destinare ad allevamento zootecnico a carattere industriale, nonché il relativo Rapporto ambientale e la sintesi non tecnica inerenti l'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- che la giunta comunale, autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, con propria delibera n. 105 del 17 luglio 2023 ha espresso il parere motivato di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sulla base delle osservazioni e pareri acquisiti durante la fase di consultazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- che gli elaborati del Piano Attuativo Comunale sopra indicato, prima della loro approvazione, sono stati adeguati a quanto indicato dall'autorità competente ai sensi del comma 2 dell'articolo 15 del D.Lgs. 152/2006;

Gli elaborati del piano urbanistico nonché la documentazione relativa all'istruttoria della procedura di Valutazione Ambientale Strategica sono consultabili:

- presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica, via Roma n. 18, Comune di Rivignano Teor, frazione di Teor, negli orari di apertura al pubblico;

- sul sito web comunale al seguente indirizzo:

<https://www.comune.rivignanoteor.ud.it/it/amministrazione-trasparente-84310/pianificazione-e-governo-del-territorio-84380/piani-attuativi-comunali-ex-territorio-di-teor-134703>.

Rivignano Teor, 2 febbraio 2024

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

24_7_3_AVV_COM RUDA VAR 1 PAC LOGICA_006

Comune di Ruda (UD)

Avviso di approvazione della "Variante n. 1" del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Logica".

IL SEGRETARIO COMUNALE

Appurato che conseguentemente all'adozione della variante n. 1 del Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato comparto "LOGICA", con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 31/07/2023 non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 22.12.2023 è stata approvata la variante n. 1 del Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato comparto "LOGICA".

Ruda, 1 febbraio 2024

IL SEGRETARIO COMUNALE:
avv. Francesco Lenardi

24_7_3_AVV_COM TARVISIO 5 PRCP VIA ROMA_007

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di adozione della variante n. 5 al PRCP/PAC del centro di Capoluogo - via Roma.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20/03/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 15/01/2024, in seduta pubblica, è stata adottata la variante n. 5 al P.R.C.P./P.A.C. del Centro di Capoluogo - Via Roma - con la quale sono state apportate modifiche al Piano Attuativo in vigore volte a definire interventi consentiti o imposti per adeguare, ristrutturare, demolire, costruire edifici e loro pertinenze nonché migliorare la dotazione complessiva di spazi pubblici da destinare a verde, parcheggi, percorsi pedonali dell'ambito ricomprendente anche l'ex "complesso De Martiis", posto tra la via Roma e la via Vittorio Veneto.

Per quanto disposto dallo stesso articolo normativo la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, presso la Segreteria del Comune di Tarvisio per la durata di trenta giorni consecutivi affinché chiunque possa prenderne visione.

La suddetta documentazione è consultabile anche sul sito web istituzionale del Comune di Tarvisio al link:

<https://www.comuneditarvisio.com/it/amministrazione-16112/documenti-e-dati-49671/documenti-tecnici-di-supporto-49677/variante-n-5-al-prcpac-del-capoluogo-via-roma-100796>

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dagli strumenti urbanistici adottati potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Le osservazioni ed opposizioni, redatte in forma scritta, potranno essere inoltrate secondo le seguenti modalità:

- Posta elettronica ordinaria: affari.general@comune.tarvisio.ud.it
- Posta elettronica certificata: comune.tarvisio@certgov.fvg.it
- Posta ordinaria cartacea indirizzata a: Comune di Tarvisio, Via Roma n. 3 - 33018 Tarvisio (UD)

Tarvisio, 1 febbraio 2024

IL DIRIGENTE:
arch. Giuseppe Fasone

24_7_3_AVV_COM TREPPO GRANDE 1 PRGC_014

Comune di Treppo Grande (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PRGC.

IL VICESINDACO REGGENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 19.12.2023 è stata adottata la variante n. 1 al Piano Regolatore Comunale del comune di Treppo Grande.

La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune, successivamente all'avviso di pubblicazione sul BUR, per la durata di 30 giorni consecutivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al PRGC possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Treppo Grande, 5 febbraio 2024

IL VICESINDACO REGGENTE:
Mauro Del Pino

24_7_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEP 312 E SEGG_003

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 463 "del Tagliamento". Lavori per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la SR 463 al Km 15+300 e la SP 5 in località San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotatoria. Delegazione amministrativa intersoggettiva - Decreto PMT/5319/V.S.3.14 del 21 novembre 2012. Dispositivi di deposito dell'indennità provvedimento esproprio (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 312 del 30/01/2024

Codice ditta:2, Prosciuttifici Picaron S.n.c. di Bassi & Ponte di Bassi Roberto, C.F. 00176770303, con sede a: San Daniele del Friuli (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1

importo complessivo € 1.674,00

Comune censuario di San Daniele del Friuli

Foglio 9, Mappale 2507, qualità seminativo, zona omogenea E4C, superficie interessata mq 372, provvedimento esproprio

Dispositivo prot. n. 313 del 30/01/2024

Codice ditta:3, Nicli Impianti S.r.l., C.F. 02449700307, con sede a: Dignano (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1

importo complessivo € 88.400,00

Comune di San Daniele del Friuli

Foglio 9, Mappale 2517, qualità semin. arbor., zona omogenea B3, superficie interessata mq 701, provvedimento esproprio

Foglio 9, Mappale 2131, qualità semin. arbor., zona omogenea B3, superficie interessata mq 214, provvedimento esproprio

Foglio 9, Mappale 2134, qualità semin. arbor., zona omogenea B3, superficie interessata mq 50, provvedimento esproprio

Foglio 9, Mappale 2519, qualità semin. arbor., zona omogenea B3, superficie interessata mq 140, provvedimento esproprio

Dispositivo prot. n. 314 del 30/01/2024

Codice ditta:7, Spesa Intelligente S.p.A., C.F. 02416840235, con sede a: San Martino Buon Albergo (VR), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1

importo complessivo € 72.000,00

Comune censuario di San Daniele del Friuli

Foglio 8, Mappale 957, qualità ente urbano, zona omogenea E6, superficie interessata mq 900, provvedimento esproprio

Dispositivo prot. n. 315 del 30/01/2024

Codice ditta:8, Immobiliare Delfino S.r.l., C.F. 02356080305, con sede a: Udine (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1

importo complessivo € 4.000,00 (Euro quattromila/00)

Comune censuario di San Daniele del Friuli

Foglio 8, Mappale 956, qualità rel ente ur, zona omogenea H3, superficie interessata mq 50, provvedimento esproprio

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

per il dirigente ufficio espropriazioni
IL DIRETTORE GENERALE:
dott. ing. Sandro Didonè

24_7_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAG 316 E 317_002

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 463 "del Tagliamento". Lavori per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la SR 463 al Km 15+300 e la SP 5 in località San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotatoria. Delegazione amministrativa intersoggettiva - Decreto PMT/5319/V.S.3.14 del 21 novembre 2012. Dispositivi di pagamento dell'indennità provvedimento esproprio (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 316 del 30/01/2024

Codice ditta:1, Brosolo Maria, C.F. BRSM LN57L51L483S, data di nascita: 11/07/1957, luogo di nascita: Udine (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1

importo complessivo € 4.753,13

Comune censuario di San Daniele del Friuli

Foglio 9, Mappale 2509, qualità seminativo, zona omogenea E4C, superficie interessata mq 967, provvedimento esproprio

Foglio 9 Mappale 2508, qualità seminativo, zona omogenea E4C, superficie interessata mq 105, provvedimento asservimento

Dispositivi prot. nn. 317-318-319 del 30/01/2024

Codice ditta:6

Bisaro Ornella, C.F. BSRRL39M62F205W, data di nascita: 22/08/1939, luogo di nascita: Milano (MI), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/3

Buttazoni Marco, C.F. BTTMRC74M20H816J, data di nascita: 20/08/1974, luogo di nascita: San Daniele del Friuli (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/3

Buttazoni Paolo, C.F. BTTPLA83P06H816E, data di nascita: 06/09/1983, luogo di nascita: San Daniele del Friuli (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/3

importo complessivo € 20.680,00

Comune censuario di San Daniele del Friuli

Foglio 9, Mappale 2511, qualità ente urbano, zona omogenea B3, superficie interessata mq 214, provvedimento esproprio

Foglio 9, Mappale 2512, qualità ente urbano, zona omogenea B3, superficie interessata mq 21, provvedimento esproprio

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni da terzi.

per il dirigente ufficio espropriazioni

IL DIRETTORE GENERALE:

dott. ing. Sandro Didonè

24_7_3_AVV_LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA DECR 12-2024_008

LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Portogruaro (VE)

Decreto n. 12/24 - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 e seguenti del DPR 8 giugno 2001 n. 327 - DM n. 517 del 16 dicembre 2021 Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR); "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"; cod. intervento PNNR-M2C4-I4-A1-7; Masterplan degli acquedotti del FVG. Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il campo pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto Friuli Venezia Giulia) - CUP: C91B20001030002. Ditta: Brunetti Regina (Estratto).

IL PRESIDENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La costituzione del diritto di servitù di condotta di acquedotto sotterranea, come identificata nelle tavole grafiche A.1 e A.2 allegate, a favore della società LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE Spa e a carico degli immobili di seguito descritti:

- a) COMUNE DI SESTO AL REGHENA (PN)
Catasto Terreni

Fg. 19 Mapp. 941 di mq. 41.254,00
Superficie da Asservire: mq. 1.551,00
Indennità di Asservimento: € 9.543,00

- b) COMUNE DI SESTO AL REGHENA (PN)
Catasto Terreni
Fg. 19 Mapp. 491 di mq. 22.810,00
Superficie da Asservire: mq. 1.212,00
Indennità di Asservimento: € 7.457,00

- c) COMUNE DI SESTO AL REGHENA (PN)
Catasto Terreni
Fg. 32 Mapp. 118 di mq. 43.830,00
Superficie da asservire: mq. 364
Indennità di Asservimento: € 1.092,00

Ditta: BRUNETTI REGINA nata a Portogruaro (VE) il 16/02/1967 - C.F. BRNRGN67B56G914F -
proprietà per 1/1;

Art. 2

La costituzione del diritto di servitù di passaggio, a fini manutentivi, a favore della Società LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE Spa e a carico degli immobili di sopra descritti, costituita da una fascia larga m 6,00 a cavaliere della condotta sottostante per una lunghezza di m 258,50+202,00+60,66 così come identificato nelle Tavole grafiche A.1 e A.2 allegate che fanno parte integrante del presente provvedimento;

Art. 3

di precisare che il diritto di servitù, di cui agli articoli 1) e 2), è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia eseguito mediante l'immissione in possesso, delle aree di cui trattasi, da effettuarsi entro il termine perentorio di due anni dalla data della sua emanazione ai sensi dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001.

(omissis)

Portogruaro, 30 gennaio 2024

IL PRESIDENTE:
dott. Andrea Vignaduzzo

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula